Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Martedì, 10 aprile 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9892 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 31.250, trim. 16.650 (col Piccolo del lunedì L. 55.250, 37.750, 19.900) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500

CADONO LE ULTIME PROSPETTIVE DI UNIFICARE POLITICHE ED EUROPEE

«No» del consiglio di Stato all'abbinamento elettorale

Impossibile operare senza una legge - Delusione nel Psi: aspra reazione di Craxi Pannella: niente ostruzionismo in cambio di 150 miliardi in difesa della salute

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Erano due le difficoltà da superare per giungere al tanto discusso abbinamento tra elezioni politiche ed europee: il parere del consiglio di Stato (richiesto da Andreotti) e un ripensamento di Marco Pannella in merito all'ostruzionismo in Parlamento sull'eventuale decreto di accoppiamento. Fallimento su entrambe le linee. Il consiglio di Stato ha ritenuto indispensabile una legge da approvarsi in Parlamento per modificare il meccanismo elettorale mentre il leader radicale ha dichiarato di rinunciare all'opposizione «a patto che il governo stanzi subito 150 miliardi da versare ad altrettanti comuni italiani e stranieri per interventi straordinari in difesa della salute, in particolare di quella dei bambini». Una richiesta che non ha bisogno di alcun commento in quanto alla possibilità di esser presa in considerazione.

Ritornano quindi a galla le date già previste del 3 giugno (Andreotti fa ancora dei pensierini sul 27 maggio) per le nazionali, del 10 giugno per le europee e del 17 giugno per quelle sarde. Se ci sarà un abbinamento, sarà tra le politiche e le amministrative, a meno che non sia possibile rinviare le ultime come sembra intenzione di tutti i partiti.

Dopo il parere espresso dal consiglio di Stato, sarà il Consiglio dei ministri a stabilire definitivamente le date di tutte le «manche» elettorali, nel corso della riunione odierna. Il Consiglio deciderà oggi anche la data dell'insediamento del nuovo Parlamento. Si parla del 19 o del 20 giugno: Camera e Senato procederanno nella loro prima seduta alla elezione dei rispettivi presidenti. Il giorno immediatamente successivo Andreotti si recherà dal Capo dello Stato per presentare le dimissioni del governo; si metterà così in moto la procedura per la formazione di un altro governo (e sarà già da considerare un successo se il tutto si concluderà entro Ferragosto).

Ma, considerazioni sulla procedura o sugli aspetti tecnici del problema a parte, resta da parlare (last but not least) delle reazioni scatenate ieri dal parere sull'abbinamento espresso dal consiglio di Stato. Reazioni che come ormai tutti sanno, toccano da vicino soltanto i socialisti, strenui sostenitori della necessità dell'accorpamento tra le due consultazioni. Così il segretario di via del Corso, non appena ricevuta la notizia del parere dato dal consiglio di Stato, ha avuto una reazione piuttosto aspra. «C'era un impegno preciso dell'on. Andreotti — ha ripetuto visibilmente irritato —. Andreotti non può rimangiarsi ora quanto aveva già detto. Ci era stato assicurato che anche il governo riteneva sufficiente un provvedimento amministrativo. Oggi, dopo lo scioglimento si dice che è invece necessaria una legge. E' un voltafaccia inammissibile, se l'avessimo saputo ci saremmo astenuti in autunno». Ad aumentare l'irritazione di Craxi c'è stata la secca replica di Evangelisti: «E chi ve lo ha impedito di astenervi?».

Ma da parte socialista non ci si è limitati a questo. L'«Avanti!» di oggi pubblica un editoriale a firma dell'esperto socialista Franco Bassanini, tutto dedicato all'opportunità di un abbinamento. «L'abbinamento — scrive Bassanini — consente un risparmio di spesa pubblica in oltre 150 miliardi; l'abbinamento evita il grave disagio alle famiglie che deriverebbe da due successive interruzioni dell'attività scolastica; l'abbinamento consentirebbe una più larga partecipazione alle elezioni europee». Appare «non irrilevante», in caso contrario, il rischio di una scarsa affluenza alle urne per la disaffezione provocate dalle ripetute consultazioni elettorali. L'abbinamento evita il pericolo di uno snaturamento della consultazione europea, quale deriverebbe dalla tentazione di configurarla come una sorta di giudizio d'appello o di rivincita delle elezioni politiche.

Nessuna delle difficoltà di ordine tecnico o giuridico — dice Bassanini — opposte all'abbinamento appare realisticamente fondata se, come la legge consente, si opta per le politiche per domenica 10 e lunedì 11. I socialisti chiedono in ogni caso, che venga pubblicato il testo del parere del consiglio di Stato e della precedente richiesta di parere a esso indirizzata dalla presidenza del Consiglio dei ministri; chiedono inoltre che vengano resi pubblici i criteri adottati per la formazione della commissione speciale del consiglio di Stato che ha elaborato il parere predetto e chiedono di conoscere i motivi per cui non sono stati, di fatto, rispettati per la formazione di tale commissione. i criteri comunicati alla stampa (anzianità di ruolo).

I socialisti, va ancora avanti Bassanini nel suo editoriale — sottolineano che non è comunque competenza del consiglio di Stato la valutazione degli aspetti di opportunità politica, sociale e finanziaria connessi alla decisione sull'abbinamento: tale valutazione è nella responsabilità del governo. «I socialisti si riservano inoltre un giudizio complessivo sulle decisioni del governo, sul comportamento della presidenza del Consiglio e sul parere del consiglio di Stato, non appena le determinazioni del Consiglio dei ministri saranno adottate», conclude l'articolo.

Al di là della rabbia socialista ci sono alcune considerazioni da fare: è vero che il parere del consiglio di Stato è semplicemente consultivo, ed è vero che tale parere è stato espresso non da una delle normali sezioni del consiglio di Stato, bensì da una commissione speciale costituita per l'occasione, ma è anche vero che tale parere coincide perfettamente con quello autorevole espresso dagli esperti del ministero degli Interni e della Giustizia: perciò Andreotti non ha più dubbi.

Alberto Castagna

Come sarà l'identikit del candidato della Dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In vista delle prossime elezioni politiche la direzione della Democrazia cristiana si è riunita ieri pomeriggio per discutere e approvare i criteri in base ai quali designare i propri candidati. La riunione è stata aperta da una relazione dell'on. Bernardo D'Arezzo, responsabile dell'ufficio elettorale, che ha illustrato il nuovo regolamento contenente alcune modifiche, rispetto a quello per le elezioni del giugno di tre anni fa. Nulla di clamoroso, però alcune di queste hanno un significato particolare come quella, ad esempio, che stabilisce che i candidati sia che si tratti di iscritti alla Dc sia di indipendenti occorre che abbiano una «riconosciuta personalità nel mondo politico sociale e culturale nell'ambito provinciale e regionale». E' il tentativo di realizzare concretamente il rapporto tra eletto ed elettore che spesso viene meno quando si presentano candidature, anche di personalità di grande rilevanza, disancorate dal tessuto sociale del collegio elettorale.

Molto precise anche le norme sulle incompatibilità. Salvo deroghe decise dalla direzione centrale — è detto nel regolamento — non possono far parte delle liste i consiglieri regionali, i presidenti delle giunte provinciali ed i sindaci dei comuni capoluoghi; i candidati nel Parlamento europeo gli assessori provinciali, gli assessori dei comuni capoluogo di provincia, i presidenti delle aziende municipalizzate dei comuni capoluogo, i presidenti di enti pubblici di rilevanza provinciale, regionale e nazionale, i presidenti dei comitati di controllo regionali e provinciali.

Inoltre, non possono far parte delle liste, salvo preventiva presentazione delle dimissioni dalla carica e conseguente accettazione di sostituzione da parte dei competenti organi, i segretari regionali e provinciali del partito, i segretari amministrativi regionali e provinciali, i dirigenti regionali e provinciali degli uffici organizzazione interna, organizzazione elettorale, propaganda ed enti locali.

Come già il precedente, anche il nuovo regolamento prevede che i candidati per la Camera e per il Senato siano designati dalle commissioni nominate dai comitati provinciali del partito, e che spetta alla direzione centrale approvare in via definitiva, con le eventuali modifiche, le liste e le candidature proposte dalle competenti commissioni.

La linea politica con la quale la Dc intende presentarsi al proprio elettorato e il programma del partito, saranno invece discusse in un altro consiglio nazionale, già fissato per il 18 e 19 aprile.

R. R.

Continua in 2.a pagina

MANDATO DI CATTURA PER CONCORSO NEL TRAGICO SEQUESTRO AL PROFESSORE ARRESTATO A MILANO

Negri accusato per il caso Moro Fu lui a preannunciare l'«esecuzione»?

E' sospettato di aver fatto per conto delle Br l'«ultima telefonata» in casa dello statista

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il professor Antonio Neri è il misterioso personaggio che, il pomeriggio del 30 aprile dello scorso anno, telefonò in casa Moro, e parlando con la signora Eleonora, moglie del leader democristiano, rapito dalle Brigate rosse, annunciò l'imminente esecuzione dello statista? E' questo uno dei tanti sospetti che si sono addensati sul quarantaseienne docente universitario arrestato a Milano nel corso dell'operazione condotta sabato scorso dalla «Digos» in diverse città italiane, operazione che ha determinato l'emissione di ventidue mandati di cattura, sedici dei quali già eseguiti.

Neri — considerato dall'accusa l'ideologo di Autonomia operaia e forse anche delle Brigate rosse — è l'unica delle persone colpite dal mandato di cattura che si ritiene sia direttamente coinvolta nel «caso Moro». Per questo, il capo dell'ufficio istruzione del tribunale di Roma, Achille Gallucci, che coordina le indagini sull'assassinio del presidente della Dc e sul terrorismo di estrema sinistra in genere, ha firmato contro il docente universitario un secondo mandato di cattura (che si aggiunge a quello emesso a Padova), con il quale lo chiama in causa nella tragica vicenda culminata, il 9 maggio dell'altro anno, con l'uccisione dell'on. Moro. attribuendogli il «concorso» nell'omicidio dello statista e della sua scorta.

A notificare il provvedimento sono stati personalmente i magistrati romani che collaborano con Gallucci: si tratta del giudice Ferdinando Imposimato, Claudio D'Angelo e Claudio Vitalone. I tre, non appena hanno appreso dell'esito dell'operazione condotta dalla polizia in Alta Italia, sono accorsi a Milano, per essere presenti fin dalle prime battute alle indagini che, secondo le intenzioni degli inquirenti, dovrebbero infliggere un colpo decisivo all'eversione e a quelli che sono considerati gli ispiratori del terrorismo rosso.

Per il momento Imposimato e i suoi colleghi romani si sono limitati a notificare a Negri il mandato di cattura, senza rivolgergli alcuna contestazione. Lo faranno quando gli accertamenti svolti a Milano e a Padova (città in cui il docente sta per essere trasferito si saranno conclusi. Allora, i giudici della capitale chiederanno che il professore venga loro consegnato per interrogarlo a fondo e per mettere a fuoco quello che dovrebbe essere stato il suo ruolo nella vicenda Moro.

Negri è stato arrestato sabato nella sua abitazione di Milano; è mancato poco che

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

Ultrà cileno arrestato a Roma

ROMA — Juan Paillacar Soto, soprannominato «la primula rossa» o «l'inafferrabile», un cileno di 25 anni considerato uno dei capi di «Azione rivoluzionaria» (movimento eversivo di tendenze anarchiche vicino alla «Raf» tedesca), è stato arrestato a Roma, domenica pomeriggio, da agenti della Digos. A tradirlo è stata un'imprudenza: alla vista di due agenti, che cercavano uno scippatore in piazza Navona, ha tolto precipitosamente la «44 Magnum» che portava infilata nella cintura, e l'ha nascosta nel tascapane.

Tanto è bastato perché i due agenti gli si buttassero addosso e lo immobilizzassero, armi in pugno: a Paillacar non è restato che proclamarsi «prigioniero politico» e arrendersi. Inutilmente un gruppetto di sudamericani, con i quali Paillacar stava conversando quando sono giunti gli agenti, ha cercato di dare man forte all'amico, circondando i due poliziotti: mentre uno teneva Paillacar sotto la minaccia della pistola, l'altro ha sparato in aria, a scopo intimidatorio, un colpo di rivoltella, che ha fatto accorrere una pattuglia della «Volante».

Contro Paillacar, la magistratura di Pisa ha emesso a suo tempo tre ordini di cattura, quella di Torino lo ritiene implicato nel ferimento del giornalista dell'«Unità» Leone Ferrero, mentre i magistrati di Firenze lo accusano di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, tentativo di sequestro di persona, tentativo di omicidio e altri reati.

Dopo il colpo militare in Cile del 1973, Juan Paillacar Soto si era rifugiato in Italia, ottenendo asilo politico; in precedenza — secondo quanto si è potuto apprendere — era stato qualche tempo a Cuba, addestrandosi alla guerriglia. Dal 1977 viveva a Torino con un altro cileno, Martin Pinones, saltato in aria mentre stava confezionando un ordigno che, secondo gli investigatori, doveva servire per compiere un attentato terroristico. Da circa due anni Paillacar era latitante.

Un altro elemento di spicco di «Azione rivoluzionaria» è ritenuto Roberto Geminiani, un livornese di 33 anni, a sua volta arrestato il 27 marzo scorso, a Firenze, dai carabinieri dei reparti speciali del gen. Dalla Chiesa.

MENTRE GLI ARRESTATI VENGONO SMISTATI IN VARIE CARCERI VENETE

Gli autonomi mobilitano: domani la «sfida» a Padova

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PADOVA — *Nel «bunker» della questura padovana, nel compatto silenzio calato fin dall'inizio sull'operazione antiterrorismo si è aperto ieri un piccolo, «controllato» spiraglio: il procuratore capo della Repubblica, Aldo Fais, si è brevemente incontrato con i giornalisti, e ha detto loro: «Siamo solo all'inizio, ma ci stiamo spingendo verso la soluzione definitiva di un problema sociale enorme, qual è il terrorismo». La frase lascia presumere che le prove in mano al sostituto procuratore Pietro Calogero siano molte e consistenti, capaci di suffragare le gravissime accuse mosse agli estremisti arrestati, tra i quali — come diciamo in questa stessa pagina — va assumendo un ruolo tutto particolare la figura di Toni Negri.*

A proposito del coinvolgimento del docente padovano nel caso Moro, si ritiene che «materiale scottante» a suo carico possa essere stato raccolto durante una perquisizione operata qualche tempo fa a Padova e in altre località del Veneto; si tratterebbe di materiale che lega Negri alle Br in generale, e alle fasi del sequestro Moro in particolare. A questo proposito c'è chi è andato a ripescare un numero della rivista «Op», il cui direttore, Mino Pecorelli, è stato misteriosamente assassinato, a Roma, una quindicina di giorni fa. In un articolo intitolato «Le lettere di Moro», pubblicato dal settimanale, è riportato il testo del discorso di un parlamentare (lasciato nell'anonimato) in cui tra l'altro si afferma: «Per quanto se ne sa, il maestro fondatore delle Brigate rosse si chiama Antonio Negri, già professore all'università di Padova e, attualmente, a Parigi, dove pare insegni qualcosa alla Sorbona».

Il particolare getta altre inquietanti ombre su un'operazione che diviene di giorno in giorno più clamorosa e ricca di colpi di scena. Per saperne di più, bisognerà comunque attendere una conferenza stampa, promessa da Fais per i prossimi giorni, e gli interrogatori degli arrestati, che sono stati rinviati di 24 ore, anche per consentire lo smistamento dei capi dell'Autonomia in diverse carceri del Veneto: Verona, Treviso, Bassano, Monselice, Venezia.

Ieri, l'avv. Di Lorenzo, difensore di Alisa Del Re (precaria presso la facoltà di scienze politiche di Padova e attualmente rinchiusa nel carcere femminile di Venezia), ha presentato una richiesta di libertà provvisoria o di ricovero in ospedale per la sua assistita, in quanto — afferma il legale — la donna è sofferente di broncopolmonite.

A Padova, intanto, gli autonomi si stanno mobilitando per la manifestazione nazionale di protesta che avrà luogo domani; ieri c'è stata un'assemblea alla facoltà di scienze politiche, e analoghe assemblee si sono avute in altre città (Roma, Bologna e Milano, dove c'è stata anche una dimostrazione nelle vie del centro, senza incidenti). «Radio-Sherwood», considerata l'emittente degli «autonomi» padovani, ha annunciato che per la manifestazione in programma domani «verranno tentate tutte le vie legali per ottenere la piazza: comunque non è possibile subire divieti in questo momento».

Ieri, le lezioni del corso di laurea in psicologia della facoltà di magistero sono state interrotte da gruppi di giovani autonomi, che hanno invitato i docenti a lasciare le aule. Nel pomeriggio, per iniziativa — sembra — del personale non docente, l'istituto di psicologia (dov'era stata annunciata un'assemblea di studenti simpatizzanti di «Autonomia») è stato chiuso. Per oggi è stato proposto, da parte di alcuni autonomi, uno sciopero generale nelle scuole medie padovane, mentre sono apparsi in vari luoghi della città cartelli che invitano a partecipare a una sottoscrizione «per liberare i compagni arrestati».

S. M.

Controaccuse: «Una manovra pre-elettorale»

Conferenza stampa a Roma con l'intervento dei radicali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo gli arresti dei maggiori teorici dell'Autonomia operaia il clima nella capitale si va scaldando sempre più: i vari gruppi che si riconoscono nell'area autonoma stanno infatti serrando le fila, per prepararsi a dare una risposta «adeguata» a quella che essi definiscono una «pura e semplice manovra elettorale giocata sulla pelle dei compagni», e numerose sono le assemblee e le manifestazioni in programma.

Già ieri, all'università di Roma si è svolta una prima riunione degli studenti medi, e per oggi è convocata l'assemblea generale, che dovrà decidere «i modi e le forme di lotta da mettere in atto per arrivare alla liberazione degli arrestati». Contemporaneamente, continuano le proteste da parte delle altre organizzazioni dell'estrema sinistra, e soprattutto del direttivo della rivista «Metropoli», nella cui sede, com'è noto, è stato arrestato Oreste Scalzone, fondatore del periodico.

Nel corso di una conferenza stampa, alla quale ha partecipato anche una rappresentanza dei radicali guidata da Marco Pannella, i redattori della rivista hanno espresso il loro parere sull'intera operazione e chiarito la natura e gli scopi che «Metropoli» si propone. «Vorremmo anzitutto chiarire — ha detto in apertura Gianfranco Pace, uno dei redattori — i due aspetti di questa vicenda: cioè l'arresto dei compagni e il sequestro del materiale del nostro giornale. Sul primo aspetto appare chiaro e scontato che questa non è altro che una manovra pre-elettorale riconducibile al Pci, messa in atto in una fase in cui la decisione di una rottura drastica con il movimento operaio organizzato sta passando in larghi strati sociali che si richiamano all'opposizione dell'autonomia. Per quello che riguarda il giornale, invece, ci siamo trovati — caso credo unico nell'Italia del dopoguerra — di fronte a una censura preventiva, con il sequestro delle bozze di stampa che ancora non erano state pubblicate».

Ancora più duro il giudizio di Tavani, uno dei maggiori esponenti dell'Autonomia romana. «Questo — ha detto — è affare di Stato: ancora una volta la logica del mostro in prima pagina, per coprire l'incapacità dei partiti e, in particolare, della Dc e del Pci a risolvere i problemi del Paese». Sottolineando quindi le «differenze» di linea politica fra gli elementi dell'autonomia arrestati, sia Pace sia Tavani hanno rilevato «l'assoluta inconsistenza di ogni legame fra Autonomia e Brigate rosse: infatti — hanno aggiunto — profonde sono le differenze e le critiche che, pur con tagli diversi, sono state espresse nelle nostre riviste in ogni occasione».

E' stata quindi la volta di Marco Pannella che, in un breve intervento, ha spiegato i motivi della sua presenza, e di quella di Fabre e dell'Aglietta. «La nostra presenza qui oggi — ha detto — dà il segno dell'impegno di tutto il partito radicale in questa vicenda; senza pregiudizi né convinzioni precostituite ci impegnamo perché sia accertata la verità nel rispetto assoluto della legalità». Dopo aver annunciato che gli avvocati radicali De Cataldo e Mellini sono a disposizione degli imputati, Pannella ha quindi lanciato un «messaggio» ai giudici che si occupano dell'inchiesta. «A Vitalone, Sica e Imposimato —

Carlo Renzi

Continua in 2.a pagina

IL FANATISMO POLITICO STA MIETENDO NUMEROSE VITTIME SIA IN MEDIO ORIENTE SIA IN AFRICA

Continuano le esecuzioni sommarie nell'Iran capeggiato dall'ayatollah

Altri cinque esponenti del regime dello Scià messi a morte - Critiche della stampa inglese

Teheran — Il generale Amir Hossein Abii, giustiziato ieri, qui ritratto durante il suo processo, svoltosi sabato, mentre cerca di difendere la sua vita di fronte alla corte. (Telefoto Ap)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — *I plotoni d'esecuzione, braccio armato dei tribunali islamici dell'ayatollah Khomeini, domenica hanno messo a morte altri quattro esponenti del regime dello Scià Reza Pahlevi, ma i giornali parlano di altri cinque giustiziati ieri (e non confermati dalle autorità) portando così a 22 il numero dei fucilati da sabato, compreso l'ex primo ministro Amir Abbas Hoveida. In due mesi, da quando cioè le forze di Khomeini rovesciarono l'ultimo governo regio dello Scià, i fucilati sono 80, fra cui 17 generali dell'esercito e della polizia.*

I fucilati di ieri sono Manuchehr Azmou, di 49 anni, che fu ministro del lavoro sotto Hoveida; il governatore provinciale e direttore dell'agenzia nazionale di stampa Pars, generale Amir Hossein Rabii di 48 anni; l'ex comandante dell'aeronautica generale Mohammas Ali Khajehnuri, che presiedeva una sezione dello stato maggiore generale, e un ispettore di polizia identificato solo col cognome di Balili, che sarebbe stato giudicato per avere ucciso persone in un bagno pubblico.

La radio del regime ha detto che tutti e quattro erano «corrotti fino al midollo», «socialmente indesiderabili», «traditori del popolo iraniano». I loro processi, a Teheran, sono iniziati alle 2 di domenica pomeriggio e sono terminati alle 10 di ieri. L'esecuzione è avvenuta ieri notte dieci minuti dopo l'una. I giornali locali riferiscono di altre esecuzioni in quattro città: due ufficiali dell'esercito, tre funzionari di polizia e un proprietario terriero.

Mentre in attesa di processo vi sono oltre 5 mila altri ex funzionari, ufficiali dell'esercito e della polizia, il governo ha respinto le critiche che sono state mosse all'estero all'esecuzione di Abbas Hoveida, che fu per 13 anni capo del governo dello Scià. Per il terzo giorno i giornali pubblicano in prima pagina raccapriccianti fotografie dei cadaveri dei giustiziati crivellati di proiettili.

Alle deplorazioni formulate dal dipartimento di stato americano per il fatto che questi processi non offrono nessuna garanzia giuridica agli imputati e alle proteste dei governi francese ed olandese, si sono unite le critiche inglesi.

«E' chiaro — scrive il «Daily Telegraph» — che i fanatici musulmani mordono il freno, da quando, nel recente referendum — farsa, la stragrande maggioranza ha asseritamente dato il suo consenso per la Repubblica islamica dell'ayatollah Khomeini, referendum in cui non era possibile alcuna alternativa. Il signor Bazargan (attuale primo ministro) sembra impotente. La violenza tra i gruppi guerriglieri, fortemente armati dopo il saccheggio degli arsenali del disperso esercito dello Scià, è certamente destinata a propagarsi. Nove «guardie musulmane» che hanno sostituito la polizia, sono già state uccise per vendicare la morte di Hovedia. Lo Scià, con tutti i suoi lati negativi, era infinitamente preferibile a tutto ciò. Povero Iran; e povero Occidente che quotidianamente dimostra, attraverso la sua incapacità di difendere i propri amici, l'incapacità di difendere sé stesso».

Fra tante notizie tragiche, la radio ne ha data anche una buona. La produzione di greggio dai primi di marzo (quando l'Iran riprese le esportazioni di petrolio dopo oltre due mesi di blocco a causa degli scioperi) si è raddoppiata. La produzione giornaliera ha raggiunto i 4 milioni di barili di cui 700 mila per il consumo interno.

Secondo notizie della serata, alle esecuzioni di ieri notte se ne sarebbero agiunte altre 7: fra gli ultimi giustiziati figurerebbe — a quanto riferisce l'agenzia Pars — anche il colonnello Houshang Tavana, ex amministratore della legge marziale a Teheran.

Thomas Kent

«Giustiziati» in Uganda i 4 giornalisti europei

Catturati a Kampala e subito passati per le armi

NAIROBI — Ha trovato conferma la tragica fine in Uganda di quattro giornalisti europei. Gli svedesi Karl Bergman, inviato dello ««Svenska Dagbladet», e Arne Lemberg, corrispondente dell'«Expressen», e i tedeschi Wolfgang Stiens, del settimanale «Stern», e Hans Bollinger, inviato dell'agenzia fotografica francese «Gamma», sono stati catturati e passati per le armi venerdì sera, all'estrema periferia di Kampala, dopo essere stati sorpresi a bordo di una chiatta a motore, con la quale avevano attraversato il lago Vittoria. Il ministero degli esteri ugandese non ha fatto i nomi delle vittime, e ha parlato genericamente di «quattro mercenari stranieri, in uniforme e armati», uccisi dopo essere penetrati in Uganda con un'imbarcazione.

Erano stati i colleghi di Bergman, Lemberg, Stiens e Bollinger, a rivelare che i quattro avevano noleggiato — per entrare in Uganda e seguire da vicino l'evolversi del conflitto tra i soldati di Amin e quelli tanzaniani — una chiatta da pesca a motore, con la quale si ripromettevano di solcare il lago Vittoria. Catturati presso Kampala e tradotti al più vicino posto di polizia, i giornalisti sono stati interrogati e poi passati per le armi senza avere avuto la possibilità né di difendersi né di spiegarsi. Per tutto il giorno seguente, i loro corpi sono rimasti a terra, a pochi metri dal commissariato.

OFFENSIVA ANCHE FISICA IN POLONIA CONTRO I «LIBERI CORSI»

Schiacciate le «università volanti»

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — Il partito comunista ha sferrato in Polonia una violenta offensiva contro le «università volanti». Giovani attivisti hanno intensificato nelle ultime settimane le incursioni nei locali dove si svolgono i «liberi corsi universitari», picchiando gli studenti e i docenti e mettendo tutto sottosopra. I due più autorevoli esponenti della dissidenza polacca Kuron e Michnik, che furono tra gli ideatori delle «università volanti», hanno annunciato ieri di aver sospeso i loro corsi di lezioni perché «si sentono seriamente minacciati nella loro integrità fisica».

Le «università» erano state create nel gennaio dell'anno scorso e, nonostante gli arbitrii polizieschi (arresti temporanei dei docenti, perquisizioni a domicilio, sequestro di materiale di studio) il piano annuale di lezioni era stato anche portato a termine. Una sessantina di professori, di scrittori e di artisti avevano tenuto i loro corsi in una dozzina di centri polacchi, in abitazioni private oppure in locali messi a disposizione dalle autorità ecclesiastiche.

A Cracovia, l'allora arcivescovo Woityla aveva appoggiato e agevolato, con l'autorità della sua persona, l'iniziativa. I corsi vertenti su temi di storia contemporanea, di economia comparata, di letteratura, di filosofia e di storia dell'arte erano stati seguiti da diverse migliaia di persone. Era nata in tal modo la «contro-università», un'organizzazione cioè che aveva per scopo quello di «fornire ai polacchi gli elementi di cultura cancellati dai programmi ufficiali degli atenei di stato». Il successo era stato lusinghiero al punto che Kuron e Michnik progettavano di creare quest'anno un'analoga università volante per la popolazione agricola: professori e artisti avrebbero girato nei centri di campagna per tenere corsi.

La controffensiva comunista è stata però più violenta del previsto. Con la condiscendenza della polizia gli «attivisti» del partito avevano cominciato già in febbraio a interrompere le lezioni con «spedizioni punitive» accompagnate da atti di violenza fisica. Una delle spedizioni più vandaliche era avvenuta il 21 marzo scorso a Varsavia nell'abitazione di Kuron. Mentre Kuron teneva lezione, una cinquantina di giovinastri fecero irruzione, picchiarono i genitori del dissidente e numerosi studenti che vennero lasciati stesi sul pavimento privi di conoscenza. Nonostante l'allarme immediatamente dato per telefono alla polizia gli agenti intervennero soltanto a cose fatte e si astennero dall'aprire indagini per identificare i vandali.

I dissidenti erano altamente preoccupati. Una loro delegazione aveva chiesto e ottenuto udienza dal cardinale Wyszynski, il primate di Polonia. L'incontro, nella curia arcivescovile di Varsavia, avvenne il 1.o aprile e interlocutori del cardinale furono la celebre attrice polacca Mikolajska, il prof. Kielanowsky, membro dell'Accademia polacca delle scienze e lo studente Wujec, una delle vittime dell'incursione comunista nell'abitazione di Kuron. A quanto risulta, il cardinale si sarebbe impegnato a farsi portavoce della protesta dei dissidenti.

Già l'autunno scorso, Wyszynski aveva inviato una lettera al ministro dell'istruzione e del culto Kakol per sollecitarlo a lasciare indisturbata l'attività delle «università volanti». In quella occasione il primate di Polonia aveva sottolineato che le azioni di disturbo volte a soffocare l'iniziativa avrebbero potuto mettere in pericolo «la pace interna della società polacca».

Ettore Petta

Anche Pechino condanna l'esecuzione di Bhutto

PECHINO — In una dichiarazione pubblicata ieri, il portavoce del ministero degli esteri cinese definisce l'ex premier pachistano Zulfikar Ali Bhutto «un vecchio amico del popolo cinese».

La dichiarazione, che ha sorpreso gli osservatori, dati i legami tra Pechino e il regime pachistano, afferma inoltre che l'ex premier «fece molto per promuovere l'amicizia cino-pachistana».

UNA DELEGAZIONE DELLA PROVINCIA NEI PROSSIMI GIORNI A LUBIANA

I problemi del dopo-Osimo sulla via europea di Trieste

Nei prossimi giorni una delegazione della Provincia di Trieste sarà a Lubiana, anche al fine di rinsaldare il contatto sfilacciatosi negli ultimi due anni, dopo gli intensi rapporti con la Slovenia che avevano caratterizzato il momento che ha preceduto la stipula degli accordi di Osimo. La stessa Provincia ha ripreso nei mesi scorsi il colloquio con Fiume e Capodistria, dichiaratamente sui temi di collaborazione portuale ma altrettanto evidentemente su quelli del dopo-Osimo.

E' innegabile come sia di fatto subentrata una pausa nei rapporti con le regioni contermini — la Croazia oltre che la Slovenia — proprio all'indomani dell'accordo italo-jugoslavo. Tanto se ne è discusso in casa nostra, anche nell'accesa contrapposizione delle valutazioni, ma di fatto si è rallentato appunto il ritmo dei contatti italo-jugoslavi, segnatamente quelli più diretti a cavallo del confine. Pure il meccanismo di attuazione degli accordi economici di Osimo, dopo un avvio che era apparso persino precipitoso, sembra segnare il passo: dalla prima riunione dell'apposita commissione mista riunitasi a Venezia sono trascorsi ormai diciotto mesi, mentre le due delegazioni si erano salutate con un arrivederci a presto.

Si tratta ad ogni modo di un freno, non di un inceppamento: questo è opportuno tenerlo ben presente, assieme alle ragioni che possono aver determinato il rallentamento, quali le scadenze elettorali, italiane e jugoslave, e la connessione dell'accordo di Osimo con quello che Belgrado sta trattando a Bruxelles per ottenere ampie liberalizzazioni commerciali con il Mercato comune europeo.

Non a caso Osimo è rispuntato nel prolungarsi della vicenda che riguarda Cee e Jugoslavia, anzi nella virtuale riapertura di quelle trattative. Il relativo accordo, infatti, era previsto lo scorso anno, ma non è andato in porto nel tempo e nei termini che pur si davano per scontati. Se ne riparla dallo scorso febbraio, sulla base del mandato conferito ai delegati della Cee, ma ancora le previsioni di un rapido accordo sono in forse. Reazioni di Belgrado fanno intendere che la Jugoslavia non considera appaganti le offerte ricevute e mira a strappare maggiori concessioni, interpretando a proprio favore le disponibilità che si sono manifestate a Bruxelles e altrove. Comunque, l'intesa appare ancora lontana: sempre da Belgrado si apprende che starebbe sfumando la possibilità di un accordo immediato, prima dell'estate; si profila invece per l'autunno, e anche oltre. Insomma, si potrebbe anche arrivare al 1980; ed è curioso che a occuparsene potrà essere allora l'Italia in prima persona, perché a gennaio sarà il turno di un italiano a guidare la trattativa europea con Belgrado.

Intanto, però, molte altre cose si muovono. La Provincia, si è detto, è in partenza per Lubiana, ma preceduta dai lombardi. Si è appreso, infatti, di un contatto a Milano ad opera di una delegazione slovena, che ha sollecitato il sindaco della metropoli lombarda, Tognoli, a stabilire un contatto diretto di esponenti economici fra Lombardia e Slovenia. E i milanesi sono andati subito a Lubiana.

Intanto gli ambienti jugoslavi riprendono in termini operativi gli adempimenti ancora in sospeso: gli studi di fattibilità, la perimetrazione della zona mista industriale, le liste negative (che sarebbero due, una elencante le attività industriali da escludere per inquinanti o nocive, l'altra le lavorazioni economicamente concorrenziali e relativi veti), ... Sempre oltre confine si conferma — è stato il ministro sloveno Mikos a dichiararlo — un accordo raggiunto per l'acqua che servirà la zona industriale mista e che vi sarà portata da Postumia, mentre a Postumia arriverà, da Sesana, una superstrada che gli jugoslavi intendono costruire, iniziando i lavori già quest'anno, sempre al servizio della zona industriale (che riceverà da oltre confine pure il metano).

E' stato detto che l'accordo Cee-Jugoslavia poteva svuotare quello di Osimo, in forza delle liberalizzazioni che, in luogo della «breccia» aperta dalla zona industriale a cavallo del confine, avrebbe spalancato a Belgrado tutte le porte del mercato europeo. L'accordo Cee-Jugoslavia tiene conto invece di Osimo e ne costituirebbe in certo modo un rilancio, perché — a quanto è dato di sapere — non tutte le porte verrebbero aperte dalla Comunità europea con l'accordo, sicché la liberalizzazione troverebbe completamento nelle particolari concessioni possibili nella più limitata zona franca a cavallo del confine, che va vista anche come tramite degli indirizzi comunitari nei confronti del mercato jugoslavo. Sono ipotesi e prospettive da verificare nello sviluppo di un trattativa che intanto si allunga nel tempo ed è ancora incerta.

Il clima nuovamente elettorale contribuisce al «rallentamento»; specie in casa nostra, ove vi è sempre il rischio di riaccendere anche sopite polemiche. Di più se ne parla oltre confine, al punto che è Lubiana a dare notizia di una iniziativa italiana piuttosto significativa: grossi gruppi imprenditoriali, privati e pubblici, starebbero costituendo una «società di promozione» per suscitare lo sviluppo produttivo nell'area della zona franca. L'iniziativa riunirebbe prestigiosi nomi di industrie e società finanziarie a livello nazionale: Fiat, Iri, Snam, Bastogi. Finalità dell'azione sarebbe chiaramente la zona industriale mista (in tal senso meno va interpretata l'eco che ha avuto a Lubiana) ma intanto non può non costituire stimolante motivo di interesse proprio a Trieste, che polarizza l'attenzione dei promotori dell'iniziativa. Non solo questo: si guarda alla zona industriale, in prospettiva, mentre più immediata si offre l'area di ricerca scientifica e tecnologica, la cui istituzione è realtà concreta di questi giorni.

Non sembrino paradossali queste conclusioni: il terremoto ha tragicamente colpito il Friuli, ma ha avuto anche la forza di scuotere le inerzie che frenano il decollo economico della regione; anche Osimo, in un certo senso, ha scatenato un cataclisma, ma può essere il salutare risveglio di un interessamento nazionale che può ancora arrestare il declino di Trieste.

Marco Cadelli

Molotov e lacrimogeni tra polizia e senzatetto

ROMA — Circa duecento senzatetto e attivisti del comitato di quartiere che avevano occupato abusivamente una palazzina vuota nella zona di Porta Maggiore, hanno risposto con il lancio di bottiglie incendiarie, sassi e suppellettili all'intimazione della polizia di sgomberare gli appartamenti. Reparti della Celere intervenuti sul posto hanno dovuto fare uso di candelotti lacrimogeni per fare uscire dalle case gli occupanti.

Gli incidenti, che non hanno provocato fortunatamente alcun ferito (soltanto alcuni agenti hanno riportato contusioni) si sono verificati in via Ettore Giovenale, dove si trova una palazzina in attesa di essere venduta e che già alcuni mesi fa venne invasa da alcune famiglie di baraccati e successivamente sgomberare dagli agenti del locale commissariato.

Nel corso degli incidenti e dei tafferugli verificatisi ieri sera nella zona, prima che i dimostranti venissero del tutto dispersi dalla Celere, alcuni facinorosi hanno raggiunto la sede della sezione del Msi-Dn in via Erasmo Gattamelata, lanciandovi contro alcune bottiglie incendiarie, che hanno determinato un principio d'incendio domato nel giro di pochi minuti dagli stessi attivisti e dalle guardie di Ps.

Accusato per il caso Moro

Dalla prima pagina

il professore riuscisse a sfuggire agli agenti, che da qualche giorno sorvegliavano l'edificio. Da tempo il suo telefono era sotto controllo e, anche se all'ultimo momento il docente universitario è stato avvertito telefonicamente da un «amico» di quanto stava per accadergli, i poliziotti lo hanno bloccato sul portone, mentre cercava di prendere il largo.

Nel suo appartamento, e in quelli delle altre persone arrestate, è stata sequestrata un' «imponente documentazione». Ma le carte che interessano i giudici romani riguardano soltanto la strage di via Fani, l'assassinio di Moro e gli altri mortali agguati tesi a Roma dalle Brigate rosse e da altre organizzazioni terroristiche di estrema sinistra.

Il nome di Antonio Negri è entrato all'ultima ora nella vicenda Moro; comunque, era da mesi che i magistrati romani avevano chiesto la collaborazione dei colleghi di alcune città del Nord, come Padova e Milano, per tentare di individuare la centrale del terrorismo che, secondo alcune segnalazioni, doveva trovarsi per l'appunto in una località dell'Italia settentrionale. C'erano stati scambi di informazioni, fitti colloqui telefonici, incontri: nell'autunno scorso Vitalone e Imposimato, proprio per recarsi a uno di questi appuntamenti, avevano avuto nel Veneto un brutto incidente d'auto, che per poco non si era concluso in modo tragico. Anche i giudici di Padova e quelli di Milano si erano recati spesso a Roma, per riferire personalmente ai colleghi l'esito delle loro indagini.

Gli accertamenti si sono sviluppati per lungo tempo nel massimo segreto, e alla fine hanno consentito di raccogliere un ventaglio di elementi che hanno fatto scattare l'operazione di sabato scorso. Durante le ultime perquisizioni, dall'esame dei documenti sequestrati è balzato in evidenza il nome del professor Negri; secondo gli inquirenti, il docente potrebbe avere partecipato alle tre fasi della vicenda Moro: preparazione, attuazione, epilogo. Anche se per il momento non esistono prove definitive per collegare Negri alla strage di via Fani e all'assassinio dello statista democristiano, ci sono tuttavia indizi validi per ritenerlo uno degli ispiratori dell'azione terroristica, e non si esclude che egli stesso abbia avuto un ruolo preminente in tutta la vicenda.

Come si accennava all'inizio, c'è il sospetto che il docente abbia fatto, il 30 aprile 1978, una delle tante telefonate dalle quali fu bersagliata casa Moro durante la prigionia del presidente della Dc. Si tratta di un'agghiacciante conversazione tra la signora Eleonora e un misterioso interlocutore, che chiamò alle 16.32 di quel giorno; il portavoce delle Brigate rosse disse alla signora Moro: «Devo fare un' ultima comunicazione... Noi facciamo quest'ultima telefonata per puro scrupolo... Crediamo che i giochi siano stati fatti e abbiamo già preso una decisione. Nelle prossime ore non potremo fare altro che eseguire ciò che abbiamo detto nel comunicato numero otto... Rendetevi conto che non possiamo fare altro che questo. Noi abbiamo già preso la decisione, nelle prossime ore accadrà l'inevitabile, non possiamo fare altrimenti».

Dopo l'uccisione di Moro, gli inquirenti fecero diffondere questa e altre conversazioni telefoniche registrate sull' apparecchio di casa Moro attraverso la televisione e la radio. E qualcuno ritenne di individuare l'autore della chiamata: anzi, ci furono due persone che, pur non conoscendosi fra loro, fornirono un identico nome. Le indagini pero non approdarono a nulla. Tuttavia, un dato apparve certo: chi aveva parlato doveva essere una persona colta, che si eprimeva con proprietà e senza inflessioni dialettali, e che, quando si riferiva a Moro, lo chiamava «il presidente» e «l'onorevole».

Durante gli ultimi clamorosi sviluppi delle indagini, culminati con l'arresto di Negri, il telefono del docente è stato messo sotto controllo e «campioni della sua voce sono stati consegnati ai magistrati domani: da un primo esame comparativo, sia pure frettoloso, sono stati rilevati punti di somiglianza tra i due timbri di voce. Comunque, una risposta definitiva — che potrebbe compromettere in maniera gravissima la posizione del professore — verrà fornita dai periti ai quali saranno affidati i nastri con le voci registrate.

Alle violente reazioni suscitate negli ambienti dell'Autonomia e universitari dalle iniziative degli inquirenti, ha intanto risposto ieri uno dei magistrati impegnati nell'inchiesta, Claudio Vitalone. Egli ha detto che gli accertamenti riguardano il terrorismo e non le idee: «Le persone indiziate o imputate dei gravi fatti che in questo fenomeno si compendiano — ha aggiunto — non sono bersagli scelti a caso. Quindi, sono artificiose le polemiche circa presunte violazioni dei diritti costituzionali, garantiti dall'articolo 21 che salvaguarda la libertà di manifestare il proprio pensiero. I mandati di cattura riportano prove e indizi specifici raccolti nel corso di un'inchiesta che ha visto tutti gli uffici interessati in una stretta collaborazione, con scambio di notizie, confronti di prove raccolte, frequenti contatti per seguire una comune linea di azione. A determinare l'emissione dei provvedimenti non sono gli scritti sequestrati, ma le prove messe insieme dopo pazienti e lunghi accertamenti».

S. G.

Manovre

ha affermato il leader radicale — debbo ricordare di non cadere negli stessi errori di Occorsio e Cudillo che, sulla base di una verità precostituita dal sistema, violarono la legge: mi riferisco per esempio all'interrogatorio del tassista Rolandi; violazioni ed eccessi sui quali lo stesso Occorsio ebbe a ricredersi».

Agli aspetti giuridici dell'operazione ha fatto invece riferimento l'avvocato Rocco Ventre. «Basta leggere i capi d'imputazione — ha sottolineato il legale — per capire la portata della montatura. I mandati di cattura, riferendosi genericamente a costituzione di banda armata e a partecipazione alla stessa, impediscono di capire quale sia in realtà il reato contestato e quindi la costruzione della linea difensiva». Ventre si è dilungato poi sulla posizione di Toni Negri, la figura di maggior spicco tra gli arrestati: «E' assolutamente irresponsabile colui che ha consentito che Negri si aggirasse per l'Europa se veramente esistevano su di lui indizi comprovanti la sua partecipazione a questi fatti. Ma la stessa considerazione — ha aggiunto — vale anche per le riviste incriminate e per i loro redattori: si pubblicano da tempo, sono regolarmente in vendita, i loro contenuti sono noti; non si capisce perché, se non in termini politici, non si sia provveduto prima a colpirle».

Come dicevamo, oltre alle organizzazioni direttamente interessate, proteste sono venute anche da altri gruppi dell' ultrasinistra, come Lotta continua e Democrazia proletaria. «Denunciamo una precisa volontà, ormai chiara con questi livelli di repressione — si legge in un documento del coordinamento nazionale di Lotta continua — di rendere normale in Italia il reato di opinione, attraverso incriminazioni per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata: reati di opinione per cose dette e scritte su riviste e radio del movimento. Diciamo anche — si aggiunge — che uno degli obiettivi di questa clamorosa montatura è quello di portare alla clandestinità singoli compagni e interi settori sociali, criminalizzando tutto il movimento».

Il «Quotidiano dei lavoratori», organo di Democrazia proletaria, da parte sua scrive: «La gravissima accusa della banda armata Brigate rosse, riposa non già sui fatti, ma solo sugli scritti e le posizioni politiche più volte espresse pubblicamente dai compagni arrestati. Democrazia proletaria non solo condanna il terrorismo, e ha sempre direttamente polemizzato con le posizioni politiche dei compagni oggi incriminati. Ma, ciò che è più grave, è il senso politico dell'iniziativa repressiva, e precisamente la qualificazione di Autonomia operaia come parte di un movimento armato connesso alle Brigate rosse».

C. R.

Identikit

Se non si verificheranno fatti nuovi, la Dc dovrà presentare ben 6.331 candidati così suddivisi, tenuto conto anche delle amministrative parziali: 81 per le elezioni europee; 630 per la Camera; 238 per il Senato; 4.712 per le comunali (tra le quali Ravenna, Ancona, Siena e Belluno); 30 per la provincia di Ravenna; 88 per la regione Sardegna; 560 per sette comuni e 56 circoscrizionali. Soffermandosi sulle norme del nuovo regolamento, il responsabile elettorale D'Arezzo ha rilevato che un'innovazione sostanziale riguarda il sistema elettorale delle commissioni elettorali provinciali: con la nuova normativa si consentirà anche alle minoranze di avere nelle liste «la doverosa rappresentatività».

R. R.

Delfino si è dimesso da Democrazia nazionale

ROMA — L'on Raffaele Delfino ha annunciato in sala stampa di Montecitorio che si è dimesso dal partito di Democrazia nazionale «per contrasti ormai insanabili».

Come è noto, in occasione della riunione della direzione di Democrazia nazionale, avvenuta sabato scorso, l'on. Delfino aveva inviato una lettera annunciando le dimissioni dalla carica di segretario generale di quel partito. La direzione, dopo aver preso atto delle dimissioni di Delfino, aveva eletto l'on. Pietro Cerullo segretario generale.

Non aveva tumori l'uomo che ha ucciso la famiglia e se stesso

GENOVA — Giovanni Canessa, l'uomo di 58 anni che venerdì scorso ha sterminato la famiglia e si è ucciso convinto di avere un tumore, non era affetto da alcun male incurabile. Lo ha rivelato l'esame necroscopico compiuto ieri sul suo corpo. Sembra invece che i suoi disturbi nascessero dai postumi di un enfisema polmonare.

Il Canessa, perseguitato dall'idea di avere un cancro al polmone, aveva ucciso a fucilate, prima di suicidarsi, la moglie Egle, di 58 anni, e il figlio Mauro, di 32 anni, sposato da appena un mese.

Bagno di sangue nel Ciad

NDJAMENA — Almeno diecimila morti, un bagno di sangue senza precedenti in Africa, a parte lo sterminio del 1972 che costò la vita a circa centomila appartenenti alla tribù Hutu, nel Burundi, sono il bilancio della recente vampata di violenze tribali nel Ciad meridionale. Il dato proviene da fonti attendibili di ambienti missionari cattolici, insieme a informazioni secondo cui, dopo alcune settimane di calma, gli ultimi giorni hanno registrato una ripresa delle violenze.

Si ha motivo di ritenere che, come nella prima ondata di scontri, lo scotto più pesante venga pagato dalla minoranza musulmana locale.

PREOCCUPAZIONI NEL MONDO SINDACALE DOPO L'INTERVENTO DI VISENTINI

La Cisl stringe i tempi per chiudere i contratti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'avvicinarsi della scadenza elettorale e l'intervento del ministro del Bilancio Visentini sono alcuni degli elementi al centro dell' azione sindacale. Di questi due temi si è discusso nella riunione dell'esecutivo della Cisl, aperta da una relazione del segretario generale Macario. Le preoccupazioni per la difficile situazione che si è venuta creando dopo l'intervento di Visentini — che, a giudizio di Macario, sembra «voler dar man forte a Carli» — sono state fatte proprie dal segretario confederale Romei, il quale ha rilanciato la proposta per un'azione congiunta di tutte le categorie per arrivare entro il mese di aprile alle premesse necessarie per la chiusura positiva dei contratti.

Secondo Romei — che ha difeso il principio della riduzione dell'orario di lavoro — è incomprensibile l'atteggiamento degli imprenditori sulla prima parte dei contratti, che richiede alle aziende informazioni sugli investimenti. Romei ha giudicato anche poco opportuna l'iniziativa lanciata dalla Uil e da alcuni settori della Cgil per ottenere dal governo una «legislazione di sostegno» in materia di diritti d'informazione, che a giudizio del sindacalista svuoterebbe l'iniziativa contrattuale.

Sui problemi aperti dalla prossima scadenza elettorale è intervenuto Macario, che ha invitato tutti i lavoratori e in particolare quelli della Cisl, a continuare a esercitare il proprio ruolo fino in fondo, «perché questa grande partita segni un profondo rinnovamento del Paese».

Appare anche all'interno delle altre componenti sindacali un notevole irrigidimento dopo le dichiarazioni di Visentini. E' diffuso il timore che il governo si faccia portavoce della tendenza diffusa in alcuni ambienti economico-finanziari per lo slittamento di tutti i contratti.

Contro questa ipotesi è comunque schierato il sindacato. In una dichiarazione, il segretario dei metalmeccanici Enzo Mattina ha sottolineato come «non abbiamo fatto le piattaforme perché siamo compatibili con il piano triennale. Tra l'altro, c'è da chiedersi oggi quale sia il piano triennale, è infatti azzardato sostenere che sia in vita quello presentato dal precedente governo se si considera che alcune delle previsioni fondamentali (ad esempio l'andamento dell'inflazione) sono del tutto saltate».

Altre prese di posizione critiche nei confronti del discorso di Visentin sono state espresse da Pierre Carniti, segretario generale aggiunto della Cisl. Secondo Carniti, non c'è da stupirsi se il presidente della Olivetti, che è anche ministro del Bilancio, «abbia fatto sapere di essere contrario a una responsabile intesa nei negoziati in corso per i rinnovi contrattuali».

Giuseppe Sanzotta

Ritorna «hostess selvaggia»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non è durata molto la pace nel settore del trasporto aereo. Con una decisione improvvisa, il Comitato di lotta degli assistenti di volo Alitalia e Ati ha programmato a partire da ieri sera uno sciopero di altre 60 ore. Per giustificare la decisione — presa ieri sera nel corso di un'assemblea — il comitato di lotta sostiene che «la campagna stampa della Rai, le dichiarazioni del ministro Preti e dei sindacalisti della Fulat rispetto alla presunta irresponsabilità dei lavoratori del Comitato di lotta sono tutte tese a screditare i contenuti per i quali il comitato ha lottato per 40 giorni».

La decisione dello sciopero è venuta mentre all'interno delle confederazioni sindacali si andava manifestando un cauto atteggiamento ottimistico, tanto che si stava valutando al possibilità di rinunciare al referendum.

Ora si tratterà di vedere quali disagi riusciranno a portare le iniziative del Comitato. Si tratterà di vedere se l' ottimismo dei confederali avrà un riscontro nella pratica. Un successo massiccio dello sciopero, con il conseguente blocco del trasporto aereo, potrebbe rimettere in discussione nuovamente l'accordo.

La segreteria della Fulat Cgil . Cisl . Uil, «venuta a conoscenza della improvvisa ed incomprensibile azione di sciopero indetta dal cosiddetto "Comitato di lotta" la condanna — informa un comunicato — come avventuristica e contraria alle tradizioni del movimento sindacale italiano». La Fulat invita pertanto i propri aderenti a svolgere regolare servizio.

G. S.

Azione di protesta del personale Inps

ROMA — Da ieri è in corso l'azione di protesta del personale dell'Inps che aderisce al «Comitato di lotta» costituitosi tra gli addetti al centro elettronico dell'istituto pensionistico: L'azione di protesta, che si concluderà sabato, non avrà conseguenze — secondo quanto hanno dichiarato gli stessi rappresentanti del «Comitato di lotta» — per il pagamento delle pensioni, in quanto l'azione (che consiste nel rifiuto dei dipendenti a svolgere mansioni previste da qualifiche superiori a quelle di appartenenza) sarà diretta a bloccare la riscossione, da parte dell'Inps, dei contributi versati dalle aziende e la consegna ai pensionati del modello 101 per la dichiarazione dei redditi.

Pensioni di guerra: a giugno pagamento di aumenti e arretrati

ROMA — Verranno corrisposti a partire dalla mensilità di giugno i nuovi aumenti previsti per le pensioni di guerra. Rende noto il ministero del Tesoro che sono state impartite ai rispettivi uffici istruzioni per dare sollecita applicazione ai miglioramenti economici previsti dal nuovo testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con d.p.r. 23 dicembre 1978 n. 915 e pubblicato sul supplemento ordinario della «Gazzetta ufficiale» n. 28 del 29 gennaio 1979.

A giugno, oltre alle nuove pensioni, verranno corrisposti dalle direzioni provinciali del Tesoro anche gli arretrati relativi al periodo 1.o gennaio-31 maggio 1979. Sempre nello stesso mese saranno anche pagati agli aventi diritto l'indennità integrativa speciale (la contingenza scattata anche per i pensionati) e l'assegno pari alle pensioni minime Inps nella nuova misura spettante dal 1.o gennaio 1979 (122.300 lire per i lavoratori dipendenti e 103.300 per i lavoratori autonomi), nonché i relativi arretrati.

MENTRE PANNELLA PROSEGUE NEL DIGIUNO (32.o GIORNO)

Polemica conferenza stampa dei radicali sulle elezioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nella controversia elezioni abbinate - elezioni separate, i radicali hanno aperto un varco per dire la loro. E' avvenuto ieri mattina, durante una conferenza stampa convocata per comunicare che sono disposti a non impedire, per quanto sta in loro, l'approvazione di un eventuale abinamento delle elezioni. Le condizioni poste, però, sono le seguenti: 1) si versino subito a 150 comuni italiani e stranieri, scelti dal Comitato per la vita, la pace e il disarmo, 150 miliardi in ragione di uno a comune, per interventi straordinari in difesa della vita e della salute della gente, in particolare dei bambini; 2) la Rai-Tv deve garantire una corretta informazione sulle posizioni radicali.

Le proposte sono state formulate da Marco Pannella alla presenza di Emma Bonino, Mauro Mellini e Franco De Cataldo. Pannella ha inoltre ricordato che i radicali si sono sempre opposti allo scioglimento anticipato delle Camere, mentre i comunisti «hanno per mesi perseguito l'obiettivo di fare le elezioni politiche prima delle europee, i socialisti quello di fare prima le europee per giungere, al massimo in autunno, a quelle politiche. La Dc — ha aggiunto Pannella — si è divisa tra partito delle elezioni in sintonia con il Pci (Zaccagnini e poi Andreotti) e altri con il Psi (Fanfani e parte dei dorotei)». I radicali, invece, hanno sempre sostenuto che è «aberrante» ogni uso della «decretazione» in maniera elettorale.

Pannella ha poi giudicato strumentale l'attribuire alla posizione assunta dai radicali nei giorni scorsi l'impossibilità di un eventuale abbinamento; infatti, l'ostruzionismo in aula, «se il presidente Ingrao e i gruppi di maggioranza usano gli stessi metodi del passato, non potrebbe in ogni caso superare i 4 o 5 giorni».

Un'ultima notazione, il leader radicale l'ha riservata al prossimo viaggio del Papa in Polonia; chi vuole le elezioni nazionali il 10 giugno e non il 27 maggio, non può ignorare che «l'informazione nazionale sarà gravemente condizionata dal viaggio del Pontefice in Polonia, che si svolge appunto dal 2 al 10 giugno.

Quali sono le prime reazioni politiche alle parole di Pannella? Chi ha voluto sentire dei pareri, ha avuto dai parlamentari una risposta quasi unanime: «I radicali vogliono fare parlare di sé e allora la cosa migliore è non offrire loro occasioni di pubblicità». In campagna elettorale si deve accuratamente evitare di fare il gioco dell'avversario. Comunque, a parte questi «no comment» ufficiali, le reazioni sono negative. Si parla di «ricatto allo Stato, né più né meno come le Brigate rosse», anche se non c'è di mezzo alcuna vita umana. «Indubbiamente sanno farsi propaganda — affermano altri — ma adesso esagerano». Ora si attendono comunque le reazioni ufficiali dei partiti, a meno che anche da questa parte non si ritenga il silenzio la miglior risposta.

Aumentano intanto le insinuazioni sul digiuno di Marco Pannella, giunto ormai al trentaduesimo giorno. A tale proposito, il notiziario radicale di ieri pubblica: «Ad uso degli increduli, un bollettino medico che certifica la precarietà delle condizioni di salute del leader radicale e lo sollecita a cessare immediatamente il suo digiuno, per evitare che si determinino "gravi conseguenze anche di carattere irreversibile"».

M. Regina Perissinotto

Caso Banca d'Italia: si decide la sorte di Sarcinelli

ROMA — Nuovi sviluppi sul caso Sarcinelli. Tutta la vicenda che ha portato all' arresto del vicedirettore della Banca d'Italia e all'incriminazione dello stesso governatore Baffi è stata discussa ieri dal Consiglio superiore dell'istituto. Del Consiglio superiore — che costituisce il massimo organo decisionale dell'istituto — fanno parte il governatore e tredici consiglieri, nominati dall'assemblea dei partecipanti presso le sedi della banca, in ragione di uno per ciascuna sede.

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia si è riunito nel pomeriggio di ieri, presieduto dal consigliere anziano, notaio Carbone, di Bari. Il governatore Baffi non vi ha invece partecipato, perché impegnato a Basilea nella consueta riunione dei governatori delle banche centrali. Sulle decisioni del Consiglio viene mantenuto il massimo riserbo: ufficialmente è stato comunicato soltanto che il Consiglio ha discusso le recenti vicende riguardanti il vertice della Banca d'Italia e che «sono state avviate le relative procedure».

Se nessun'altra precisazione ufficiale è stata fornita, in ambienti finanziari si ricorda che fu lo stesso Consiglio superiore a sospendere Sarcinelli dal suo incarico di vicedirettore generale della Banca d'Italia subito dopo la sua carcerazione e che il regolamento dell'istituto di emissione (all'art. 118) stabilisce che un dipendente dell'istituto di emissione coinvolto in casi giudiziari deve essere immediatamente sospeso dal servizio e dalla retribuzione «per tutta la durata della detenzione».

Questa formulazione — secondo gli stessi ambienti — lascerebbe aperta, almeno sul piano puramente regolamentare, la possibilità che il Consiglio superiore abbia reintegrato Sarcinelli nella carica. Ufficialmente, però, come si è detto, nessuna informazione è stata fornita sulle deliberazioni del Consiglio.

Il tempo che farà

NUVOLOSITÀ IN AUMENTO
POCO NUVOLOSO

A condizioni di cielo generalmente poco nuvoloso al mattino su tutte le regioni farà seguito dal pomeriggio un graduale aumento della nuvolosità che interesserà prima la Sardegna e le regioni Nord occidentali poi le regioni centrali tirreniche. Possibilità di brevi precipitazioni sulla Sardegna e sulla Liguria. Banchi di nebbia nella notte e nel primo mattino sulla Val Padana e lungo i litorali delle regioni peninsulari.

Temperatura: in aumento.

Venti: deboli variabili.

Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8,7, 14,8; Bolzano 1, 20; Verona 4, 16; Venezia 6, 15; Milano 4, 17; Torino 3, 15; Genova 8, 15; Bologna 5, 17; Firenze 3, 9; Pisa 3, 18; Falconara Marittima 2, 18; Perugia 5, 15; Pescara 4, 18; L'Aquila 3, 12; Roma Urbe 3, 19; Roma Fiumicino 4, 17; Campobasso 4, 13; Bari 3, 15; Napoli 3, 18; Potenza 1, 11; Santa Maria di Leuca 7, 15; Messina 10, 16; Palermo 12, 16; Catania 5, 12; Alghero 8, 18; Cagliari 9, 16.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 5, 13; Atene 12, 20; Beirut 12, 20; Belgrado 2, 12; Bruxelles 5, 12; Buenos Aires 9, 22; Copenaghen 0, 8; Francoforte 1, 10; Ginevra 1, 10; Helsinki -3, 6; Lisbona 13, 17; Londra 6, 10; Los Angeles 13, 20; Madrid 2, 15; Manila 25, 35; Miami 23, 24; Montreal -5, 4; Mosca 0, 5; New York 0, 12; Parigi 8, 13; San Francisco 10, 14; Stoccolma 1, 6; Sydney 17, 20; Teheran 19, 30; Tokio 16, 23; Vienna 3, 6.

Cittadino d'Europa

«LA mattinata del 10 maggio fu splendida in tutta l'Europa. Paventavamo questo momento che i tedeschi invece aspettavano; infatti da qualche settimana un'attesa ansiosa teneva nell'incertezza gli eserciti e le popolazioni, che niente temevano più di un cielo radioso, propizio agli attacchi della Luftwaffe e all'irruzione delle Panzerdivisionen».

Con questa rievocazione, Jean Monnet, la cui dipartita in tarda età, il 16 del decorso mese di marzo, ha suscitato generale cordoglio, apriva i suoi «Mémoires» (Paris, Fayard, 1976), apparsi recentemente in versione italiana per iniziativa dell'editore Rusconi con diverso titolo: «Cittadino d'Europa. 75 anni di storia mondiale».

Libro singolare, invero; come fuor del comune ne è stato l'autore. Accorto diplomatico? Abile politico? Economista? «Manager» di prim'ordine? Eminenza grigia e persuasore occulto di capi di stato e di governo? Erede e custode d'una saggezza tutta francese, ma profondamente radicata nella comune tradizione europea? Difficile la scelta fra queste ipotesi: Monnet è stato tutto questo e altro ancora. Anche scrittore fine, incisivo e suasivo, nel tono quasi dimesso d'un periodare che scorre liscio e che s'increspa, senza trasmodare, in qualche momento di particolare tensione. Forse, il titolo di padre o cittadino d'Europa è quello che meglio riesce ad esprimere il tratto fondamentale d'una forte e limpida personalità.

Il suo europeismo, l'hanno affermato in molti, si è identificato con quella via «funzionale» che ha condotto prima alla Comunità carbosiderurgica, poi alle Comunità economica e dell'energia nucleare, queste ultime, com'è noto, istituite dopo il vano tentativo di unire gli eserciti della «piccola Europa» nella prospettiva d'un vincolo federale. In questa autobiografia, la scelta politica di Monnet si può cogliere in due o tre passaggi decisivi. A Londra, dove si trovava in qualità di alto funzionario del «Comitato di coordinazione franco-britannico», egli seguì di ora in ora l'agonia della Francia che cedeva all'urto nazista e fu artefice discreto di quell'operazione, rievocata ora in molti particolari inediti, che indurrà Winston Churchill a lanciare il messaggio che da Londra sarà dettato da De Gaulle a Reynaud, capo d'un governo in disfacimento, nella speranza d'arrestare il corso degli eventi: «In quest'ora così grave della storia del mondo moderno, il governo del Regno Unito e la Repubblica francese si dichiarano indissolubilmente uniti... One Parliament, one Cabinet, one Army...».

Progetto generoso e grandioso, ma per lungo tempo inaccessibile: tale apparve, già allora, a chi pur l'aveva ispirato, spintovi non solo dalla drammatica circostanza, ma dall'esperienza maturata come assistente al segretariato della Società delle Nazioni. L'idea d'aggredire con armi efficaci «il dogma funesto della sovranità assoluta» (l'espressione è di Luigi Einaudi) riaffiorerà ripetutamente, non solo all'inizio degli Anni Cinquanta, mentre s'imponeva con forza la soluzione del problema tedesco aggravato dalla pesante atmosfera della guerra fredda, la mente di Monnet riesce a «concentrarsi su un punto preciso», a mettere a fuoco quell'idea semplice e decisiva, che nel giro di qualche mese si concreterà nella dichiarazione di Robert Schuman del 9 maggio 1950, che dava l'avvio alla Comunità carbosiderurgica.

Qui, particolarmente, il suo ruolo di mentore ha modo di risaltare, anche per un certo compiacimento nella narrazione di particolari perfino curiosi. Tralasciando i fatti che si snodano in un'atmosfera quasi di «suspense» (Schuman, al quale viene recapitato l'abbozzo del trattato della Ceca mentre sta prendendo il treno per il week-end: «Vuole leggere questo scritto di Monnet? E' importante...»), interessa cogliere piuttosto la «filosofia» che ha guidato il cittadino d'Europa ed i suoi collaboratori a compiere la scelta «funzionalista» o «gradualista», che rimandava ad un secondo tempo la soluzione politica federale che invece doveva essere, nella visione degli intransigenti — si pensi al Movimento federalista europeo e ad Altiero Spinelli in particolare — il punto su cui bisognava far leva subito.

Bisognava — si legge nei «Mémoires» — abbandonare la prospettiva, pur seducente, d'una soluzione globale e identificare piuttosto quello o quelle circostanze concrete e specifiche che impedivano l'avvio dell'integrazione europea: in primo luogo l'industria carbo-siderurgica, per il peso preponderante ch'essa aveva avuto e che poteva continuare ad avere nelle scelte politiche, appariva il punto di rottura d'una logica che si era imposta da secoli nei rapporti fra gli stati. Oltre questa tattica d'aggiramento (la strategia, però, puntava in direzione giusta: «aprire nel bastione delle sovranità nazionali una breccia...»), Monnet ci propone qui un'altra valida riflessione.

L'idea, che talvolta brilla dopo un apparente allentamento della tensione intellettuale, non basta se non sia calata in precise strutture istituzionali: «Niente è possibile senza gli uomini, niente è duraturo senza le istituzioni». Concetto, questo, che egli ribadirà quand'era presidente dell'Alta autorità: «Da tempo sono stato colpito da una riflessione del filosofo svizzero Amiel il quale diceva: "Ogni uomo ricomincia la propria esperienza. Soltanto le istituzioni diventano sagge...". Quando penso che francesi, tedeschi, belgi, olandesi, italiani e lussemburghesi seguiranno ciascuno regole comuni... allora dico a me stesso che un progresso definitivo sarà stato fatto tra i paesi e gli uomini d'Europa».

Non indugeremo nel seguire l'attività di Monnet nell'ambito della Comunità sorta con il trattato di Parigi ed il suo operare per risalire la china dopo la caduta del progetto della Ced: egli concentrerà allora il suo sforzo per rendere sensibili all'idea europea i partiti ed i sindacati, cui sono demandate le grandi decisioni politiche, costituendo il 13 ottobre 1955 il Comitato d'azione per gli Stati Uniti d'Europa. Sorte le nuove Comunità con i trattati di Roma, si trattava d'accompagnare il cammino che non sarà facile, né esente da imboscate e trabocchetti che minaciarono di snaturarne il significato che, per Monnet, rimarrà sempre «politico», ma a scadenza non troppo ravvicinata (come insistevano, giustamente dal loro punto di vista, i federalisti) e puntando sempre su nuovi strumenti. Fra questi, non dimentichiamolo, quel Consiglio europeo che sarà tenuto a battesimo da Giscard d'Estaing il 10 dicembre 1973 («Il vertice è morto, viva il Consiglio europeo!»), ma la cui nascita fu dovuta, in massima parte, all'instancabile zelo del cittadino d'Europa.

Di lui, della sua azione politica, pur così trasparente e lineare, non è facile pronunciale un giudizio. Leggendo queste memorie, abbiamo modo di conoscere o di riconoscere un'intera galleria di personaggi di primo e primissimo piano: pare che Monnet abbia conosciuto tutto e tutti e che molte porte gli siano state aperte. Dei movimenti europeistici però, di quelli di matrice federalistica specialmente, stenteremmo a trovare un cenno men che fugace: nomi come quelli di Brugmans, De Rougemont, Spinelli — per fare un esempio — nemmeno appaiono nell'indice analitico.

Ma non è questo, forse, il metro di giudizio valido, che invece si potrebbe cogliere in un altro passo dell'opera che consideriamo: «Ciò che ho intrapreso, in ogni fase importante della mia via, procedeva da una scelta, e da una sola, e questo limitarmi a un solo scopo mi ha salvato dalle tentazioni della varietà e anche dal gusto del potere dalle mille sfaccettature. Sono fatto così e non riuscirei ad essere diverso».

Appare, in questa limpida confessione, uno stile di vita che rende più vicino a noi lo scomparso cittadino d'Europa, il quale ha fatto dell'uso intelligente e discreto delle proprie doti personali, della perseveranza e della pazienza, della capacità di sfruttare le occasioni e soprattutto di operare solidalmente, lo strumento valido all'affermazione di un ideale che ora più che mai appare indispensabile a garantire la comune civiltà.

Alessandro Leonarduzzi

Borsa di studio «Umberto Barbaro»

SALERNO — Una borsa di studio a carattere nazionale di un milione di lire per una tesi di laurea sull'opera e la figura di Umberto Barbaro è stata istituita dalla Biblioteca Umberto Barbaro di Roma. Ne è stato dato l'annuncio nel corso di un seminario sulla figura dello studioso scomparso — di cui quest'anno ricorre il ventesimo anniversario — che si è tenuto all'università di Salerno con la partecipazione di Valentino Gerratana, Massimo Modica, Enrico Magrelli, Edoardo Bruno e Achille Mango. E' la prima volta che una tesi di laurea è destinata all'opera di uno studioso di cinema.

DAL PRIMO APRILE SONO SEI GLI SCALI ITALIANI DELLA COMPAGNIA DI BANDIERA DELLA R. F. T.

In aereo da Venezia a Francoforte sulla via dei mercanti e dei turisti

Grazie alla sua «mostruosa» efficienza l'aeroporto tedesco sul Meno è stato definito «a misura di passeggero» Sono stati messi in palio ben 750 milioni per i piloti che riusciranno a operare gli atterraggi più silenziosi

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — *Quarantamila passeggeri al giorno, un aereo che decolla ed uno che atterra ogni pochi secondi nelle ore di punta, il volume di traffico merci — mezzo milione di tonnellate annue — più grosso d'Europa: sono dati che suggeriscono immediatamente un'immagine «mostruosa» di un apparato incredibilmente complesso. Sì, fa quasi paura, se si pensa che a far funzionare questo enorme complesso ci vogliono più di venticinquemila persone.*

Stiamo parlando dell'aeroporto di Francoforte sul Meno, il cuore — è il caso di dirlo — del traffico aereo europeo, nazionale e intercontinentale della Lufthansa, la compagnia di bandiera della Repubblica federale tedesca. Un cuore forte, che non perde un colpo. Eppure, come il cuore umano, anche questo è un delicatissimo apparato che per svolgere il proprio ruolo, dev'essere regolato all'insegna della massima efficienza.

Che i tedeschi siano imbattibili a questo proposito non ci sono dubbi: a Francoforte è possibile, anche nelle ore di maggior traffico, prendere una coincidenza con velivoli di qualsiasi provenienza in 45 minuti, che si riducono a 30 se si tratta di coincidenze europee della Lufthansa; i bagagli poi arrivano — secondo le statistiche in 999 casi su 1000 — ai nastri d'arrivo ancor prima dei passeggeri o contemporaneamente, entro dieci minuti dall'atterraggio dell'aereo — anche se però i nostri abbiamo dovuto aspettarli qualche minuto di più — con un grandioso sistema di smistamento sotterraneo che costa da solo tre volte il costo dell'aeroporto di Torino Caselle: tredicimila valigie all'ora per un investimento di ventisette miliardi di lire.

Ci hanno accompagnati a vederlo questo prodigio, guidati da una mora cipriota, tedeschizzata però, dal piglio manageriale: è un immenso apparato di piccoli containers che viaggiano velocissimi su nastri trasportatori. Sembra un enorme «otto volante», che assicura un arrivo quasi immediato a destinazione del bagaglio.

Ma le sorprese non sono finite. Negli edifici dell'aeroporto disposti su tre piani, a seconda della destinazione: voli nazionali, internazionali e stazione sotterranea della metropolitana, che in undici minuti porta al centro della città, e ferroviaria, ci sono un grande «dyty free shop», 90 boutiques, bar, snacks, ristoranti, tra i quali due italiani — ma comunque è sempre meglio mangiare all'italiana nel nostro Paese — e snacks per una capacità totale di tremila persone, cinema, gallerie d'arte, esposizioni di aerei, di automobili, sale da concerto e, ovviamente, «sex shops», che però visti i giornaletti in argomento che si possono tranquillamente comperare nelle nostre edicole, hanno perso molto interesse. Vale comunque la pena di farci una visitina per l'immaginabile corredo di articoli che dovrebbero stimolare l'erotismo: un mondo porno-kitsch dove fantasia e cattivo gusto viaggiano di pari passo.

Chi avesse una serata libera da trascorrere, all'aeroporto può recarsi all'elegantissimo «Dorian Gray», un locale notturno, ospitato nei sotterranei, meta dei giovani più alla moda di Francoforte e dintorni. Un posto dove travestirsi è quasi d'obbligo — noi in camicia e cravatta ci sentivamo «diversi» — ma malgrado le fogge punk i tedeschi rimangono inguaribilmente loro stessi: i ragazzi infatti erano tutti terribilmente «per bene» e il trucco pesante, i pantaloni attillatissimi di pelle, le tutine luccicanti non li rendevano differenti dai loro coetanei, che abbiamo visto animare altri locali in vestito scuro e papillon.

Una suggestiva immagine dell'aroporto di Francoforte (foto g.c. dall'ufficio stampa della Lufthansa - Roma).

Lasciamo le frivolezze e ritorniamo all'aeroporto. Abbiamo parlato di un'immagine «mostruosa», ma era ovviamente in senso buono per rendere l'idea di un'organizzazione grandiosa, che però non ha dimenticato di essere al servizio dell'uomo. L'aerostazione è stata infatti definita «a misura di passeggero» e lo si desume da piccole cose, quali i carrelli per i bagagli studiati in modo da poter salire anche sulle scale mobili, alle piante verdi che abbelliscono il complesso per le quali la società che lo gestisce spende oltre duecento milioni l'anno.

L'attenzione agli aspetti ecologici — che è una delle caratteristiche della Lufthansa — è testimoniata anche da una barriera anti-rumore alta 15 metri e che si snoda per tre chilometri, posta a protezione dei villaggi vicini. E' stato inoltre messo in palio tra tutte le compagnie aeree un premio di 750 milioni per i piloti che riescono ad operare gli atterraggi più silenziosi seguendo il metodo «low drag low power», introdotto dai piloti della compagnia di bandiera tedesca, il quale consiste nell'estrazione del carrello e dei flaps e conseguente minimo rumore, solo vicinissimo alla pista.

Per concludere la visita all'aeroporto, dobbiamo aggiungere che c'è un garage sotterraneo per 6000 automobili, un albergo, lo «Sheraton», incorporato con 500 stanze, le già menzionate stazioni della metropolitana e ferroviaria, una clinica attrezzata di tutto punto per gli interventi d'urgenza, vari giardini d'infanzia e un tempio per tutte le confessioni religiose. Il tutto in un unico complesso di edifici intercomunicanti tra loro. Una vera città a due passi dalla città a cui non manca un ultimo primato, il più grande hangar del mondo che può contenere contemporaneamente sei jumbo, i grandi Boeing 747: una costruzione non solo colossale ma anche architettonicamente interessante.

Il nostro viaggio in Germania è stato motivato dalla nuova linea aerea Francoforte-Venezia, istituita a partire dal primo aprile scorso. Con essa la Lufthansa ha accresciuto il numero degli scali italiani, che diventano così sei. Il volo è giornaliero con partenza da Venezia alle 18.30; due volte alla settimana, il sabato e la domenica, si avrà un volo Venezia-Monaco con partenza da Venezia alle 15.30. La nuova linea viene servita da un «Boeing 737» da cento posti.



L'aeroporto di Francoforte: veduta aerea (foto g.c. dall'ufficio stampa della Lufthansa - Roma).

Una linea — come ha sottolineato il direttore generale della Lufthansa, Rudolf Lapp — che segue la via dei mercanti veneti che si recavano in Germania. Essa è motivata infatti, oltre che dal massiccio afflusso turistico tedesco nelle Tre Venezie, dal notevole volume dell'interscambio tra la Repubblica federale e le nostre regioni, che tocca il 14 per cento dell'interscambio italo-tedesco.

La via dei mercanti e dei turisti che renderà più vicini i nostri porti, le nostre industrie, le nostre spiagge e le nostre montagne al cuore d'Europa.

Pierluigi Sabatti

A GONFIE VELE LA STAGIONE DEGLI «AMICI DELLA MUSICA» DI ASOLO

Con Rostropovic e la Visnevskaja nel cuore della vecchia Russia

ASOLO — Nel 1874 l'autore del «Principe Igor», Aleksandr Borodin, scriveva a un amico: «Tu sai della dissoluzione del nostro gruppo. Non c'è però da stupirsene, poiché era nell'ordine naturale delle cose. Finché eravamo delle uova covate dalla stessa chioccia, ci assomigliavamo più o meno, ma quando i pulcini sono usciti dal guscio, ciascuno si è coperto di penne differenti, e quando le ali sono spuntate, ciascuno è volato in direzione diversa».

La «chioccia» era Milij Balakirev, fondatore della «Scuola libera di musica» e animatore di quel gruppo di grandi «dilettanti» che a metà Ottocento si erano impegnati generosamente, con varia fortuna, nel portare la musica russa su binari nuovi: l'ufficiale della Guardia e poi funzionario statale Modest Musorgskij, il luogotenente di marina Nikolaj Rimskij-Korsakov, il chimico Aleksandr Borodin, l'ufficiale del Genio e insegnante d'arte delle fortificazioni César Cui. Musicisti che avevano definito il loro accordo sulla comune aspirazione al realismo e a un'arte idealmente e lessicalmente vicina al canto popolare, anche se per



Galina Visnevskeja

Cui, di padre francese (un ufficiale napoleonico, già della «grande armée»), si può parlare di un colore meno russo, quasi di un cedimento alle inclinazioni di una Pietroburgo europeizzante. Nel 1872 era fallito l'ultimo tentativo di collaborazione fra i musicisti del «Balakirevskij kruzok»: l'opera-balletto «Mlada», su testo di Krilov, commissionata dalla direzione dei Teatri Imperiali a Musorgskij, Cui, Borodin e Rimskij-Korsakov.

Ad alcune rare pagine di un musicista fra i maggiori del gruppo, Rimskij-Korsakov, era in parte dedicato l'eccezionale concerto tenuto al Teatro Duse da una cantante-attrice di luminoso prestigio come Galina Visnevskaja. Pagine utilissime a suggerire per Rimskij, nel quadro del rinnovamento musicale russo, una valutazione assai diversa da quella corrente. Infatti sulla musica rimskiana gravano tuttora pregiudizi ed equivoci, in massima parte generati da qualche aspetto discutibile delle opere teatrali (la grande lezione del canto popolare, dopo la «Fanciulla di Pskov», si estenua nelle preziosità di scrittura strumentale, nel morbido esotismo di «Sadko») e soprattutto dall'«infedele» revisione del «Boris». Eppure basterebbe ascoltare certe liriche su testi di Puskin, come «Il profeta», per rendersi conto che il linguaggio del musicista di Novgorod non è poi molto lontano da quello di Musorgskij nei «Canti e danze della morte», scarno e intensamente drammatico. La musica di Rimskij aderisce stupendamente al testo, accentuandone quasi la verità umana ed espressiva: pensiamo a versi come «E intesi il cielo palpitare, e i voli d'angioli lontani...».

Nelle tre liriche presentate da Galina Visnevskaja — «L'Occidente si spegne», di linea vagamente ciaikovskiana, «Nel volo si spezza» e «Non è stato il vento» — la figura di Rimskij sembra acquisire nuove peculiarità. L'interpretazione ne ha saputo cogliere i movimenti più segreti, l'accento più profondo, le tonalità che sarebbero irrecuperabili in una lettura meno consapevole e rigorosa, affermandosi nelle aperture liricamente impetuose, nelle illuminazioni improvvise e geniali di una cantante che è oggi una grande «tragédienne».

Le liriche di Ciajkovskij eseguite poi dalla Visnevskaja erano fra le più alte espressioni di un musicista legato da vincoli profondi al byronismo di Lermontov come al fragile romanticismo di Turgenev, sulla riva di uno slavismo romantico che rioffre struggenti crepuscoli dell'anima e propone immagini inquietanti chè sembrano uscire dal delirio di Anna Karenina.

Distribuite lungo l'intera traiettoria compiuta dall'evoluzione ciaikovskiana, queste liriche che formano la storia intima, il diario del musicista: un diario allusivo, in cui la memoria ha costantemente valore simbolico. Nessun gesto retorico, nessun turgore. La Visnevskaja vi sa cogliere l'anelito di un'anima insoddisfatta, la «doléance» appassionata, l'indugio su inflessioni di malinconia elegiaca, l'interrogazione di ombre cruciate (fino alle grandi ossessioni, ai messaggi occulti di un Ciajkovskij che sempre insegue i suoi démoni). L'interpretazione di «Perché?», sul testo di Heine, ha segnato forse il momento supremo del concerto di Asolo. Ma ci è sembrata limpidissima anche la resa di un'altra pagina ciaikovskiana, «Se avessi saputo», sui versi così eleganti di Aleksei Tolstoj.

Quale straordinario accompagnatore è Mstislav Rostropovic! Lo abbiamo ammirato in Rimskij-Korsakov e in Ciajkovskij, ma è nelle due liriche di Rachmaninov («Ah, Vanja» e «Guance rosse, guance pallide») che il pianoforte di Rostropovic ha sfoggiato un impetuoso vigore ben degno del pianoforte di Ashkenazy, nei bellissimi «cicli» incisi con la Söderström. Il canto di Galina Visnevskaja — come anni fa, alla Scala, nel personaggio puskiniano di Lisa — è apparso di rara suggestione, di emissione controllatissima, arricchito da qualità drammatiche sempre tenute in una severa misura di stile.

La seconda parte del memorabile concerto era interamente consacrata al ciclo opera 127 di Sciostakovic, su testi di uno degli ultimi grandi lirici russi, quel Blok che attinse alle immagini transunstanziate di Soloviev. Quasi una novità per l'Italia: un'opera di tormentata stesura, ove l'ultimo Sciostakovic (il ciclo, dedicato alla Visnevskaja, è del 1967) ritrova l'ardore messianico, l'ansia di rigenerazione e il cifrario di simboli dei poemi blokiani.

La voce di Galina Visnevskaja è stata qui sostenuta dalla pianista Vasso Devetsi, interprete di bel prestigio, dal violinista Jean Pierre Wallez e dallo stesso Rostropovic al violoncello. Alcuni episodi di più decisa scansione ritmica o di larga cantabilità, come nel «Canto di Ofelia» e in «Segni misteriosi», si sono imposti in una definizione interpretativa di stupenda omogeneità.

Pubblico attentissimo, silenziosissimo, vivamente partecipe. E, fuori programma, ancora Rimskij: il dono di una pagina dalla «Sposa dello zar». Grande successo. Nessun solco, ad Asolo, fra cultura e organizzazione musicale. Gli «Amici della musica» hanno saputo dar vita a una stagione densa di programmi di alto interesse e con molti nomi illustri del concertismo internazionale, da Firkusny a Lazar Berman, da Franco Gulli al Trio di Trieste. Da rilevare soltanto l'assenza di Serkin... ma per fortuna mancano anche i nomi mediocri dettati dalle agenzie e da alcune case discografiche.

Il prossimo concerto si terrà il 26 aprile; il duo pianistico Kontarsky eseguirà musiche di Brahms Ligeti e Kagel. Sempre in aprile, la sera del 18, si aprirà un ciclo di lezioni sulle «Sinfonie» di Mahler e sui problemi dell'interpretazione mahleriana, tenuto da Giuseppe Pugliese.

Edoardo Guglielmi

Mstislav Rostropovic

Libri ricevuti

Dan Kurzman: «Obiettivo Roma» - Editore dall'Oglio, Milano (Pagg. 632 - lire 9.000).

Benché indiscutibilmente troppi, i personaggi di «Obiettivo Roma» di Dan Kurzman sono raccontati con una tale sapienza narrativa da confermare uno dei luoghi più tipici della letteratura storicistica. Si legge come un romanzo, si è infatti soliti dire a proposito dell'opera scientifica che possiede, accanto alle caratteristiche informative e formative specifiche, anche quelle per così dire artistiche proprie della narrativa.

Per «Obiettivo Roma» si può dire lo stesso. Il libro rappresenta il frutto di cinque anni di ricerche. Un lavoro tenace, pazientissimo, quasi puntiglioso, per documentare una realtà tanto vicina da riuscire sfuggente. Poteva venirne un'opera importante ma noiosa. Nomi, date, cifre: la storia può anche essere la più pedante delle materie.

Occorre saperci fare per renderla quello che è: la più divertente, la più appassionante scienza umana, madre e figlia contemporaneamente di ogni altra e di tutte insieme. Kurzman aveva comunque un'ottima carta in mano per riuscire in questo non facile compito: proviene dal giornalismo militante. Ha fatto, tanto per intenderci, l'inviato speciale in buona parte del mondo, visitando con la sua professionale curiosità le zone «più calde» del pianeta. Prima di «Obiettivo Roma», del resto, aveva già scritto di guerra (ricordiamo «Genesis 1948» sulla prima guerra arabo-israeliana), e con notevole successo. Non è difficile pronosticare che altrettanto favore (almeno) incontrerà questa sua ultima fatica, che racconta per minimi dettagli gli avvenimenti e le persone che condussero alla liberazione di Roma da parte degli alleati. Un arco di tempo in fondo breve (dal 25 luglio del '43 al 4 giugno '44: meno di un anno), in cui la storia fu fatta da una concentrazione incredibile di progetti, speranze, illusioni, piani, complotti. Poteva essere facile dimenticare che al centro di tutto era, come sempre, l'uomo con le sue passioni: ma Dan Kurzman non lo ha dimenticato. Per questo possiamo dire che il suo libro «si legge come un romanzo», sempre che, naturalmente, al romanzo riconosciamo la prerogativa di scandagliare prima l'animo umano e poi tutto il resto. Kruzman fa questo, soprattutto.

O

Continua la Collana «2193 giorni di fuoco» prodotta dalla casa editrice Capitol. Ricordiamo che si tratta di un discorso storico rivolto espressamente ai giovani sotto la forma del racconto di un'esperienza personale. I singoli testi hanno perciò la prontezza del vissuto e i dati che pur contengono si presentano pertanto in forma facilmente assimilabile.

Sono ora usciti altri due volumi della serie, sempre ad opera di Gianni Padoan. «I panzer avanzano su Mosca» è centrato sull'attacco scatenato dalla Germania all'URSS il 22 giugno 1941. Narra la vicenda un ex-ufficiale del Corpo corazzato di Guderian, punta di diamante dell'Operazione Barbarossa.

L'altro testo s'intitola «La guerra nel Mediterraneo». Vi si considerano gli avvenimenti compresi tra lo scontro di Punta Stilo e la sorpresa di Capo Matapan. Protagonista è la Marina italiana, ma anche un'intera generazione (abituata a credere, combattere e obbedire) e il suo dramma quando fu posta di fronte, dalla crudezza dei fatti, alla verità.

Molto buona la prosa di Padoan, che scrive semplice e sulla base di una documentazione più che rigorosa.

Ciascun volume costa tremila lire e conta all'incirca duecento pagine.

C. S.

GIORNALE DI TRIESTE

DIMISSIONARIO E ASSENTE IL PRESIDENTE ROSSI

Rinvio per il bilancio dell'azienda trasporti

Permane critica intanto la situazione al vertice dell'Act

L'assemblea dell'Azienda consorziale trasporti si è risolta ieri con un nulla di fatto per quanto riguarda il punto cruciale dell'ordine del giorno, cioè la presentazione del bilancio di previsione. Ciò dimostra come la «matassa» sia quanto mai ingarbugliata, proprio mentre incalza la buriana e l'Act, a causa delle dimissioni del presidente della commissione amministratrice Rossi e di componenti della medesima, sembra andare alla deriva con tutto il suo carico di problemi da risolvere.

Ieri, dunque, in apertura di riunione, il presidente Campagna (Pci), dopo che si era proceduto alla nomina del consigliere Mario Lanza (Psdi) in sostituzione di Sergio Pacor (Pri), ha informato l'assemblea della lettera di dimissioni inviata dal presidente della commissione amministratrice Arnaldo Rossi (Pri), da presentarsi subito dopo la discussione del bilancio di previsione, e delle precedenti analoghe decisioni prese dai democristiani De Gavardo e Zanmarchi, dal socialdemocratico Fobert, dal comunista Geri e dal socialista Romano, mentre sono nell'aria le dimissioni del liberale Di Meglio.

Campagna ha quindi comunicato che Rossi non era presente all'assemblea in quanto bloccato a Milano da uno sciopero dei treni, per cui la presentazione e la discussione del bilancio erano rinviate al 21 aprile.

A questo punto i consiglieri della Lista per Trieste, Alfieri Seri e Bassani, assieme al democristiano Orlando, sono usciti dall'aula del Consiglio comunale, mentre il radicale Cominotto ha chiesto una mozione d'ordine perché fosse anticipato il punto 13 all'ordine del giorno, cioè il fatidico bilancio.

«Ritengo — ha detto Cominotto — che la serie di dimissioni preventive presentate all'assemblea sia inopportuna prima che il bilancio stesso sia stato discusso in questa sede. Anche per questo propongo di anticiparne la presentazione e ciò per una questione di dignità e di correttezza dei lavori assembleari. Se il presidente della commissione amministratrice è assente, non è colpa dell'assemblea qui presente. Quindi o discutiamo il bilancio oppure sospendiamo la seduta. In caso contrario se cioè si procederà alla discussione degli argomenti di ordinaria amministrazione, uscirò anch'io dall'aula».

A nome del gruppo democristiano il consigliere Abate, dopo aver constatato che il piano dei lavori concordato dai capigruppo, sia pure per ragioni di forza maggiore, è stato sovvertito, ha detto che anche il suo gruppo, se il presidente Rossi fosse stato presente, avrebbe chiesto l'anticipazione del punto riguardante il bilancio. Comunque, in mancanza del relatore, Abate ha proposto che la parte relativa alle delibere ordinarie si svolgesse regolarmente, rinviando il dibattito sul bilancio a una delle due date già fissate dai capigruppo. Il socialdemocratico Lanza si è associato.

Il presidente dell'assemblea Campagna ha interrotto la seduta per una riunione dei capigruppo. Dopo venti minuti, la riunione è ripresa. Campagna ha comunicato le decisioni prese: l'illustrazione e la discussione del bilancio di previsione è rinviata a sabato 21 aprile, mentre lunedì 23 si andrà ad oltranza al voto anche per quanto riguarda gli altri punti all'ordine del giorno. I capigruppo hanno inoltre deciso di riunirsi venerdì 20 per stabilire una data supplementare nel caso che i lavori dell'assemblea non si esaurissero entro il 23.

La proposta Cominotto è stata respinta con i voti contrari di comunisti, socialisti e del consigliere sloveno, per cui il rappresentante del Pr ha abbandonato l'aula mentre iniziava la rassegna delle delibere d'ordinaria amministrazione.

Denuncia della Provincia per volantini irregolari

In un comunicato diffuso ieri la Provincia afferma di essere venuta a conoscenza che si stanno distribuendo in città volantini a firma di un non meglio specificato «Comitato per la liberazione degli autonomi arrestati», il quale nei manifestini medesimi indica come proprio recapito per informazioni il centro sociale di via Gambini 6, che è gestito dai servizi psichiatrici della Provincia di Trieste. L'Amministrazione provinciale si dichiara del tutto estranea all'iniziativa e ha denunciato il fatto per le necessarie indagini.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI

In distribuzione i modelli 740

I modelli 740 per la dichiarazione dei redditi delle persone fisiche per l'anno 1978 saranno in distribuzione da giovedì 12 aprile a cura del Comune in tutti i centri civici. Contemporaneamente al modello base, completo di istruzioni, saranno disponibili i seguenti modelli intercalari: 740-A-1, A bis, B bis, E-El, G-G 1 e H.

Gli altri modelli sono reperibili all'ufficio distrettuale delle imposte dirette di largo Panfili 2. Si ricorda, comunque, che tutti i modelli possono essere acquistati presso le rivendite di generi di monopolio.

Nei limite della disponibilità, gli enti, le aziende ecc., che ne facciano richiesta scritta nella quale sia precisato il numero del personale dipendente e il fabbisogno necessario, potranno ritirare i modelli occorrenti nella sede dell'albo pretorio di via Malcanton 3, con orario dalle 9 alle 12 a partire da giovedì.

Il Comune fa presente che, a causa delle limitate disponibilità e in aderenza a precise disposizioni impartite dal Ministero delle finanze, ai singoli contribuenti non potrà essere consegnato più di un modello 740 a persona.

Ancora incerta la «Lista» per le europee

Entro oggi si avrà la conferma se Cecovini e la signora Gruber Benco (oltre eventualmente a Dolcher) si presenteranno candidati per le elezioni europee. Tutto dipende dall'Union Valdôtaine che, appunto, nella giornata odierna sceglierà definitivamente i propri «partners».

Sabato scorso si è svolto un incontro cui hanno partecipato l'Union Valdôtaine, la Lista per Trieste, il Partito popolare trentino-tirolese, il Movimento Friuli, il Movimento autonomista occitano, il Mit di Marchesich, l'Mcm di Parovel, il Movimento cattolici indipendentisti di Milano e altri.

All'alleanza dei movimenti di frontiera pedemontani capitanati dall'Unione Valdostana si era posto il dilemma se far fronte unico con il «Melone» oppure con il terzetto Unione Slovena - Movimento Friuli - Occitani.

Già ieri circolava la voce che l'Union Valdôtaine avesse scelto l'Unione slovena e gli occitani nella «squadra» per le europee. Se così fosse la LpT (la cui segreteria, riunitasi ieri sera, assente la signora Fonda Savio, ha deciso a maggioranza di andare alle europee con l'Union Valdôtaine) rifiuterebbe l'alleanza allargata e, in pratica, sarebbe tagliata fuori dalla corsa al Parlamento europeo.

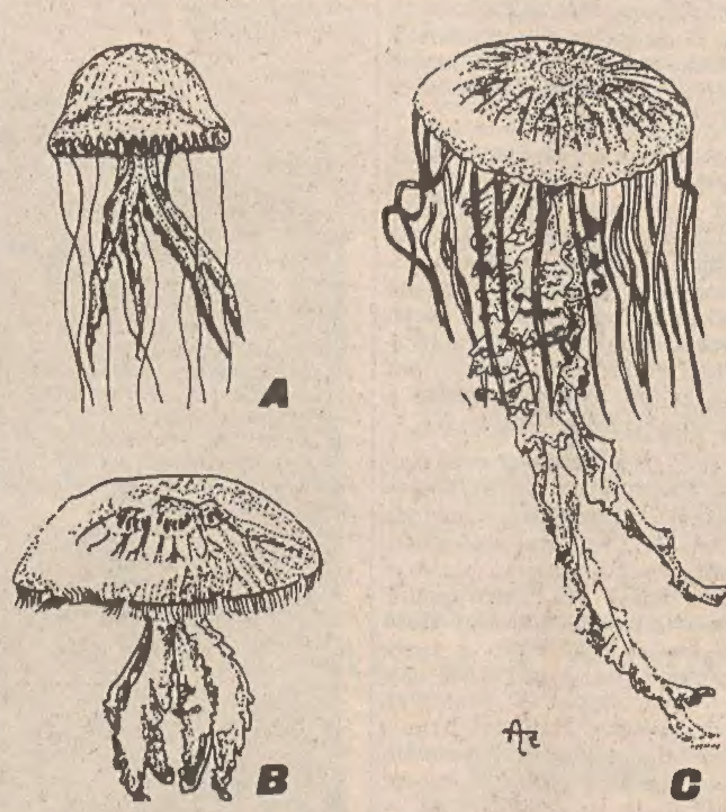
La Lista rimarrebbe, in tal caso, in lizza soltanto per le elezioni politiche italiane. Dopo la rinuncia di Giacomo Bologna e soprattutto di Giuricin, che non ha accolto il suggerimento di Pannella e ha deciso di rimanere al suo posto nel Consiglio regionale, la LpT ha confermato ieri sera candidati per la Camera dei deputati la signora Aurelia Gruber Benco (capolista) e Rodolfo Bassani, Mario Dolcher e Gianfranco Gambassini. Resta ancora incerta la candidatura di Giorgio Irneri per il Senato, perché si fa anche il nome dell'ex repubblicano Zandegiacomo.

Nella regione si susseguono intanto le riunioni dei vertici dei partiti per mettere a punto le candidature sia per le elezioni politiche sia per il Parlamento europeo. Finora, alla presidenza del Consiglio regionale sono giunte due lettere di dimissioni dagli attuali incarichi di due candidati al parlamento italiano: quella dell'assessore democristiano agli Enti locali Alfeo Mizzau e del consigliere socialista Francesco De Carli di Pordenone. E' attesa invece la lettera di dimissioni della signora Aurelia Gruber Benco.

SEGNALATE IN SCIAMI NUMEROSI LUNGO LA COSTA ISTRIANA

Nuova invasione di meduse minaccia l'Alto Adriatico

Sembra trattarsi della stessa specie che infestò la costa l'estate scorsa



Tre le meduse comparse lo scorso anno nel golfo di Trieste. Una di esse dovrebbe essere la responsabile delle violente eruzioni cutanee. Un «giallo» biologico quale delle tre: «Pelagia noctiluca» (A); «Aurelia aurita» (B); «Crysaora hysoscella» (C)? Non si può escludere, comunque, che ci possa essere una quarta specie non identificata.

Le piccole meduse che la scorsa estate invasero l'Adriatico settentrionale e la costa triestina, minacciano nuovamente il nostro golfo. In questi giorni, da Pola a Umago, lungo il litorale, le meduse sono state avvistate in sciami più o meno numerosi e in particolare in quelle zone in cui i giochi delle correnti le trasportano in cerchi concentrici. E' inevitabile a questo punto che le meduse si spostino dalla costa istriana verso il golfo di Trieste, dove verranno ad «insaccarsi».

Già negli scorsi anni era stata sottolineata la necessità che tale fenomeno venisse maggiormente seguito per avere un'idea esatta degli eventuali pericoli per l'uomo derivanti da questi organismi del macro-plancton. Fino ad oggi però nessuna risposta è stata data ed è dunque prevedibile che si riproporranno i medesimi interrogativi sul numero degli «ustionati» e di coloro i quali hanno subito effetti collaterali o indotti (le infezioni ad esempio), sulla profilassi da seguire e su quale dovrebbe essere una terapia sicura, nonché sulla natura della sostanza tossica liberata dalle meduse e sull'eventuale meccanismo o sui periodi di maggiore comparsa.

Di tutto ciò attualmente nulla si conosce e neppure si sa quale sia la specie che dall'altro anno infesta l'intero tratto di mare della parte orientale dell'Adriatico. Non è certo il caso di diffondere allarmi spropositati (peraltro si può affermare che non sussistono altri pericoli oltre a quello di lesioni cutanee). E' altrettanto vero però che fino ad oggi nessuno ha detto una sola parola in proposito.

Sarebbe dunque importante, e senza attendere che il fenomeno si sviluppi, conoscere qualcosa di più e specialmente a Trieste, dove non meno di una quindicina tra istituti e laboratori di ricerca indagano sul mare. Chi ha già provato gli effetti del contatto con le meduse negli anni precedenti, ricorderà che la prima sensazione è quella di un dolore acuto, pungente. Poi sopravviene un'eruzione cutanea che, in un decorso normale, dura una decina di giorni. Altre volte, invece, il livido e la pigmentazione successiva possono durare anche per più mesi. Non sono infrequenti i casi che, per varie ragioni, hanno un decorso anomalo e benignamente degenerano, con variazioni da soggetto a soggetto.

Negli ultimi decenni e più precisamente nel 1902, Richet e Portier scoprirono il fenomeno dell'anafilassi e cioè della sensibilizzazione del corpo umano e animale nei confronti di una sostanza chimica, con conseguenti «shocks anafilattici» che nei casi estremi (non è il caso dei nostri mari) provocano la morte. Tragica fu una delle spedizioni oceanografiche del principe Carlo Alberto di Monaco, nella quale perirono tutti i marinai venuti a contatto con la medusa «Physalia physalis».

Più recente è il caso delle Isole Salomone, dove, all'interno della baia Chesapeake, le autorità sanitarie locali vietano la balneazione e gli sports nautici da giugno a ottobre, mesi nei quali compare una piccola medusa chiamata «Chrysaora quinquecirrha».

Le piccole meduse compariranno molto probabilmente anche quest'anno nel golfo di Trieste. Non vi sono motivi per allarmarsi, ma esigenze scientifiche, sanitarie e sociali impongono di approfondire le scarse conoscenze che si hanno sull'intero problema. Inconfondibile di queste meduse è il caratteristico colore rosa-violetto, più o meno accentuato, che si differenzia da qualsiasi altra forma per l'intensità della colorazione e per le caratteristiche del manubrio che fuoriesce lungo dal piccolo ombrello, quale naturale prolungamento dei quattro angoli della bocca trasformatisi in braccia orali.

Mario Bussani

I TEMI LOCALI NELLA RELAZIONE DI COLONI ALLA PROVINCIA

Preminenza a viabilità e porto nel piano di sviluppo regionale

Il vicepresidente della Giunta regionale e assessore alla pianificazione e bilancio Sergio Coloni ha illustrato ieri sera al Consiglio provinciale, riunitosi sotto la presidenza di Ghersi, le caratteristiche e le linee di fondo del piano di sviluppo regionale, indirizzi già approvati dalla maggioranza consiliare e attualmente all'esame di tutte le forze politiche e sociali del Friuli-Venezia Giulia.

Coloni, dopo aver ricordato che i due grandi obiettivi su cui si fonda l'intesa politica regionale sono la ricostruzione del Friuli e la definizione del piano globale di sviluppo, ha ricordato come siano state elaborate, secondo le compatibilità previste dal già varato bilancio e dal piano pluriennale di spesa per il quadriennio 1979-'82, alcune fondamentali linee guida. Esse sono essenzialmente tese a conseguire la difesa e lo sviluppo dell'occupazione, l'ampliamento e il rafforzamento delle strutture produttive e l'integrazione della regione con le regioni contermini.

«Le finalità del piano di sviluppo sono ovviamente armonizzate — ha sottolineato Coloni — con gli obiettivi specifici della ricostruzione del Friuli terremotato, che dal governo regionale e dalle forze politiche è considerato impegno prioritario, sia per doverosa solidarietà sia perché considerato uno dei primi atti dello sviluppo e della ripresa economica e sociale dell'intera regione».

Dopo aver sottolineato che «nessun processo sociale e culturale può verificarsi senza una coordinata programmazione delle strutture socio-economiche e un equilibrato assetto del territorio», Coloni ha proseguito dicendo che il governo regionale ha predisposto dei piani di settore, dei quali ha esposto in dettaglio i traguardi per l'arco di tempo del piano, ma anche quelli orientati verso traguardi temporali più lontani.

Più accurata è stata la relazione concernente a mettere in rilievo l'azione svolta dall'Amministrazione regionale nel campo dei trasporti e della realizzazione delle grandi infrastrutture della rete viaria e ferroviaria e portuale, con riferimenti specifici alla situazione di Trieste. La rete delle infrastrutture di collegamento e di trasporto, infatti, appare per il Friuli-Venezia Giulia e per la città giuliana in specie come il punto nodale di un'armonica evoluzione del sistema economico.

«Di qui — ha continuato Coloni — il valore strategico attribuito al sistema portuale regionale, ritenuto come l'area di maggior penetrazione del Mediterraneo nel continente europeo». L'assessore regionale ha anche fornito informazioni circa i progetti e le realizzazioni per il completamento della grande viabilità triestina, dei suoi collegamenti autoportuali con i valichi di confine, della relazione con gli altri progetti della Regione, quali a esempio l'autostrada Udine-Coccau e il traforo di Monte Croce Carnico.

«Sempre in linea con la politica di espansione — ha aggiunto — vanno visti anche il potenziamento delle strutture universitarie e scientifiche e la creazione dell'area di ricerca scientifica e tecnologica, a servizio delle potenzialità ed esigenze delle industrie della regione.

«E' intuibile quindi — ha affermato Coloni — l'importanza che il piano attribuisce al ruolo che la Regione e in special modo la Provincia di Trieste, che in questo caso è il nodo cruciale e trainante, deve svolgere come cerniera tra l'Europa occidentale e, in particolare, la Comunità economica europea da una parte, e l'Europa centro-orientale e balcanica, nonché il bacino del Mediterraneo, dall'altra. Anche gli accordi di Osimo — ha concluso Coloni — chiudendo con nostro ultimo, anche se inevitabile sacrificio, ogni possibilità di residua potenziale conflittualità, hanno reso possibile un reale concretarsi della espansione europea dell'area triestina e un riconoscimento, che va puntigliosamente sostenuto, dell'importanza del suo ruolo internazionale».

Assemblea generale della XXX Ottobre

Giovedì 19 aprile avrà luogo nella sala convegni di via San Nicolò 5, alle ore 20 in prima convocazione e alle ore 20.30 in seconda, l'assemblea generale ordinaria dei soci dell'Associazione XXX Ottobre, sezione del CAI di Trieste.

Liberali a Lussemburgo

Una rappresentanza di esponenti del Pli del Friuli - Venezia Giulia ha preso parte, con la delegazione nazionale guidata dal segretario del partito Valerio Zanone e dal presidente Giovanni Malagodi, alla manifestazione svoltasi sabato scorso a Lussemburgo per l'apertura ufficiale della campagna elettorale della Federazione dei liberali e democratici europei.

Per il Friuli - Venezia Giulia erano presenti l'avv. Sergio Trauner, componente della direzione centrale e responsabile nazionale del settore enti locali; il dott. Paolo Polacco, vicesegretario provinciale di Udine; l'ing. Alessandro Zanier, segretario comunale di Udine; il rag. Luciano Adami, componente della direzione regionale e della direzione provinciale di Udine, e Mario Rizzarelli della direzione provinciale di Trieste.

Le prove orali per postelegrafonici

Le segreteria provinciali del Silulap-Cisl e del Silp-Cisl comunicano di essere in possesso dell'elenco degli ammessi alla prova orale del concorso a 16 posti di operatore Ula (tab. XXIII) bandito dall'amministrazione delle poste e telecomunicazioni per il Friuli-Venezia Giulia. Chiunque vi abbia interesse potrà prenderne visione negli uffici delle suddette segreteria, in via San Nicolò 27 (tel. 69006), che resteranno aperte tutti i giorni feriali dalle 18 alle 19.

Assemblea all'ateneo

Un'assemblea generale è annunciata per oggi all'università per l'esame di una serie di rivendicazioni che vanno dal blocco della sessione estiva di esame alla reintroduzione dei voti negativi. Continua intanto l'occupazione del prefabbricato di via Vasari da parte degli studenti di medicina. La riunione avrà inizio stamane alle 9 nell'aula magna dell'ateneo.

Corso di aggiornamento per docenti di chimica

Oggi pomeriggio, alle 17, inizierà nell'aula «D» dell'istituto di chimica dell'Università un corso di aggiornamento per docenti di chimica delle scuole secondarie di II grado della provincia. Il corso che si articolerà in una serie di lezioni tenute da docenti universitari, seguirà un calendario esposto agli albi delle scuole superiori e nella segreteria dell'istituto di chimica.

CALENDARIETTO

Oggi: San Terenzio. — Il sole sorge alle 5.29 e tramonta alle 18.44; la luna si leva alle 16.42 e cala alle 4.40.

Maree oggi: alta alle 8.26 con cm 32 e alle 20.37 con cm 48 sopra il livello medio; bassa alle 2.32 con cm 37 e alle 14.20 con cm 40 sotto il livello medio.

Ieri: temperatura massima gradi 14,8, minima 6,7; pressione millibar 1017,2 in leggero aumento; umidità 55 per cento; mare quasi calmo con temperatura di 11 gradi; cielo sereno; vento 8 km da Nord-Ovest.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212.

STAMANE ARRIVA LA «EUGENIO C» CON 1250 SPAGNOLI

Una regina alla Marittima



In occasione della «Crociera di Pasqua», organizzata dalla «Costa Armatori», arriverà stamane alle 7.30 alla stazione marittima la nave passeggeri «Eugenio C», che sbarcherà in transito 1252 turisti spagnoli imbarcatisi a Barcellona. Secondo quanto riferisce la Adriatic Shipping, che rappresenta l'impresa armatrice, i turisti visiteranno in gruppi, tramite l'organizzazione di una agenzia viaggi della città, Passariano, le grotte di Postumia, Aquileia ed i più significativi monumenti triestini. La nave, dopo la partenza da Barcellona, ha fatto scalo a Corfù.

La «Eugenio C», una regina dei mari di oltre 30.000 tonnellate di stazza lorda, è la più grande e moderna nave per passeggeri costruita in Italia per conto di privati armatori. E' una vecchia conoscenza del lavoro triestino: infatti, l'apparato motore, composto da due turboriduttori Crda-De Laval, pari ad una potenza di 30.250 cavalli per motore, è stato costruito dalla ex fabbrica macchine di S. Andrea, sotto la gestione dei Crda.

STATO CIVILE

NATI: Scocchi Giulio; Pregi Michele; Tessitore Sara; Coceani Lorenzo.

MORTI: Tomasi Giorgio, di 49 anni; Grimm Guerrino, 67; Civello Umberto, 77; Pettirosso ved. Pettirosso Emilia, 84; Cocco in Coloni Natalia, 54; Mian Nerina, 46; Petelin Luigi, 75; Legovich ved. Solaro Anna, 82; Fusci Erminio, 57; Catolla Giusto, 64; Giaschi ved. Cerdonio Maria, 76, Calligaris Silvana, 70; Safred in Reggente Norma, 67; Zenko Antonia, 84; Tiberio Mario, 78.

Uccisa giovane capriola in attesa di un piccolo

Una giovane capriola di nemmeno due anni è stata ritrovata morta, ieri mattina, nella parte alta di via del Farneto, in prossimità dell'orto botanico. La bestiola era stata raccolta, ancora viva ma gravemente ferita, probabilmente investita da un'automobile, e deposta da qualche passante in uno scatolone di cartone. Quindi, una telefonata anonima aveva avvertito il «113».

Sul posto si è recato, assieme alla polizia, il signor Bribetti, consigliere della riserva di caccia di Prosecco ed esperto cacciatore, che ha sventrato la bestia morta trovandole nella pancia un piccolo che sarebbe venuto alla luce fra un mese. Purtroppo, episodi del genere si fanno sempre più frequenti, a causa dei cani lasciati in libertà e dell'intenso traffico sulle strade dell'altipiano.

Seminario all'Università sulla nocività in fabbrica

Stamane alle 9, nella biblioteca dell'istituto di architettura e urbanistica, in via dell'Università 7, avrà luogo un seminario su «La nocività interna ed esterna alla fabbrica». Il seminario, organizzato dall'Istituto di architettura ed urbanistica e dall'Istituto di medicina del lavoro dell'Università di Trieste, si propone di dare un quadro degli strumenti legislativi e normativi per una politica di prevenzione e controllo della nocività interna ed esterna alla fabbrica, nella prospettiva dell'attuazione della riforma sanitaria.

Le relazioni introduttive saranno tenute dal prof. Roberto Costa, direttore dell'istituto di architettura ed urbanistica e dal prof. Ferdinando Gobbato, direttore dell'istituto di medicina del lavoro.

GIORNALE DI TRIESTE

COLLOQUIO CON IL PRESIDENTE DELL'AUTOMOBILE CLUB SUL TEMA DEI POSTEGGI

Trieste bivacco di macchine

Per il dott. Renzo Bassani è ormai indispensabile puntare alla ristrutturazione del silos Bisogna che il Comune adotti soluzioni d'emergenza per consentire la sosta alle vetture

Fra Trieste e il suo mare c'è il diaframma creato dalle vetture in sosta. (Foto Ukovich)

Trieste è ridotta a un bivacco di automobili. Non occorre andare in via Machiavelli o in piazza della Borsa. Le vetture sono diventate padrone anche della periferia e occupano quei marciapiedi sui quali sino a pochi anni fa le mamme potevano ancora sospingere la carrozzella senza troppo incomodo. Ma non c'è scelta: o il marciapiedi o la macchina in doppia (se non tripla) fila in mezzo alla strada. Il cittadino, giunto a un bivio drammatico, deve fare la sua scelta: sedersi al volante o andare a piedi? Due modi d'essere spesso in antitesi fra loro nella stessa persona che portano a una vera e propria crisi d'identità. Questione grossa, come si vede. Ma a noi, più modestamente, interessa poter risolvere il problema quotidiano del posteggio, al quale «Il Piccolo» e l'Automobile Club intendono dedicare una «tavola rotonda».

Dopo lunghi anni di attesa e forse anche di apatia, si deve «giocare d'anticipo», evitando che il caos paralizzi la nostra città. Il cronista non punta agli effetti catastrofici, si limita a esporre una realtà che è sotto gli occhi di tutti.

Dall'inchiesta sui parcheggi che «Il Piccolo» ha pubblicato nelle precedenti edizioni sono emerse diverse soluzioni proposte da esperti in materia. Si è parlato di mega-autorimesse sotto la piazza dell'Unità d'Italia o sotto la piazza Venezia: qualcuno ha messo in risalto l'importanza dei posteggi di dissuasione; altri hanno chiesto che vengano estese le zone soggette a disco orario, ecc.

La massa degli automobilisti è rappresentata per lunga tradizione dal sodalizio che è stato istituito appunto per salvaguardare i loro diritti: l'Automobile club Trieste. Ed è stato proprio l'Ac ad avanzare le proposte più interessanti, valutando le possibilità urbanistiche ed economiche della nostra città.

Il presidente dell'Ac, dott. Renzo Bassani — come è stato già riferito — ha proposto all'Amministrazione comunale, su invito dello stesso sindaco, una serie di aree per i parcheggi provvisori: piazza Sant'Antonio nuovo, piazza dell'Unità d'Italia, l'ex casa dei ferrovieri di via Boccaccio, le piazze Garibaldi, Ponterosso e Goldoni, piazzale De Gasperi e le aree vicine al palasport.

«Da ottobre a oggi — dice il presidente Bassani — il Comune non ha provveduto a creare alcun parcheggio-tampone, nonostante le nostre sollecitazioni. A qualche cittadino, forse, le nostre proposte possono sembrare antiecologiche o, nel caso di piazza Unità, anche sconcertanti, ma nessuno protesta perché le Rive sono zeppe di auto parcheggiate in modo disordinato e in numero tale da impedire la vista del mare?».

«Le macchine ci sono — incalza il dott. Bassani — non possiamo negare l'evidenza; cerchiamo dunque di dar modo agli automobilisti, che pagano fior di tasse, di posteggiarle da qualche parte. Per prima cosa si deve estendere il disco orario ad altre vie, consentendo il continuo "ricambio" indispensabile a chi va in centro per fare acquisti. Poi, bisogna creare parcheggi in riga e a pettine sfruttando ogni spazio del Borgo teresiano e di Cittavecchia. La legge non permette di istituire il "pettine" nelle vie la cui larghezza è inferiore a un certo numero di metri? Ma è lecito allora che a fianco delle auto parcheggiate lungo i marciapiedi si fermino una o due vetture? E' necessario che prevalga il buon senso; non istigo alla disobbedienza delle leggi, ma dico che di fronte al continuo, forzato mancato rispetto dei divieti si deve arrivare a quel compromesso che possa garantire il male minore. La legge, infatti, viene scavalcata nel momento in cui migliaia di triestini e di jugoslavi parcheggiano le loro vetture abusivamente sui marciapiedi».

— Vengono ipotizzate decine, centinaia di soluzioni; non le sembra che sia forse il caso di puntare solo su alcune?

«Senz'altro; bisogna concentrare le forze dell'intera città in poche e fattibili iniziative. E' importante fare qualcosa senza perdere tempo in elucubrazioni. L'ex Silos e l'ex idroscalo devono essere gli obiettivi principali. In attesa della loro ristrutturazione bisogna creare parcheggi là dove ci sono aree che provvisoriamente non vengono edificate. Penso che così l'Amministrazione comunale otterrebbe un notevole risultato psicologico. Potrebbero essere sfruttate subito e con poca spesa le aree dell'ex casa dei ferrovieri (dove peraltro gli automobilisti della zona già posteggiano le loro vetture) e il terrapieno di Barcola. Per quest'ultimo si potrebbe ottenere la collaborazione di qualche società petrolifera. A Ostia, per esempio, durante l'estate, l'Agip mette a disposizione enormi teloni (logicamente pubblicitari) per difendere le auto dal sole».

«Il terrapieno — continua il dott. Bassani — potrebbe ospitare migliaia di vetture, diventando un ideale parcheggio alternativo soprattutto per i turisti estivi. Per incoraggiare gli ospiti, si potrebbe abbinare al costo del posteggio quello del biglietto del bus. I collegamenti, in ogni caso, dovrebbero essere veloci e continui».

«Altri parcheggi alternativi — rileva il presidente dell'Ac — potrebbero sorgere a Opicina e nella zona di via Flavia. Gli acquirenti jugoslavi dovrebbero poter disporre nel centro della città di una sorta di deposito bagagli per lasciarvi, opportunamente custodita, la merce acquistata in attesa di tornare al mega-parcheggio. A Monaco di Baviera hanno ovviato a questa difficoltà trasformando in depositi le vecchie vetture tranviarie. Qui a Trieste potremmo sfruttare un magazzino qualsiasi».

— Che cosa impedisce la ristrutturazione dell'idroscalo e del silos?

«Se per il primo ci sono intoppi rilevanti, rappresentati dalla proposta di spostare la Capitaneria di porto da palazzo Carciotti in quell'area demaniale; per il secondo edificio, invece, ci sono buone prospettive. Almeno una parte dell'ex silos dovrebbe infatti essere ceduta dalle Ferrovie. Il presidente dell'Automobile club d'Italia, avv. Filippo Carpi de Resmini si sta interessando a Trieste e si è offerto di incontrarsi con il ministro competente, assieme a me e al sindaco della nostra città, per "sbloccare" le pratiche che riguardano la richiesta di cessione dell'ex silos. Le acque dunque si muovono, ma le onde sono ancora troppo basse. Non è retorica. L'opinione pubblica deve sostenere questa iniziativa con maggiore convinzione. I triestini non possono più permettersi di aspettare; devono collaborare attivamente con l'Ac in quest'azione che, in fondo, viene condotta solo a loro vantaggio».

«Non si può perdere l'occasione di un garage gigantesco nel silos. Sono anni che se ne parla — osserva il dott. Bassani — e penso che a Trieste se un silos non ci fosse, bisognerebbe inventarlo. Però, ci sono state create difficoltà di ogni genere: un esempio è il fatto che la Sovrintendenza alle belle arti ha avuto secondo me il dubbio gusto di dichiarare monumento nazionale la facciata».

«Il garage del silos — continua il presidente — per la sua collocazione sarebbe talmente vantaggioso, specie se abbinato ad altre iniziative collaterali (albergo diurno, terminal Alitalia, ecc) che anche un consorzio di privati potrebbe avere interesse a costruirlo e a gestirlo per un certo numero di anni, prima di affidarlo all'amministrazione della cosa pubblica. Rimane l'amaro in bocca nel vedere che chi rappresenta la collettività, nonostante le nostre proposte, non prende un'iniziativa concreta, sebbene veda che, ormai, di regolare, nella viabilità statica di Trieste, è rimasto ben poco».

— Qualcuno ha proposto di inasprire le multe...

«Non si otterrebbe alcun vantaggio. Aumenterebbe semmai il senso di ribellione che serpeggia sempre di più nell'animo degli automobilisti. Insomma: non ci sono carri-attrezzi che tengano. E' indispensabile che l'utente abbia la possibilità di parcheggiare la propria auto da qualche parte. E' un suo diritto».

Forse fra qualche anno, se non verrà trovata alcuna soluzione, il centro di Trieste sarà chiuso prima ai parcheggi, poi al traffico. Ma questo non sarà onesto verso le decine di migliaia di automobilisti che pagano le tasse per la loro vettura.

La mancanza di posti-auto è stata definita dal dott. Bassani «una truffa nei confronti dell'utente» e quindi gli amministratori della cosa pubblica hanno il dovere di garantire al più presto quella sanatoria di cui Trieste ha bisogno. Altrimenti, un po' alla volta, ne sarà irrimediabilmente danneggiato anche il commercio di frontiera che, sebbene tumultuoso e incontrollato, rappresenta una realtà positiva per la nostra città. Un ultimo motivo di riflessione: la vicenda del silos è arrivata a una svolta importante; lasciarsi sfuggire quest'occasione significherebbe condannare la città a un'involuzione forzata. Le Ferrovie potrebbero anche essere ben disposte; sarebbe un peccato — è il caso di dirlo — perdere quest'ultimo treno.

Ma di là dal problema-silos, per il quale il sindaco Cecovini si è già rivolto al compartimento ferroviario, c'è una constatazione da fare: l'attuale amministrazione comunale non dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di «passare alla storia» per essere riuscita a risolvere almeno temporaneamente il problema dei parcheggi nella nostra città.

Roberto Carella

Consulta efficiente richiesta ad Altura

La paralisi del consiglio rionale di Valmaura per mancanza di organico è stata fatta presente al sindaco dal comitato di coordinamento della zona di Altura (come è noto, una delle meno servite della città), il quale lamenta — proprio per tale situazione — il mancato accoglimento della quasi totalità delle proprie richieste. Per mancanza di personale, si osserva con disappunto, il consiglio rionale non è in grado di avere a disposizione i verbali delle sedute e nemmeno di far proseguire le legittime richieste degli abitanti del rione.

SEGNALAZIONI

Cercano in America targhe TS

«Mio fratello e io facciamo collezione di targhe automobilistiche. Ne abbiamo dei Paesi più diversi e spesso le esponiamo nelle scuole come ausilio didattico alle lezioni di geografia.

«Potrebbe "Il Piccolo" aiutarci a reperire qualche targa, naturalmente non più valida, da includere nella nostra raccolta? Nel caso che qualcuno potesse accontentarci siamo pronti a rimborsargli le spese di spedizione. Ci interessano particolarmente le targhe in uso a Trieste negli anni del Governo militare alleato. Siamo Johnny e Jeff Forsyth, rispettivamente di 16 e 12 anni. Ecco il nostro indirizzo: 248 West Lehigh Street, Bathlehem, Pennsylvania, 18018 U.S.A.».

Alberi potati

Con riferimento alla segnalazione «Alberi da potare» pubblicata su «Il Piccolo» in data 23.3.1979, riguardante la potatura degli alberi in viale Miramare, l'assessore ai Lavori Pubblici, dott. ing. Mariano Tassinari, comunica che il Servizio agricoltura e foreste del Comune ha recentemente provveduto alla potatura dei soggetti in questione.

AMOR DI PACE E DISARMO UNILATERALE

Repliche amare a Carlo Cassola

«Lo scrittore Carlo Cassola ("Piccolo" del 29 marzo) insiste sulla sua nota tesi del disarmo unilaterale dell'Italia profetizzando addirittura la distruzione del mondo anche prima di 30 anni, nel caso in cui non si riesca a cambiare la politica attuale delle Nazioni. Allo scrittore non passa nemmeno per la testa che un disarmo unilaterale del nostro Paese possa stimolare l'insana cupidigia di paesi vicini e lontani anche militarmente più deboli dell'Italia, ma con sistemi politico-sociali autoritari a tentare l'avventura militare con pretestuosi motivi di rivendicazioni territoriali od altro ed invadere così il nostro Paese.

«I recenti tragici avvenimenti militari del sudest asiatico fra paesi comunisti dimostrano che il mondo non è poi costituito da un pacifica confraternita di religiosi nemmeno fra paesi a regime dello stesso colore politico, Ancora più ingenua e pericolosa mi sembra l'affermazione del Cassola, quando egli sostiene che un paese disarmato non potrebbe fornire all'aggressore motivo alcuno per aggredire, come se le precedenti aggressioni e invasioni di tutti i tempi di paesi neutrali e disarmati non fossero mai avvenute, Viene per tanto spontanea una domanda e cioè perché la proposta di disarmo unilaterale non la rivolge all'Unione Sovietica che, come è noto, mantiene sotto le armi milioni di militari di leva ed è fra l'altro una delle due superpotenze militari del mondo, il cui disarmo unilaterale potrebbe forse invogliare anche l'altra superpotenza a fare altrettanto.

«Spiace e sorprende che uno scrittore del valore del Cassola possa sostenere una simile richiesta deleteria e suicida per il nostro Paese, in un'epoca in cui come tutti sanno, la pace del mondo poggia sull'equilibrio delle forze militari degli schieramenti contrapposti e non già sul disarmo unilaterale dell'Italia.

«Grazie per l'ospitalità. Francesco Maccioni».

«Carlo Cassola sul "Piccolo" del 29 marzo scorso prende di petto, lancia in resta, una mia lettera, trattando però un solo argomento, non quello che è suonato oltraggioso per me e moltissima altra gente.

«Siamo indubbiamente tutti d'accordo: la guerra è la cosa più atroce e anche più stolta che l'uomo attraverso i millenni continui a covare in sé; essa è contro la legge di Dio e contro tutte le civiltà. Ma la guerra non si evita deponendo le armi; vi è una sola maniera per evitarla, togliere di mezzo tutte le ragioni che la possono causare; e questo mediante il dialogo e l'accordo. Sempreché non si abbia a che fare con qualche pazzo maniaco, potente e senza scrupoli; nel qual caso si è costretti a convenire con John Dewey che la guerra può essere il minore di due mali inevitabili.

«Non vi è cosa al mondo più desiderabile, più fruttuosa dell'amicizia, della fratellanza. Ma quando gli amici con i quali fraternizzavi e ai quali hai dato la tua mano, ti prendono tutto il braccio, irrompono nella tua casa, parcheggiano la loro macchina sulle aiuole del tuo giardino, vogliono importi le loro idee, il loro modo di vivere, il loro modo di parlare, il signor Cassola che fa?

«Ora egli vorrebbe estirpare, strappare qualcosa. C'è molta gente che si diverte a strappare: i peli al gatto, le ali alle farfalle, gli occhi agli uccellini perché cantino meglio, i fiori ai campi di primavera, magari abbandonandoli dopo sul ciglio della strada perché si sono seccati di portarli. Ora si può abbandonare anche la propria donna, dopo che ci ha donato la giovinezza e la vita. Così egli pensa (e non pare che usi mezzi termini) che si possa abbandonare anche una città di oltre 250 mila abitanti, come si abbandona un fiore strappato, sotto la pressione di interessi nuovi. Tutto questo in nome della pace; ma di quale pace?

«Se le mie parole fossero così potenti da poter "estirpare" il male del mondo, ben altre cose cercherei di strappare: la mafia, la violenza, figlia della prepotenza e dell'avidità di denaro, la droga e la mania erotico-sessuale, ambedue ugualmente distruttrici dell'individuo e dei popoli (ben lo sanno coloro che le diffondono con tanto accanimento), l'egoismo e via dicendo. Allora sì che le guerre potrebbero sparire. Ma non l'amore di un popolo per la sua patria naturale, oggi chiamato con disprezzo nazionalismo. Come se questo sentimento esistesse solo qui, solo in Italia, e non negli altri paesi del mondo (e come!).

«Voglia dunque il signor Cassola riflettere un po' meglio, il suo obiettivo è lodevole, ma non il modo col quale intende affermarlo. M. L.».

CHIARIMENTI DALLA PRESIDENZA OSPEDALIERA

Servizi terapeutici

Il presidente degli Ospedali riuniti, con riferimento alla segnalazione pubblicata venerdì 30 marzo sotto il titolo «Il deserto sanitario» desidera «informare l'opinione pubblica sulle inesattezze contenute nella segnalazione stessa, precisando quanto segue»:

«1) la chiusura del servizio ambulatoriale esterno dell'ospedale "S. Santorio" è stata decisa su conforme volontà della Regione in quanto detto servizio non è previsto dalla legge. Giustamente l'Ente regionale ha preteso che l'ospedale "S. Santorio" si adeguasse alla normativa di legge vigente, imponendo la trasformazione del servizio ambulatoriale esterno, illegittimo, in servizio poliambulatoriale previsto dall'art. 19 del Dpr 128/1969. Ora i pazienti hanno le prestazioni previste dalla legge e queste vengono assicurate, di norma previa convenzione, da tutti i medici dell'ospedale "Santorio" e non da un solo sanitario, realizzando così quel lavoro di gruppo sempre da più parti sollecitato;

«2) scarsamente informati sembrano poi i segnalanti, quando affermano che il servizio di terapia fisica, attualmente funzionante presso la divisione ortopedico-traumatologica dell'Ospedale Maggiore, verrà chiuso. In primo luogo è da precisare che la divisione ortopedica-traumatologica non ha alcun servizio di terapia fisica, bensì è da dire che nell'ambito dell'Ospedale Maggiore veniva svolta, al di fuori di detta divisione e senza costante vigilanza medica, un'attività fisioterapica che giustamente l'amministrazione, pochi mesi fa, ha istituzionalizzato, in un apposito servizio che ha aggregato al Centro di riabilitazione, dando così ai pazienti non solo prestazioni, ma anche accurati controlli medici.

«Poiché presso l'Ospedale Maggiore il servizio di terapia fisica ha spazi limitati, si è ritenuto di mantenere le stesse dimensioni, sia pure con lo scambio di alcuni spazi lavoro per favorire l'attività urobiligrafica, e di acquisire per tale servizio ulteriori spazi presso la Maddalena, dove già esiste il Centro di rieducazione motoria.

«Pertanto le prestazioni di terapia fisica verranno svolte sia all'Ospedale Maggiore, a favore dei degenti di quel nosocomio, dei dipendenti ospedalieri bisognevoli e di quei pazienti ambulatoriali per i quali i sanitari riterranno opportuno sottoporre a terapia fisica presso l'Ospedale Maggiore, sia all'ospedale di S. M. Maddalena a favore dei soli pazienti esterni.

«Nella speranza di aver fornito notizie esatte all'opinione pubblica, ringrazio dell'ospitalità e porgo cordiali saluti. Avv. Enzo Morgera».

Parole e musica dell'inno austriaco

«A proposito della lettera apparsa sul "Piccolo" di domenica 8 vorrei ricordare che l'inno "Gott, erhalte Franz den Kaiser" (scritto nel 1797 per Francesco II, il primo degli Absburgo ad apprezzare la musica di Haydn) venne eseguito per la prima volta al Burgtheater, durante la rappresentazione di un'opera di Karl Ditters von Dittersdorf e quasi alla vigilia del trattato di Campoformido. Di ritorno dalla seconda visita a Londra, Haydn aveva voluto creare per la sua Austria qualcosa di simile all'inno inglese "God save the King", utilizzando un testo di Leopold L. Haschka, fornitogli dal ministro dell'interno conte Sauran.

«Secondo il musicologo Franjo Kuhac, allievo di Hanslick a Vienna, il tema dell'inno haydniano ricorderebbe un canto popolare croato. All'inno imperiale di Haydn vennero poi adattate le parole di Hoffmann von Fallersleben. "Deutschland, Deutschland über Alles" (1841).

«Grazie Edoardo Guglielmi».

Piccolo albo

Chi desidera rientrare in possesso delle negative di tre fotografie che sono state raccolte in via Mazzini e di un portachiavi rinvenuto in via Capitolina può telefonare al n. 34449.

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Trieste Nord

In occasione della «Settimana della stampa rotariana» il dott. Sergio Cecovini parlerà ai consoci delle pubblicazioni edite dal Club nel mondo, in chiusa dell'odierna riunione conviviale del Rotary Trieste Nord. L'appuntamento è per le 13 nella consueta sede.

Raduno dei fianonesi

Domenica 22 a Fianona d'Istria si celebrerà la festa del patrono, S. Giorgio. Con inizio alle 10.30 sarà officiata una messa nella chiesa della Beata Vergine. Seguiranno una visita al paese e infine la colazione collettiva. Gli interessati si rivolgano a Mario Nicoli (tel. 414129).

Pro Natura Carsica

Questa sera con inizio alle 19, nella sala delle conferenze del museo civico di Storia naturale, in via Ciamician 2, saranno proiettati i documentari a colori: «Comportamento sessuale dell'ape» e «Potere d'attrazione della regina delle api» con un commento del prof. Franco Frilli dell'Università cattolica di Piacenza. L'ingresso è libero.

«La Spirale»

Questa sera nella sede dell'Associazione macrobiotica Triestina «La Spirale» di via Felice Venezian 7 la dietologa naturista Mercedes Deotto Salimei continuerà con inizio alle 20.30 il suo ciclo di conferenze sul tema: «Il karma: la necessità storica di conoscere la legge di causa ed effetto per una corretta impostazione della propria vita e di quella sociale».

Sbadati di marzo

Nella stanza 110 al terzo piano del palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia n. 4 sono depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di marzo sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: occhiali, ombrelli, indumenti vari, orologi, barometro, una spilla, una catenina d'argento, un ciclomotore, portafogli, portamonete, valuta italiana ed estera.

Poesie sul Carso

Questa sera con inizio alle 17.30 nella sala del Cara di via Rossini 4 sotto gli auspici del Wwf e della Fidapa, sarà presentato l'ultimo volume di liriche di Liliana Bamboschek, «Al mio Carso con rabbia», edito dalla Sai e arricchito da un disegno di Marcello Mascherini. Le liriche verranno interpretate dal cantante-attore Mario Pardini.

Panathlon club

Alle 20.30 in prima convocazione e alle 21.30 in seconda si terrà questa sera all'albergo Jolly l'assemblea straordinaria dei soci del Panathlon Club di Trieste. All'ordine del giorno figurano modificazioni allo statuto e al regolamento per l'assegnazione dei premi Panathlon.

La Barcaccia

A conclusione della serie di spettacoli presentati nelle parrocchie cittadine il gruppo teatrale «La Barcaccia» interpreterà domani, mercoledì nella propria sede salesiana di via dell'Istria 53 l'atto unico di H. Gheon «Via Crucis», con la regia di Dino Castelli. L'ingresso è libero.

L'Anrra a Rivolto

La sezione dei reduci e rimpatriati d'Africa organizza per domenica 22 una visita al campo di aviazione di Rivolto, in occasione della manifestazione aviatoria delle Frecce Tricolori. Le prenotazioni dei posti in corriera saranno accettate questa sera e martedì prossimo 17 nella Casa del combattente dalle 18 alle 20.

Gruppo ecumenico

Questa sera con inizio alle ore 19 nell'aula magna del Seminario vescovile (via Besenghi 16), suor Jacqueline di Sion parlerà su: «Pasqua ebraica».

Lunga navigazione

I decorati di medaglia d'oro di lunga navigazione sono invitati a intervenire alla riunione che si terrà questa mattina con inizio alle 10.30 al Circolo marina «Nazario Sauro» di via Roma 15.

Domus Lucis

La Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti» augura di cuore che la Pasqua sia per tutti un canto di gratitudine e di lode.

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, domani, mercoledì con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, un concerto d'arpa sarà sostenuto dalla giovane concittadina Marina Pecchiar, vincitrice il mese scorso del concorso-selezione della Rai-Tv. In programma musiche di Suriani, Haendel, Viozzi, Tailleferre e Pierné. L'arpista sarà presentata dal maestro Giulio Viozzi.

La L.N. in Toscana

La Lega Nazionale organizza l'annuale gita di Pasqua che questa volta ha come meta la Toscana, e più precisamente la parte di quella regione che si estende dal Passo della Futa alla foce dell'Arno. La partenza è fissata per giovedì 12 e il rientro avverrà lunedì 16. Verranno visitate oltre a Firenze e Pisa, Castelvecchio Pascoli ultima dimora del poeta, San Piero in Grado, San Miniato, la Certosa del Galluzzo e Montecatini. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria di via Paolo Reti 4 (telefono 64662), dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 a 20.

Pellicce e prezzi '78

E' il momento giusto per risparmiare approfittando della vasta scelta di pellicce confezionate e pelli di alta qualità che *Beltrame*, in corso Italia 25, vi offre ancora ai prezzi '78.

Risparmiate lire 800

I Rollschinken convenzionati a L. 4.200 al kg; noi, *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, ve li diamo a L. 3.400 il kg.

Posciuttini pasquali

e Rollschinken già cotti e crudi, lavorazione tipo Merano, li troverete alle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

La Cicogna - Carducci 15

20 primavere al servizio della futura mamma e del suo bambino! Primavera 1979: gli abiti più belli e delle migliori marche.

Alla Profumeria Borsa

troverete un vasto assortimento di bigiotteria, piccola pelletteria porta trucco, cinture moda. Piazza della Borsa 5, tel. 64522.

Pasqua Seiko

Continui arrivi di modelli meravigliosi a quarzo e automatici. Assistenza Seiko con certificato di garanzia. Orologeria oreficeria *Laurenti Stigliani*, Largo Santorio 4.

Christian Dior

La invita... dal 10 al 14 aprile presso la Profumeria Borsa dove una «Conseillère Beauté» sarà a disposizione per consigliare un maquillage personale e far conoscere le ultime novità Dior. Piazza della Borsa 5, tel. 64522.

La Mela

Novità moda *«Anni 50»* in anteprima alla boutique *«La Mela»*, via del Ponte 4. Tel. 68300.

La Cicogna - Reti 8

Offerta speciale 1979: passeggino Giordani o.k. baby a lire 38.000.

La legge della vita

Non svegliare i milionari

La coscienza tranquilla concilia il sonno. Poco prima della mezzanotte di un giorno di marzo, un passante telefonò ai carabinieri che un uomo — era un muratore emiliano di 48 anni — stava zompando da un margine all'altro di una strada dell'altipiano. Una pattuglia intervenne sul posto ma, all'arrivo dei militari, la persona segnalata stava ronfando come un tasso nel giardinetto di un locale. Era bagnato fradicio ma, evidentemente, il suo sonno era a prova di diluvio. I carabinieri lo scossero e, svegliatosi di soprassalto, il muratore li investì con una sequela di male parole e, non ancora contento, estrasse di tasca un voluminoso fascio di banconote — qualcosa come un milione e mezzo di lire — e lo sbatté sul viso di un sottufficiale.

Venne fermato e, accompagnato all'ospedale, il medico di turno chiarì i motivi sia del beato sonno sia della belluina reazione: ubriaco fradicio. Interrogato all'indomani, l'indiziato incominciò con lo smentire di avere bevuto, poi negò l'oltraggio e la spacconata dei biglietteni da centomila sulla faccia del brigadiere. Spiegò che quel gruzzolo costituiva tutti i suoi risparmi, ed egli aveva deciso di investirli in un viaggio di piacere a Zagabria.

Concluse il proprio racconto, dicendo di essere già incappato in un infortunio del genere, che gli era costato una condanna ma sostenne di ignorare se il caso era stato definito nei due successivi gradi di giudizio. Imputato di oltraggio a pubblico ufficiale e di ubriachezza, il muratore, che è difeso dall'avv. Moro, viene processato ora in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dott. Vecchioni e dott. Alessandra Griselli-Bottan, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Elda Cassoli, e si busca quattro mesi di reclusione e 40 mila lire di ammenda con la condizionale e conseguente, immediata scarcerazione.

Può lasciare il Coroneo, imprevista tappa di quel viaggio di rottura della «routine» quotidiana. Non ha intaccato i suoi risparmi, il tempo si è messo al bello e la vita continua. In fondo, non gli è capitato nulla di irreparabile: è stato, più che altro, rovinato dal maltempo. E chi nelle ultime settimane non ha guardato con cipiglio il cielo corrusco, scagli la prima pietra.

mir

UNA NOBILE ISTITUZIONE NELL'AMBITO DELLA SCUOLA «DE AMICIS»

Si insegna ai bambini come si «usa» un libro

La biblioteca «Eleonora Loser» ha una impostazione tecnica originale con scaffalature e mobili adatti alle dimensioni dei piccoli lettori

Il libro, il più bello strumento per la crescita culturale di ogni giovane: un'arma, se così si può dire, preziosa, di inestimabile valore culturale, e di non facile uso. Chi infatti non comincia fin da piccolo a coltivare l'amore per i libri, per la lettura, ben difficilmente si convertirà dai fumetti alla carta stampata in età successive. Proprio per questo un'apposita biblioteca per ragazzi, inserita in una struttura scolastica, è forse l'ideale per avviare alla lettura anche quei bambini nelle cui case i libri non entrano mai.

La scuola elementare «De Amicis» è l'unica della nostra regione, e forse non solo di essa, ad essere fornita di un'apposita biblioteca e sala di lettura per i ragazzi: quattromila volumi adatti ai giovani dall'asilo alle scuole medie superiori. Nata per la generosità di una famiglia che ha voluto in tal modo ricordare la propria bambina, scomparsa pochi mesi dopo aver lasciato la «De Amicis», la biblioteca «Eleonora Loser» rappresenta quindi, per quei fortunati bambini che ne fruiscono, uno strumento didattico di fondamentale importanza.

Anche l'impostazione tecnica della biblioteca è originale, costruita ed arredata in due sale della scuola di via Combi, con mobili, scaffalature, luci adatti alle dimensioni dei piccoli lettori: tutto il contrario delle biblioteche classiche, coi soffitti di otto metri, tetre e avvolte in una polverosa penombra che di certo non inviterebbero nessun ragazzino a lasciare il pallone o «Topolino» per dedicarsi alla lettura. Curata volontariamente dalle maestre della scuola e dalle madri di alcuni scolari, che si occupano di tutte le mansioni di riordino, schedatura e di tutte le altre mansioni che una simile organizzazione comporta, la biblioteca «Eleonora Loser» si distingue anche per le iniziative parallele che svolge, tutte tendenti ad insegnare ai bambini come «si usa» un libro.

Infatti, nella biblioteca si recano le singole classi, coi rispettivi maestri, per svolgere le attività di ricerca o per le audizioni musicali (c'è infatti anche il giradischi ed una fornita raccolta di brani per sviluppare nei ragazzini l'amore per la musica). Ogni quindici giorni poi ci sono incontri con esperti, attività di animazione, audizioni musicali ed altre attività, fra cui, molto stimolante, la stesura, fatta dagli stessi scolari, della recensione di tutti i volumi che entrano ad arricchire gli scaffali, in modo da fornire ai ragazzini un parere sui libri che si apprestano a scegliere un parere scritto e meditato dai loro coetanei, e non da illustri ma pedanti pedagoghi.

Nata tre anni e mezzo fa, la biblioteca però, nonostante gli indiscutibili pregi, ha avuto una vita difficile, incontrando sul suo cammino il continuo ostacolo della burocrazia.

Attualmente, infatti, la biblioteca (che per aggiornarsi richiede una spesa annua di circa 500 mila lire) vive solo grazie al lavoro volontario e gratuito di quanti vi si dedicano, degli aiuti della famiglia Loser, e delle elargizioni di quanti avvertono l'utilità di contribuire anche con poche migliaia di lire all'iniziativa. Il Provveditorato invece, che dovrebbe essere alquanto interessato alla biblioteca, ha mandato solo lettere di plauso (però le maestre si sono lamentate di non essere mai state ricevute del provveditore nonostante le ripetute richieste).

In sostanza, i promotori della biblioteca chiedono solo che il materiale donato venga registrato nell'inventario della scuola, e che le elargizioni, unica fonte di proventi, vengano introdotte nel bilancio del secondo circolo didattico, cui la «De Amicis» appartiene.

Richieste quindi poco onerose, fatte solo per garantire certezza di continuità ad un'iniziativa basata esclusivamente sulle prestazioni volontarie e sulla generosità dei singoli: immolare un simile patrimonio sull'altare della burocrazia sarebbe un delitto che non dovrebbe accadere in una città civile e di tante tradizioni culturali come Trieste.



(Foto Missio)
Ecco giovanissimi lettori alla ricerca del loro libro preferito.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Mario Pacor nel II anniv. dalla moglie Sofia 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Dino Tolloy nel V anniv. dalla moglie Genny Tolloy 10 mila pro Parrocchia S. Marco, e 10 mila pro Unitalsi.

In memoria di Antonio Malalan nel III anniv. dalla figlia Albina 10 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del padre Pino nel 14.o anniv. da Maria Malalan ved. Mauri e fam. Mauri & Cumar 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Natale Tamplenizza nell'anniversario (9-4) da Edda e Mario 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ferdinando Malabotti nel VII anniv. dalla moglie Lilly 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, e 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti», da Ada e Mario Malabotta 5000 pro Oratorio Madonna del Mare.

In memoria di Vittorio Tonelli nel IV anniv. (6-4) dalla moglie Paola e suocera Maria 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giulio Dobran nel I anniv. dalla moglie Luigia e figli Sergio con la moglie Rutilia e Argeo 20.000 pro Centro tumori; dalla sorella Catina 20.000 pro Villaggio del fanciullo; da Mariano Seppia 5000 pro Villaggio del fanciullo, e 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Anna Valmarin nell'anniversario della figlia 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giampaolo Tromba per il compleanno dai nonni Rina e Beppe Tromba 5000 pro Uildm; dagli zii Nino ed Edda Tromba 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Fiorella Canciani nel I anniv. (7-4) da Eleonara 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Piero Segon (Gianni Carmine) nel 40.o anniv. dalla moglie Maria Segon 20.000 pro Parrocchia S. Giovanni Bosco.

In memoria di Erminio Arneris nel 28.o anniv. (5-4) dal figlio Guido 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Bruno Borelli nel trigesimo dalla moglie e figli 30 mila pro Assoc. donatori sangue.

In memoria di Mario Depetri nel I anniv. (7-4) dalla sorella Valeria 5000 pro Chiesa Nostra Signora di Sion - (campo giochi).

In memoria di Caterina Puhali nel XII anniv. (7-4) dalla sorella Maria 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maddalena Sbisà nel X anniv. (6-4) da Nevia 3000 pro Rifugio Animali Astad; da Sonia ed Elio 2500 pro Eca, e 2500 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Mario Bonaldo nel X anniv. (6-4) dalla moglie e dalle figlie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Italo Conforti (30-3) da Liliana Poggiani 5000 pro Fondo «Luisa Poggiani» - (Liceo scient. «G. Oberdan»).

In memoria di Antonia Cicivizzo dal figlio Pino e nuora Meri 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Dunda Vera Schott da W.S. 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anita e Carla Todeschini dalla cognata Carmela Miotti (Milano) 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Eugenio Carpani dalla famiglia Carlo Carpani 10.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore, e 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Lucia Bressan dagli amici diversi 50.000 pro Anffas.

In memoria di Erminia Boccacci ved. D'Agostino dalle amiche di Carmela 25.000 pro Seminario Vescovile.

In memoria di Aldo Scoria dalla zia Maria 5000 pro Centro emodialisi - (Osp. Maggiore).

In memoria di Rodolfo Petelin dal fratello Mario 10.000 pro Centro emodialisi - (Osp. Maggiore).

In memoria di Pierina Naccarato da Erminia e Giovanni Suma 20.000, da Etta Villio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Marzari dalle fam. Dussi - Valle 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Gregori dalle fam. Solmonese - D'Abbraccio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Graziella Lipizer dal dott. G. Visal, L. Maffei, E. Cleva e R. Facchini 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Guido Marcorin da Maria e Antonia Druscovich 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del padre di Giuseppe Rella dai colleghi dell'Officina contatori Acega 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Leiter ved. Riolfatti da Ida Rodella 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Mario Ruzzier da Maria Ruzzier 10.000 pro Missione triestina nel Kenya, 5000 pro Domus Lucis, 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro «Vita Nuova» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Edoardo e Giuseppina Riva dalla figlia Pia 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del dott. Ferruccio Veronese dal fratello Giovanni 30.000 pro Lega Nazionale e 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Stefano Schillani dal personale «Importex chimici farmaceutici» 47.000 pro Centro tumori; da Anita e Ferruccio Reggio 10 mila pro Istituto poveri.

In memoria di Andrea Sanzin da Enrichetta Sanzin 10.000 pro Oratorio salesiano; da Maria Bardin 10 mila pro Centro tumori; da Daria Viezzoli 5000 pro Ass.ne spastici.

In memoria di Jole Macchioro ved. Samaja da Demetrio Nimira 10.000 pro Eca; da Clara Isman e Giorgio Finzi 30.000, da Lidia Zito e Silvia Oppenheim 30.000 pro Pia Casa Gentilomo; da Nino Loly 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Pia Casa Gentilomo; da Paola e Leo Paschi 10.000 pro Astad.

In memoria di Quirino (Rino) Vecchiet dai dipendenti Alfa Romeo SpA Trieste 56.000 pro AIA spastici; da Nida Carlo Sancin 15.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore.

In memoria di Voncina Giuseppina dai condomini degli stabili di via Verga 8 e 8/1 67.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giordano Divo da Pina ed Ettore Sigon 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Renato Germani dalla classe IV B Aquilinia 22.000 pro Eca (Muggia).

In memoria di Umberto Kobau dai colleghi della figlia 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Donato D'Alò da Maria e Vittorio Ferin 20.000 pro Centro cardiovascolare Osped. Magg. (prof. Camerini).

In memoria di Francesco Fabris da Giuseppe e Gabriella Tommasini 5000 pro OO.RR. - Centro di rianimazione.

In memoria di Vittoria Micali ved. Frausin da Bagliani, Bilotta, Cargnelli, Frison, Loser, Mian, Steindler 20.000 pro II Circolo didattico - Biblioteca «Eleonora Loser».

In memoria di Irma Donnersberg ved. Laferla da Maria Ucropina 10 mila pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Graziella Lipizer da Alma Baschiera 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Violetta Lupieri 10.000 pro Ospedale Maggiore - Centro cardiologico (prof. Camerini); da Paolo e Anny Paladini 30.000 pro Cri; da Maria Torresini 10.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza; da Silvio e Vittorina Alesani 5000 pro «Pro Senectute»; da Ena Lupieri 5000 pro Amnesty International; da Umberto e Annamaria Cavallini 10.000 pro Opera Pia Educandato Gesù Bambino.

Da I.B. 10.000 pro Rifugio animali Astad e 10.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Ettore Lizier da Estella Vinciguerra e Marina Pizzarelli 5000 pro Uildm, 5000 pro Cri - Sez. femminile; dagli amici del Circolo Marina Mercantile 69.000 pro «Pro Senectute».

In memoria dei defunti famiglie Orel Azman da Orel Maria 4000 pro Villaggio del Fanciullo, 4000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 4000 pro Domus Lucis, 4000 pro Ist. ciechi C. Rittmeyer, 4000 pro Lega tumori.

In memoria di Giovanna Milloc ved. Marassich da Elda e Silvio 10 mila pro Cri; da Erika Cucarzi 20 mila pro Astad.

In memoria di Aldo Pittana dalla famiglia Mattiussi 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Anna De Privitellio dalle famiglie Pontini e Tassini 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Graziella Lipizer da Alfredo e Anna Gramonte 10.000, da Irene Starcich 5000, da Fausta e Libero Pinamonti 10.000, da Lelia Mazzucato 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Giorgio e Lydia Giorgacopulo 10.000 pro Centro tumori; da Giustina Polacco 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Gianna e Marina Piccoli 10.000 pro «Pro Senectute»; dalla famiglia Everardo Spangaro 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giorgina Longaroli da Lucia Barburini 5000 pro Unione it. lotta dis. muscolare.

In memoria di Maria e Ermano de Mattia da Dante e Lidia de Mattia 10.000 pro Asilo Rittmeyer.

In memoria di Fabio Melingò da Bruno e Rinella Schillani 15.000 pro Lista per Trieste.

In memoria di Mino Maci dalla famiglia Sichich 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giacomina Taucer ved. Malusà da Tina, Riccardo Pieri e Miriam 15.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giuseppina Negro da Eneo e Silvana Dorini 10.000 pro Anffas; dalla famiglia Giorgio e Danilo Svetina 20.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria della madre della prof. Fulvia Prestamburgo n. Furiani dal preside e insegnanti della scuola media «A. Manzoni» 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Paulini dai colleghi del figlio Livio della Ragioneria municipale 65.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittoria Petronio da Amalia Petronio 2500 pro Istituto Rittmeyer e 2500 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giulia Rizzoni dalla sorella Lalia D'Henry e nipoti 25.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Marisa Rosani da L. e G. 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Eugenio Carpani da Fulvia e Paolo Amadeo Morandini 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Luigi e Licia Rocco 10.000 pro Eca.

In memoria di Santa e Antonietta Solidoro da Giovanni Solidoro 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Marisa Sterni dai professori e compagni di classe del figlio Marco 46.000 pro Istituto per ciechi Rittmeyer.

In memoria di Dante Schiozzi da Lidia Schiozzi 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Stefano Schillani da Bruno e Rinella Schillani 15.000 pro Lista per Trieste; dalle famiglie Giorgio Caranzulla e Giordano Cetin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Sanzin dalla sorella Enrichetta e nipote Fulvia col marito Sergio Deluca 20.000 pro Unicef (Roma).

In memoria del dott. Fulvio Toniatti da Nico e Nella Giadrossi 10 mila pro Cri.

In memoria di Giacomina Zanutti dai condomini di via Fabio Severo n. 90/1 90/2 79.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Valeria Bastiani in Zamarini da Luciano Hrovatin 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria dei propri morti dallo zio Nino 10.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Ines Bosetti da Umberto e Anna Maria Cavallini 10.000, da Edoardo e Nerina Devetta 10.000 pro Opera Pia Educandato Gesù Bambino; da Clelia e Carlo Frandoli 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Ladislao Bacco dal Cral-Inail 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nora ved. Caruso dalla cognata Maria ved. Caruso (Catania) 50.000 pro «Pro Senectute»; da Annamaria, Carla, Maria 30.000 pro «Pro Senectute»; da Fabio Bertoldi e famiglia 16.000 pro Ass. Naz. Alpini.

In memoria di Carmen Baruffaldi dai condomini di via Di Peco 27, 29, 31 50.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

TELEQUATTRO

13.30: Piemme *); 18: Lolek e Bolek, cartoni animati **); 18.10: Poussy la balena buona, film avventuroso con Willia Hogiogio (1975) **); 19.40: Arte a Trieste, a cura di Carlo Milic **); 20.05: Un partito al giorno: conduce C. Alessi **); 20.30: Fatti e commenti, notiziario *); 21.05: I vivi e i morti (1960) - film dell'orrore con Vincent Price e Mark Damond **); 22.30: Inviato speciale, rubrica a cura di Marucci Vascon; 23.05: La ragazza di Avignone, romanzo sceneggiato (2.a puntata) (repl.) **); 23.35: Fatti e commenti, notiziario (ed. della notte) *).

**) a colori - *) parzial. a colori

PROGRAMMA ODIERNO OFFERTO DA

Conferenze

«La firma» di Pietro Galletto al Cif

Il terzo romanzo dello scrittore veneto Pietro Galletto «La firma» è stato presentato a un folto pubblico nella sala maggiore del Cif (Centro italiano femminile) a cura dello stesso Centro e del Circolo culturale «A. De Gasperi». Presente lo scrittore, il commissario di Governo prefetto Marosu, l'on. Tombesi e altre autorità hanno parlato del libro, della particolare temperie veneta rievocata nella pagina di Pietro Galletto, l'on. Giacomo Bologna e il prof. Sergio Brossi.

Del romanzo che si staglia tra cronaca e storia della provincia veneta di Vicenza, a Sandrigo, a Marostica, in un arco di tempo che va dal 1880 al 1935, il primo oratore ha messo particolarmente in rilievo la «filigrana» storica e in particolare la presenza nel Veneto dell'Opera dei Congressi, organizzazione che raggruppò i cattolici osservanti dopo Porta Pia, e lo spirito innovatore della «Rerum novarum» proclamata dal Pontefice Leone XIII nel 1891.

Soffermandosi in particolare sugli entusiasmi che l'enciclica «Delle nuove cose» sollevò nell'ambiente cattolico, l'oratore ha rievocato la nascita delle leghe bianche, dei caseifici, dei piccoli istituti di credito (e proprio nel generoso e purtroppo vano tentativo di salvare una banca cattolica viene tracciata da Cesco Ferraro la «firma» che dà titolo all'avvincente romanzo di Pietro Galletto).



(Italfoto)
Un aspetto della sala del Cif durante la presentazione del libro.

«La Firma» si può definire una vera e propria «saga» — ha detto il professor Sergio Brossi — proseguendo con un parallelo tra il romanzo di Galletto e i film «Novecento» di Bertolucci e «L'albero degli zoccoli» di Olmi. Infine ha accennato alla possibilità di identificazione tra il nostro mondo giuliano, dalmata e quello veneto di Galletto. A conclusione delle sue tesi ha letto alcuni brani del romanzo come quello nel quale il protagonista legge sulla Bibbia di casa l'episodio del sacrificio di Isacco e capisce che nelle difficoltà, anche più ardue, il Cielo provvede.

Dopo i due relatori ufficiali ha preso la parola lo scrittore — nella vita di tutti i giorni è un medico — che ha parlato dei legami tra la terra veneta, riflessi anche nei suoi libri, e la nostra regione.

Pellegrinaggio a Lourdes

L'ispettorato delle Infermiere volontarie comunica che le aderenti intenzionate a seguire il pellegrinaggio militare internazionale di Lourdes devono dare al più presto la propria adesione nella sede dell'ispettorato di piazza Sansovino 3.

PADRE E FIGLIO IN TRIBUNALE PER VIOLAZIONE DI LEGGI VALUTARIE

Molto denaro all'estero grazie alle penne a sfera

All'imputato detenuto è stata accordata la libertà provvisoria contro il versamento di una cauzione di 50 milioni di lire - Disposte perizie

Incominciato e sospeso il processo contro il detenuto Nesco Sovdat, 37 anni, via dei Girardi 18, e suo padre, Miro, 73 anni, Salita Madonna di Gretta 13, il quale trovasi, invece, a piede libero. La «direttissima» a carico dei due, che sono intestatari di una ditta esportatrice di penne a sfera, si inizia davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Fermo e dott. Romeo, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Diana Ceppa.

Come abbiamo riferito in una recente edizione, i Sovdat sono stati imputati di concorso in costituzione di disponibilità valutaria all'estero in quanto, senza autorizzazione e in violazione alla legge, avrebbero concentrato in Jugoslavia oltre 193 milioni di lire, mediante sottofatturazione della merce esportata. Sempre con lo stesso sistema, padre e figlio avrebbero costituito nella vicina Repubblica una disponibilità valutaria per oltre quattordici milioni e, inoltre, sono stati accusati di concorso in falsità materiale in scrittura privata in quanto avrebbero formato 25 fatture intestate a ditte inesistenti oppure avrebbero contabilizzato a nome di ditte reali operazioni mai avvenute. Sempre secondo la tesi accusatoria, gli illeciti sarebbero stati attuati tra il 1976 e l'estate del 1977. In apertura di udienza, il difensore di Sovdat junior, avv. D'Onofrio, solleva varie eccezioni di natura procedurale e formula istanza affinché venga disposta una perizia onde accertare i contestati falsi. L'avv. Giordano, che difende Sovdat senior, si associa alle richieste, mentre il p.m. si oppone.

Dopo lunga camera di consiglio, il presidente legge l'ordinanza, con la quale rigetta diverse istanze defensionali, accorda la libertà provvisoria al detenuto su cauzione di 50 milioni di lire, dispone una perizia in merito ai falsi e trasmette, infine, gli atti al p.m.

Libertà provvisoria a uno dei rapinatori della ditta Smolars

Libertà provvisoria per Fulvio Lombardo, uno dei giovani catturati in seguito alla clamorosa rapina ai danni del portavalori della ditta Smolars. Una decina di giorni fa, l'imputato è stato tradotto dal Coroneo alla Maddalena perché colpito da epatite virale. Il suo difensore, avv. Filograna, ha subito inoltrato istanza di libertà provvisoria, e il Tribunale ha disposto una perizia medica d'ufficio, affidandone l'incarico al prof. Niccolini. Sabato scorso è stato depositato l'elaborato, che conferma lo stato di malattia di Lombardo. Questi ha ottenuto ieri la libertà provvisoria senza versamento di alcuna cauzione.

PARERE FAVOREVOLE DELLA CORTE D'APPELLO

«Sì» all'estradizione del tedesco pentito

Egli ha la facoltà di ricorrere contro la decisione

E' stata depositata la sentenza per l'estradizione di Ferdinand Georg Rudinger, da Monaco di Baviera, il trentacinquenne ricercato dalla polizia della Germania federale, che ne reclama la restituzione. Rudinger era vissuto per circa un anno a Trieste sotto falso nome, aveva incontrato una signora divorziata e stavano meditando di sposarsi quand'egli si decise a rivelarle la sua vera identità.

La signora lo convinse a presentarsi in polizia, dove venne arrestato e deferito all'autorità giudiziaria per falso di un passaporto e false indicazioni sulla propria identità personale. Lo straniero era detenuto in un carcere germanico quando ottenne una breve licenza. Deve scontare ancora 971 giorni di reclusione e, anziché, tornare in prigione, approfittò della generosità di un amico, il quale gli regalò il suo passaporto.

Il caso di Rudinger è stato discusso di recente alla sezione istruttoria della Corte d'appello che, su conforme richiesta del p.g., ha espresso parere favorevole alla sua estradizione. Ieri, il consigliere estensore dott. Salerno ha depositato la sentenza che motiva la decisione della Corte. Rudinger può interporre appello contro il pronunciamento.

I giovani monarchici contro il bilinguismo

L'assemblea degli iscritti alla sezione triestina del Fronte monarchico giovanile dell'Umi, prendendo in esame le recenti proposte di legge presentate dai parlamentari comunisti, relative all'introduzione del bilinguismo, hanno espresso il proprio dissenso su tali proposte «che incoraggerebbero il latente nazionalismo slavo, ledendo il consolidato, pacifico equilibrio etnico raggiunto in tanti anni di difficile sviluppo delle tormentate zone di confine».

MOSTRE D'ARTE

Sala d'arte Moderna
Galleria Rossoni
Personale di
FURIO BOMBEN
1 - 10 aprile

Galleria «Cartesius»
Via Marconi 16
FERFOGLIA
30 opere grafiche dell'ambiente triestino

Corsia Stadion
PIETRO GRASSI

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	540 (300)	660 (800)
CARCIOFI (ARTICIOCHI)	250 (—)	300 (—)
CAROTE	500 (—)	690 (—)
CAVOLFIORE	— (—)	460 (700)
CAVOLI CAPPUCCI (CAPUZI)	518 (—)	690 (—)
CICORIA CATALOGNA	540 (—)	840 (—)
CIPOLLE GIALLE	130 (—)	200 (—)
FINOCCHI	460 (—)	805 (—)
LATTUGHE	600 (—)	2400 (—)
PATATE	150 (—)	550 (—)
POMODORI COSTOLUTI	575 (—)	805 (—)
SEDANO VERDE	300 (—)	600 (—)
SPINACI (FOGLIE)	540 (500)	600 (700)
VALERIANELLO (MATAWILTZ)	— (—)	— (—)
FRUTTA:		
ANANAS	880 (—)	935 (—)
BANANE	968 (—)	1078 (—)
MELE «DELICIOUS»	518 (—)	690 (—)
MELE JONATHAN (PRIMA)	403 (—)	518 (—)
PERE KAISER (PRIMA)	575 (—)	690 (—)
ARANCE TAROCCHI (PRIMA)	748 (—)	978 (—)
MANDARINI (PRIMA)	805 (—)	920 (—)
POMPELMI	440 (—)	495 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	18000 (24000)	18000 (24000)
CEFALI	1000 (2800)	3800 (2800)
GUATI GIALLI	1000 (1480)	2800 (3600)
MOLI	3500 (—)	7000 (—)
MORMORE	— (—)	— (—)
ORATE	17500 (24000)	17500 (24000)
PASSERE	1800 (2800)	5000 (3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4500 (—)	4600 (—)
RIBONI	1000 (14800)	4300 (14800)
ROSPO (CODE DI)	6500 (9800)	6500 (9800)
SARDELLE	550 (880)	600 (1680)
SARDONI	500 (1080)	1700 (2980)
SGOMBRI	1000 (2800)	1000 (2800)
TONNI	— (—)	— (—)
TROTE	2200 (2980)	2200 (3280)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:		
ASTICI	— (—)	— (—)
CALAMARI	4000 (5600)	5000 (7600)
CANOCE	2500 (—)	5500 (—)
CAPELUNGHE	— (—)	— (—)
CAPEROZZOLI	400 (600)	400 (600)
MITILI (PEDOCI)	— (—)	— (—)
SCAMPI (CODE)	— (—)	— (—)
SEPPIE	1000 (2400)	2700 (3600)

(*) Listino prezzi del 9-4-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi, al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso 7-4-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale l'8-4-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

ELENCO DELLE DICHIARAZIONI IRPEF OLTRE I SEI MILIONI

Contribuenti di Sgonico nel '76

Questi sono i nomi dei contribuenti del comune di Sgonico, che nel 1976 dichiararono un reddito superiore ai sei milioni di lire al fine dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef). Le cifre riportate si riferiscono al reddito netto, cioè con la detrazione degli oneri deducibili dal reddito lordo.

L'elenco nominativo dei contribuenti si trova a disposizione del pubblico ed è esposto nell'ufficio di ragioneria del Comune ogni mattina.

Alberti Antonio 7.582.000; Antonelli Aldo 6.391.000; Bazzanella Fabio 17.895.000; Bazzanella-Barbo Anna Maria 10.197.000; Benussi Andrea 7.677.000; Blasina Giuseppe 6.469.000; Bradaschia Alfredo 6.030.000; Briscik Mario 6.272.000; Budin Stanislao 11.695.000; Busan Lino 6.578.000; Calzi-Trevisini Silva 6.559.000; Caponi Edoardo 6.368.000; Cati Pierpaolo 6.864.000; Cerniava Carlo 8.509.000; Cerniava Mario 6.576.000; Cerniava-Ban Maria 6.399.000; Colucci Roberto 8 milioni 071.000; Cossutta Carlo 12 milioni 936.000; Crino Marcello 6.121.000; Delfabbro-Romano Valnea 8.693.000; Desco Vittorio 14.280.000; Doglia Giovanni 9 milioni 293.000.

Emili Carlo 6.800.000; Emili Mario 6.477.000; Facchinettide Gualtiero 9.222.000; Faidiga Tiziana 6.429.000; Filbier Anna Maria 7.137.000; Foti Filippo 7 milioni 601.000; Furlan Antonio 6.193.000; Grando Antonio 6 milioni 737.000; Grassi Fausto 13 milioni 500.000; Gruden Alessandro 10.100.000; Gruden Stanislao 6.295.000; Hafner Angelo 9 milioni 260.000; Kralj Albino 6 milioni 560.000; Krizman Marta 6.144.000; Lanza Aldo 17.050.000; Lazzerini Gino 6.112.000; Maestrutti Gino 9.023.000; Milic Alfonso 7.164.000; Milic Mario 6 milioni 343.000; Murri Guglielmo 6.510.000; Pegan Carlo 6 milioni 655.000; Perco Dino 9 milioni 806.000.

Perco Giuliano 8.382.000; Pernice Cristofaro 6.426.000; Picciola Ferruccio 6.673.000; Picciola Franco 6.362.000; Pirc Ludovico 6.341.000; Radetti Fabio 10 milioni 682.000; Rebula Bruno 6 milioni 123.000; Rebula Emilio 6 milioni 690.000; Rebula Giovanni 6.040.000; Riolino Mario 9 milioni 160.000; Riolino Michele 7.549.000; Sardo Bruno 6.700.000; Serini Norino 10.360.000; Simoneta Felice 11.065.000; Sironich Mauro 9.674.000; Skrlj Erminio 6.138.000; Spazzapan Ezio 7 milioni 679.000; Spazzapan-Vidrini Nives 9.140.000; Sponza Renato 6.404.000; Stefani Giovanni 8 milioni 664.000; Stubelj Stojan 6 milioni 145.000; Tassinari Giorgio 14.414.000; Vatovac Leopoldo 8.326.000; Vergnava Luigi 8 milioni 223.000.

IL CONCORSO FOTOGRAFICO

Bis di Comar nella Pancogola d'argento

Si è riunita la giuria del concorso fotografico organizzato nell'ambito delle manifestazioni indette dalla Pro loco di Servola per il Carnevale '79. Il tema, anche per questa edizione, verteva sugli aspetti del Carnevale, tra Servola e i rioni di Trieste, sia con foto in bianco e nero, sia con diapositive a colori.

Per il secondo anno consecutivo la Pancogola d'argento è stata assegnata a Ermanno Comar, che nel tabellone presentato è riuscito a fermare due significativi aspetti del Carnevale, superando d'un soffio Giovi Mario Marcolini, piazzatosi per l'appunto al secondo posto. Terzo è risultato invece Luigi Zito.

Nella sezione diapositive a colori sono stati premiati Giorgio Sentieri con una medaglia di bronzo Dom, che raffigura la Pancogola, per un indovinatissimo ritratto di bambina in costume; mentre lo segue Alfredo Toscan con due diapositive altrettanto caratteristiche del Carnevale nei suoi vari aspetti.

La proiezione delle diapositive verrà effettuata nel corso delle premiazioni, che si terranno come ogni anno a Servola il 20 maggio alle ore 17. La mostra delle fotografie potrà comunque essere vista già a partire da lunedì prossimo (giorni feriali), nei locali della trattoria «Al cavallino bianco».

Il Piemonte per la ricostruzione

Sono rientrati da Torino i componenti la delegazione del Consiglio regionale, capeggiata dal presidente Mario Colli e dall'assessore agli enti locali Alfeo Mizzau, reduci dall'incontro avuto con il comitato regionale piemontese per i soccorsi ai terremotati del Friuli.

L'incontro è avvenuto a Torino, all'Accademia delle scienze alla presenza del presidente prof. Norberto Bobbio, del presidente della Regione Piemonte Aldo Viglione, e del presidente del Consiglio regionale piemontese Dino Sanlorenzo.

Gli scienziati di quella Accademia e gli amministratori di quella Regione hanno predisposto, con grande impegno, 22 volumi e una vasta cartografia costituenti il piano comprensoriale di ricostruzione della comunità collinare friulana.

Colli e Mizzau hanno vivamente ringraziato le personalità e le autorità piemontesi per la loro viva partecipazione alla ricostruzione delle zone terremotate della nostra regione.

Indennità fine servizio

Il personale dipendente dagli enti locali collocato a riposo, riceverà d'ora in poi l'indennità di fine servizio nei tempi strettamente necessari alle operazioni tecniche e contabili, che non supereranno comunque i tre mesi.

Infatti, come ha reso noto un comunicato dell'Inadel, sono già in corso i pagamenti delle indennità relative al 1979. Si tratta del primo risultato ottenuto col decentramento delle pratiche dai servizi centrali dell'Inadel agli uffici provinciali.

Problemi pensionistici: nota dell'Ipas

Il patronato per l'assistenza sociale, Ipas, comunica che la magistratura del lavoro triestina ha, in una recente sentenza, confermato il principio del riconoscimento al trattamento minimo dei pensionati statali sulle pensioni di invalidità nelle gestioni speciali commercianti, artigiani e agricoli che gli stessi fruiscano contestualmente. I pensionati interessati possono rivolgersi per informazioni all'Ipas, in via Filzi 15.

Energia nucleare

Organizzato dall'Associazione di Trieste del Partito radicale, si è svolto nella sala convegni del Jolly Hotel il dibattito avente per tema la scelta energetica nucleare. Dopo un breve saluto del moderatore il dibattito, il responsabile triestino del Wwf (Fondo mondiale per la natura) Paolo De Beden, ha preso la parola per primo il segretario dell'Associazione di Trieste del Pr, Gianfranco Granara, che ha tracciato le strategie proposte dal partito per superare il periodo di crisi energetica che stiamo attraversando senza ricorrere alla costruzione di centrali elettro-nucleari.

Divieto di sosta — Per permettere il trasferimento delle apparecchiature mediche destinate all'allestimento della nuova sede del Consorzio provinciale antitubercolare, è stato disposto un temporaneo divieto di sosta su ambo i lati della via Pondares nei giorni feriali dalle 8 alle 17.

Strada interrotta — Per permettere la posa di condotte per l'acqua e il metano è stata disposta la temporanea chiusura al traffico della via Risano nel tratto compreso tra via Rio Spinoleto e il civico 9-1.

VLADIMIRO DE MARCO LASCIA L'AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO

Congedo di un giornalista



Il presidente dell'Azienda, Giorgi, dona la medaglia d'oro a Vladimiro De Marco. (Giornalfoto)

Dopo vent'anni d'ininterrotta attività, il collega Vladimiro De Marco ha lasciato, a sua richiesta, l'incarico di addetto stampa dell'Azienda autonoma di soggiorno. Nel così lungo periodo di appassionato lavoro, egli ha avuto sempre modo di farsi apprezzare, oltre che per le sue tanto collaudate capacità professionali, anche per la diligenza e, soprattutto, per l'esemplare imparzialità nell'assolvimento del servizio d'informazione e di propaganda. De Marco, già in precedenza affettuosamente festeggiato dal personale dell'Azienda, ha preso congedo dal consiglio d'amministrazione, riunito, assieme al direttore dott. Rosolini, sotto la presidenza di Italo Giorgi, il quale, nel donargli un'artistica medaglia d'oro, gli ha rivolto espressioni di stima e di gratitudine.

Consiglio comunale domani a Muggia

Domani sera, alle ore 19.30, a Muggia si svolgerà la seduta del Consiglio comunale con all'ordine del giorno il secondo lotto della sistemazione del giardino «Europa», il completamento di impianti sportivi, lavori di manutenzione straordinaria delle scuole, opere di ristrutturazione generale degli uffici comunali, opere di straordinaria manutenzione di edifici scolastici, ampliamento cimitero comunale e inceneritore, manutenzione straordinaria strade interne ed esterne, ristrutturazione pubblica illuminazione, opere straordinarie e urgenti per la fognatura, ristrutturazione ex Olimpia, ecc.

Cronache degli spettacoli

AD AQUILEIA, VILLA MANIN E SESTO AL REGHENA

In studio il cartellone degli spettacoli estivi

Nei giorni scorsi l'assessore regionale al turismo Bomben ha presieduto a Villa Manin una riunione per definire il cartellone degli spettacoli estivi di interesse regionale nelle sedi di Aquileia, Villa Manin e Sesto al Reghena.

Sono intervenuti il presidente e il direttore dell'Ente provinciale per il turismo di Pordenone, che ha il compito di coordinare le manifestazioni, i rappresentanti delle Pro Loco dei tre centri interessati, nonché i delegati del Centro internazionale di studi vivaldiani che partecipa all'iniziativa con propri programmi.

Il direttore dell'Ept di Pordenone, Fontana, ha quindi dato lettura delle prime indicazioni giunte dalle tre Pro Loco interessate, mentre i rappresentanti di Aquileia, Villa Manin e Sesto al Reghena si sono impegnati a definire le manifestazioni entro brevissimo tempo.

Già da questa riunione sono emerse, comunque, alcune indicazioni concrete in merito ai programmi: a Villa Manin è assicurata la presenza dei «Virtuosi di Roma» e di Carla Fracci per uno spettacolo in omaggio ad Ottorino Respighi; del balletto spagnolo di Antonio Gades, del flautista Severino Gazzelloni, di Enrico Intra, e, forse, di uno spettacolo di prosa con una commedia di Plauto. Ad Aquileia vi saranno l'orchestra ed il coro della Radio cecoslovacca, mentre sono in corso contatti per un'altra formazione strumentale. A Sesto al Reghena saranno di scena i «Wienersaengerknaben» («Piccoli cantori di Vienna»), e le orchestre da camera di Bergamo, Brescia, Belgrado e Berlino.

Il Centro studi vivaldiani, da parte sua, organizzerà a Villa Manin l'ormai tradizionale corso di perfezionamento per cantanti lirici, diretto da Mario Del Monaco (già assicurata l'adesione di ben 105 giapponesi) ed il concorso per cantanti lirici, culminanti in concerti portati, dopo Villa Manin, in altri centri della regione.

Concerto sospeso

La Gioventù Musicale d'Italia comunica in una nota che, a causa di una malattia che ha colpito l'arpista Patrizia Bini, è sospeso il concerto del duo Bini - Battagliola, già in programma per questa sera.

Saggio al «Tartini»

Questa sera, alle ore 17.30, nell'aula Magna del conservatorio di musica «Tartini» (via Ghega 12) avrà luogo un saggio-concerto della scuola di violino del prof. Angelo Vattimo, della scuola di arpa della professoressa Maria Grazia Consoli, della scuola di violoncello del prof. Libero Lana, della scuola di contrabbasso del prof. Andrea Capanni. Interverranno anche gli allievi del corso di collaborazione pianistica della professoressa Gianna Gherzei. L'ingresso sarà libero.

«Al mio Carso con rabbia»

Stasera, alle 18, nella sala del Cara (via Rossini 4), sotto gli auspici del Wwf e della Fidapa, sarà presentato l'ultimo volume di liriche di Liliana Bamboscheck, «Al mio Carso con rabbia». L'autrice illustrerà il libro soprattutto nel suo aspetto ecologico, sottolineando il messaggio lirico che ne scaturisce e i valori che un paesaggio come quello carsico rappresenta nell'universo spirituale, culturale e storico di Trieste.

Il volume (edito dalla Sal di Trieste) è arricchito da un disegno di Marcello Mascherini. Le liriche verranno interpretate dal cantante-attore Mario Pardini.

IL TEMA È STATO DISCUSSO DALLA COMMISSIONE IGIENE E SANITÀ

Ampio dibattito alla Regione sul problema degli asili-nido

Un ampio e sentito dibattito ha avuto luogo in seno alla VI commissione permanente del Consiglio regionale, competente per igiene e sanità, assistenza sociale ed emigrazione, presieduta da Vigini (Dc), in tema di asili-nido. La Giunta ha predisposto un disegno di legge su proposta di analogo contenuto avanzata dal gruppo comunista. Ha illustrato il punto di vista giuntale l'assessore Tomè e lo stesso presidente della commissione Vigini, che sarà relatore del provvedimento. Franca Miani, prima firmataria del progetto, si è ampiamente diffusa sulla materia.

Sono intervenuti nel dibattito generale Ermano (Psi), Barazzutti (Pdup), Giuricin (LpT), Puppini (MF), Persello (Dc), Tonel (Pci) e Pietri (Dc).

Stamane si riunirà l'ufficio di presidenza della commissione per la ricerca di un accordo su talune posizioni biformi delle due proposte. La commissione avrà seduta plenaria domani pomeriggio.

Per quanto concerne il dettaglio della tematica, di vivo interesse sociale, sia l'assessore Tomè sia il relatore Vigini hanno chiarito che la Giunta si propone di introdurre solo lievi modifiche ed integrazioni alle norme regionali già esistenti in materia, soprattutto per quanto concerne rette a carico degli utenti.

Dal canto suo, la rappresentante dei proponenti, Franca Miani, ha posto in evidenza il ruolo che l'assessorato ha nel delicato settore, ed ha sottolineato il principio della partecipazione degli utenti ai costi, secondo fasce di reddito. Il socialista Ermano ha definito le due proposte equivalenti. Barazzutti ha criticato la Giunta, dicendo che essa «presenta solo leggine e non provvedimenti di riforma».

Per Giuricin «non c'è grande difformità fra i due provvedimenti»; egli auspica un accordo circa la definizione delle rette. La signora Puppini ha parlato di «costi di gestione che gravano sugli enti locali». Tonel ha definito «desolante la situazione degli asili nido, affermando che essa va corretta secondo le esigenze dei singoli comuni». Pietri ha parlato della partecipazione degli utenti ai costi di gestione, ed ha auspicato che venga tenuto conto delle realtà locali.

Conferenza al «Dante» su «La vita nell'universo»

Domani sera, alle 18.15 nell'aula magna del liceo «Dante», per il ciclo delle lezioni-dibattito dedicato agli studenti delle scuole medie superiori, il prof. Bruno Cester parlerà su «La vita nell'universo».

Sciopero di 24 ore al pastificio «Miramar»

Uno sciopero di 24 ore, dalle 6 di ieri alle 6 di oggi, è stato effettuato dai dipendenti del pastificio «Miramar» in segno di protesta per l'atteggiamento della proprietà che, in un comunicato sindacale, viene accusata di non applicare il contratto di lavoro e di non mantenere gli impegni presi dopo l'ultimo sciopero effettuato nello scorso gennaio.

Lavoratori generici per pulizia stradale

L'ufficio di collocamento ha reso noto, con un apposito comunicato, che una ditta locale ha avanzato una richiesta urgente per 20 lavoratori generici di età fra i 22 e i 45 anni, da impiegare nella pulizia stradale di alcuni settori della città.

Gli interessati dovranno presentarsi, entro oggi allo sportello n. 4 dell'ufficio di collocamento.

Incontro di bocce

La sezione bocce del Circolo lavoratori del porto inizia sabato, alle ore 9.30, la sua attività per l'anno corrente, con un incontro amichevole fra i portuali di Fiume e quelli di Trieste. La gara si svolgerà nelle trattorie «Al tirolese» di via Costalunga 37 ed «Al fioricoltore» di via Costalunga 66.

Divieto di sosta — Per permettere la realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica è stata disposta l'istituzione temporanea di un divieto di sosta su ambo i lati della via San Marco nel tratto compreso tra Campo San Giacomo e la via Marco Polo, nei giorni feriali dalle ore 8 alle 17, da attuarsi per singoli tratti della lunghezza di m 80.

AUSPICATA DA COLONI LA RISTRUTTURAZIONE

La Val Rosandra sarà isola pedonale

Il vicepresidente della Giunta regionale Coloni si è recato a San Dorligo della Valle dove nel Municipio, presenti il prefetto Marrosu, il sindaco Svab e il vicesindaco Pecenik, si è tenuta una riunione dedicata ai principali problemi del Comune nonché alla valorizzazione della Val Rosandra.

In particolare è stata esaminata la situazione del bilancio del Comune e dei contributi regionali, il completamento del centro sportivo locale, del centro sociale di Monte d'Oro, della sistemazione della viabilità comunale.

Si è parlato pure delle questioni relative all'adeguamento al Piano urbanistico regionale ed è stata auspicata la possibilità di istituire un servizio di vigilanza, almeno nelle giornate festive e prefestive, nella zona della Val Rosandra.

Successivamente, il vicepresidente Coloni assieme al prefetto, alle autorità comunali, al decano mons. Germek, all'ing. Amodeo dell'Alpina delle Giulie, ha effettuato un sopralluogo in Val Rosandra e precisamente alla chiesetta di Santa Maria in Siares che anche recentemente è stata oggetto di atti vandalici. A questo proposito sono state discusse alcune misure per prevenire ulteriori danneggiamenti.

Si è concordato di promuovere un programma di valorizzazione dell'intera valle, programma che comprende il ripristino della chiesetta, la sistemazione della strada turistica per Bottazzo, la trasformazione dell'ex casello ferroviario da adibire a sede della scuola di roccia dell'Alpina delle Giulie. Si dovrebbe inoltre provvedere al miglioramento della sentieristica di tutta la zona con la creazione, nella cinta esterna, di parcheggi in modo da creare nell'intera valle un'unica zona pedonale.

Per tutte queste finalità si è deciso di costituire un gruppo di studio (comprendente rappresentanti del Comune di San Dorligo e della vita sociale e culturale della zona, della Provincia di Trieste, delle associazioni naturalistiche, della sovrintendenza e di altri enti) che sotto l'egida della Regione possa predisporre un programma che tenga conto della legge per la tutela del Carso.

Versamenti della tassa su concessioni comunali

E' stata disposta l'apertura di un apposito conto corrente postale intestato al Comune di Trieste (Servizio di tesoreria) per i versamenti della tassa sulle concessioni comunali dovute in luogo e nella stessa misura delle corrispondenti tasse sulle concessioni governative, di cui al Dpr 26-10-72, n. 641.

A norma di legge le tasse di rinnovo e quelle annuali dovute al Comune quali autorizzazioni per abitabilità, spacci per la vendita di carni, laboratori per la produzione di carni insaccate, autorizzazioni per il commercio fisso e ambulante, concessione di aree destinate al parcheggio con custodia dei veicoli, ecc., nel primo periodo di applicazione dell'art. 8 del predetto decreto legge devono essere versate entro il 30 prossimo.

Viabilità — Per garantire la possibilità di sosta ai veicoli dell'Uildm e della Lanic adibiti al trasposto di invalidi, nelle apposite aree già riservate di via della Zonta e di via Carducci 2, con un'ordinanza è stata disposta la rimozione forzata dei veicoli in sosta non autorizzata nelle aree suddette.

CONDANNATO CON I BENEFICI UN GIOVANE DI ESTREMA DESTRA

Prese di mira con la lanciarazzi un gruppetto di opposte tendenze

Amnistia per altri tre imputati accusati di radunata sediziosa

Sassaiola e accensione fragorosa di un razzo, sparato verso le persone che sostavano davanti alla sede del Pci di Barriera: su questi fatti, verte il processo celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Fermo e dott. Romeo, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Diana Ceppa-Francese.

Nella serata del 14 maggio del 1976, al termine di un comizio dell'on. Almirante, un gruppo di giovani si riversò in Barriera, uno di essi avrebbe sparato un razzo con una pistola da segnalazione, altri avrebbero lanciato sassi e, alla fine, sarebbero scappati in blocco. L'ufficio politico della Questura iniziò un'inchiesta, e quattro giovani furono deferiti all'autorità giudiziaria: Livio Lai, 25 anni, via Rossetti 117, Luciano De Marchi, 21 anni, Strada di Fiume 319, Almerigo Grilz, 26 anni, via Rossetti 117, e Paolo Morelli, 25 anni, vicolo del Castagneto 119. Essi furono imputati di radunata sediziosa, e il solo Lai, inoltre, di porto di una comune arma da sparo (la lanciarazzi), per avere esploso un colpo con la stessa arma verso persone e alfine di incutere pubblico timore.

In sede istruttoria, essi negarono coralmente gli addebiti, e al dibattimento confermano di essere estranei al fatto.

Depongono otto testi che si erano trovati quella sera dalle parti della sede comunista: alcuni riconobbero due degli attuali imputati, altri sentirono «botti» e qualcuno vide il gruppo mentre stava fuggendo. Il commissario dott. D'Agostino e i marescialli Ardizzon e Notaristefano confermano gli atti.

Al termine dell'assunzione delle prove prende la parola il p.m. e chiede che con l'attenuante per il fatto lieve, Lai venga condannato per l'accusa inerente alla lanciarazzi a un anno e quattro mesi di reclusione, 160 mila lire di multa, e l'amnistia per lui e per i coimputati per quanto concerne la radunata sediziosa.

Il difensore, avv. Giacomelli, chiede l'assoluzione per la radunata in quanto nessuno imparti ordine di sciogliersi e assoluzione anche per l'arma da sparo.

Riconosciuto il fatto di lieve entità, il Collegio infligge a Lai per la pistola cinque mesi di reclusione e 50 mila lire di multa con i benefici e lo dichiara amnistiato, assieme a Grilz, De Marchi e Morelli per la radunata sediziosa.

Assistenze dell'Eca nel mese di febbraio

La somma di 56 milioni 658 mila 365 è stata spesa complessivamente dall'Eca per le seguenti assistenze erogate nel mese di febbraio: 428 ricoveri di adulti in istituti direttamente dipendenti dall'Eca o in altri; 1477 sussidi in denaro agli assistiti per la spesa complessiva di lire 28.909.094; vitto giornaliero a 210 famiglie con 9353 razioni, per la spesa di lire 10 milioni 381.830 compreso il pane; buoni viveri a n. 143 famiglie, per lire 1.580.000; pernottamenti gratuiti negli alloggi popolari di 106 persone, con 2864 presenze, per la spesa di lire 5.728.000 più lire 7.959.500 per integrazione pernottamenti a pagamento; vestiario, calzature, letti, corredi da letto, oggetti casalinghi a 51 famiglie, per lire 1.368.275; nel settore delle assistenze delegate si è provveduto, per conto del commissariato del Governo all'erogazione di un sussidio di 40 mila lire a un ex tbc e al ricovero in alloggi collettivi di 11 persone, con 308 presenze per la spesa complessiva di lire 591.666. Per conto dell'Istituto Caccia - Burlo Garofolo sono stati infine erogati quattro sussidi per lire 100 mila.

Contovello — Il Comune rende noto che a seguito del pericolo di crollo dello stabile n. 87 del Comune censuario di Contovello, si è provveduto alla chiusura al traffico veicolare e pedonale della via prospiciente allo stabile in questione.

Custode — Il Comune di San Dorligo bandisce un concorso per un inserviente-custode con mansioni di autista e addetto alla caldaia di riscaldamento, con scadenza alle ore 12 del 4 giugno. Il bando è esposto all'albo del Comune.

SI RIUNISCE STAMANE IL CONSIGLIO REGIONALE

Tre disegni di legge

Torna a riunirsi oggi il Consiglio regionale, dopo una pausa di una settimana dovuta allo svolgimento del congresso nazionale del Pci. Nella odierna seduta l'Assemblea prevede la discussione su tre disegni di legge, e precisamente, uno riguardante integrazioni e modifiche a una precedente legge regionale recante provvidenze a favore di enti locali, un altro sul rifinanziamento del provvedimento regionale in materia di emigrazione e infine uno riguardante l'ulteriore utilizzazione delle aule mobili o ad elementi componibili acquistate e poste in opera ai sensi della legge 34/76, loro cessione e manutenzione. I rispettivi relatori saranno: Proserpio (Pci), Ermano (Psi) e Vespasiano (Psdi). Sono ancora previste votazioni per elezioni di componenti varie commissioni, esperti e altro tipo di membri cui compete la nomina alla regione.

In questa settimana sarà molto intensa anche l'attività delle commissioni permanenti. Sono previste riunioni della commissione lavori pubblici, presieduta da Dal Mas (Psdi), che inizierà l'esame del disegno di legge tendente a modificare le norme in vigore per la ricostruzione degli edifici distrutti dal terremoto, e sul quale la scorsa settimana la commissione ha avuto una serie di incontri esplorativi con rappresentanti delle varie componenti sociali interessate alla tematica.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Pella» (Gr); mn «Taksin Imamoglu» (Tu); mn «Isonzo» (It); mn «Eugenio C.» (It); mc «Fidelio» (Li); mc «Monte Maiella» (It); mn «Blue Albacore» (Pt); mn «Sibenik» (Ys); mn «Amal Express» (Hu); mn «Komninos» (Gr); mn «Chelsea Stream» (Br); mc «Apuana» (It).

PARTENZE: mc «Nimbus» (Li); mc «Coccinella» (It); mn «Staffetta Tirrenica» (It); mn «Susak» (Ys); mc «Megalohari II» (Gr); mn «Deror» (Is); mn «Nuova Ventura» (It); mn «Sparti» (Gr); mn «Albatros» (Gr); mn «Santa Monica» (Sp); mn «Movensteert» (Ge); mn «Lian Hua Cheng» (RC); mn «S. A. Langeberg» (SA); mn «Nessau» (Ge); mn «Rasa» (Ys); mn «Eugenio C.» (It).

Concorsi per il ruolo scolastico direttivo

Un concorso per sette posti di consigliere in prova nel ruolo del personale scolastico amministrativo della carriera direttiva dell'amministrazione centrale e periferica è stato bandito dal ministero della Pubblica istruzione, per la regione Friuli-Venezia Giulia (su un totale di 91 posti a disposizione nell'intero territorio nazionale). E' necessaria la laurea in legge, scienze politiche, economia, lingue straniere, lettere, filosofia o sociologia; età massima 35 e minima 18. Informazioni all'Ufficio scolastico regionale.

DISAGI NELLE FABBRICHE E NELLE CAMPAGNE

Postumi del tornado nella Bassa friulana

Lungo i binari dell'Aussa-Corno giacciono sparpagliate enormi lastre di alluminio: sono passati sei giorni dalla tromba d'aria che si è abbattuta sulla Bassa friulana, ma la zona industriale di San Giorgio di Nogaro è ancora «sfigurata». Ieri mattina gli operai dell'acciaieria «Indumetal» hanno riacceso il gigantesco forno, ma la fabbrica «Eurofer» per la frantumazione delle autovetture è ancora paralizzata. Parzialmente inattive sono anche le cave di ghiaia «Comand» a Castions di Strada.

La situazione è grave e occorrono finanziamenti per riparare industrie e aziende agricole. Del problema si sta attivamente interessando la Regione, e l'assessore Biasutti porterà domani in Giunta le relazioni tecniche fornite dai singoli sindaci dei comuni colpiti.

Nell'incontro svoltosi venerdì mattina a Udine a palazzo Belgrado, Biasutti aveva infatti invitato gli amministratori locali a definire le perdite subite da Castions di Strada, Talmassons, San Giorgio di Nogaro e Carlino, e si era impegnato a discutere il caso-tromba d'aria anche in relazione agli avversi fenomeni atmosferici che negli ultimi anni si sono abbattuti sul Friuli. Durante la riunione di venerdì, secondo il sindaco di San Giorgio, ing. Lucio Cinti «si è parlato sia di finanziamenti a fondo perduto per tutte le attività produttive danneggiate sia di mutui agevolati».

La Regione, infatti, non prevede erogazioni a favore di aziende private in caso di calamità naturali. In base alla legge «12» del 1966, beneficiano di finanziamenti solo le opere pubbliche.

I fondi dunque, non ci sono, ma le fabbriche dell'Aussa-Corno non hanno voluto perdere tempo: sono stati infatti gli stessi operai a fare i primi lavori di emergenza, per permettere la ripresa dell'attività industriale. Un esempio viene proprio dall'«Indumetal», che ha subito danni per oltre trecento milioni di lire. Il forno è stato coperto alla meglio e le colate sono possibili anche in caso di pioggia, ma gran parte dei depositi e delle officine hanno enormi falle nelle coperture.

Quanti danni ha provocato la tromba d'aria? Forse per oltre un miliardo e mezzo di lire. Ma la calamità maggiore è rappresentata dal freno che il tornado ha posto al ritmo produttivo di una zona, la Bassa friulana, che con il lavoro è riuscita a concretare la sua presenza nell'ambito della regione.

Ro. Ca.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

7 giorni alla TV

La Pirandello Accoppiata

Non c'è uno senza due. Ecco allora, a stretto giro di posta (venerdì e sabato), la Pirandello Accoppiata: ovvero Pirandello-romanzo + Pirandello-teatro. Trattavasi, nel primo caso, dello sceneggiato a puntate, preso liberamente da «I vecchi e i giovani»; nel secondo, dell'«Enrico IV». Insomma qualche spintonata fra due identità concorrenti: quella del Pirandello narratore, forse un pochino sottomessa all' altra, e quella del Pirandello drammaturgo. Comunque almeno per queste due sere (lo sceneggiato avrà vita più lunga), il pubblico è stato chiamato a pirandelleggiare come bocca desidera, cioè in stile siciliano, nel solco di quella tradizione letteraria che molti vedono arcuarsi dal De Roberto dei «Vicerè» al Tomasi di Lampedusa del «Gattopardo»; e in stile fino medioevale, secondo il ramo di lucida follia che ha fermato il tempo per l'infelice Enrico.

Quasi tutti d'accordo nel considerare «I vecchi e i giovani» un romanzo storico (ma sarà poi vero?), nel senso che in esso lo scrittore cerca di interpretare i diversi aspetti della Sicilia post-risorgimentale attraverso il confronto tra due generazioni: la generazione nuova che ha fatto l'unità d' Italia e che si vede crollare addosso gli ideali per cui ha combattuto a fianco di Garibaldi, e quella «vecchia», che affida l'egoistica difesa dei propri interessi e privilegi alla conservazione più reazionaria, mentre intorno scoppiano i moti popolari dei «Fasci siciliani», nel 1893, gli scandali della Banca Romana, gli intrighi elettorali, l'ostilità dei nobili e dei ricchi latifondisti nei confronti dello Stato «piemontese».

Scritto nel 1908, è questo il romanzo in cui Pirandello riversa la sua esperienza e coscienza civile, affrontando temi politici e sociali che, per una volta, prevalgono su quelli individuali e psicologi.

Quanto all'adattamento televisivo dovuto a Renzo Rosso e Marco Leto (di quest'ultimo pure la regia), le prime battute — appena un preludio — non è che autorizzino fin d' ora a un giudizio preciso. L'impressione d'approccio è che Rosso e Leto abbiano posto molta cura nella descrizione ambientale e d'atmosfera, corteggiandone le sicure suggestioni. Il fatto è che la vicenda non ha stretto ancora i suoi nodi determinanti e forse anche per ciò gli attori (Alain Cuny, Glauco Mauri, Gabriele Ferzetti, Cesarina Gherardi, Stefano Satta Flores ecc.) — un cast di tutto rispetto — non hanno avuto modo fin qui di primeggiare negli aspri conflitti di e tra famiglie, che stanno la centro del romanzo. Forse li vedremo al massimo della loro forma in seguito.

Altra Ditta Premiata per l' «Enrico IV» (sabato, Rete 2): la Ditta degli ex Giovani, non più al gran completo come ai bei dì, ma ancora in piedi e compatta nei suoi (all'incirca) tre sesti. Sempre insieme, dunque, Giorgio De Lullo, regista, Romolo Valli, interprete devoto al Personaggio, e Pier Luigi Pizzi, scene e costumi di prospensione opulenta. Ecco allora, trasferita dal palcoscenico del teatro Eliseo allo schermo televisivo, la celebre storia del vecchio signore, che caduto da cavallo durante una festa mascherata, vent'anni prima, impazzisce (o finge d' impazzire al cospetto del bel mondo) in seguito al colpo ricevuto, e si mura vivo nel suo palazzo credendosi e facendo credere d'essere l'imperatore tedesco Enrico IV, umiliatosi a Canossa. Del famoso dramma pirandelliano De Lullo ha offerto una riedizione in cui la «topografia» dei riti e dei miti tradizionali sembra disporsi in vetrina, ma riesumata, al tempo stesso, con l'amore e la fede di chi il teatro lo pratica come vita, oltre che come mestiere. Da lui guidati, gli interpreti si lanciano in questo gioco di finzioni al quadrato con molta convinzione e val la pena ricordare, tra gli altri, Gianna Giachetti (la Marchesa Matilde), Mino Bellei (il Barone Tito Belcredi). Adolfo Geri (il Dottore), Mariella Fenoglio (Frida). L'«Enrico IV», si sa, è da sempre una grande occasione per il grande attore, e Romolo Valli, chiaro, non se la lascia sfuggire sciorinando il ricco repertorio di astuzie professionali e di effetti drammatici ben temperati da una recitazione attenta a non varcare mai la soglia della giusta misura.

Che altro di nuovo nel corso dell'ultima settimana? Una cosa di sei anni fa, cioè «Diario di un maestro» che, allora, vedemmo in forma di sceneggiato a puntate, e adesso ci è stato riproposto in forma di film (due parti, martedì e sabato), sempre Vittorio De Seta regista e Bruno Cirino interprete. Quando fu trasmesso la prima volta, nel '73, il lavoro suscitò vivo e meritato interesse, ma oggi è lecito domandarsi se un successo di tanto tempo fa lo si può riscaldare, come la minestra senza che esso perda il suo sapore genuino, l'appetibilità del piatto servito ancora caldo in tavola.

Infine la serata di domenica. E' andata a remi, vento da raccogliere nelle vele non ne aveva, tant'è che la prima Rete non ha saputo darci niente di telefilm, «Dollari e fumo», mentre la Rete 2 ha continuato a consumare (e a sprecare) un'altra sequela di Sordi, mostrandoci molto documentario d'archivio e poco Sordi in servizio effettivo d'attore.

Ber.

Prime visioni

«Lo specchio»

Regia: Andrej Tarkovskij. Sceneggiatura: Aleksander Misarin e Andrej Tarkovskij. Fotografia: Georgij Rerberg. Musica: Bach, Pergolesi e Purcell. Interpreti: Margarita Terechova, I. Dailcev, L. Tarkovskaja, A. Demidova. Unione Sovietica 1975.

Intriso di quella fondamentale tristezza e di quella pesante vena retorica (qui evidenziata anche dalla scelta delle musiche) che sono il «marchio» della produzione dell'Est (non solo cinematografica), «Lo specchio» è una confusa (non confondere confusione con poeticità, per favore) rievocazione, su due piani che si accavallano, ed ha, o sembra avere, per tema l'infanzia. Un'infanzia di stenti, di miseria, piena di difficoltà, disagi, un'infanzia pressoché desolata, senza un sorriso che sia uno.

E' l'infanzia vissuta dallo stesso regista e da suo padre, in epoche diverse ma secondo un analogo svolgimento: come il piccolo Andrej con la madre, abbandonata dal marito, così a sua volta Andrej, adulto, abbandonò moglie e figlio. Il film illustra le due infanzie come fossero una sola, senza distinguerle che in modo quasi impercettibile: sicché probabilmente non tutti si accorgono che la donna è in certi momenti la madre dell'autore e in altri la moglie, e che il bambino è successivamente Tarkovskij padre e figlio.

Al di là di questo, il racconto, o meglio il susseguirsi di immagini è pervaso da un insistente senso di squallore e cupo grigiore, siano filmati i volti dei protagonisti, le distese di neve o i boschi lussureggianti. Servendosi molto dei piani ravvicinati e di un modulo narrativo frammentario che passa da una sequenza all'altra lungo un filo conduttore pressoché inesistente (ricordi in libertà, tutto sommato), Tarkovskij parla del suo senso di colpa (e di quello del padre) nei confronti di moglie, figlio e madre per averli abbandonati, per non essere riuscito a dar loro quanto pensava fosse dovuto. E tra un'immagine e l'altra (taluna rievocativa in senso proprio, taluna vicina al simbolico) inserisce alcuni brani di poesie scritte dal padre.

Ne nasce una visione della vita amara, piuttosto raggrinzita, senza palpiti vitali, dove l' unico scampo è nel ricordo, o meglio nel sogno, o meglio ancora in ciò che esso suggerisce. C'è un anelito al ritorno all'infanzia, sì, ma non certo a quella che viene mostrata, bensì a un'infanzia precedente, avvolta nel buio (come l'autore esplicita, raccontando un suo sogno ricorrente). In altre parole, un voler tornare al grembo materno, all'annullamento personale in un ambiente chiuso, protetto e umido (e sull'umidità Tarkovskij insiste fin troppo, temendo forse che la simbologia possa sfuggire: mai visto un film tanto sgocciolante).

Ora, il tema non ha niente di nuovo, naturalmente, ma Tarkovskij («L'infanzia di Ivan», «Andrej Rublev», «Solaris») riesce a renderlo senza dubbio estremamente personale, personalissimo: al punto che viene da chiedersi, alla fine, se non avrebbe fatto meglio a considerare il film come lavoro «interno», proiettandolo ai parenti stretti, anziché presentarlo nelle sale, facendolo così giungere fino a noi.

carr.

Concorde affaire '79

Interpreti: James Franciscus, Mimsy Farmer, Van Johnson, Joseph Cotten, Venantino, Mario Maranzana - Regia: Roger Deodato - Italia 1978.

Una malvagia multinazionale, preoccupata per la concorrenza del Concorde ai suoi aeroplani decide di sabotare gli aerei francesi.

La prova generale del sabotaggio avviene su un volo senza passeggeri, quindi viene preso di mira un Concorde con oltre cento persone a bordo. Dalla prima sciagura si è però salvata un'hostess che viene tenuta prigioniera da una banda che vuole ricattare la multinazionale.

In soccorso della ragazza prima e del Concorde poi accorre un giornalista americano. Egli incontra molte difficoltà anche perché, come è di prammatica nei film, non viene creduto quando racconta la sua storia e perde così tempo prezioso. Alla fine va tutto bene e il Concorde si posa sulla pista appena un po' ammaccato.

Girato con minimo dispendio di mezzi, «Concorde affaire '79» non sfrutta per niente la storia dei passeggeri dell'aereo, delineando appena il carattere di un paio di essi, mentre preferisce scendere nei particolari con interminabili riprese subacquee.

Il giornalista è James Franciscus, l'hostess è Mimsy Farmer (Quattro mosche di velluto grigio, Allonsanfan). Nel cast sono presenti due attori ormai sul viale del tramonto che accettano quasi tutte le parti: Joseph Cotten, il malvagio presidente della multinazionale, e Van Johnson che, impersonando il pilota del Concorde, non si alza mai nemmeno in piedi.

In sostanza, un film pubblicitario del Concorde, di cui si magnificano continuamente i pregi, sino al finale «Grazie, Concorde» da parte del pilota. Tra i passeggeri, in una parte assai piccola per la sua mole e le sue capacità c'è anche Mario Maranzana.

rob.

Video

La vita agra

Rete ②

«La vita agra» (Rete 2 - ore 21.30) — Quinto film diretto da Carlo Lizzani, con Ugo Tognazzi e Giovanna Ralli, della serie sulle «Immagini degli anni Sessanta». Il Film, tratto dall'omonimo romanzo di Luciani Bianciardi, racconta di un minatore lombardo che, cacciato dal lavoro, va a Milano per vendicarsi facendo saltare il grattacielo della sua ditta. Qui l'uomo incontra un tipo di vita nuova, resa falsa dai lucenti meccanismi, in apparenza inossidabili, del boom economico. Milano fa dimenticare al protagonista la vita agra della provincia nella quale tuttavia ha lasciato una famiglia che tenta di sostituire con una nuova compagna, una giornalista di sinistra. Ma si tratta di una illusione.

Finney scomparso sul Rio delle Amazzoni?

LONDRA — L'attore inglese Albert Finney e la sua fidanzata, Diana Quick, sono «scomparsi» dopo aver annunciato ai loro amici che avrebbero effettuato un viaggio in barca sul Rio delle Amazzoni, in Brasile.

La coppia era attesa a Hollywood lo scorso mercoledì per colloqui d'affari, ma non ha finora dato segno di vita. Un amico e socio in affari di Finney, Michael Medwin, ha dichiarato in un albergo di Hollywood di essere «preoccupato» per il mancato arrivo della coppia e di avere intenzione di far iniziare ricerche se il silenzio si protrarrà ancora.

La Bergman e Voigt favoriti per gli Oscar

LOS ANGELES — Ingrid Bergman e Jon Voight sono i favoriti fra i concorrenti agli Oscar come migliore attrice e miglior attore, in occasione della cinquantunesima consegna dei premi questa sera.

Ma i più intensi applausi andranno probabilmente al veterano di Hollywood, John Wayne, che ha 71 anni, e che per l'occasione farà la sua prima apparizione in pubblico dopo che, in gennaio, ha subito un intervento chirurgico di nove ore allo stomaco; gli tocca il consegnare la statuetta per il miglior film.

Protagonisti, registi, produttori saranno presenti in forze. La cerimonia è in programma per le quattro di questa mattina, ora italiana. Sarà trasmessa in diretta negli Stati Uniti d'America e in molti altri paesi cui il fuso orario lo consenta.

La scelta dipende dai voti dei cinquemila iscritti all'«Accademia delle arti e delle scienze cinematografiche». La Bergman ha 61 anni. E' stata messa in un angolo da Hollywood per vari anni, a seguito del legame sentimentale con il regista italiano Roberto Rossellini. Ha tutte le carte in regola per diventare la prima personalità dello schermo che abbia avuto quattro Oscar per la recitazione. Nell'arco di mezzo secolo solo due persone, due donne, hanno avuto l'Oscar tre volte: Ingrid Bergman, migliore attrice nel 1944 e nel 1956 e migliore attrice non protagonista nel 1974, e Katharine Hepburn, migliore attrice nel 1932-33 (l'ultima edizione biennale), nel 1967 e nel 1968.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione Lirica 1978-79. Domani alle ore 20 quarta rappresentazione (turni E-B) di «Mazepa» di P. I. Ciaikovski. Direttore N. Bareza, regia di G. Chazalettes.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione Lirica 1978/79. Sabato alle ore 18 quinta rappresentazione (turni S) di «Mazepa» di P. I. Ciaikowski. Direttore N. Bareza, regia di G. Chazalettes.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 21. Concerto di Edoardo Bennato. Prevendita biglietti Arci e prima dello spettacolo alla cassa del teatro.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Ore 20.30. Il Teatro Stabile presenta «Vecchio mondo» di Alexej Arbuzov, con Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa. In abbonamento, tagliando n. 5.

TEATRO CRISTALLO — Oggi, dalle 16 in poi, 2 spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista sexy: «Strip-tease nel mondo» con la vedette internazionale Nanà L'Amour, Renato D'Alberti, Titty D'Alba, si esibiscono: «The Bugainy» attrazione internazionale, Sandy Show, Baby Luna, Lucy Bacher, Moira. Sullo schermo: «In nome del popolo italiano» con Y. Forneaux, U. Tognazzi, V. Gassman. Vietato ai minori di 18 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere. Ultimi spettacoli della stagione.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327 - per soci) — Solo domani un raro classico di Louis Buñuel: «La mort en ce jardin».

ARISTON - I.N.C. 16, 18, 20, 22: «Lo specchio», di Andrej Tarkovskij, con Margarita Terechova. Dopo «L'infanzia di Ivan» (Leone d'oro al Festival di Venezia 1962), «Andrej Rubliov» (Festival di Cannes 1969), «Solaris» (Festival di Cannes 1972), il film più misterioso e affascinante del più grande regista sovietico. In contemporanea con le maggiori città italiane, un'eccezionale «prima» esaltata in questi giorni da tutta la stampa italiana. Colore. Per tutti. Ultimo giorno.

EDEN. 18.30, 18.20, 20.10, 22.15: Il ritorno di palma d'acciaio». Technicolor, con Bruce Lee. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «California Suite». A. Alda, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Filo da torcere», con Clint Eastwood.

'Giulia — Il film di Fred Zinnemann «Giulia» con Jane Fonda, Vanessa Redgrave e Jaso Robards, che aveva già ricevuto in Italia sia il Nastro d'argento sia il David di Donatello come migliore film straniero, ha ricevuto a Londra anche quattro premi dalla British Academvy, rispettivamente per il miglior film, la migliore attrice, la migliore sceneggiatura e la migliore fotografia.

FILODRAMMATICO - Film porno. 16, ult. 22: «I piaceri solitari». Severamente v.m. 18 anni. Domani: «La contessa, la contessina... e la cameriera».

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.20: «L' insegnante balla...con tutta la classe». E' ritornata la supersexy mozzafiato Nadia Cassini per mettere in crisi con le sue curve la scuola più scatenata d'Italia. V.m. 14 anni.

MIGNON. 16 ult. 21. «Gli Ufo Robot contro gli invasori spaziali». Prima visione.

NAZIONALE: 16, 18, 20, 22: «Il gatto venuto dallo spazio», di Walt Disney.

RITZ. 16.30 - 18.20 - 20.10 - 22.15: «Concorde affaire '79». Technicolor, con James Franciscus, Mismy Farmer, Van Johnson, Joseph Cotten. Sospese le tessere.

AURORA. Ore 16.15: Anno 1917 nel quartiere delle «case chiuse» di New Orleans... «Pretty Baby». La storia di una bambina nata, cresciuta e iniziata in una «maison», raccontata con molto realismo da Louis Malle. Stupenda l'interpretazione della sorprendente Brooke Shields al suo debutto cinematografico. Technicolor. V.m. 18 anni. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22: «Dramma pieno di suspense» e «giallo dei nostri tempi» è stato definito lo straordinario film di P. Squitieri «Corleone», interpretato da G. Gemma, C. Cardinale. Technicolor. Si consiglia la visione dall'inizio. Ultimo giorno. Domani un film di straordinaria attualità. «Il giudice d'assalto».

CRISTALLO. Oggi due spettacoli di cinema-varietà. Vedi teatro. Domani: «Quella sporca ultima notte» (Capone). B. Gazzarra, S. Stallone.

MODERNO. 16.30: Una spettacolare avventura che segna il ritorno sugli schermi di un genere gradito al pubblico di ogni età: «Aquila Grigia, capo Cheyenne», con A. Card. Technicolor. Ultimo giorno. Domani un ottimo poliziesco «I giorni roventi del poliziotto Buford».

I programmi di oggi

Ore 7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 8: Radiografia di un' automobile; 8.30: Spazio musica; 9: Parapsicologia; 10: Musicalmente; 11: Francamente; 12: Musica con...; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 14: El borineto; 15: Senza titolo; 16: Giochiamo insieme; 17: L'altro habitat; 18: Musicalmente; 19: Tutto pallavolo; 19.45: Notiziario 3; 20: Musicalmente; 21: Curiosità scientifiche; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.

VITTORIO VENETO. 16.30: Il superlativo technicolor «Il paradiso può attendere». W. Beatty, J. Cristhie, J. Mason, D. Connor. Regia W. Beatty. Il più divertente dei film. Grande successo! Per tutti.

ABBAZIA. 16: «L'adolescente». Audace e morboso technicolor, con Daniela Giordano, Sonia Viviani. Technicolor. V.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Quinto potere» di Sidney Lumet. Il film che ha conquistato i quattro principali premi «Oscar» e raccolto il massimo favore del pubblico e della critica. Interpreti d'eccezionale bravura William Holden, Peter Finch, Faye Dunaway. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Da dove vieni?» Il giallo del brivido. V.m. 16 anni.

LUMIERE (via Flavia 9). 16.30, 19.15, 22 precise: «Nashville». Il capolavoro di Robert Altman, con Dadiv Arkin, Karen Black, Barbara Baxley. Colori. Il film è in edizione originale con sottotitoli.

RADIO. 16.30: Technicolor «Lady Chatterley Junior» con Peter Ratray, Mary Forbes. Un trionfo della pornografia. V.m. 18 anni.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Fenice, Radio, Capitol, Alcione, Aldebaran, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VERDI. 17: «E se tu non vieni...», con Claudine Beccarie, Jean Roche, Joëlle Coeur e Anette Corey. Technicolor. V.m. 18 anni. Ultimo giorno.

VOLTA. Oggi chiuso. Domani: «Continuavano a vivere felici e contenti»

UDINE

ARISTON. 15.30 ult. 21.45: «Il cacciatore». V.m. 14 anni.
CENTRALE. 16: «Un matrimonio».
CRISTALLO. 16: «Sex vibration». V. m. 18 anni.
DIANA. 18: «Pelle calda». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Squadra antigangster».
PUCCINI. 16: «Il toro e la vergine». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16: «Stupro selvaggio». V. m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Immagini d'amore».
ITALIA. 20: «Autopsia di un mostro».

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Il vizietto», con U. Tognazzi.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Labbra di lurido blù», con L. Gastoni, C. Pani. Scope a colori. V.m. 18 anni.
VERDI. 17, 22: «Concerto con delitto», con P. Falk, J. Cassavetes. Colori.
VITTORIA. Riposo. Domani, 17, 22: «Le deportate della sezione speciale SS», con J. Steiner, L. Polito. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Bees, lo sciame che uccide». A colori.
PRINCIPE. 17.30: «L'amico sconosciuto», con Elliott Gould, Susanna York. A colori.
PRINCIPE. 17.30, 22: «Lettere a Emmanuelle», con Samy Frey, Ann Zacarias. Technicolor. Solo domani.

CERVIGNANO

NUOVO. «Ciao Ni'».

GRADISCA

EDEN. 19, 21: «Napoli spara».

GRADO

CRISTALLO. Riposo.

RONCHI

EXCELSIOR. Riposo.
RIO. Riposo.

PORDENONE

CAPITOL. «Rapsodia per un killer».
CRISTALLO. «I gladiatori».
SUPERCINEMA. «Taverna Paradiso»
VERDI. «Vivere giovani».

CASARSA

ROMA. 20.10: «Ridendo e scherzando», con G. Bramieri, W. Chiari.

CORDENONS

RITZ. «Noccioline a colazione». V.m.

MANIAGO

VERDI. Rassegna di musaca pop. Concerto per il Bangla Desh.

SACILE

NUOVO. «Puro sì come un angelo papà mi fece monaco di Monza» V.m. 14 anni.
ZANCANARO. Riposo.

RISTORANTI E RITROVI

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.45: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 10.10: Controvoce; 10.35: Radio anch'io (2); 11.30: Ornella Vanoni presenta incontri ravvicinati del mio tipo; 12.05: Voi ed io '79; 14.05: Musicalmente; 14.30: Libro discoteca; 15.05: Rally; 15.35: Errepiuno; 16.45: Alla breve; 17.05: Racconto; 17.30: Il «Povero Bertolt Brecht» nell'olimpo dei classici con le sue canzoni cantate da Adriana Martino (1); 17.50: Walter Rizzati e la sua orchestra; 18.05: Dischi fuori circuito; 18.30: Appuntamento con i Nomadi e i New Trolls; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Confronti sulla musica; 20.30: Occasioni; 21.05: Radiouno jazz '79; 21.30: Moll Flanders di Daniel De Foe (1 e 2); 22: Combinazione suono; 23.15: Oggi al Parlamento; 23.18: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.45: Buon viaggio, un minuto per te; 7.56: Un altro giorno (2); 9.20: Domande a radiodue; 9.32: Di che vivono gli uomini (2); 10: Speciale GR2 sport mattino; 10.12: Sala F; 11.32: Sandocane e suoi colleghi (1); 11.52: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.40: Bollettino del mare - Media delle valute; 17: Qui radiodue: sceneggiato; 17.15: Qui radiodue: congedo; 17.30: Speciale GR2; 17.50: Long playing-hit; 18.33: A titolo sperimentale; 19.50: Conversazione quaresimale; 20: Spazio X; 22.05: Cori da tutto il mondo; 22.20: Panorama parlamentare; 22.40: Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 21, 23.55. Quotidiana radiotre - 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.25: Il concerto del mattino; (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro donna; 10.55: Operistica; 11.50: Celebri fumetti rivissuti; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: L' Università e la sua storia; 17.30: Spazio tre; 21: Appuntamento con la scienza; 21.50: Carl Philippe Emanuel Bach; 22.30: Satie parade; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Nazioni vicine; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Io leggo, tu vedi - Flashes sulle realtà dello spettacolo e della letteratura nella Regione; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Pianeta Venere, a cura di Odinea Zupin; 9.05: Orchestre e cori; 9.30: Preziosità naturalistiche slovene; 9.40: Disco music; 10.05: Trasmissione per la scuola materna; 10.15: All' insegna del basso continuo, a cura di Magda Rizljak; 11: Il romanzo d'appendice: Franc Jeza: «La forza dell'amore». 3.a puntata; 11.35: Balli del XX secolo; 12: Musica a richiesta; 13.15: Musica vocale; 14.10: Flash letterari; 14.20: La mia discografia, a cura di Anna Cluk; 15: Giovani interpreti; 15.35: Conversazione quaresimale; 15.50: Dischi in vetrina, a cura di Ingrid Kalan; 16.30: Il mondo meraviglioso dei bambini; 16.45: Spirituals; 17.05: Noi e la musica: concerto dell'Orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana alla Casa di Cultura slovena di Trieste (parte 2.a); 17.35: Il mondo canta; 18.05: Spazio culturale: Problemi della lingua slovena; 18.20: I classici della musica leggera americana.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: I protagonisti dell'opera; 9: L'orchestra e coro Mototown Sounds; 9.15: Un libro alla radio: «Tartarino di Tarascona sulle Alpi» di Alphonse Daudet - 20.a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Orchestra Baiardi; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Parole che si sanno e non si sanno; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Poemi sinfonici; 15: Giovani al microfono; 15.10: Intermezzo musicale; 15.15: Casadei Sonora; 15.30: Notiziario; 15.40: Giostra di motivi jugoslavi; 16: Calendarietto; 16.05: Edig Galletti; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash: 20: Fantasia musicale; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Alle 21; 21.30: Notiziario; 21.32: Musica da camera; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ritmi per archi.

TV Svizzera

9: Telescuola - Ciclo di storia: Momenti del secondo dopoguerra; 10.15: Telescuola (replica); 14.30: In Eurovisione da Marcinelle - Ciclismo: Freccia Vallona (diretta arrivo); 17.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli: «La piccola rondine» (Disegno animato); 18: Per i ragazzi: «Attraverso l'obiettivo» (documentario); 18.25: «Rapina a cronometro» racconto della serie poliziesca «Plem Plem Brothers»; 18.50: Telegiornale; 19.05: «Retour en France»: corso di lingua francese; 19.35: «Il mondo in cui viviamo»: vivere nel passato; 20.05: «Il regionale» rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 20.30: Telegiornale; 20.45: Film svizzeri del passato: «L'ultima speranza», regia di Leopold Lindberg; 22.35: Terza pagina - Notizie a cura di Peppo Jelmorini; 23.20: Telegiornale.

TV Capodistria

19.30: Odprta Meja - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Maja dell'isola delle tempeste», sceneggiato televisivo, prima puntata; 22: Temi di attualità; 22.30: I canti della riscossa; 23.10: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale (replica).

TV Lubiana

8.45 e 10: TV scuola; 17.20: Notiziario; 17.25: Appunti per i giovani: Danilo Svara; 17.55: Piccolo mondo; 18.25: Panorama; 18.35: Trasmissione culturale; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Attualità, documentario; 20.45: «I Rosenberg non devono morire», romanzo sceneggiato; 22: Telegiornale; 22.15: Dalle sale del concerto.

TV Zagabria

8.45 e 14.45: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Lettura; 18.45: Telegiornale; 19.05: Rassegna culturale; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Stop; 21: I film di Gerard Philippe: «La Certosa di Parma».

TV RETE 1

12.30 Argomenti: Elettricità dal sole. ✲
13.00 Primissima - Attualità culturali del Tg1. ✲
13.25 Previsioni meteorologiche. ✲
13.30 Telegiornale. *
— Oggi al Parlamento. ✲
17.00 Dai, racconta - Alberto Lionello. ✲
17.10 Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro. ✲
17.15 Artisti d'oggi - Luigi Montanarini. ✲
17.30 «Malican padre e figlio», telefilm.
18.00 Argomenti - L'Europa di fronte alla grande crisi. ✲
18.30 Filo diretto. ✲
19.05 Spaziolibero: I programmi dell'accesso.
19.20 Spazio 1999: «Golos», 1.a parte. ✲
19.45 Almanacco del giorno dopo. ✲
— Previsioni meteorologiche. ✲
20.00 Telegiornale. *
20.40 «I sopravvissuti», 4.a puntata. ✲
21.45 Spaziolibero: I programmi dell'accesso.
22.00 Quando la scuola cambia. ✲
— Telegiornale * — Oggi al Parlamento. ✲
— Previsioni meteorologiche. ✲

TV RETE 2

12.30 Obiettivo Sud. *
13.00 Tg2 - Ore tredici. *
13.30 Storia della matematica. ✲
14.30 Eurovisione - Ciclismo: Freccia Vallone. ✲

Tv 2 ragazzi

17.00 Barbapapà, disegni animati. ✲
17.05 «La banda dei cinque», telefilm. ✲
17.30 Trentaminuti giovani. ✲
18.00 Infanzia oggi - Psicologia dell'infanzia. ✲
18.30 Dal parlamento — Tg2 - Sportsera. ✲
18.50 Buonasera con... Rita al circo. ✲
— Previsioni meteorologiche. ✲
19.45 Tg2 - Studio aperto. *
20.40 Tg2 - Gulliver. ✲
21.30 «La vita agra», film.
— Prima visione. ✲
— Tg2 - Stanotte. *

✲ Programmi a colori * Parzialmente a colori

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

A PARIGI GLI «STILISTI» RIVELANO LE NUOVE TENDENZE

Punta sulle trentenni la moda inverno 1980

Il designer parigino Claude Montana si è ispirato a Batman per uno dei suoi più ammirati modelli. (Telefoto Upi)

PARIGI — La nuova moda del prêt-à-porter» non si rivolge più alle giovanissime come faceva da molti anni. Nell'inverno del 1980 avrà come destinataria la trentenne.

Questa svolta che potrà essere fondamentale per i consumi, ma soprattutto per i mercati di ogni parte del mondo, è emersa dalle manifestazioni di moda a Parigi, in corso da qualche giorno, ma che ora sono entrate nel vivo con le collezioni dei maggiori stilisti internazionali del momento. Il tailleur da portare con scarpe alte, guanti di pelle e cappello a tamburello, marcato in punta di vita ed ingigantito alle spalle — modello della stagione — non è certo quello che le adolescenti adotteranno. Anche quando alcuni stilisti propongono giacconi o maglioni di tono più disinvolto e sportivo, è solo per tentare un ringiovanimento della «signora» che li indosserà comunque con gonne aderenti e cittadine e particolari molto rigorosi.

Gli stessi pantaloni non hanno più aspetto sportivo e sembrano piuttosto, per il taglio e la lunghezza che hanno, una alternativa soltanto, appena più disinvolta, alla gonna stretta. Da un'indagine compiuta in Francia risulta infatti che il mercato sta cambiando: da tre anni tende a spostarsi rapidamente verso le donne fra i trenta ed i trentaquattro anni. Dal 1975 al 1978 esse sono aumentate di 400 mila unità (27 per cento), mentre le giovanissime sono in diminuzione.

Cambiando il tipo di pubblico femminile, anche la moda cambia. La prima immagine di questa presentata in Francia (alla realizzazione della quale fin da oggi contribuiscono numerosi italiani), è di una grande varietà di linee, di particolari, di colori, spesso assai forti, e di forme. Al fondo rimane però sempre la linea sottile e dritta, enfatizzata e imbottita sulle spalle, strizzata in vita e con le gonne più corte e dritte rispetto allo scorso anno.

Su questi temi di base, gli stilisti hanno giocato, chi più chi meno, a rendere più ricco ed eccessivo lo stile, oppure più classico e portabile. Le tendenze comunque sembrano essere per ora due: c'è chi ha tentato con maglia leggera incollata al corpo in abiti ultracolorati e avvolgenti, di ridicolizzare la moda tradizionale, e chi ha tentato di renderla accettabile, sempre più elegante e molto raffinata con spunti estrosi, allegri, colorati.

L'abito intero, il cappottone in velour stile anni Cinquanta, ma soprattutto il tailleur ultraclassico e composto sono i modelli più numerosi. Le gonne e i pantaloni sono proposti in egual misura, le spalle sono imbottite ed ingigantite anche grottescamente, in tutti i completi, scarpe scollate o stivaletti tronchi hanno tutti i tacchi sottili e molto alti, le gambe sono in mostra sempre.

Fra le collezioni di ieri, quelle di Ungaro e Valentino (venuto a Parigi con il «look» Italia), hanno rappresentato più di altri lo stile più attuale, con una serie di tailleur di linea nuova: giacche con baschina e gonna aperta fino all'inguine. nI tutti i tessuti, dal mattino alla sera da Ungaro; con giacca rettangolare in tweed, da lasciare sciolta o da strizzare con la cintura e gonna dritta in velluto marrone, da Valentino.

Le novità di Ungaro sono il tailleur da sera a gonna quasi lunga, realizzato in seta a fiori ed il cardigan aperto davanti, in maglia a rete molto lenta; quelle di Valentino, sono gli accostamenti di taffetà «da sera» a scozzese multicolore (per le camicette) con le gonne sportive o i pantaloni in tweed; i cappotti imbottiti, grandi e quadrati rossi o verde insalata, bordati di nero.

Un tipo di abbigliamento «unisex», ma di segno nuovo l'ha proposto oggi un altro italiano, Enrico Coveri, con una serie di giacconi e cappotti in pelliccia a pelo lungo colorata, reversibile in seta rossa o verde o turchina tutta impunturata: uomini e donne indossavanono gli stessi capi tanto da poterseli scambiare.

Uguali erano anche i tailleur in grisaglia da portare con camicia e cravatta; ogni tanto però si faceva qualche distinzione: le ragazze portavano la cravatta come cinghia per i pantaloni o come fiocco alla coda di cavallo. Questa sera, il giapponese Kenzo presenterà la sua attesissima collezione che si dice sia stata ispirata dal balletto di Stravinsky, «Petruschka».

Paola Berti

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

In quale anno fu inaugurata a Trieste la trenovia per Opicina?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato martedì scorso 3 aprile è «Trieste, per le fucilate austriache del 1902». Ha vinto il libro il sig. Renzo Giannuzzi; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

DAL MONDO DEGLI SPETTACOLI

Giulietta Simionato all'università di Vienna

VIENNA — Concluderà fra pochi giorni un corso speciale di interpretazione lirica alla «Musikhochscule» di Vienna (l'università musicale della capitale austriaca), il mezzo soprano Giulietta Simionato: «Una regina delle scene tornata sui posti dei suoi trionfi», come ha scritto Andrea Seebohm sul diffusissimo «Kurier». La grande artista forlivese, definita dai suoi allievi di Vienna, «una donna divina», non si è limitata a insegnare i segreti dell'arte scenica alle aspiranti Amneris, Lucie, Azucene, Butterfly, trascurando di proposito la tecnica vocale («non importa, lascia perdere — dice — imparerai anche questo»), ma ha istruito anche tenori, baritoni, bassi nei ruoli delle principali opere liriche. Seeboh, che l'ha vista al lavoro, la paragona a Karajan: «La stessa eleganza controllata, lo stesso respiro artistico, la stessa ferrea volontà».

Giulietta Simionato, una beniamina della «Staatsoper» di Vienna negli anni cinquanta-sessanta, interpretò per l'ultima volta nella capitale austriaca, nel 1965, il ruolo di Ulrica nel «Ballo in maschera». Dopo aver lasciato definitivamente le scene il primo febbraio del 1966, la «regina dai capelli d'argento» (così la descrive il «Kurier») non ha abbandonato però mai la lirica. Terrà un corso di interpretazione al «Mozarteum» di Salisburgo durante il prossimo festival dal 5 al 26 agosto, e assisterà alla prima dell'«Aida» diretta da Karajan, con Marylin Horne nella parte di Amneris. «Non vorrei trovarmi nei panni della Horne — scrive Seebohm — sapendo che il platea c'è Giulietta Simionato».

Film di Perlini alla Galleria d'arte

ROMA — Centinaia di persone non hanno potuto vedere «Grand hotel de Palme», il film diretto da Memè Perlini per la seconda rete televisiva e proiettato, in anteprima, per concessione della Rai, nella galleria nazionale d'arte moderna sabato e domenica scorsi. La sala delle conferenze della galleria ha accolto soltanto un terzo degli intervenuti. Il film, con un «linguaggio» definito dallo stesso Perlini «pittorico», rievoca la morte del poeta surrealista francese Raymond Roussel, avvenuta in Sicilia nel 1933 in circostanze misteriose. Perlini si è rifatto al libro di Leonardo Sciascia «Atti relativi alla morte di Raymond Roussel», valendosi per la scenografia del pittore Antonello Agliotti, che, contemporaneamente, ha interpretato il ruolo di Roussel.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Opposto alla diminuzione - 6 Ha un foro per il refe - 8 Il nome di Guinness - 9 Imposta che è stata sostituita dall'Iva (sigla) - 11 Elemento chimico bianco - 13 Spostamento con forza - 14 Il nome di una Grammatica - 15 L'Onnipotente - 16 Dio nei prefissi - 17 A Cannes se ne svolge uno famoso del cinema - 19 Fine di guerra - 20 Un metodo al Totocalcio - 21 Pregiati pesci di mare - 22 Sigla di Genova - 23 Città della Grecia - 24 Sigla per autotreni - 25 Noto istituto assicurativo (sigla) - 26 Recipienti enologici - 27 Relativo ai pesci - 29 Yma, la cantante detta «usignolo delle Ande» - 30 Componimenti poetici - 31 Solido che ha tutte le facce uguali - 32 Correlativo di altra - 33 Lo sono i visi dei ragazzi.

VERTICALI: 1 Funzione che può essere svolta da un Lo Bello - 2 E' pregiato quello di Carrara - 3 Il nome del regista Kazan - 4 Difetto di poco conto - 5 Iniziali dell'attore Carraro - 6 Le comodità della vita - 7 La città con la Lanterna - 9 Si accende sui beni del debitore - 10 Modesti materassi - 12 Superficie - 13 Aggettivo della Cappella con il Giudizio Universale di Michelangelo - 15 Fato, sorte - 17 Lo sono gli europei come Careli ed Estoni - 18 Istituto Mobiliare Italiano - 20 Senatore (abbreviazione) - 21 Ricordato con Marat e Robespierre - 22 Il nome della Lollobrigida - 24 Isola della Sonda - 26 Strumenti musicali a fiato - 28 Il nome della Lupino - 29 Nuotatore con le pinne - 31 Simbolo del centimetro.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Monte di pietà; 12 evo; 13 Berenson; 14 ridere; 16 tre; 17 animo; 18 Mao; 20 ot; 21 no; 22 ronde; 24 copertina; 26 calabresi; 29 bimba; 30 ha; 31 ai; 33 api; 34 beton; 36 Ugo; 38 crauti; 39 solinghi; 42 ten; 43 tradizionali.

VERTICALI: 1 Merano; 2 ovino; 3 nodi; 4 Ebro; 5 dee; 6 ir; 7 pesante; 8 in; 9 est; 10 toro; 11 aneto; 15 embolia; 18 morra; 19 Odissea; 22 rebbi; 23 Eni; 24 cab; 25 pampini; 27 canini; 28 Faust; 30 hotel; 32 Igor; 34 brio; 35 tuta; 37 olà; 38 chi; 40 id; 41 GZ.

REBUS (Frase: 5, 4, 8)

ZAM

LE

Soluzione del rebus pubblicato ieri:
E, S, S eremiti = essere miti.

TACCUINO DI FAMIGLIA

Spigolando insieme tra il bricolage

Il desiderio di abbellire la propria casa con oggetti un po' fuori del consueto e personalizzati al massimo non può che acuire la fantasia e l'estro creativo della padrona di casa che ama le cose belle non ultime quelle che può realizzare da sé. Non solo tante e tante cose graziose e utili possono essere create con le proprie mani ma anche quelle che danno una piacevole sensazione estetica, che si guardano volentieri e con compiacimento, specie se confezionate a domicilio e con minima spesa.

Molteplici sono in effetti gli oggetti decorativi che si possono inventare, dai pannelli ai piatti, ai soprammobili vari, i quali compenseranno certamente di quel tanto o poco tempo destinato alla loro realizzazione e per la minima spesa per essi sostenuta. Decorativissimi per la nota di colore e freschezza ed allegria che conferiscono a qualsiasi ambiente della casa, da quello più intimo quale la camera da letto, al soggiorno ove i componenti della famiglia più spesso si riuniscono, al bagno, alla cucina, vero e proprio regno della padrona di casa, alla stanza dei ragazzi, e così via, sono i pannelli in ceramica; facilissimi ad eseguirsi e di grandissimo effetto.

Per la loro confezione è sufficiente provvedersi di polvere di ceramica a freddo, quella cioè che non abbisogna di essere cotta nell'apposito forno — reperibile nei negozi specializzati — di qualche tubetto di colori a tempera e di un po' di vernice trasparente, oltre, s'intende ad un foglio di compensato, quadrato, rettangolare o rotondo a piacere, sulla parte posteriore del quale verrà applicato un gancio per poterlo appendere. In un recipiente si porrà la polvere addizionata di acqua con la quale si formerà un impasto il più possibile omogeneo, che verrà steso uniformemente o meno a seconda dell'effetto che si vuole ottenere sul pannello base.

Su questa superficie si potranno ricavare i motivi decorativi prescelti; di ispirazione geometrica, floreale, astratta ecc. Per una decorazione floreale, sempre simpatica e attuale oltre che facilmente collocabile ovunque, basterà prendere un po' della pasta base, della quale si modelleranno sul pannello dei fiorellini, accostando un petalo appresso all'altro, usando la pasta come fosse plastilina.

In luogo dei fiori si potrà ricorrere a motivi ornamentali, come pesciolini, farfalle, barchette, e così via, tutti stilizzati e previamente disegnati su un cartoncino, dal quale verranno poi trasferiti sul pannello secondo la posizione desiderata. Sarà opportuno infatti che raffigurazioni più impegnative, seppur stilizzate, siano in precedenza disegnate — come detto — su un cartoncino qualunque. Per non sciupare la tavoletta già aprettata con la ceramica di base, si poggerà il cartoncino su un comune pezzo di nylon e si ricoprirà la sagoma del disegno con la pasta, quindi, dopo averne ben rifilato il contorno con un coltellino o un temperino tagliente, si trasferirà delicatamente sul pannello.

E' un sistema questo che consente di sbizzarrirsi nella scelta dei più svariati motivi decorativi che verranno selezionati a seconda dell'ambiente dove il pannello verrà collocato. Fiori e foglie saranno privilegiati per l'ingresso, per il soggiorno, la stanza da letto della signorinetta, frutta e verdura o qualche semplicissima spiga di grano accostata a papaveri e fiordalisi saranno indicatissimi per la cucina, mentre stelle, farfalle, rametti di corallo ecc. faranno nella stanza da bagno la loro bella figura, così come qualche semplicissimo pupazzo, assieme ai tradizionali palloncini saranno apprezzatissimi nella stanza dei più piccini.

Il lavoro, completato di tutto punto, sarà fatto asciugare per uno o due giorni dopo i quali si passerà alla colorazione dipingendo dapprima il fondo e passando poi il rimanente. I colori del fondo del pannello saranno preferibilmente assortiti ai toni dell'ambiente ove lo stesso troverà sistemazione, mentre gli altri verranno scelti nelle tonalità più gradite e meglio aderenti sia alla decorazione stessa che alla collocazione. Sul pannello completamente colorato si passerà infine una vernice trasparente, anch'essa reperibile presso i negozi specializzati, che avrà lo scopo di fissare i colori e di enfatizzarli.

Non v'è dubbio che questi pannelli rappresentano un divertente modo di dare un tocco nuovo e personale al proprio contesto abitativo, possono inoltre costituire un simpatico spunto per qualche regaletto di circostanza e non ultimo, un piacevolissimo e proficuo passatempo.

Un altro divertente sistema per personalizzare oggetti casalinghi che abitualmente, tosto o tardi vanno gettati, per restituirli ad un uso nuovo ed apprezzabilissimo, come bottiglie e bottigliette, vasi e vasetti, di vetro (che sortiranno a lavoro ultimato un risultato tanto più pregevole quanto più la loro forma sarà un po' fuori del comune) consiste nel ricoprire questi oggetti con la medesima pasta impiegata per i pannelli succitati; premesso che detta pasta va manipolata con mani umide, si ricopriranno di essa i vari recipienti.

Terminata questa operazione si passerà alla decorazione, quindi alla coloritura e infine alla verniciatura. Per la decorazione, oltre ad usare la pasta di copertura che potrà essere modellata a piacere, si potrà ricorrere a elementi vari come perle o perline di una collana inutilizzata, pietre e pietrine di un vecchio abito fuori uso, palline di metallo bianco o dorato, od assortite, conchigliette, pezzetti di specchio e così via, che contribuiranno a creare sull'oggetto un allegro e gradevole luccichio. Tali elementi vengono applicati mediante semplice pressione.

Come per i pannelli, anche i vari recipienti così ricoperti, si lasceranno asciugare per un giorno o due e si completerà il lavoro secondo le indicazioni più sopra suggerite. Bottiglie e contenitori, così rinnovati, assumeranno un prestigio del tutto nuovo e imprevisto e costituiranno dei soprammobili preziosi praticissimi come pezzi unici e irripetibili.

Fulvia Costantinides

Ecco due qualsiasi bottiglie prima della cura. (Italfoto)

E qui dopo il trattamento: sono diventati oggetti d'arte.

I volti della vita

Con il volto degli altri si guadagna la vita. La sua firma non figura su dipinti da museo, ma il suo simpatico soprannome gode di cordiale notorietà: Ben Ben. Pittore autodidatta, quando arriva la buona stagione, mette a frutto il suo talento facendo il ritratto ai turisti. L'Italia è pur sempre il Paese dell'arte. Soprattutto dell'arte d'arrangiarsi. (Foto Palladini)

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4
Non crucciatevi se avete perduto una buona occasione; altre più allettanti sotto il profilo economico, se ne presenteranno quanto prima. Siate più comprensivi in famiglia e con la persona amata. Non fatevi influenzare da pettegolezzi. Salute: sforzatevi di dormire più a lungo.

TORO dal 21-4 al 20-5
Siete completamente fuori strada se pensate di poter risolvere il vostro problema di lavoro sulla pelle degli altri; puntate all'essenziale e non lasciatevi distrarre da questioni secondarie. Rapporti sentimentali molto movimentati. Novità in serata. Salute: limitate il fumo.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6
Pazienza e calma nel vostro ambiente di lavoro specie con i colleghi: il «colpo» grosso è alle porte. Cercate di mantenere buoni rapporti anche con i vostri amici; ne avrete bisogno per realizzare alcuni disegni. Una festa mondana vi aprirà nuovi orizzonti. Salute: pericolo di influenza.

CANCRO dal 21-6 al 22-7
Lasciate da parte i pregiudizi e lavorate serenamente a fianco dei nuovi colleghi; avete bisogno di un clima disteso per portare a termine il delicato compito che vi è stato affidato dai superiori. Per i giovani un nuovo legame sentimentale. Salute: seguite un regime alimentare.

LEONE dal 23-7 al 22-8
Fate attenzione a investire bene i vostri guadagni perché correte seri rischi di natura economica. L'arrivo improvviso di un caro parente sconvolgerà tutti i vostri programmi; non crucciatevene perché riceverete notevoli vantaggi. Divertente serata in famiglia. Salute eccellente.

VERGINE dal 23-8 al 22-9
Cercate di apprezzare alcuni validi suggerimenti nell'ambiente di lavoro; mirano a tenervi lontano da pericolose polemiche. Occorre mutare strategia nei rapporti familiari concedendo più spazio ai giovani. Per gli ultraventenni un nuovo entusiasmante «flirt». Un invito da accettare. Salute buona.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10
Il nervosismo è alle stelle: occorre prendersi un lungo periodo di riposo per non inasprire i rapporti di lavoro. Più tatto e comprensione con la persona amata: è controproducente ingigantire problemi di facile soluzione. Arriva una lettera. Salute: oggi finalmente vi sentirete in prefetta forma.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11
Riuscirete ad abbattere senza difficoltà la muraglia di invidia nell'ambiente di lavoro; cercate di dosare i futuri impegni e di scegliere collaboratori più capaci. Un nuovo entusiasmante «flirt». In vista un viaggio all'estero. Salute: avete bisogno di distensione, riposatevi. Una lettera in arrivo.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12
Nuovi rapporti professionali vi consentiranno di bruciare le tappe; non scoprite le vostre carte con nessuno perché i concorrenti sono numerosi. Dedicate più tempo alle faccende familiari per non trovarvi di fronte a spiacevoli sorprese. Salute incerta. Traquilla serata con i familiari.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1
Occorre guardarsi meglio attorno per capire un po' di più ciò che sta succedendo; cercate di non farvi coinvolgere in polemiche pericolose nell'ambiente di lavoro. Momenti di felicità con la persona amata. Arriva un'attesa proposta. Non lasciatevi sfuggire il controllo dei nervi.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2
Porterete nei rapporti affettivi le tensioni provocate dall'eccessivo lavoro; cercate di ridurre il ritmo e l'impegno se non volete correre seri rischi. Ricordatevi di un importante appuntamento con un personaggio di riguardo. Un invito da accettare. Salute: evitate gli alcolici.

PESCI dal 20-2 al 20-3
Più calore e comprensione nei confronti della persona amata; sta a voi farle capire dove e perché sbaglia. Respingete senza indugio una proposta; è controproducente cambiare lavoro in una situazione difficilissima come quella attuale. Salute: seguite una dieta dimagrante.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano

EHI, NINI! TI VEDO DIMAGRITO!
STAI FORSE PRATICANDO DELLO SPORT?
BÈ... SI...
E DI CHE GENERE?
SALTO DEL PASTO E TIRO DELLA CINGHIA!

Orario ferroviario

BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dall'8/1 al 12/4 e dal 18/4/1979 in poi); sospeso nei giorni festivi
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste-Catania). Circola 12-21/4/1979 (2)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.26 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portoguaro (sospeso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Catania - Trieste). Si effettua dal 13 al 22/4/1979
13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (sospeso nei giorni festivi)
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia Sofia (3), Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (6)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Dal 22/4 al 26/5/79 limitato a Venezia e sospeso nei giorni festivi.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.12 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
13.05 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.30 D Udine - Venezia S.L. (sospeso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (sospeso nei giorni festivi)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (sospeso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
10.15 D Udine (sospeso nei giorni festivi)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.52 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO SKOPJE - BUDAPEST - ATENE SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Trieste - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 25/4 e 1/5/1979
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato; cuccette 2.a cl. Venezia - Skopje solo nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WLAB Roma - Mosca nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica)

ARRIVI

5.00 D Mosca - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma nei giorni di lunedì, martedì giovedì, sabato e domenica)
6.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina - Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 25/4 e 1/5/1979. (Cuccette 2.a cl. Belgrado - Trieste)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Sofia - Venezia solo nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato; cuccette 2.a cl. Istanbul - Venezia solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Skopje - Venezia solo nei giorni di sabato)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
18.38 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi e Belgrado - Parigi).
21.30 L Villa Opicina

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. .... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 230 per parola

A persona pensionata offresi vitto alloggio 150.000 mensili per leggeri lavori domestici e compagnia a signora anziana autosufficiente. Telefonare al 412237. 6153 B

250.000 mensili offriamo a prestaservizi lungo orario (8-16) per villa Miramare. Telefono 422595. 6160 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 90 per parola

OFFRESI operaio volonteroso per magazzino, lavori generici. Telefonare 825648. 6035 C

OFFRESI giovane esperta contabilità Iva paghe, contributi, steno dattilografa, nozioni contabilità francese, conoscenza inglese, sloveno. Telefonare ore ufficio al 60202 e 60243.

GIOVANE signora, referenziata, esperienza pluriennale ufficio e cassa, lingue slave cerca lavoro, anche mezza giornata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14-P 34100 Trieste. 6146 C

GIOVANE dipendente ditta trasporti pratica quinquennale aiuto contabile, dattilografia, offresi motivi studio mezzo servizio, qualsiasi ramo. Telefonare 12.30-14, 39820. 5932 C

OFFRESI aiuto banconiera 4 ore giornaliere. Tel. 791611. 6157 C

PERITO edile militesente desideroso impiegarsi nell'arredamento offresi come disegnatore o altro. Tel. 748166. 6063 C

56ENNE pensionato marittimo offresi come cameriere banconiere o altro. Tel. 814015. 6148 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088.

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 6047 CC

AA.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 6047 CC

A.A.A. IDRAULICO riparazioni rapide rubinetti, gabinetti, scaldabagni, bagni nuovi, impianti riscaldamento rivestimento piastrelle e murature. Tel. 772881. 6151 CC

A. PARCHETTISTA, raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquettes Gaspari 755868 724092 Gambini 27/A. 6081 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili, interpellateci. 414244. 5677 CC

ASSISTENZA elettrodomestici lavatrici, cucine, frigo, ogni marca ecc. lavori elettrici ed idraulici. Forniamo preventivi gratuiti. Interpellateci 64119. 6013 CC

AUTOTRASPORTI Quinto. Tel. 271223 ore 13-15 - 20-20.30. 4698 CC

MONTONI, antilope, pelle, coccodrillo ecc. pulisce tinge con garanzia specializzato Cattaruzza, Giulia 13, 795855. 6143 CC

SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti soffitte cantine, trasportiamo mobilio. Telefonateci sempre al 422298 o 410275. 5250 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 230 per parola

AA.A. AIUTO barista, barista cercasi telefonare 68257. 6165 D

A. CERCASI magazziniere esperto ricambi auto, conoscenza lingue sloveno - croato, desideroso migliorare, cerca Concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331. 3/4 D

ABBIGLIAMENTO via Machiavelli 15 cerca apprendista o commessa-o conoscenza lingue slave. Presentarsi orario negozio-Universaltex. 5751 D

ALBERGO stagionale cerca chef de rang fino primi novembre. Tel. 226221. 5948 D

ASSUMIAMO personale maschile e femminile per interessante lavoro, presentarsi Trieste, via Roma 30, 2.o piano. 105-UD D

COMMESSO per vendita ricambi auto, militesente cerca Concessionaria Audi-Volkswagen, Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 568331.

DITTA autoricambi assume commesso pratico esperto desideroso miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9-R 34100 Trieste. 6087 D

DITTA offre lavoro domicilio confezionando giocattoli bigiotteria, possibilità 600.000 mensili, richiedere informativa lavoro: Regal, Stradivari 1 Milano. 438 MI D

CERCASI aiuto cuoca-o o persona pratica cucina rivolgersi pizzeria La Napa, via A. Caccia 3. 6131 D

CERCASI internista per cucina club. Tel. 226159 escluso il martedì. 5159 D

GORIZIA cercasi militesente con conoscenza lingua slovena per impiego. Tel. 83394. 239-GO D

IMPRESA assume autisti e meccanici patente «C» per mezzi pesanti, zona Trieste. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 40-034100, Trieste. 5907 D

IMPRESA assume geometri anche primo impiego disponibili tirocinio iniziale. Scrivere a Publikompass, cassetta n. n. 40-O 84100, Trieste. 5907 D

MONFALCONE cercansi impiegata-o massimo 35enne bella presenza discreta cultura indispensabili precedenti esperienze. Tel. 0481 45551 ore 9-12 feriali. 050108 D

PERSONA, per pulizia scale cercasi tel. 773206 ore 8-10. 6166 D

RISTORANTE alle Bandierette riva Nazario Sauro 2. Telefono 31984 cerca internista. 6164 D

VENTICINQUENNE libera cerca lavoro, mezza giornata, Telefonare ore pasti 53662. 6154 D

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

A chi da notizie di una moto fantic Motor 125 TS 48009 compenso lire 100.000. Tel. 821042 dalle 20 alle 22. 5976 H

SMARRITOSI pastore tedesco e pointer con collare in cuoio. Telefonare orario negozio n. 60697. 6014 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 230 per parola

AMBULATORIO-ufficio - 5 stanze, cucina, servizi, paraggi OSPEDALE affitta anche metà Immobiliare CIVICA - via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6001 I

Continua a pag. 16

BORSE E MERCATI

Ancora crisi con in testa le PP. SS.

MILANO — *Ulteriori erosioni nei prezzi con scambi modesti.*

La serie negativa si è allungata sotto la pressione di offerte non insistenti ma che non hanno trovato un agevole assorbimento data la cautela degli operatori. Oltre alle incertezze di ordine politico ed economico e ai problemi di carattere tecnico venutisi a creare con i forti ribassi della scorsa settimana, il mercato sembra risentire le conseguenze — proprio alla vigilia dello stacco delle cedole da parte di numerosi titoli — dell'abolizione della cedolare secca.

Tutti questi fattori hanno contribuito a rendere meno agevole l'assorbimento del materiale posto in vendita, che ha provocato nuovi arretramenti nei prezzi. Pesanti sono risultati i titoli delle partecipazioni statali: Finsider (—6,7 p.c.), Italsider (—5,7 p.c.), Condotte acqua (—3,5 p.c.), Italcable (—2,9 p.c.), seguite da Sip (—1,7 p.c.) e Stet (—1,2 p.c.).

Cedenti le Saffa risp. (—6,7 p.c.), Ercole Marelli (—6,4 p.c.), Ginori (—6,1 p.c.), Sarom (—5,6 p.c.), Sifa (—4,3 p.c.), Part. finanziarie (—3,6 p.c.), Ciga (—3,2 p.c.), Viscosa priv. (—3 p.c.), Beni Stabili (—2,2 p.c.), Montedison (—2,1 p.c.), Toro (—2 p.c.), e Fiat priv. (—1 p.c.).

Pochi i segni di recupero dovuti a qualche ricopertura di posizioni al ribasso. In lieve ripresa le Generali (+0,6 p.c.), Bastogi e Miralanza (+1,2 p.c.), Cantoni e Incendio (+3,1 p.c.).

Attività modesta con prezzi resistenti sul mercato obbligazionario. Tra le convertibili in assestamento le Mediofingest che hanno perso 5 punti.

DOPOBORSA — Senza attività.

TRIESTE

Assicurazione Italiana 20400, Generali 40000, Ras 59000, Anic 36, Liquigas 36, Liquigas priv. 36, Liquigas risp. 29, Montedison 175, La Rinascente 62, La Rinascente priv. 46, Gerolimich 820, Premuda 500, Sip 1290, Tripcovich 24850, Bastogi 635, Finmare 92, Finsider 148, Pirelli S.p.A. 830, Sme 1290, Stet 1630, Beni Stabili 5660, Generale Immobiliare 69, Fiat 2760, Fiat priv. 2190, Dalmine 272, Italsider 350, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1120, Snia Viscosa 810, Snia Viscosa priv. 470, Patriarca 2870.

LONDRA — I prezzi hanno chiuso in rialzo grazie a un moderato interesse di acquisto. La tendenza è stata favorita dai commenti della stampa di fine settimana che prevedono in maggioranza una larga vittoria dei conservatori nelle prossime elezioni. I valori guida sono saliti da 3 a 6 pence, mentre alcuni titoli hanno chiuso al disotto dei massimi della giornata. Verso la chiusura l'indice industriale del Financial Times è salito di 5,4 punti a 530,7.

FRANCOFORTE — Chiusura in leggero ribasso con scambi da modesti a moderati. Tra gli automobilistici, in ribasso Daimler, tra gli elettrici Aeg — in controtendenza — è migliorata di 0,30 marchi a 64,80. Le maggiori perdite sono state però registrate nei grandi magazzini con Horten, in declino di quattro marchi e Karstadt, di tre marchi.

PARIGI — Il mercato ha chiuso in rialzo dopo scambi attivi. Secondo gli osservatori non vi sono stati precisi motivi per il rialzo che in parte viene ritenuto di natura tecnica all'inizio del nuovo mese borsistico. Virtualmente tutti i settori hanno chiuso in rialzo, ma i metalli e le costruzioni erano in parte contrastanti.

ZURIGO — Prezzi generalmente stabili in chiusura con scambi moderati. Interpan al portatore e Certificati fra i finanziari, Fischer portatore e Nominative tra gli industriali hanno segnato i maggiori rialzi grazie a una domanda di natura speculativa. Prevalenza di piccoli rialzi tra i bancari, finanziari e assicurativi. Tra i valori industriali in rialzo Hero Conserven, Sandoz Portatore, Sulzer Nominativa e Certificati.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 844-854 marco tedesco 442-447, franco svizzero 489-495, franco francese 195-198, sterlina 1750-1775.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 9-4 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	10-13/16	10-7/16	10-9/16
Sterlina b.	11- 1/2	11-1/4	11-1/8
Franco sviz.	9/16	5/8	1-5/16
Marco ger.	5- 1/16	5-1/16	5-3/8

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 9 aprile i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	240,98	(+ 0,46)
Hongkong	240,60	(—,—)
Londra	240,20	(+ 0,45)
New York	239,90	(+ 0,45)
Milano	243,64	(—,—)
Parigi	241,59	(— 0,50)
Zurigo	240,37	(+ 1,—)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia Fund	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	10.37	—
Fonditalia	»	12.21	—
Interfund	doll.	9 89	—
Int. Sec. Fund	»	6.55	—
Italamerica	»	9 85	10.44
Italfortune	»	8.60	9.12
Italunion	»	7.60	8.28
Mediolanum	»	10 98	11.93
Rominvest	doll.	11 61	12.54
Fondo Tre R	lire	7254,74	—
Europrogr.	frsv.	141.45	—
Robeco	fiorini	162 30	—
Rolinco	»	132.00	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	5-4	9-4
Alimentari e agricole		
Alivar	3330	3300
Bonifiche Ferraresi	4890	4850
Chiari & Forti	2412	2410
Eridania	2475	2455
Imm. Vittoria	6231	6232
Ind. Buitoni Perug.	2760	2770
Romana Zucchero	—	100
Sermide	82 50	750
» priv.	73.75	69
» risp.	88	87
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	14240	14000
Assicuratrice Ital.	20500	20290
Ausonia	1070	1050
Bowring	1900	1900
Comp. Ass. Milano	6950	6865
» » » pr.	3001	3000
Comp. Latina	585	600
Comp. Latina priv.	343	340
Firs	3195	3220
Generali	40500	40000
Italia Assicurazioni	9710	9800
L'Abeille Italiana	6650	6302
Fondiaria Incen.	7180	7200
La Fondiaria Vita	12910	12950
Ras	59800	58990
Sai	4930	4940
Toro Assicuraz.	5990	5875
Toro Assicuraz. pr.	2975	2881
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8490	8290
Banco di Roma	7151	7100
Banco Lariano	1820	1790
Credito Italiano	1395	1385
Cred. Varesino	2990	3045
Interbanca priv.	9850	9800
Mediobanca	33950	33410
Cartarie - Editoriali		
Binda	820	820
Burgo	5900	5710
Burgo priv.	5400	5250
De Medici	340	340
Mondadori priv.	1895	1899
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1075	1075
Cer. Pozzi	112	107
» » risp.	119	98
Eternit	679	685
Eternit priv.	715	689
Italcementi	15010	14400
Richard Ginori	—	—
Unicem	5490	5475
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	35	35.25
Brioschi	21000	21450
Caffaro	273	271
Carlo Erba	1251	—
Carlo Erba priv.	923	—
Italgas	764	756
Lepetit	16300	16300
Lepetit priv.	15280	15300
Liquigas	35	36.50
Liquigas priv.	36 75	36 75
» risp.	28 50	29
Mira Lanza	21160	21250
Montedison	182 50	172
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1150	1150
Petrolifera Italiana	300	300
Pierrel	765	760
Rumianca	600	600
Saffa	4980	4820
» risp.	3658	3400
Siossigeno	7690	710
Commercio		
La Rinascente	62 50	62
La Rinascente priv.	46 25	46.25
Silos di Genova	1730	1745
Standa	1570	1570
Comunicazioni		
Alitalia	1281	1291
Ausiliare	4065	4090
Aut. Torino-Milano	894	894
Italcable	2770	2670
Nai	230	230
Nord Milano	505	504
Sip	1320	1290

TITOLI	5-4	9-4
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	556	546
Marelli E.	263	246
Superfila	4050	4049
Tecnomasio	335	331
Finanziarie		
Acqua Marcia	1481	1455
Agricola	2180	2206
Bastogi	663	635
Siele	4110	4190
Buton	3080	3060
Centrale	4580	4490
Fin. Ernesto Breda	1320	1325
Finmare	95	92.25
Finsider	164	148
Generalfin	910	[illegible]
Gim	2079	[illegible]
IFI priv.	2235	2199
IFIL	4100	4065
Invest	1653	1660
Mittel	830	830
Part. Fin.	700	679
Pirelli & C.	1799	1753
Pirelli SpA	841	829
Profing	282	282
Rejna	7480	7480
» risp.	6750	6750
Riva Finanziaria	4400	4530
Sarom	737	752
SME	1320	1290
SMI	2275	2250
Stet	1653	1630
Borgosesia	1710	1710
» risp.	1890	1800
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1490	1500
Beni Imm. Italia	333	332
Beni Imm. It. pr.	217	214
Beni Stabili	5910	5660
Coge	1065	1052
Condotte d'Acqua	281	270
De Angeli Frua	4950	4900
Finrex	1505	1505
Gen. Immobil.	70.25	69 25
Iniziativa Edilizia	4170	4170
Isvim	1710	1716
La Milano Centrale	31590	31400
Risanamento	3360	3355
Sifa	635.50	612
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2790	2740
Fiat priv.	2216	2180
Franco Tosi	14250	14010
Gilardini	3750	3785
Olivetti	1018	992
Olivetti priv.	1071	1062
Westinghouse	10960	10400
Worthington	3420	3351
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	610	615
Dalmine	275	272
Falck	2580	2581
Falck priv.	2250	2250
Ilssa Viola	1580	1590
Italsider	390	350
Magona	2100	2100
Pertusola	1435	1450
Trafilerie	534	506
Tessili		
Centenari e Zinelli	35	36
Cantoni	3220	3320
Cucirini	2240	2225
Cascami Seta	4650	4610
Linificio	310	310
» risp.	362	358
Fisac	1250	1232
Marzotto priv.	1120	1120
Olcese Veneziano	44	43 75
Rotondi	10900	10900
Snia Viscosa	850	815
Snia Viscosa priv.	479	441
Unione Manifatture	7350	7850
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1282	1278
» » » risp.	1361	1372
Acque Potabili	685	—
Calz. di Varese	3250	3090
Ciga	1102	1055
Cir	7270	7200
Pacchetti	33	32
Terme Acqui	475	470
Trenno	1290	1296

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		9-4
Rendita	5%	67.25
Edil. Scol. '67	5,5%	89.65
» » '68	5,5%	86 50
» » '69	5,5%	83.15
» » '70	6%	81.70
» » '71	6%	79.10
» » '72	6%	77.20
» » '76	9%	84.10
» » '77	10%	88.20
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	6,5%	96.15
» '80 Pol.	9%	98.10
» '81	10%	97.25
» '82	5,5%	84.85
» '82	12%	99.25
» '82 2A	12%	99.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	77.90
» » 68/88	6%	75.60
» » 68/89	6%	74.15
» » 70/90	7%	81.70
» » 71/86	7%	79.80
» » 72/87	7%	78.20
IMI XXIII	5,5%	88.50
» XXIV	6%	86.30
» XXV	6%	89.20
» XXVI	6%	76.20
» XXVII	6%	71.80
» XXVIII	7%	76.60
» XXIX	7%	76.40
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	96.50
» XXXII	7%	89.50
» XXXIII	7%	77.30
» XXXIV	7%	71.70
» XXXV	7%	77.90
» XXXVII	7%	69.20
» XXXVIII	7%	69.20
» XXXIX	7%	71.80
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	73.45
» XLII	8%	69.80
» XLIII	8%	86.60
» XLV	8%	83.65
» XLVI	8%	74.90
» XLVII	8%	96.60
» XLVIII	10%	90.05
» IL	10%	81.95
» L	10%	95.40
» Interfund	8%	91.45
Cons. Op. Pubbl.	5%	65.60
» » »	5,5%	65.20
» » »	6%	75.—
» » »	7%	63.75
COP ss. I	6%	84.60
» ss. II	6%	81.85
» ss. III	6%	78 30
» ANAS '66	6%	61.90
» ANAS '72	7%	63.55
» Dotaz. I	6%	81.70
» Dotaz. II	6%	77.90
» Int. St. 1	6%	76.10
» Int. St. 2	6%	75.10
» Int. St. 3	6%	73.10
» Int. St. 4	6%	71.45
» Int. St. 5	6%	71.20
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	72.70
» Int. St. II	7%	72.25
» Int. St. III	7%	72.20
» Int. St. IV	7%	71.50
Ferrovie 1960	5%	90.25
» 1961	5%	88.30
» 1965 I	6%	81.50
» 1965 II	6%	80.70
» 1966 I	6%	78.95
» 1966 II	6%	77.25
» 1967	6%	75.80
» 1969 I	6%	72.—
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	71.65
» 1972 I	7%	72.70
» 1973 II	7%	71.90

TITOLI		9-4
Pubbl. Ut.	5,5%	91.—
Pubbl. Ut. Vent.	6%	75.80
Pubbl. Ut. Ed. '36	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	—.—
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	5,5%	97 25
» XI	6%	94.10
» XII	6%	91.90
» XIII	6%	88.65
» XIV	6%	88 95
» XV	7%	86.45
» XVI	7%	85.—
» XVII	7%	83.20
» XVIII	7%	81.50
» XIX	7%	79.75
» XX	7%	79.40
Enel 1965 I	6%	81.50
» 1965 II	6%	82.30
» 1966 I	6%	78.20
» 1966 II	6%	77.70
» 1967	6%	75.65
» 1968 I	6%	73.30
» 1968 II	6%	73.10
» 1969 I	6%	71.90
» 1969 II	6%	71.70
» 1970	7%	86.10
» 1971	7%	83 50
» 1972/87	7%	80.75
» 1972/92	7%	71.—
» 1973/93	7%	70.90
» 1974/81 Ind.	7%	125.60
» 1974/94	8%	84.30
» 1975/82 I	10%	95.20
» 1975/82 II	10%	94.20
» 1976/83	10%	92.75
» 1976/83 Ind.	10%	114.90
» 1977/84 Ind.	10%	113.80
» 1974/84 II Ind.	10%	113.60
» Europa	6%	95.80
E.N.I. '64-'79	6%	98.10
» '68 '80 II	6%	95.75
» '66-'81	6%	93 20
» Gela	5,5%	96.60
» Sud '61 IV	5,5%	92.80
» » '62-'81 V	5,5%	90.80
» » '62-'81 VI	5,5%	92200
» » '64-'79 IX	6%	—.—
I.R.I. '59-'79	6%	—.—
» '60-'80	5,5%	93 65
» '61-'86	5,5%	77.50
» '63-'83	5,5%	86 10
» Alfa R.	7%	78 45
» Stet	7%	82 00
Autostr. C.C. '63	5,5%	70 35
» C.C. '65	6%	81 35
» C.C. '67	6%	75 20
» C.C. '68 I	6%	73 30
» C.C. '68 II	6%	76.50
» C.C. '69	6%	70 —
» C.C. '71	7%	82 45
» C.C. '72	7%	77 70
» C.C. '73	7%	71.70
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95 —
Banco Sicilia Op.	6%	95 —
Cred. Fond. 1985	6%	86 80
» » 1986	6%	84 30
» » 1987	6%	96 80
» » 1988	6%	87 40
» » 1989	6%	83 15
» » 1990	6%	71.50
» » 1990	7%	79 35
» » 1991	6%	69 80
» » 1992	6%	69 30
» » 1993	7%	83 —
» » 1994	7%	77 75
» » 1995	6%	69 —
» » 1995	7%	72.—
» » 1995	9%	86 —
» » 1996	7%	66.—
» » 1996	7%	72 —
» » 1996	9%	77 —
» » 1997	6%	68 20
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

TITOLI		9-4
E.N.E.L. '70-'85	7¼%	91.50
E.N.I. '66-'81	6%	98.50
» '66-'81	6½%	98.50
» '67-'82	6½%	98.25
» '67-'87	6½%	90.—
» '68-'86 I	6¾%	98.50
» '68-'86 II	6¾%	98.25
» '69-'81	7%	98.50
I.M.I. '70-'81	7¼%	94 50
B.E.I. '66-'86	6½%	80 40
» '67-'82	6½%	78.70
B.E.I. '67-'85 II	6¼%	83.—
» '63-'80	6¾%	—.—
» '69-'84	7½%	—.—
» '71-'78	7¾%	88.95
» '71-'86	8,50½%	—.—
» '71-'88	8¼%	—.—
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	84.40
» '66 dic.	6½%	—.—
» '67-'87	6½%	—.—
» '67-'87	6,5/8%	—.—
» '70-'85	8%	93.20

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

A CAUSA DEL RIAFFACCIARSI DELL'INFLAZIONE

Per altri sei mesi i vincoli al credito

ROMA — Sono stati rinnovati per altri sei mesi i vincoli al credito. Nel dare l'annuncio della proroga, per il periodo 1 aprile — 30 settembre '79, delle attuali limitazioni all'espansione degli impieghi bancari, la Banca d'Italia ha premesso alcune precisazioni.

Nel quadro dei flussi finanziari redatto per la «relazione sulla stima del fabbisogno del settore pubblico allargato per l'anno 1979» presentata dal ministro del Tesoro il 5 marzo scorso — afferma l'istituto di emissione — venivano indicate, insieme con i consuntivi per il 1978, le principali linee di politica creditizia per il 1979. Tra l'altro era valutata in 53.000 miliardi l'espansione del credito totale interno; l'incremento degli impieghi bancari era previsto nella misura di 9.500 miliardi.

Nell'arco dei primi tre mesi di quest'anno, mentre si sono sostanzialmente confermati i segni di una crescita piuttosto sostenuta della produzione e di un attivo di bilancia dei pagamenti, si sono andate accentuando le preoccupazioni per una ripresa inflazionistica, preoccupazioni originate sia dai più recenti dati sulla crescita dei prezzi all'ingrosso e al consumo, sia dalle correzioni al rialzo apportate agli aumenti previsti per i prodotti petroliferi e per altre materie prime. Il programma del nuovo Governo pone un particolare accento su questi maggiori pericoli inflazionistici.

Se qualche mese fa poteva sembrare possibile un allentamento o addirittura una soppressione del massimale sugli impegni bancari, ora questa eventualità — continua la Banca d'Italia — dovrebbe essere accantonata. Vi è il pericolo che la ripresa produttiva in corso e le aspettative di un' inflazione in aumento stimolino una formazione di scorte di carattere speculativo. Una facile possibilità di espansione del credito bancario a breve consentirebbe questo genere di comportamenti.

Si è ritenuto opportuno — afferma l'istituto — rinnovare il provvedimento di limitazione degli impieghi per il periodo di un semestre, cioè sino a settembre 1979. In settembre l'evoluzione del credito bancario verrà riconsiderata in occasione delle scadenze di politica economica previste per quel mese: relazione previsionale e programmatica, legge finanziaria, presentazione di un nuovo quadro dei flussi finanziari.

Balzo della produzione industriale

ROMA — L'Istituto centrale di Statistica ha reso noto che, sulla base dei dati forniti dalle imprese, l'indice provvisorio della produzione industriale (base 1970 = 100), nel mese di febbraio 1979 (24 giorni lavorativi di calendario) è risultato 131,1 segnando un aumento dell'8,2 p.c. rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (24 giorni lavorativi di calendario) il cui indice risultò 121,2. Nel periodo gennaio - febbraio 1979 (50 giorni lavorativi di calendario) l'indice medio è aumentato del 6,8 p.c. rispetto allo stesso periodo del 1978 (50 giorni lavorativi di calendario).

Con riferimento alle principali classi di industria le variazioni percentuali dell'indice nel periodo gennaio-febbraio 1979, rispetto all'analogo periodo del 1978, sono: più 18,1 per le tessili, più 10,8 per le chimiche, più 7,9 per le alimentari, più 2,6 per i mezzi di trasporto, più 2,1 per le meccaniche, più 1,6 per le metallurgiche e per la lavorazione dei minerali non metalliferi.

Bilancia in passivo di 196 miliardi

ROMA — La bilancia dei pagamenti si è chiusa nel febbraio scorso con un disavanzo di 196 miliardi di lire contro un avanzo di 157 miliardi di lire dello stesso mese dell'anno scorso. Ne dà notizia la Banca d'Italia precisando che la posizione verso l'estero dell'istituto di emissione dell'ufficio italiano dei cambi è tuttavia migliorata di circa 110 miliardi di lire, in quanto ci sono stati afflussi di fondi bancari per 306 miliardi di lire e gli aggiustamenti di cambio sono stati trascurabili. Il dato diffuso ieri rettifica in meglio il dato provvisorio reso noto nelle settimane scorse che indicava un passivo di 425 miliardi di lire.

OPERAZIONE PER DIECI MILIARDI

Nuovi prestiti per la Zanussi

PORDENONE — *La Zanussi ha ottenuto in questi giorni nuovi finanziamenti sia da banche italiane che straniere. Dopo l'operazione per 20 miliardi di lire che il gruppo (nel 1978 ha ottenuto un fatturato di circa 850 miliardi, oltre metà dei quali con le vendite all'estero) ha realizzato a tasso rivedibile con il Credito commerciale e concessi da un «pool» di altre 15 banche, ci si accinge ora a sottoscrivere un altro con nove istituti di credito stranieri.*

L'operazione, del valore di 10 miliardi di lire, è condotta con il concorso dell'American express bank, della Barclays bank, della Banker trust company, della Banque de Suez, della Chemical bank, del Crédit lyonnais, del Credit West e dell'Irvinger trust company, oltre che della Citibank che erogherà il finanziamento. Anche in questo caso la durata del prestito è a media scadenza e il tasso, particolarmente favorevole stanti le attuali condizioni di mercato, è rivedibile.

Entrambe le operazioni, dirette dalla compagnia privata di finanza e investimenti di Milano, sono destinate come le precedenti a finanziare il piano quinquennale di investimenti per 200 miliardi, che la Zanussi aveva varato lo scorso anno. Nell'ambito dell'attività finanziaria per la realizzazione di tale programma, l'industria pordenonese ha inoltre in corso altre trattative.

La Zanussi (40 stabilimenti in Italia e oltre 33 mila dipendenti) proprio per finanziare questo piano, nel luglio scorso aveva sottoscritto, per prima in Italia dopo l'adozione della nuova normativa, un'accettazione bancaria per 10 miliardi di lire.

La Cee chiede bilanci S.p.a. più «trasparenti»

ROMA — Leggere un bilancio e avere un quadro più realistico dell'andamento di una società non sarà più un dilemma insolubile. Come nel settore delle imposte (in particolare dell'Iva) la Cee ha messo a punto una direttiva, la quarta, avente per oggetto la formazione del bilancio annuale da parte delle società così da ottenere un quadro omogeneo nella forma e nella sostanza, valido per tutte le imprese operanti nell'area comunitaria.

La direttiva già entrata in vigore (la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale è avvenuta nell'estate scorsa) deve ora essere recepita nei singoli ordinamenti nazionali. Per tale adempimento sono previsti diciotto mesi di tempo di cui 8 già trascorsi. Pertanto se non ci saranno proroghe o rinvii le nuove norme dovrebbero diventare operative, anche in Italia entro la fine dell'anno.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	443,20	440,—	443,20
Franco francese	193,54	194,—	193,55
Fiorino olandese	412,12	405,—	412,13
Franco belga	28,06	27,—	28,06
Corona danese	159,61	155,—	159,69
Sterlina irlandese	1710,—	1675,—	1708,23

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1765,30	1747,—	1775,40
Corona norvegese	163,70	155,—	163,67
Corona svedese	191,89	188,—	191,84
Dollaro USA	843,95	841,50	844,—
Dollaro canadese	734,45	670,—	734,62
Peseta spagnola	12,30	11,90	12,50
Escudo portogh.	17,40	17,—	17,38
Scellino austriaco	60,44	60,50	60,43
Franco svizzero	489,47	480,—	489,38
Yen nipponico	3,93	3,50	3,93
Dracma greca	—,—	24,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	42,50	—,—
» (Roma)	—,—	36,—	—,—
» (Trieste)	—,—	39-40,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,16 p.c. (30,98); nei confronti di tutte le valute 41.40 p.c. (41,43); nei confronti della Cee 48,99 p.c. (49,17).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 63000-67000, sterlina oro (nc) 70000-75000, marengo italiano 53000-56000, marengo svizzero 55000-58000, marengo francese 55000-57000, marengo belga 51000-53000, 20 doll. oro 270000-280000, 100 pesos cileni 145000-155000, 50 pesos messicani 255000-265000, oro 6350-6550, argento 198000-202000, platino 11350.

SOLO 2 MILIARDI (DOVUTI ALLA GESTIONE STRAORDINARIA)

Cala l'utile dell'Olivetti

MILANO — Il bilancio dell' Olivetti, che viene sottoposto oggi all'approvazione degli azionisti, chiude con un utile di 2,1 miliardi (5,3 miliardi nell' esercizio precedente) passato a riserva. Non viene proposta la distribuzione di un dividendo sia per la limitata entità dell'utile sia perché alla sua formazione hanno concorso in misura determinante risultati straordinari. Il fatturato dell' Olivetti è stato di 735,5 miliardi (+23,9 per cento) e le vendite dell'intero gruppo sono ammontate a 1.555,8 miliardi, con un incremento del 14 per cento, che si riduce al 12,6 per cento al netto dell'effetto positivo delle variazioni dei tassi di cambio fra la lira e le altre monete in cui opera il gruppo.

Il rapporto valore aggiunto - fatturato è peggiorato, passando da 0,62 a 0,53 volte, soprattutto a causa della forte lievitazione delle spese generali (+ 30 per cento). Per contro, risulta sostanzialmente migliorato il fatturato pro-capite passato da 20,2 a 25 milioni. Nella stessa relazione di bilancio si riconosce che tale indice è ancora molto basso, infatti aziende affini all'Olivetti registrano 40-50 milioni di fatturato per dipendente.

Il «turnover» del magazzino sul fatturato è passato da 0,41 a 0,33 volte, segnando un apprezzabile miglioramento, da attribuire in parte agli scorpori, senza i quali il rapporto sarebbe stato pari a 0,35 volte. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo le aliquote massime fiscalmente ammesse, come nell'esercizio precedente. Nonostante l'indebitamento sia nel complesso aumentato, gli oneri finanziari, comprensivi di perdite sui cambi per quasi 3 miliardi (nel 1977 erano stati registrati utili su cambi per 1,2 miliardi), sono cresciuti in misura contenuta per il consolidamento dei debiti.

Le plusvalenze sugli scorpori di attività conferiti alle società «Olivetti synthesis», «Olivetti accessory» e «Olivetti tecnost» hanno inciso sulla formazione del risultato di esercizio per 21,9 miliardi. Nel complesso i risultati straordinari (comprensivi di plusvalenze e minusvalenze, capitalizzazioni e sopravvenienze) registrano un saldo positivo di 23,6 miliardi, contro 14,2 miliardi dell'esercizio precedente. Il risultato della gestione ordinaria, già negativo nell' esercizio passato, appare dunque peggiorato.

FISAC — Il bilancio Fisac evidenzia un utile di 2,6 miliardi (contro 2,4 miliardi nel 1977).

L'URSS fornirà laser all'Italia

ROMA — L'Italia acquisterà laser in Unione Sovietica. L' ente sovietico «Mashpriborintorg» ha avviato trattative con la «Intertechnica» italiana per la vendita di una grossa partita di laser a gas. Questi apparecchi possono trovare un largo impiego nelle ricerche tecnico scientifiche.

Le forniture saranno effettuate nel '79-'80. Il periodo verrà comunque precisato all' atto della firma del contratto. Rende noto l'Ecotass che la prima partita di laser sovietici «Lg-38» e «Lg-75» è stata acquistata nel 1977 dalla società italiana «Electroimport».

IN UN MESE PIU' 2 P.C.

Sempre la lira al vertice Sme

ROMA — Anche ieri la lira ha proseguito il suo rafforzamento rispetto alle valute dello Sme: il marco tedesco è passato dalle 445,62 lire di venerdì scorso a 443,20 lire, il franco francese da 194,40 a 193,55 e il fiorino olandese da 413,86 a 412,13. Anche il franco svizzero si è indebolito, scendendo da 491,66 a 489,98 lire, un livello che non toccava dal primo dicembre dell' anno scorso.

A poco meno di un mese di distanza dall'entrata in vigore del Sistema monetario europeo (Sme), continua il movimento a «forbice» delle quotazioni della lira: in un mese la rivalutazione media della moneta italiana è stata di circa il due per cento, mentre dollaro e sterlina continuano il loro generale rialzo sui maggiori mercati valutari internazionali e, quindi, anche sulla lira.

Dal 13 marzo scorso, data alla quale è «scattato» lo Sme, la lira ha guadagnato il 2,4 per cento (circa undici lire) nei confronti del marco tedesco, il 2,1 per cento (circa nove lire) sul fiorino olandese e l'1,9 per cento (circa quattro lire) sul franco francese.

Prestito europeo per il gasdotto Eni

LUSSEMBURGO — La Banca europea degli investimenti ha annunciato in un comunicato che concederà un prestito di 40 miliardi di lire all'Eni. Il prestito, che avrà una scadenza quindicennale e un interesse del 9,15 per cento, servirà a finanziare la costruzione del gasdotto dell' Algeria, che dovrebbe arrivare fino a Bologna. Il gasdotto dovrebbe entrare in funzione alla fine del 1981.

SVALUTAZIONE — Il Nicaragua ha svalutato la valuta locale, la Cordoba, del 22,2 per cento, portando il cambio a 9 cordoba per dollaro. Il cambio era fermo a 7 cordoba da 40 anni.

OGGI SPOSI OGGI SPOSI OGGI SPOSI OGGI SPOSI OGGI SPOSI OGGI SPOSI OGGI SPOSI OGGI SPOSI OGGI SPOSI OGGI SPOSI OGGI SPOSI OGGI SPOSI OGGI SPOSI OGGI SPOSI OGGI SPOSI OGGI SPOSI OGGI SPOSI OGGI SPOSI

OGGI SPOSI

a cura della PK

1879
Oggi Sposi







GIOVEDI' PROSSIMO CADRA' L'ULTIMO DIAFRAMMA TRA ITALIA E FRANCIA

Ultimi colpi di piccone per il traforo del Fréjus



Torino — Continuano i lavori di scavo per il traforo autostradale del Frejus in attesa che giovedì prossimo cada l'ultimo diaframma che separa l'Italia dalla Francia. (Telefoto Ansa)

TORINO — Volgono al termine i lavori di scavo del traforo autostradale del Fréjus, giovedì prossimo, alle ore 11, cadrà l'ultimo diaframma fra l'Italia e la Francia. Il primo incontro ufficiale fra le autorità dei due paesi si svolgerà nel mese di maggio. Alla cerimonia di giovedì prossimo prenderanno parte soltanto i tecnici e gli operatori che hanno portato a termine l'impresa e gli amministratori delle società concessionarie, la Sitaf per l'Italia e la Sftrf per la Francia. Nota di «revival» sarà la presenza di una delle perforatrici usate dal Someiller oltre un secolo fa per lo scavo dell'omonimo tunnel ferroviario, portata in galleria dall'istituto di mineralogia del Politecnico di Torino per praticare l'ultimo foro dello scavo.

Si tratta del traforo più lungo d'Europa. Con le due gallerie artificiali realizzate agli imbocchi, infatti, il Fréjus misura complessivamente 12.895 metri, di cui 6327,40 metri in territorio italiano. La sua lunghezza è di circa 1300 metri superiore a quella del traforo del Monte Bianco ed è quasi il doppio di quella del Gran San Bernardo. I lavori di scavo si concluderanno ad oltre 4 anni di distanza dall'inizio dell'opera, avvenuto rispettivamente il 7 ottobre 1974 per il lato francese ed il 7 gennaio 1975 in territorio italiano. Da parte italiana, lo scavo del traforo sarà concluso ad oltre 25 anni di distanza dalla nascita del comitato di iniziativa per il traforo del Fréjus (1953). Il costo complessivo dell'opera è previsto in 300 miliardi di lire equamente divisi fra Italia e Francia.

Il proponente «ideale» del traforo autostradale del Frejus fu lo scrittore Jacopo Durandi, il quale, nel 1802, descrisse in un suo libro la strada diretta tra Chambery e Torino, attraverso le Alpi. Nessuno gli credette; in quegli anni Napoleone fece costruire la grande strada del Moncenisio.

La storia del traforo autostradale del Fréjus ha inizio tuttavia nella seconda metà del secolo successivo, nel 1953, quando, constatate le insufficienti capacità dei valichi e della ferrovia, nonché del progettato traforo del Monte Bianco, a coprire l'aumento degli scambi commerciali fra Italia e Francia, le Camere di commercio di Torino e di Chambery prendono l'iniziativa di costituire due comitati per la realizzazione del traforo.

Nel 1960 veniva costituita la Sitaf, una società con capitale di 2 miliardi e 700 milioni di lire (Aumentato poi di 6 miliardi nel 1979), fondata da: Comune e Provincia di Torino, Cassa di Risparmio ed istituto bancario San Paolo di Torino, Banco Popolare di Novara, Camera di commercio e unione industriale di Torino, e numerose aziende fra cui, la Fiat, la Ceat e Michelin. Due anni più tardi, a Parigi, veniva fondata la Sftrf (Société française du tunnel routier du Fréjus), una società ad economia mista con 65 per cento di capitale pubblico e 35 per cento di capitale privato. La convenzione fra Italia e Francia veniva firmata a Parigi, il 23 febbraio del 1972.

SONDAGGIO NELLA CEE

L'Italia infelice ma gradevole

PARIGI — L'Olanda è il Paese dove si vive meglio in Europa, ma l'Italia è quello più gradevole e anche più gradito. E' quanto rivela un sondaggio sulla qualità di vita nei Paesi della Cee a due mesi dalle prime elezioni dirette del Parlamento europeo pubblicato nel numero uscito ieri nelle edicole del settimanale francese «Le Point».

Secondo questa indagine sulla «felicità nazionale lorda», nella classifica generale, che tiene conto di elementi come le strutture sanitarie, «sociale», il dinamismo e la resistenza alla crisi, la sicurezza, le comodità, la «gradevolezza» e la cultura, all'Olanda seguono la Danimarca, la Francia, la Germania federale, il Belgio, il Lussemburgo, l'Italia, la Gran Bretagna e l'Irlanda.

L'Italia, che nella classifica generale occupa il settimo posto, è però prima per quanto riguarda la «gradevolezza», a causa del suo sole, della sua bellezza e anche delle sue attrezzature turistiche.

DANNI LIMITATI

Scossa tellurica nel Montenegro

BELGRADO — Una forte scossa tellurica, con intensità 7,5 gradi, Mercalli all'epicentro, ha colpito lo stato del Montenegro, in Jugoslavia. Nel riferirlo, l'agenzia Tanjug parla di panico tra le popolazioni di alcuni centri ma nessuna vittima. Alcuni vecchi edifici hanno riportato lesioni. Successivamente alla scossa, il cui epicentro si trovava a una sessantina di chilometri a Sud di Titograd, sono state registrate una quarantina di leggere scosse di assestamento.

LETTERA DEL PONTEFICE AI SACERDOTI

Resta l'obbligo per il celibato

Giovanni Paolo II molto rigido sull'argomento «Dio ha diritto a tale prova per tutti noi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — «Permettete che tocchi il problema del celibato sacerdotale», così con rispettosa forma e con senso «pastorale» Papa Wojtyla si rivolge a tutti i sacerdoti della Chiesa in una lettera diffusa ieri dal Vaticano, datata alla domenica delle palme, «De passione Domini». Ma è per riconfermare con rigidezza l'obbligo del celibato ecclesiastico, sulla scorta dell'enciclica di Paolo VI «Sacerdotalis coelibatus» e con maggiore vigore. Non si era mai avuto fin qui un documento papale che tanto si dilungasse sull'argomento spinoso né mai con tanta chiarezza di ragionamento.

«L'impegno della fedeltà coniugale, derivante dal sacramento del matrimonio, crea nel suo ambito obblighi, un terreno di analoghe prove ed esperienze per gli sposi, mariti e mogli, i quali pure in queste "prove del fuoco" hanno modo di verificare il valore del loro amore», contrappone Giovanni Paolo II ai sacerdoti in dubbio. E' la sua analogia «delle difficoltà», veramente nuova in un documento papale. Pretendiamo dai laici la fedeltà indissolubile nel matrimonio, il superamento delle difficoltà che ogni unione incontra col passare degli anni — chiede con obiettiva e non clericale valutazione — e noi ci sottrarremmo ad un impegno liberamente e responsabilmente scelto?

«I nostri fratelli e sorelle legati dal matrimonio — dice — hanno il diritto di aspettarsi da noi, sacerdoti e pastori, il buon esempio e la testimonianza della fedeltà alla vocazione fino alla morte». Ha bloccato, da quando è Papa, tutte le richieste di riduzione allo stato laicale da parte di preti della diocesi romana e di altre italiane ed estere che giacciono presso la Congregazione per la dottrina della fede, ex S. Offizio.

Paolo VI aveva acceduto a migliaia di esse, risolvendole favorevolmente al richiedente, convinto che il criterio della qualità dei preti convinti del loro stato fosse da preferire alla quantità. Per Giovanni Paolo II il discorso è diverso: la decisione di consacrarsi a Dio «obbliga non soltanto in virtù della legge stabilita dalla Chiesa, ma anche in virtù della responsabilità personale», come sacerdoti e come uomini: «Si tratta qui di mantenere — scrive nel suo documento — la parola data a Cristo e alla Chiesa».

Chiede ad ognuno la verifica dell'autentica fedeltà a se stesso, alla propria coscienza, alla propria umanità e dignità e ripete la sua avversione ad accogliere la domanda dei candidati-transfughi: «A tutto ciò bisogna pensare soprattutto nei momenti di crisi — esorta i sacerdoti — e non già ricorrere alla dispensa intesa quale "intervento amministrativo" come se in realtà non si trattasse, al contrario, di una profonda questione di coscienza e di una prova di umanità. Dio ha diritto a tale prova nei riguardi di ciascuno di noi, se è vero che la vita terrena è per ogni uomo un tempo di prova».

Non v'è posto, per il Pontefice, per il «dubbio umano o la pusillanimità» e ammonisce: «La Chiesa sarà in grado di adempiere la sua missione riguardo al mondo soltanto se, nonostante tutta la debolezza umana, manterrà la sua fedeltà a Cristo». Cita i Santi delle varie epoche come uomini dell'aggiornamento ai tempi rispettivi e avverte però: «Indubbiamente non possono essere considerati come adeguato aggiornamento i vari tentativi e progetti di laicizzazione della vita sacerdotale». La quale deve essere per gli altri un chiaro e limpido segno e una indicazione.

«Coloro che richiedono la laicizzazione della vita sacerdotale e che plaudono alle varie sue manifestazioni — prosegue — ci abbandoneranno certamente quando soccomberemo alla tentazione, ed allora cesseremo di essere necessari e popolari. La nostra epoca è caratterizzata da diverse forme di manipolazione e di strumentalizzazione dell'uomo, ma noi non possiamo cedere a nessuna di esse. La Chiesa latina ha voluto e continua a volere, riferendosi all'esempio dello stesso Cristo Signore, all'insegnamento apostolico e a tutta la tradizione che le è propria, che tutti coloro i quali ricevono il sacramento dell'ordine abbraccino questa rinuncia per il regno dei cieli. La Chiesa cattolica latina è decisa a perseverare nel celibato sacerdotale, nonostante tutte le difficoltà a cui una tale fedeltà potrebbe essere esposta e malgrado anche i vari sintomi di debolezza e di crisi di singoli sacerdoti. Tutti siamo coscienti che abbiamo questo tesoro in vasi di creta, tuttavia sappiamo bene che esso è appunto un tesoro».

Il cuore del sacerdote deve essere «libero», dice Papa Wojtyla, il celibato è segno di libertà. Giovanni Paolo II respinge in proposito le contestazioni, le ragioni antropologiche addotte da più parti.

Filippo Pucci

SEQUESTRATI 15 CHILI DI ANFETAMINA PURA

Operazione antidroga a Pescara e a Milano

Quattro arresti in Abruzzo, sei nel capoluogo lombardo

PESCARA — E' in corso in varie città d'Italia un vasto «blitz» antidroga dei carabinieri, dopo il sequestro a Pescara di 15 chili di anfetamina pura e l'arresto di due persone. Si tratta del più grosso colpo mai inferto agli spacciatori e importatori di stupefacenti in Abruzzo, e di uno dei più importanti in Italia.

A quanto si apprende, altre due persone sono state arrestate a Pescara: si tratta dell'architetto Antonio Di Febo, abitante in viale Kennedy 105, e del commerciante Otello Macerata. Il secondo è accusato di acquisto e detenzione di droga, il primo di ricettazione e concorso in acquisto di droga. Le indagini sono dirette personalmente dal sostituto procuratore di Pescara, dott. Amicarelli, che ha adottato i provvedimenti giudiziari.

Una ventina di perquisizioni hanno dato «risultati interessanti» e hanno permesso l'acquisizione di documenti importanti. Esisterebbe un «asse» Pescara - Milano per la droga, e l'area di mercato servita, dati i forti quantitativi immagazzinati, sarebbe molto vasta, nell'Italia centrale, dove sono interessate diverse città. I carabinieri hanno inoltre interessato l'Interpol per accertamenti in alcuni paesi transalpini. Ciò fa presumere che sia stato individuato un traffico internazionale di droga verso l'Italia, da paesi europei nordici.

Nel quadro dell'operazione, a Milano sono stati operati — a quanto si è appreso — sei arresti. Si tratta di persone per le quali è già in corso il trasferimento a Pescara e contro le quali il provvedimento è scattato dopo una serie di perquisizioni che hanno portato al sequestro di quadri, pellicce e di oro per oltre mezzo chilo. Gli inquirenti ritengono che si tratti di merce rubata «riciclata» a Milano per il pagamento della droga.

Solamente di quattro delle persone arrestate a Milano sono state rese note le generalità. Si tratta di: Eduardo Santoro, 23 anni; Francesco Pilotta, 25 anni; Franco Avenia, 35 anni; Salvatore Lamonica, 28 anni. Anche a Milano, da quanto si è appreso, l'operazione è ancora in corso e si prevedono ulteriori sviluppi.

A Pescara sabato sera erano stati arrestati un farmacista, Aldo Gattaceca di 45 anni, e il geometra Benito Rosa di 39 anni. Nel retrobottega del Gattaceca, i carabinieri avevano rinvenuto in alcune bolle di vetro, con etichette recanti indicazioni diverse, quasi 15 chili di amfetamina pura. Il valore si aggirerebbe sui 10-11 miliardi. La droga bastava per confezionare oltre 7 milioni di dosi. Altra droga è stata trovata in un garage di proprietà del Rosa presso la sede pescarese della Regione Abruzzo.

Le indagini dei carabinieri erano partite da molto lontano, e duravano dal mese di agosto. Pescara è da tempo il centro di arrivo e smistamento della droga non solo in Abruzzo, ma anche nelle regioni limitrofe ed è stata forse scelta per la sua centralità e per la facilità dei collegamenti stradali.

Corrieri della droga arrestati in Toscana

FIRENZE — Due importatori di stupefacenti, specializzati nel traffico di eroina dai paesi del Medio Oriente all'Italia, sono stati arrestati dalla polizia. Si tratta di Sante Marcantoni, di 28 anni, residente a Livorno e qui catturato, e del fiorentino Luca Picchiani, di 30 anni. L'accusa contestata ai due dal magistrato è di traffico, importazione e spaccio di stupefacenti.

L'arresto dei due è collegato a un'altra operazione che si concluse, nel marzo scorso, con l'individuazione di altri sei trafficanti di sostanze stupefacenti — pure arrestati — e con il proseguimento delle indagini nei riguardi di altre persone. L'inchiesta è stata laboriosa perché sette degli otto trafficanti erano incensurati e non tossicomani.

DERAGLIA UN TRENO: 1500 EVACUATI

Disastro in Florida



CRESTVIEW — Circa 1500 persone sono state fatte evacuare ieri dalle loro case nella Florida del Nord dopo il deragliamento di un treno di carri cisterna pieno di prodotti chimici tossici. Non vi sono state vittime. Lo ha reso noto la polizia locale.

Il deragliamento è avvenuto presso Crestview; un carro cisterna è esploso una ventina di minuti dopo l'incidente, appiccando il fuoco a due altri carri cisterna. Le cause del deragliamento non sono note. Lo scorso anno dieci persone morirono in seguito al deragliamento di un convoglio di carri cisterna pieni di gas tossici ad un centinaio di chilometri da Crestview. (Telefoto Ap)

ANCORA UN INCIDENTE CON I LIBICI

Peschereccio catturato: comandante in ostaggio

TRAPANI — Giovanni Letterato, di 38 anni, comandante del «Cadore», un motopesca iscritto al compartimento marittimo di Mazara del Vallo, è stato preso in ostaggio dall'equipaggio di una motovedetta della marina militare libica. Il marittimo è stato costretto a lasciare l'imbarcazione ed i suoi undici compagni di lavoro al termine di un'ispezione compiuta a bordo dai militari mentre l'unità era intenta ad operazioni di pesca nel basso Canale di Sicilia. I libici hanno contestato il punto nave del «Cadore» sostenendo in contraddittorio con l'equipaggio lo sconfinamento nelle acque territoriali del loro paese.

Il motopeschereccio «Cadore» era iscritto al compartimento marittimo di Mazara come «Tulipano» sino al gennaio scorso, data in cui venne acquistato e ribattezzato dalla «Cooperativa Mazzarpesca».

Ignazio Giacalone, presidente dell'associazione locale degli armatori, appresa la notizia del nuovo incidente nel Canale di Sicilia ha detto: «Al punto in cui stanno le cose è necessario dare al più presto un contenuto al protocollo di cooperazione in materia di pesca siglato nel febbraio scorso tra Libia ed Italia a livello di ministri degli esteri. I libici hanno dichiarato — ha aggiunto Giacalone — che vogliono società miste: bene, occorre vedere al più presto quale ambito di collaborazione essi propongono nel concreto».

La stessa fonte ha poi auspicato «che il governo italiano predisponga subito i passi necessari per il rinnovo della convenzione di pesca Italia-Tunisia, che scade a giugno. Su questo tema la Cee ha già invitato i due paesi a sedersi attorno ad un tavolo per verificare l'applicazione del vecchio patto e studiare le linee qualificanti del nuovo».

Tentano di avvelenare un sacerdote durante la messa

SASSARI — Don Giuseppe Mura, 39 anni, parroco da molti anni della chiesa di Santa Croce a Pattada, centro agricolo ad oltre settanta chilometri da Sassari, ha rischiato di morire avvelenato durante la celebrazione della messa: sconosciuti hanno, infatti, versato nel vino che avrebbe dovuto bere durante il rito della comunione un potente veleno.

Il «piano» dei malviventi non è riuscito perché il sacerdote, insospettito dal sapore amarognolo della bevanda, ha bevuto soltanto una piccola quantità di vino. Si è, comunque, sentito male ed è stato soccorso da alcuni fedeli che l'hanno accompagnato nell'ambulatorio di un medico. Questi ha riconosciuto i sintomi dell'avvelenamento ed ha subito disposto il trasporto del sacerdote all'ospedale civile di Ozieri, dove gli è stata fatta una lavanda gastrica. Don Mura è stato poi ricoverato in osservazione e i medici gli hanno assegnato una prognosi di pochi giorni.

UNA MALATTIA RESPIRATORIA CHE IN ITALIA COLPISCE 4 MILIONI DI PERSONE

Attacco concentrico contro l'asma

MILANO — «Si può paragonare l'asma a un iceberg. I ghiacci emersi corrispondono a ciò che vediamo della malattia (dispnea, stato di male asmatico, complicanze), ma la parte immersa, e cioè le vere cause della malattia, rappresentano il 90 per cento dell'iceberg. Ciò significa che le nostre terapie coprono solo una piccolissima parte della malattia...».

Così scriveva sulla «Semaine des Hopitaux» lo pneumologo J. Germouty solo alcuni anni fa, nel 1971, quando la maggior parte delle difese terapeutiche contro l'asma bronchiale erano rivolte ai sintomi più evidenti della malattia, anziché contro le sue vere cause. Ora, da alcuni anni in qua, si è andata affermando la convinzione — comprovata da progressi nella ricerca biochimica — che un processo infiammatorio della mucosa bronchiale sia alla base della sintomatologia asmatica.

Il tema è di attualità non solo per i danni che la malattia provoca al singolo individuo, per la sua estesa diffusione e mortalità, ma anche per le sue gravose ripercussioni di ordine economico e sociale, specie nei Paesi industrialmente avanzati. Le malattie respiratorie occupano il terzo posto tra le cause di morte in Italia, dove oltre quattro milioni di individui sono affetti da allergopatie respiratorie, con la perdita media di 8 milioni di giornate lavorative all'anno.

I progressi conseguiti negli ultimi anni sono dovuti all'attacco concentrico condotto da specialisti diversi: pneumologi, allergologi, microbiologi, chemioterapisti, rianimatori. E' stato in questo modo che i ricercatori del gruppo Glaxo hanno messo a punto il «Becotide» (beclometasone dipriopionato), una nuova molecola che — assunta come aerosol — esercita una potente azione antinfiammatoria sulla mucosa bronchiale. Col «Becotide» si riesce a colpire alle basi l'asma bronchiale e si impedisce che essa — cronicizzando — peggiori sempre più.

Le esperienze con il «Becotide» sono state eseguite in clinica attraverso quella che è stata definita Sperimentazione Multicentrica Ambulatoriale (S.M.A.), coinvolgendo per la prima volta in Italia anche medici generici nella sperimentazione di un farmaco. Ben 64 gruppi di lavoro (ciascuno composto da uno specialista pneumologo e da cinque-sei medici generici) hanno effettuato lo stesso schema sperimentale sui pazienti nello stesso periodo di tempo. L'operazione — condotta da 75 specialisti pneumologi e da 305 medici generici — è stata coordinata dal prof. Mariani, direttore della clinica tisiologica dell'Università di Roma, e dal prof. Allegra, aiuto della clinica tisiologica dell'Università di Milano, coadiuvati da nove coordinatori regionali.

L'operazione ha richiesto quasi due anni di lavoro ed è stata condotta dalla Duncan Farmaceutici, una società costituita nel 1977 a fianco della Laboratori Glaxo. L'elaborazione statistica dei dati ricavati da 1380 casi ha permesso di disporre dei risultati definitivi nel giugno dello scorso anno. Come è stato comunicato in una conferenza stampa organizzata a Milano dall'Unione giornalisti scientifici italiani, i risultati hanno confermato che il «Becotide» non è un «sintomatico», bensì un farmaco che consente un effettivo graduale miglioramento della funzione respiratoria — con conseguente diminuzione della sintomatologia asmatica — in quei pazienti che seguono la terapia con assiduità. In tali casi, i pazienti hanno riferito la rarefazione degli episodi asmatici, il minor consumo di altri farmaci, la possibilità di poter finalmente riposare nel corso della notte e di affrontare il lavoro senza crisi respiratorie: di sentirsi, insomma, sottratti alla spada di Damocle dell'attacco asmatico.

Un confronto sull'impiego del «Becotide» in generale sui problemi della patologia respiratoria venne condotto nel dicembre 1977 a Siena, con il supporto della Duncan Farmaceutici. L'iniziativa sarà replicata — in una forma assai più ampia — dal 26 al 29 aprile a Stresa, nell'ambito di un convegno sul tema «Patologia delle vie aeree: basi concettuali e attualità di terapia», organizzato d'intesa con la Federazione italiana di medicina respiratoria e con l'associazione internazionale «Carlo Forlanini». Nel corso del convegno verranno esaminati tutti gli aspetti patogenetici della malattia, si esporranno i principi concettuali di una corretta terapia, verificati — in una serie di tavole rotonde — alla luce dell'esperienza personale.

Fabio Pagan

CRONACHE DELLO SPORT

VILLENEUVE ESULTA DOPO IL TRIONFO

L'«orologio» Ferrari

LONG BEACH — Il miglior commento sulla corsa l'ha fatto proprio il vincitore del Gran Premio degli Stati Uniti e nuovo leader della classifica iridata, il 27.enne canadese Gilles Villeneuve. Accompagnando le sue parole con un'espressione raggiante sul viso, Villeneuve ha detto: «Tutto è andato meravigliosamente bene. La mia Ferrari ha girato come un orologio dalla partenza all'arrivo. Mi sono subito assicurato un certo vantaggio nei primi giri, per poi aumentarlo progressivamente. E' la mia seconda vittoria sul continente americano dopo quella di Montreal dello scorso anno, ma è senza dubbio più importante perché mi ha permesso di portarmi in testa al campionato del mondo». Il piccolo pilota canadese ha però dato nello stesso tempo un saggio del suo senso realistico sottolineando che bisognerà continuare a perfezionare la Ferrari, perché si attende una concorrenza ben più spietata nel prossimo Gran Premio di Spagna a Jarama (in programma il 29 aprile) con l'arrivo delle nuove Lotus e la controffensiva che scateneranno le Ligier. Villeneuve, insomma, è ben conscio del ruolo che dovrà recitare d'ora in poi e, pur conservando intanto il suo carattere grintoso, dimostra di aver già acquisito quel po' di esperienza che gli mancava.

Il trionfo delle Ferrari che gli organizzatori hanno voluto «macchiare» con la multa di cinque milioni di lire (si era temuto addirittura il peggio con la penalizzazione di un minuto), ha quasi fatto passare in secondo ordine l'ottimo comportamento dell'unico italiano rimasto in gara, il giovanissimo romano Elio De Angelis (dopo i forzati ritiri di Patrese e Merzario), classificatosi con la sua Shadow settimo assoluto, sia pure a due giri di distacco.

La corsa di Long Beach ha anche emesso un altro verdetto che potrebbe avere ripercussioni ben più vistose per il resto del calendario di formula uno. Forse non si è risolto in maniera definitiva il gravoso e tormentato problema delle gomme, ma certo è che domenica in casa della Goodyear ha vinto la francese Michelin e il colpo è di quelli che lasciano il segno, se è vero che l'industria transalpina ha potuto mettere a disposizione della Ferrari gomme radiali che hanno tenuto bene sino alla fine, mentre la marca americana ha dovuto ricorrere a diverse sostituzioni su vari tipi di vetture.

Questa la classifica finale G. P. USA Ovest:

1) Villeneuve (Canada) Ferrari, 80 giri, 142.15 kmh; 2) Scheckter (Sud Africa) Ferrari, 80; 3) Jones (Australia), Williams, 80; 4) Andretti (USA) Lotus, 80; 5) Depailler (Francia) Ligier, 80; 6) Jarier (Francia) Tyrrell, 79; 7) De Angelis (Italia) Shadow, 78; 8) Piquet (Brasile) Brabham-Alfa, 78; 9) Mass (Germania) Arrows, 78; 10) Pironi (Francia) Tyrrell, 77.

Dopo il Gran Premio di Long Beach, quarta prova del campionato mondiale conduttori di Formula 1, la classifica mondiale è la seguente:

1) Villeneuve punti 20; 2) Laffite 18; 3) Scheckter 13; 4) Reutemann 12; 5) Depailler 11; 6) Andretti 8.

DOMANI IL VOLANI CERCHERA' DI VINCERE IL RECUPERO

Preparerà all'aperto Lo Duca la gara-scudetto di Rovereto

Il Volani è in crisi: dopo alcune partite in cui aveva rischiato grosso, ha perso con il Loacker, nei confronti cioè di una squadra battuta nettamente (e in trasferta) dalla Cividin. Ora sono tre i punti di vantaggio dei verdeblù sui campioni d'Italia, ma c'è da tener presente che la compagine di Rovereto recupererà domani la partita con il Bancoroma, e difficilmente scivolerà di nuovo. In pratica una sola lunghezza potrebbe dividere mercoledì gli eterni rivali della pallamano, anche se il privilegio del comando passa ora alla squadra di Lo Duca.

Il campionato riprenderà appena il 29 aprile con lo scontro decisivo di Rovereto e probabilmente il Volani avrà il tempo di vedere rimarginate le sue ferite. Il «colpo» a sorpresa del Loacker non ha sollevato particolari entusiasmi tra i verdeblù. «Ad essere sinceri — precisa Lo Duca — non saprei se il danno della possibile squalifica a Manzin è compensato dalla battuta d'arresto imposta al Volani. Ho molta fiducia in Cumbat, questo non occorre nemmeno dirlo. tuttavia il portiere titolare stava attraversando un periodo di forma strepitosa. Peccato quella sua ingenuità. Se fosse stato in campo si sarebbe preso un'espulsione temporanea; invece era in panchina e quindi è stato allontanato. Ho qualche speranza che non venga punito con la squalifica».

L'allenatore della Cividin è d'accordo sul fatto che il passo falso marcato dal Volani potrebbe avere delle conseguenze. «La sconfitta — sostiene — già di per sé può procurare dei contraccolpi sotto il profilo psicologico. Immaginarsi prima di una gara determinante. Tra questo e dire che a Rovereto avremo vita facile però ne corre. E poi non dimentichiamo che un punto nella pallamano non può essere difeso come nel calcio».

Sulla partita con il Tacca, Lo Duca ha ricordato che la squadra avrebbe potuto chiudere subito il discorso con gli avversari. «Da come hanno giocato i varesini — afferma — sembrava che lottassero per lo scudetto o per non retrocedere. Gli arbitri internazionali presenti sono rimasti scandalizzati per il marcamento assurdo e scorretto su Miljak. Però era sufficiente prenderli in velocità, con tutto lo spazio che si creava, e già nel primo tempo il Tacca poteva venire staccato più nettamente».

In margine, poi, alle due partite di pallamano femminile a livello internazionale, Lo Duca è rimasto assai amareggiato. Non perché lo sforzo organizzativo non ha trovato adeguata rispondenza di adesione da parte del pubblico (cosa abbastanza scontata del resto) ma per il fatto, ha detto, che nessun aiuto è venuto se non da parte della Regione. «Il Comune — ha dichiarato — non ci ha concesso l'uso gratuito del palasport. Mi risulta che in altri luoghi ci si comporta diversamente nel caso di manifestazioni internazionali».

La Cividin riprenderà oggi la preparazione. Lo Duca, anche se passerà abbastanza tempo prima della trasferta di Rovereto, intende far sostenere alla squadra numerose amichevoli sui campi all'aperto, e perciò si recherà spesso in Jugoslavia in modo da «provare» la gara-scudetto. Il Club Amici della Pallamano Cividin intanto sta mettendo a punto l'organizzazione della gita al seguito della squadra. Il costo del viaggio sarà di lire 6 mila per i soci e 8 mila per i non soci.

Severino Baf

PALLANUOTO - AMICIZIA

Triglav Kranj - Edera 14-8

(4 - 1; 3 - 1; 3 - 2; 4 - 4)

TRIGLAV: Perkovic, Marn, Sottovic, Peperko, Kosi, Porocnik, Sedey, Dojcinovic (3), Sirk (5), Golob (6), Pibernik.

EDERA: Cuccaro, Violin (3), Vinattieri R., Motica (1), Marini (2), Lipizer (1), Mladossich, Modugno, Vinattieri M. (1) Fontana.

L'Edera, priva di Lazzarich e Danese ha dovuto soccombere di fronte ad una squadra compatta, che giocando nella vasca amica di dimensioni ridotte (25 metri e 4 corsie) ha dominato l'incontro. Bene hanno giocato Marini ed il mancino Violin, autore di una tripletta.

PALLAVOLO

SERIE A 2 FEMMINILE

C.S. Noventa - OMA Altura 3-1

BASKET

Alabarda promossa nella «C» femminile

Ancora una soddisfazione per l'Alabarda; questa volta nel settore femminile di pallacanestro. La squadra allenata da Rogelio Zovatto ha superato nelle partite di finale del campionato di promozione la Libertas Tolmezzo, acquisendo così il diritto a prender parte alla serie C nella prossima stagione. Nella gara conclusiva l'Alabarda, formazione giovanile che si è messa in evidenza negli anni passati in campo nazionale, si è imposta col punteggio di 112-40.

Spareggi a Bologna per l'accesso ai «play-off»

BOLOGNA — Gli spareggi della serie A di basket di qualificazione dei quarti di finale dei play-off in programma mercoledì tra Antonini Siena e Jolycolombani Forlì e Xerox Milano e Superga Mestre, saranno disputati a Bologna, al palasport di via Calori, con inizio alle ore 20.30.

La conclusione della marcia

La conclusione della marcia non competitiva «verso la Triestina»: il presidente del Sabato consegna il Trofeo U.S. Triestina a Claudio Sterpin, del Marathon Club Alabarda primo classificato con punti 2488. Testimoni del festoso epilogo sono il presidente del Centro di coordinamento dei Triestina Club, Di Vita e il presidente del G.S.S. Giacomo, Crasso. (Italfoto)

DOPO PERUGIA SI PROFILA UN ALTRO GROSSO OSTACOLO PER I ROSSONERI

La furia dell'indomabile Torino turba i sogni stellati del Milan

Il sentirsi accusato di aver tradito il campionato ha scatenato la furia del Toro, che proprio a Napoli, contro quella squadra che sette giorni prima era uscita vittoriosa da San Siro a spese del Milan, ha ritrovato la grinta delle giornate migliori, agguantando un successo che gli consentirà sabato prossimo di gettare il guanto di sfida al «diavolo» nell'arena torinese con rinnovate ambizioni.

Il Milan, in verità — come ha ammesso Liedholm nelle interviste del dopo partita — ci è rimasto male. Sperava, impattando a Perugia, di mettere a tacere le cornacchie e che il punto gli sarebbe bastato per continuare a sognare la stella senza troppi incubi. E invece il Napoli, dopo avergli fatto lo sgambetto, ha voluto proprio infierire sul «diavolo», dando via libera alla furia del Toro.

E così a cinque giornate dalla fine, nella prospettiva dello scontro diretto fra Torino e Milan, con dieci punti ancora in palio, la lotta per lo scudetto si fa più che mai avvincente, promettendo di tenere desta l'attenzione degli sportivi (e l'ansia dei tifosi rossoneri, in particolare) sino all'ultima giornata.

Il gol realizzato a Napoli da Iorio all'ultimo minuto del primo tempo ha caricato ulteriormente il Toro in vista dello scontro decisivo: lo si è visto, stando alle cronache, già nel secondo tempo dell'incontro al «San Paolo», quando i granata hanno acquistato consapevolezza e determinazione, decisi a non tradire più il campionato.

Quanto a Perugia e Milan le due squadre hanno onorato lo scontro diretto nel modo consentito dalle loro residue energie, Bearzot l'ha definita una partita all'inglese, vigorosa e maschia, nella quale le emozioni non sono mancate: dai due rigori al gol realizzato da Antonelli e annullato (perché mai, i milanisti se lo chiedono ancora) da Agnolin, alla grande parata di Albertosi su conclusione ravvicinata di Speggiorin. Una partita che se non altro ha riconciliato con il calcio i telespettatori più esigenti (era da tempo che una ripresa televisiva di calcio non offriva cotali emozioni).

Grifoni e «diavoli» hanno cercato di superarsi finché almeno non è parso chiaro a tutti che un punto domenica era meglio di una vittoria... nella prossima giornata. Il Perugia ha confermato l'organicità del proprio collettivo che si basa su Casarsa autentico uomo-squadra e sulle incursioni in avanti (in assenza di Vannini) del mediano Dal Fiume, un cursore di notevole taglia, alquanto pericoloso nelle sue sortite. Ed intanto l'imbattibilità della squadra biancorossa dura ormai da venticinque giornate.

Lode al Milan, comunque. La squadra di Liedholm ha risposto con orgoglio a chi la dava per cotta, dopo la sconfitta con il Napoli. Ha giocato a Perugia (concordi i critici) una partita dignitosa. Il rientro di Antonelli ha ridato «continuità» al centrocampo, mentre il ritorno di Collovati ha reso più solida la difesa davanti al solito miracoloso Albertosi.

Campionato più aperto che mai, in vetta, dunque, dopo la partitissima di Perugia e a seguito dell'exploit granata. L'Inter — «more solito» — ha fallito la vittoria sul campo amico: altrimenti sarebbe a tre punti dalla vetta in compagnia del Torino. Ancora una volta i nerazzurri hanno tradito il campionato: a domenica prossima se la vedranno con la Juve. I campioni uscenti vorrebbero tanto riconciliarsi agli occhi di chi hanno deluso per una stagione intera, ma a questo punto devono per forza di cose aspettare il verdetto di sabato santo, e confidare nei «cugini»: solo in caso di vittoria granata, tutto diverrebbe possibile.

In zona retrocessione, intanto, già in B il Verona, è peggiorata la situazione dell'Atalanta, mentre il Bologna si è trovato ad un solo punto dall'Avellino: il sogno della ennesima salvezza per i rossoblù non è più utopistico.

E. L.

Quote Totocalcio

Il servizio Totocalcio del Coni comunica le quote relative al concorso n. 32 dell'8 aprile: ai 101 vincenti con punti 13 spettano 23 milioni 141 mila lire; ai 3798 vincenti con punti 12 spettano 615 mila 300 lire.

Nella zona 9 tredici e 230 dodici. Un tredici e 7 dodici anonimi al bar Zamolo in via Fabbrica 29 di Tolmezzo, un tredici e 5 dodici al Caffè Nuovo Commercio di Udine, un tredici a Monfalcone alla rivendita tabacchi di via 1.o Maggio, un tredici e 5 dodici al bar ristorante Centrale in corso Italia di Forni Avoltri e un tredici al bar San Marco a Trieste.

CONVOCATI FIAMMA

Tre giocatori della Fiamma Trieste sono stati convocati nella rappresentativa «under 15» del triveneto che sarà impegnata in un torneo internazionale a Napoli nei giorni 11, 12 e 13 aprile. Si tratta dei «centri» Mancini e Levi e del seconda linea Milossevich. Oltre alla rappresentativa triveneta, prenderanno parte al quadrangolare una rappresentativa francese, una romena e i campioni d'Italia del Benetton Treviso.

Torneo giovanile di calcio nella regione

UDINE — Su vari campi del Friuli-Venezia Giulia comincerà oggi la settima edizione del torneo internazionale pasquale di calcio riservato a rappresentative nazionali pre-juniores.

Alla manifestazione partecipano otto rappresentative suddivise in due gironi. Nel primo vi sono Italia, Germania occidentale, Svizzera e Ungheria; nell'altro girone Italia scolastica, Jugoslavia, Cecoslovacchia e Scozia. Le finali per il primo e il terzo terzo posto si giocheranno a Udine lunedì 16 aprile.

Il torneo, che è un trampolino di lancio per i futuri calciatori nazionali (nella squadra italiana hanno giocato gli scorsi anni Virdis, Brio, Cabrini, Casati) sarà seguito da molti osservatori di squadre nazionali ed estere. La manifestazione verrà inaugurata alle 14.30, a Udine, dalla partita Italia-Germania occidentale. Alle 20.30 verranno giocate altre tre partite: a Corno di Rosazzo: Svizzera-Ungheria; a Gorizia: Italia scolastica-Jugoslavia; a Fontanafredda: Cecoslovacchia-Scozia.

IL «ROMPETE LE RIGHE» IN CASA DELL'HURLINGHAM

Laurel e Boston salutano (chissà se ritorneranno...)

Rich Laurel e Larry Boston se ne vanno. Dopo aver fatto domenica una scorpacciata di canestri, prenderanno oggi il volo verso l'America per tentare nuovamente di giocare tra i professionisti. Altre fatiche per i due giocatori e senza dubbio più pesanti, perché fatte di continui provini. Difficile dire se riusciranno nell'impresa; molti a Trieste si augurano che vada loro buca...

Ovvio che è impossibile prevedere una loro riconferma: il campionato è stato appena gettato alle spalle e la scelta degli stranieri dipenderà da molti fattori. Certo che il tandem nero lascerà un buon ricordo perché ha fatto vedere cose alle quali era raro assistere e anche perché non hanno creato grattacapi alla società (soltanto l'ultima settimana c'era stata un po' di bufera, per qualche milione di... telefonato, però tutto è stato appianato).

Adesso sarà tempo di vacanze per gli altri neroverdi e di programmi per la società. Saranno soltanto impegnati i giovani che prenderanno parte alle finali zonali juniores. Per questo motivo Lombardi ritornerà a Trieste dopo una breve rimpatriata a Bologna.

S. B.

Palasport: l'Hurlingham lo vorrebbe più capace

Il palasport di Chiarbola sta diventando sempre più stretto. Il campionato di basket che si è appena concluso ha dimostrato come l'impianto sia insufficiente e addirittura... controproducente, perché molti sportivi non si recano ad assistere ai vari avvenimenti sportivi temendo di non trovare posto. La Pall. Trieste-Hurlingham, che più di tutti sta avvertendo questo problema, ha indetto una conferenza stampa per illustrare i molteplici aspetti collegati al palasport e per sensibilizzare un po tutti per risolvere un «caso» sportivo di scottante attualità. La conferenza stampa avrà luogo giovedì al Circolo della stampa alle ore 15.30.

Giudice basket

Il giudice sportivo della Fip ha squalificato per una gara di campionato «per aver volontariamente colpito un avversario in azione di gioco» il giocatore Ardessi della Pagnossin. Un'ammenda di lire 50.000 è stata inflitta inoltre alla Pagnossin per lancio isolato di oggetti in campo da parte dei propri sostenitori (un arbitro era stato colpito senza riportare alcun danno).

Promozione

RISULTATI

Jeans Corner - Barcolana	70-41
Jadran - Stella Azzurra	99-70
Ferroviario - Scoglietto	72-63
Cus - Grandi Motori	100-75
Bor - Cartaria	92-56
Jadran - Cus	97-75

Classifica: Jadran, Jeans Corner e Ferroviario 26, Bor 24, Barcolana e Scoglietto 18, Cus 14, Grandi Motori 12, Stella Azzurra 4, Cartaria 2.

TEKSID: SCUDETTO

La Teksid si è aggiudicata lo scudetto del basket femminile.

Pallavolo minore

Il Dear ormai matematicamente retrocesso

Serie B maschile

Sconfitta per il Dear Volley che ormai è matematicamente retrocesso; a tre turni dal termine il V.B. Udine continua, invece a sperare nella salvezza grazie al successo casalingo sul Cesenatico. In testa alla classifica intanto è ormai scontata la promozione per il Thermomec Padova.

Risultati: Thermomec - Faenza 3-1; Fano - Treviso 3-2; V.B.U. - Cesenatico 3-1; Montecchio - Dear 3-0; Casadio - S. Giorgio 3-1.

Classifica: Thermomec 26; S. Giorgio, Montecchio, Casadio 20; Treviso, Cesenatico 14; Fano, Udine 12; Dear, Faenza 6.

Prossimo turno (21-4): Dear - Casadio; Faenza - V.B.U.

Prima Div. maschile

Nessuna variazione in testa alla classifica; Solaris e Contin Pav hanno vinto con facilità mantenendo invariato il distacco con le immediate inseguitrici, Asfyr e Arredamenti 2000. Ha vinto il Cus Trieste il derby con l'Inter e continua la serie positiva nel girone di ritorno.

Risultati: Arredamenti 2000 - Metallurgica 3-1; Cus - Inter 3-2; Contin Pav - Pav Despar 3-0; La Previdente - Lib. Sacile 3-1; Solaris - Monfalcone 3-0; Asfjr - Spilimbergo 3-0.

Classifica: Solaris 28; Contin Pav 26; Arredamenti 2000, Asfjr 20; La Previdente, Inter, Cus 16; Lib. Sacile, Metallurgica 14; Monfalcone 8; Spilimbergo 2; Pav Despar 0

Prima Div. femminile

Risultati: Rivignano - Vigonovo 3-2; Donatello - Lib. Cormons 1-3; Hrast - S. Luigi 1-3; Pav Despar - Prata 1-3; Julia - Breg 3-2; Kontovel - Spilimbergo 3-0.

Classifica: Lib. Cormons 30; Prata 28; Kontovel 22; Pav Despar 18; S. Luigi, Vigonovo 16; Julia 14; Rivignano 10; Donatello, Breg 8; Hrast 6; Spilimbergo 2.

Seconda Divisione

Maschile: Dom - Agi 3-2; Lib. Cormons - La Rocca Solaris 2-3; Inter 1904 - Intrepida 1-3; Vivil - Lib. Gorizia 3-2

Femminile: Cus Trieste - Olimpia 3-0; Acli Ronchi - Matteo's 2-3; Solaris - Julia 2-3; Intrepida - Lib. Gorizia 3-1

Terza Divisione

Maschile: Cus - La Talpa 3-2; Rozzol A - Bor 3-1; Volley - Arcos 3-0

Femminile A: Breg B - Sloga B 3-2; Inter B - Kontovel B 3-0; La Previdente - Solaris 3-1; Bor B - Volley 3-0; Solaris - Volley 3-0. B: Bor A - Sloga 3-1; Il Modulo - Sokol 3-0; Inter A - Uisp 3-0.

F. B.

Qualche buon risultato dei nuotatori a Rapallo

Mentre a Rio de Janeiro la Coppa Latina non è sfuggita all'Italia (buone prestazioni della Felotti e della Savi Scarponi, record nazionale di Marcello Guarducci sui 100 s.l. in 51"24), si sono svolti a Rapallo i campionati di categoria ragazzi e juniores (criterium primaverile) ai quali hanno preso parte sei nuotatori triestini.

In campo maschile, il dislivello qualitativo fra atleti di casa nostra e antagonisti nazionali è purtroppo molto elevato, tuttavia alcune note positive sono da segnalare. Leonardo Lazzarich (Edera) ha stabilito nei 1500 s.l. il nuovo record regionale assoluto con 17'21", uguagliando il primato assoluto anche al passaggio degli 800 con 9'13"1. Lazzarich ha gareggiato nella categoria ragazzi nati nel 1964, cimentandosi anche nei 400 misti con 4'33"3. Sempre nei ragazzi (1964) sono scesi in vasca Maurizio Gobbo e Fulvio Losurdo, che hanno difeso i colori dell'Inter Rari Nantes: il primo ha fatto registrare 1'15"5 nei 100 rana e 2'45"9 nei 200, il secondo si è ritirato nei 100 dorso

Negli juniores ('63), abbastanza buono Giuliano Donadei della Triestina nuoto che ha confermato nei 200 dorso il suo miglior tempo con 2'21", segnando nei 100 della stessa specialità 1'07". Sempre per la Triestina nuoto (juniores '63) Alessio Negro ha migliorato il suo primato personale nei 100 delfino con 1'04"8, terminando meno bene i 400 misti in 5'10"4. Ancora negli juniores, nati però nel '62, Giovanni Galimberti (Edera) ha nuotato i 100 e 200 rana rispettivamente in 1'12"7 e 2'39"6. Da ricordare anche la positiva prestazione del friulano Guido Surza (Udinese nuoto) che ha migliorato il suo record regionale sui 100 s.l. con 56"5, nella prova per ragazzi nati nel '64, riuscendo nella stessa impresa nei 200 s.l. con 2'06"9.

Marini, ancora esordiente, ha concluso i 100 dorso (ragazzi '65) in 1'07"8 e i 200 in 2'30"9 mentre la staffetta udinese 4x200 s.l. ha chiuso in 8'58"5, nuovo record regionale.

F. C.

MEMORIAL ARMAND

Tiziano Bieler ha vinto lo slalom gigante «internazionale Fis» disputatosi a Limone Piemonte e valevole per il settimo «Memorial Armand».

Asterischi sulla... mezza festa al «Grezar»

Marcia alabardata: tutti sudati al traguardo - Il consigliere Divo si è allenato in Russia - Il rovescio della medaglia - Panozzo batte Bartolini - Perché la Triestina non ha vinto?

Una domenica particolare, vista in chiave alabardata, quella appena trascorsa. E' esploso il tifo, con un supporto che certamente le innovazioni decise dal direttivo dell'U.S. Triestina hanno incrementato. Si sono affollati gli spalti, con una più compatta presenza femminile (con qualche malinteso per l'accesso alle tribune centrali, dove l'esistenza di posti numerati ha fatalmente posto un limite alla gratuità dell'ingresso); forse qualche tifoso anziano in più ci sarà stato, grazie ai biglietti a tariffa ridotta consentita alla categoria. Ma la festa principale è stata rappresentata — anche per il fatto in sé inedito — dalla marcia «Verso la Triestina», che indubbiamente ha riscosso un notevole successo. Una iniziativa felice, quella del Triestina Club, che ha movimentato le ore di attesa della partita e che varrà la pena di ripetere, spronando i meglio disposti ad una più numerosa partecipazione.

Quella del tempo massimo per beneficiare del libero ingresso a Valmaura è stata una molla che ha spinto molti concorrenti ad uno sforzo forse superiore alle loro possibilità, in vista del traguardo. Su per Servola, nella parte conclusiva della marcia-corsa, il volto diventava più arrossato, il respiro più affannoso. I più allenati naturalmente si divertivano; i più preparati, i più pesanti o semplicemente i più anziani invece soffrivano e basta. Ma stringendo i denti sono arrivati, felici di un'impresa che per un po' li ha fatti sentire tanti Emil Zatopek o Venanzio Ortis, per restare di attualità.

* * *

Per prepararsi a questa marcia, il consigliere Ervino Divo ha incominciato ad allenarsi già... 37 anni fa, quando dovette percorrere a ritroso la Russia. La battuta è sua, e non è irriverente. Poi, più recentemente, Divo si è allenato al Villaggio del Pescatore, compiendo giri su giri dell'isolotto, mentre la Triestina, poco distante, si preparava per il Lecco. Qualche massaggio da parte di Piero Evangelisti, e poi via di nuovo al lavoro, ai suoi negozi di arredamento. Domenica Ervino Divo, che sicuramente è il più sportivo dei dirigenti alabardati (sportivo praticante) era felicissimo, per essersi comportato bene in corsa, tanto da guadagnarsi non solo una coppa per meriti... anagrafici, ma anche una targa per la sua prestazione. Fra tanti musi lunghi nello spogliatoio, dopo la partita, almeno lui aveva l'espressione felice.

* * *

Il rovescio della medaglia: davvero feste, bande, marce varie possono far perdere la concentrazione a chi deve vincere? Il sospetto è legittimo e Tagliavini, benché non si sia espresso palesemente in merito, tuttavia dentro di sé deve avere rimuginato questo pensiero. Ma e il Lecco? Mettiamoci nei suoi panni. Giunge a Trieste con l'acqua alla gola, sbuca dal sottopassaggio e si trova «circondato» da un pubblico che sicuramente non ha mai visto così numeroso e che certamente non era lì per incoraggiarlo. Poteva avere la tremarella, invece ha lottato, si è battuto da leone, portandosi via alla fine un punto, come era riuscito in precedenza a poche altre squadre, tutte di esso più forti comunque.

Non credo insomma alle «distrazioni», anche se è facile convenire che la concentrazione può benissimo andarsene quando attorno c'è il can-can, sia pure allestito per sostenere la squadra che invece ne è negativamente influenzata. Ma è proprio per questo che la Triestina ha pareggiato con il Lecco?

* * *

Bartolini e Panozzo allenatori di terza categoria, classificatisi ai primi due posti. Ma l'attaccante ha preceduto il portiere, il quale aveva giurato che sarebbe arrivato primo. «Per forza, gli attaccanti sono sempre favoriti» ha commentato Bartolini. Senza spiegare se il favore veniva dalla commissione giudicante oppure era costituito dalla maggiore «disponibilità calcistica» di un attaccante rispetto a un portiere, i cui soli calci sono quelli di rinvio...

* * *

Perché non ha vinto, la Triestina? Perché non ha segnato, direbbe de La Palisse, visto che non ha subito reti. E come avrebbe potuto subirne, con un Mascheroni così in forma? Un giocatore così, diverte tanto è bravo, ma soprattutto rassicura, quando un avversario fila a rete: eccolo lui, zac, con il piede allungato in spaccata, soffiargli il pallone senza nemmeno toccare il giocatore, che in quel momento mangerebbe l'erba dalla rabbia. Ma perché non ha segnato la Triestina? Bisogna chiederlo ad Andreis, che non riesce a tornare lui, a Panozzo, che era troppo marcato e maltrattato, a Franca che non ha fortuna nelle conclusioni (ma perché ritardare tanto le punizioni?), a Lenarduzzi che è un po' giù, a Quadrelli, che pur entrando adesso più sovente in area di rigore non trova il bersaglio. Ma la risposta è inutile, a questo punto. Adesso gli alabardati faranno la Pasqua in famiglia, poi li rivedremo a Casale, dove lo scorso anno la Triestina vinse... Sperare nel bis è impossibile?

Dante di Ragogna

Scavalcato Panozzo

Tiziano Panozzo non è più il leader della classifica dei marcatori: rimasto a digiuno contro il Lecco, è stato scavalcato da Crepaldi del Piacenza, che con la tripletta messa a segno con lo Spezia, è balzato al comando con due lunghezze su Panozzo, raggiunto da Cavagnetto. Questa la graduatoria.

12 reti: Crepaldi (Piacenza);
10 reti: Panozzo (Triestina) e Cavagnetto (Como);
8 reti: Calisti (Alessandria), Enzo (Biellese), Fiaschi (Como), Motta (Juniorcasale) e Galluzzo (Lecco);
7 reti: Frutti (Mantova);
6 reti: Fabbri (Forlì), Neri (Reggiana) e Zandegù (Treviso).

(Italfoto)

Ervino Divo marciatore: un consigliere per niente divo...

Tagliavini pescatore: reti inviolate pure lì...

Tagliavini, approfittando della bella giornata di sole, ieri si è dedicato alla pesca. Come il giorno prima la sua squadra, non è stato molto fortunato e si è trovato ancora con le reti inviolate... L'allenatore alabardato non ha nascosto il proprio rammarico per il mancato successo sul Lecco. «Spiace per la classifica — ha detto — in quanto avremmo potuto staccare la Reggiana, e spiace per gli sportivi accorsi a Valmaura con la speranza di veder vincere la loro squadra. Il pubblico meritava almeno la gioia di un gol. E' inutile comunque fare drammi, soprattutto in considerazione che anche i reggiani hanno dovuto accontentarsi della spartizione della posta. Mano a mano che il campionato si avvicina alla conclusione ci sarà sempre più da soffrire, soprattutto contro le squadre che lottano per la salvezza».

A dominare la scena, forse perché iniziano a battersi con la forza della disperazione, sono le compagini invischiate nella zona di fondo classifica. Ne sanno qualche cosa anche la Reggiana, costretta a subire a lungo la pressione del Modena, e il Parma, che solo al 92' è riuscito a spuntarla sul Mantova. Triestina e Reggiana devono ora guardarsi anche dal Novara, che si è assicurato il derby regionale con lo Juniorcasale e dal Parma, che si è portato a tre punti dalle due immediate inseguitrici del Como, il quale continua ad allungare il passo.

Ieri mattina si sono allenati gli alabardati che non hanno preso parte alla partita con il Lecco, vale a dire Politti, Daolio, Mulesan, Grigolo e i giovani Scarel, Zanutel e Bisioli. Oggi ripresa generale. Domani la squadra primavera affronterà al Villaggio del pescatore la Romana di Monfalcone, che milita nella seconda categoria dilettanti; giovedì i titolari disputeranno una amichevole al «Cosulich» contro il Monfalcone e quindi verrà ordinato il rompete le righe per consentire a tutti di trascorrere la Pasqua in famiglia. La ripresa avverrà martedì prossimo.

C. N.

Targa a Tagliavini

Prima della partita con il Lecco i dirigenti del Triestina Club Ponterosso hanno consegnato all'allenatore Vasco Tagliavini una targa, quale attestazione di stima per l'opera svolta in seno all'Unione.

Regionali giovanili

La Triestina ha guadagnato ancora un punto nel campionato regionale allievi (la Manzanese è stata bloccata sul pareggio dalla Sangiorgina) mentre nel campionato giovanissimi l'Udinese si è prontamente riscattata cogliendo ancora un successo a largo margine.

ALLIEVI. I risultati: Ponziana - Pro Gorizia 4-1, Isonzo Turriaco - Sangiorgina Udine 0-1, Libertas - Triestina 0-3, Costalunga - San Giovanni 1-0, Manzanese - Sangiorgina 1-1, Monfalcone - Opicina Supercaffè 0-0, riposa il Cmm San Michele.

La classifica: Triestina g. 22 p. 37; Manzanese 22, 35; Ponziana 21, 29; Pro Gorizia 23, 25; Cmm San Michele 21, 24; Sangiorgina Udine 22, 23; Costalunga 22, 21; Monfalcone 22, 19; San Giovanni 20, 17; Opicina Supercaffè 23, 16; Sangiorgina 21, 13; Isonzo Turriaco 22, 13; Libertas 21, 12.

GIOVANISSIMI. I risultati: San Giovanni - Sangiorgina 4-1, Triestina - Prata 1-0, Udinese - Spilimbergo 6-1, Pordenone - Ronchi 5-0, Eris Dordolo - Porcia 0-0, Esperia San Giovanni - Isonzo Turriaco 3-1, Aurora Pordenone - Fontanafredda r.i. c., Cmm San Michele - Visinale 4-2.

La classifica: Udinese g. 24 p. 42; Cmm San Michele 22, 33; Pordenone 21, 31; Triestina 22, 31; Prata 23, 26; Porcia 24, 24; Sangiorgina 21, 23; Esperia San Giovanni 21, 20; Visinale 24, 20; Spilimbergo 23, 19; Isonzo Turriaco 23, 17; Eris Dordolo 24, 16; San Giovanni 22, 15; Fontanafredda 21, 12; Aurora Pordenone 22, 10; Ronchi 22, 9.

CRONACHE DELLO SPORT

A PIANCAVALLO IL TROFEO TOMMASINI ALLO SCI CLUB '70

Paola Hlavaty e Sandro Beltrame sono i nuovi campioni triestini

Anche questa volta, alla fine, il Trofeo Tommasini ha soddisfatto tutti. Poi a Piancavallo c'era la componente del sole che, per la prima volta, si è vestito di primavera. A questo aggiungiamo un'organizzazione veramente perfetta, curata dallo Sci accademico italiano in collaborazione con l'Ediltur, che ha portato a termine tutta la manifestazione con orario quasi cronometrico e ciò nonostante quasi 400 iscritti e le quattro gare in programma.

Dopo il fondo del sabato, domenica si è disputato lo slalom gigante, con il parallelo finale. Due le piste: in una (gigante Sauc) tutti i maschi fuorché allievi, ragazzi e cuccioli, che sono andati a gareggiare con le femmine sulla variante Sauc. Poi lo spettacolo unico dello slalom parallelo, che ha portato alla finale i migliori 18 maschi e le 8 femmine più brave. Qui tifo e spettacolo si sono sprecati e hanno unito tutti ad esaltare i due nuovi campioni triestini assoluti che sono Alessandro Beltrame, che tra l'altro aveva fatto registrare il miglior tempo nel gigante, e Paola Hlavaty, che ha tolto ad Antonella Tellini la soddisfazione della vittoria (la Tellini aveva chiaramente vinto il gigante con unica avversaria Maurizia Lenardon).

La parte del leone per quanto riguarda le società l'ha fatta, come era nelle previsioni, lo Sci Club 70, che ha portato via 11 dei venti titoli nella prova di discesa e tutti quelli del fondo (specialità quest'ultima che ha visto — come noto — l'assenza della XXX Ottobre).

Pur non essendo vivo l'interesse ai fini della classifica per società, la battaglia agonistica non è certo mancata: lo Sci Club 70 era lì a dimostrare di meritare per la terza volta il titolo di campione triestino, la XXX Ottobre a difendere il suo passato e a cercar di raccogliere il maggior punteggio possibile. Gli altri sodalizi hanno giostrato attorno, con lo Sci Cai Trieste mordace e pungente per la nuova politica della società rivolta ai giovani, e il Sai a raccogliere i frutti di una vecchia eredità e a portarsi a casa tre titoli.

Al termine delle gare, il «patron» Aldo Tommasini ha premiato tutti i vincitori per i quali non sono mancati applausi e battute scherzose. Alla fine stretta di mano generale. Forse ci sarà bisogno ancora di qualche chiarificazione, ma riteniamo che tutto potrà essere felicemente risolto in nome dello sport, al quale vogliamo ancora credere.

Gianfranco Bernes

SLALOM GIGANTE

Pista «Gigante Sauc» - dislivello 280. Porte n. 38 - tracciatore: Helmuth Schmalzl.

MASCHILI

Juniores - Aspiranti maschile: 1) Meschnik Gherardo (1.o juniores) (S.C. TS) 1'09"71; 2) Canzio Roberto (S.C. 70) 1'10"01; 3) Pellegrini Fabrizio (S.C. TS) 1'10"63; 4) Rizzian Guido (S.C. 70) 1'11"31; 5) Hlavaty Giuliano (S.C. 70) 1'11"52; 6) Perla Marco (1.o aspirante) (S.C. 70) 1'11"67; 7) di Ragogna Enrico (XXX Ottobre) 1'11"85; 8) De Walderstein Oscar (XXX Ottobre) 1'11"93; 9) Collarini Diego (S.C. TS) 1'12"06; 10) Bazzanella Emiliano (XXX Ottobre) 1'12"84; 11) Lenardon Giorgio (S.C. TS); 12) Sferza Stefano (XXX Ottobre); 13) Ferluga Massimiliano (S.C. TS); 14) Albrizio Umberto (S.C. TS); 15) Grabar Mauro (S.C. 70); 16) Graziano Alfredo (XXX Ottobre); 17) Zoilia Fabio (S.C. 70); 18) Illy Andrea (XXX Ottobre); 19) Feri Fabio (S.C. 70); 20) Velisecek Luca (XXX Ottobre); 21) Lorenzi Walter (S.C. 70); 22 Mohorcic Graziano (S.C. 70); 23) Battaini Riccardo (S.C. 70); 24) Genna Michele (S.C. 70); 25) Merciai Gino (XXX Ottobre); 26) Paggiaro Pierpaolo (S.C. 70); 27) Stock Franco (S.C. TS); 28) De Carli Andrea (Ferroviario); 29) Perez Marino (XXX Ottobre); 30) Neni Andrea (XXX Ottobre); 31) Sanzin Stefano (S.C. 70); 32) Mandruzzato Piergiovanni (S.C. TS); 33) Fabiani Davide (S.C. 70); 34) Schaffer Fabio (XXX Ottobre).

Seniores: 1) Beltrame Alessandro (XXX Ottobre) 1'08"44; 2) Barzan Maurizio (S.C. 70) 1'08"92; 3) Rizzian Lucio (S.C. 70) 1'09"01; 4) Prennushi Arok (SAI) 1'10"28; 5) Ferlin Ezio (S.C. 70) 1'11"64; 6) Prennushi Zef (SAI) 1'11"77; 7) Altadonna Paolo (S.C. 70) 1'12"16; 8) Zappetti Stefano (XXX Ottobre) 1'12"57; 9) Sosal Maurizio (XXX Ottobre) 1'12"59; 10) Cibibin Massimo (XXX Ottobre) 1'12"81; 11) Lichtenstein Michele (SAI); 12) Comuzzi Maurizio (S.C. 70); 13) Tromba Stefano (S.C. 70); 14) Boico Piero (S.C. TS); 15) De Vescovi Stefano (S.C. 70); 16) Michelini Alberto (S.C. TS); 17) Bardi Ernesto (XXX Ottobre); 18) Marzari Mario (S.C. 70); 19) Gabrielli Fabio (S.C. 70); 20) Sinigoi Maurizio (XXX Ottobre); 21) Bazo Roberto (XXX Ottobre); 22) Toffolutti Diego (S.C. 70); 23) Del Savio Renato (Ferroviario); 24) Banicelli Paolo (S.C. 70); 25 Venturini Alfredo (S.C. TS); 26) Macchini Fulvio (Banco Roma); 27) Rieri Marco (S.C. 70); 28) Belletti Retimir (S.C. 70); 29) Bevilacqua Fabrizio (SAI); 30) Boneta Mario (Ente Porto); 31) Patrizio Luigi (Ente Porto); 32) De Monte Moreno (Ferroviario); 33) Zonch Claudio (Ente Porto); 34) Zuccheri Alberto (S.C. TS).

Amatori: 1) Zaffanella Umberto (S.C. 70) 1'19"58; 2) Cosulich Silvio (S.C. TS) 1'20"56; 3) Paladini Gianni (S.C. TS) 1'20"72; 4) Stock Aldo (S.C. TS) 1'20"99; 5) Sgubin Renzo (S.C. 70) 1'22"17; 6) Silla Giorgio (S.C. 70) 1'28"66; 7) Fonda Renato (S.C. 70) 1'29"28; 8) Segrè Roberto (SAI Trieste) 1'32"67; 9) Pernarcich Walter (Ente Porto) 1'33"12; 10) Gabrielli Giorgio (S.C. 70) 1'35"27; 11) Bean Paolo (S.C. 70); 12) Guarnieri Ezio (XXX Ottobre); 13) Taucer Oriente (S.C. 70); 14) Cavalieri Giorgio (S.C. TS); 15) Scocchi Bruno (S.C. 70); 16) Alza Gian Paolo (XXX Ottobre); 17) Drozina Marcello (S.C. 70); 18) Kletowsky Luciano (S.C. TS).

Veterani: 1) Sain Tullio (XXX Ottobre) 1'17"35; 2) Frisori Silvano (XXX Ottobre) 1'24"05; 3) Marchesi Giusto (S.C. 70) 1'25"38; 4) Stock Emilio (S. C. TS) 1'25"93; 5) Tamaro Tristano (Ente Porto) 1'28"16; 6) Fragiacomo Giorgio (SAI) 1'29"28; 7) Cuzzi Paolo (Ferroviario) 1'31"57; 8) Comuzzi Mario (S.C. 70) 1'32"60; 9) Gerin Renato (Ente Porto) 1'36"02; 10) Marzari Gino (Ente Porto) 1'36"73; 11) Crepaz Bruno (XXX Ottobre); 12) Collarini Bruno (S.C. TS); 13) Zappi Mario (Ente Porto); 14) Lorenzi Edoardo (S.C. 70); 15) Verginella Vittorio (Ente Porto); 16) Fioramo Antonino (XXX Ottobre); 17) Pulcini Renato (XXX Ottobre); 18) Merciai Mario (XXX Ottobre); 19) Serafini Mario (S.C. 70); 20) Satti Giorgio (Ente Porto); 21) Seraffini Astro (S.C. TS); 22) Sinigoi Fausto (XXX Ottobre).

Pionieri: 1) Prennushi Gino (SAI) 1'26"02; 2) Meschnik Carlo (S.C. TS) 1'26"90; 3) Suggi Claudio (S.C. TS) 1'33"82; 4) Beltrame Lucio (XXX Ottobre) 1'34"10; 5) Tellini Romano (S.C. 70) 1'34"42; 6) Goos Nerone (S. Giusto) 1'34"97; 7) Longaretti Antonio (Ferroviario) 1'35"08; 8) Kratter Giuseppe (XXX Ottobre) 1'36"37; 9) Sacchi Oreste (XXX Ottobre) 1'38"67; 10) Ponti Luigi (Ferroviario) 1'38"99; 11) Bevilacqua Giorgio (SAI); 12) Rella Duilio (S. Giusto); 13) Bienio Claudio (S.C. 70); 14) Pieri Renato (S.C. 70); 15) Spazzapan Vladimiro (XXX Ottobre); 16) De Puppi Danio (XXX Ottobre).

Alessandro Beltrame e Paola Hlavaty sul podio dei vincitori, premiati da Aldo Tomsini. (Photo Tom)

Pista «Variante Sauc». Porte n. 33 - tracciatore: Dino Pompanin.

Ragazzi - allievi: 1) Fonda Alessandro (1.o allievi) (S.C. 70) 54"19; 2) Canzio Giampaolo (S.C. 70) 55"06; 3) Legovini Andrea (S.C. 70) 58"03; 4) Purkardhofer Enrico (1.o ragazzi) (S.C. 70) 58"22; 5) Skerk Stefano (S.C. 70) 58"41; 6) Iancich Massimiliano (S.C. 70) 58"48; 7) Gabrielli Massimiliano (S.C. 70) 59"01; 8) Seraffini Massimiliano (S.C. TS) 59"49; 9) Meschnik Glauco (S.C. TS) 1'00"05; 10) Del Mestre Maurizio (S.C. TS) 1'01"22; 11) Parovel Paolo (S.C. 70); 12) Dalvise Diego (S.C. TS); 13) Rischianz Andrej (S.C. 70); 14) Desiata Antonio (XXX Ottobre); 15) Cadel Massimo (S.C. 70); 16) Legovini Piero (S.C. 70); 17) Bresciani Massimo (S.C. 70); 18) Zucco Alessio (XXX Ottobre) 19) Pedretti Riccardo (XXX Ottobre); 20) Cevalleri Lucio (S.C. TS); 21) Zappi Stefano (Ente Porto); 22) Martellani Alessandro (XXX Ottobre); 23) Bressani Alessandro (S. C. 70); 24) Cogoi Daniele (XXX Ottobre); 25) Zoch Fabrizio (S.C. 70); 26) Pangos Andrea (S.C. 70); 27) Fonda Luca (S.C. 70); 28) Grabar Fabio (S.C. 70); 29) Casalli Emiliano (S.C. 70); Bronzi Lorenzo (XXX Ottobre); 31) Serafini Giampaolo (S.C. 70); 32) De Tommaso Massimo (XXX Ottobre); 33) Gigante Federico (XXX Ottobre); 34) Romanelli Manlio (XXX Ottobre); 35) Feri Francesco (S.C. 70); 36) Pulcini Massimo (XXX Ottobre); 37) Schiozzi Marco (S.C. 70); 38) Farinelli Marzio (XXX Ottobre); 39) Pulcini Stefano (XXX Ottobre).

Cuccioli: 1) Angeli Stefano (S.C. TS) 1'03"85; 2) Della Zonca Giovanni (SAI) 1'04"61; 3) Drozina Mauro (S.C. 70) 1'05"93; 4) Urbani Fabrizio (S.C. 70) 1'07"85; 5) Moratto Alessio (Ente Porto) 1'08"54; 6) Ognin Stefano (S.C. TS) 1'10"88; 7) Comuzzi Fulvio (S.C. 70) 1'12"59; 8) Toffolutti Roberto (S.C. 70) 1'12"86; 9) Vasques Sergio (S.C. TS) 1'13"14; 10) Ravalico Stefano (S. C. 70) 1'13"29; 11) Fioramo Vincenzo (XXX Ottobre); 12) Franzot Giuliano (XXX Ottobre); 13) Bonetti Stefano (S.C. TS); 14) Gregoratti Alessandro (XXX Ottobre); 15) Toso Corrado (S.C. 70); 16) De Carli Enrico (Ferroviario); 17) Mandruzzato Gianluigi (S.C. TS); 18) Frisori Massimo (XXX Ottobre); 19) Lezzi Massimiliano (S.C. 70).

FEMMINILI

Cucciole: 1) Sgubin Roberta (S.C. 70) 1'03"29; 2) Pangos Valentina (S.C. 70) 1'09"90; 3) Agosti Anna Maria (XXX Ottobre) 1'12"15; 4) Rumignani Cecilia (XXX Ottobre) 1'12"29; 5) Parapat Valentina (S.C. 70) 1'13"74; 6) Scuka Miriam (S.C. 70) 1'13"96; 7) Skerk Cristina (S.C. 70) 1'14"25; 8) Gerzelli Alessandra (S.C. 70) 1'14"59; 9) Camiolo Arianna (S.C. 70) 1'15"02; 10) Paoletti Cristina (S.C. 70) 1'19"79.

Seniores, juniores, aspiranti, ragazze, allieve: 1) Tellini Antonella (1.a seniores) (S.C. 70) 54"41; 2) Lenardon Maurizia 1.a juniores (S.C. TS) 54"67; 3) Scuka Martina (1.a aspirante) (S.C. 70) 57"75; 4) Fragiacomo Barbara (1.a allievi) (SAI) 58"61; 5) Kratter Nicoletta (XXX Ottobre) 58"60; 6) Skerk Alessandra (S.C. 70) 58"98; 7) Hlavaty Paola (S.C. 70) 59"50; 8) Beltrame Chiara (XXX Ottobre) 59"75; 9) Prennushi Katrin (SAI) 1'00"26; 10) Chierini Stefania (XXX Ottobre) 1'00"97; 11) Parovel M. Donata (S.C. 70); 12) Kratter Elena (XXX Ottobre); 13) Lago Elisabetta (S.C. TS); 14) Zoch Cristina (S. C. 70); 15) Albrizio Anna (S.C. TS); 16) Kozmann Francesca (XXX Ottobre); 17) Angeli Federica (S.C. TS); 18) Della Zonca Caterina (SAI); 19) Fonda Tiziana (S.C. 70); 20) Merciai Siriene (XXX Ottobre); 21) Pettenati Rossella (XXX Ottobre); 22) Frisori Daniela (XXX Ottobre); 23) Mayer Grego Sara (S.C. 70); 24) Rebula Katia (S.C. 70); 25) Sinigoi Manuela (XXX Ottobre); 26) Zollia Alina (S.C. 70); 27) Nichetto Paola (XXX Ottobre); 28) Samec Roberta (S.C. 70); 29) Spazzapan Silvia (XXX Ottobre); 30) Dreossi Alessandra (XXX Ottobre); 31) Lionetti Laetitia (S.C. 70); 32) Godini Eva (S.C. TS); 33) Martellani Silvia (XXX Ottobre); 34) Paulina Elena (Ferroviario); 35) Digiovanni Nicoletta (Ferroviario); 36) Covri Elisabetta (S.C. TS); 37) Luser Federica (S.C. TS); 38) Ognin Marina (S.C. TS); 39) Ghersetti Roberta (S.C. 70); 40) Urzi Susanna (XXX Ottobre); 41) Pernarcich Damiana (Ente Porto); 42) Sanzin Sabrina (S.C. 70); 43) Alza Adriana (XXX Ottobre); 44) Digiovanni Adriana (Ferroviario); 45) Boneta Silvana (Ente Porto); 46) Vastola Manuela (Ente Porto); 47) Marzari Alessandra (S.C. 70); 48) Ferin Silvia (S.C. TS); 49) Bregant Paola (XXX Ottobre); 50) Verbitz Paola (XXX Ottobre); 51) Gelletti Claudia (XXX Ottobre); 52) Rimari Paola (XXX Ottobre).

Dame: 1) Bazzanella Egle (XXX Ottobre) 1'06"98; 2) Zulini Heidemarie (S.C. 70) 1'08"88; 3) Hrovatin Lucia (S.C. 70) 1'13"52; 4) Vernier Silvana (XXX Ottobre) 1'14"84; 5) Seraffini Edda (S.C. TS) 1'15"14; 6) Fonda Claudia (S.C. 70) 1'15"40; 7) De Puppi Edda (XXX Ottobre) 1'15"56; 8) Frisori Giuliana (XXX Ottobre) 1'16"04; 9) Prennushi Maria Grazia (SAI) 1'17"47; 10) Sgubin Renata (S.C. 70) 1'20"96; 11) Martellani Renata (XXX Ottobre); 12) Pulcini Silvana (XXX Ottobre); 13) Bean Gianna (S.C. 70); 14) Franzot Giuliana (XXX Ottobre); 15) Sinigoi Silvana (XXX Ottobre).

A TRIESTE E GORIZIA RIUNIONI CON BUONI RISULTATI

Promettente l'apertura della stagione atletica

Difficile chiedere record nella prima riunione di atletica leggera. Anche l'«apertura» stagionale al «Grezar», organizzata dal Cividin-Csi non ha riservato primati, tuttavia sono diversi i risultati che fanno bene sperare per il futuro. Nelle previsioni si annunciavano esplosivi i 400 piani: la gara non ha deluso e ha visto il successo di Calligaro, dell'Atletica Gorizia, in un probante 49"1. Alle spalle del vincitore, ottimo Wendler, del Cividin, in 50"2.

Moreno Martini, del Cus Trieste, è già... lassù, a quota 2.10 nell'alto. Se il buon giorno si vede dal mattino, avremo molte soddisfazioni da questo validissimo atleta, già sotto controllo per la nazionale. Di rilievo la prova di Marino Prosch, brillante vincitore — all'esordio — dei 5000, una gara nella quale sono stati protagonisti pure Pilot e Bonin. Da segnalare, inoltre, l'11"1 sui 100 di Pribaz, che ha preceduto Miliani e, fra gli allievi, Pilot (400 piani in 53"7).

ALLIEVI

Alto: 1) Muratti (Cividin) m 1,80; 2) Tonutto (Snia Friuli) 1,75; 3) Pacori (Atletica Go) 1,75. 1500: 1) Lot (Libertas Sacile) 4'22"0; 2) Chabari (Atletica Go) 4'30"2; 3) Garofalo (Libertas Sacile) 4'31"9. Asta: 1) Cettina (Cividin) 3,60. 400 piani: 1) Lot (Libertas Sacile) 53"7; 2) Minca (Cividin) 55"2; 3) Rusich (Fiamma) 55"3. Lungo: 1) Muratti (Cividin) 5,88; 2) Zudek 5,45; 3) Panpanin (Cus) 5,21. 100: 1) Ottone (Libertas Sacile) 11"8; 2) Deotto (Italcantieri) 11"9; 3) Frattolin (Snia Friuli) 12".0. Giavellotto: 1) Pucnik (Bor) 39,88; 2) Sedran (Spilimbergo) 29,92. 110 ostacoli: 1) Fior (Libertas Udine) 15"9; 2) Bobbo (idem) 16"3. Peso: 1) Buri (Altopiano) 10,89; 2) Serani (Snia Friuli) 9,86; 3) Ruzzier (San Giacomo) 9,17. Marcia (km 5): 1) Chiarelli (San Giacomo) 27'00"7; 2) Lorber (idem) 27'03"3; 3) Corso (idem) 27'24"0. 4x400: 1) Cividin (Hann, Cettina, Bruno, Minca) 3'42"7; 2) Libertas Sacile 3'51"0.

JUNORES-SENIORES

1500: 1) Spagnul (Italcantieri) 4'05"8; 2) Russo (Snia Friuli) 4'13"2; 3) Centis (Cividin) 4'14"6. 400 piani: 1) Calligaro (Atletica Gorizia) 49"1; 2) Wendler (Cividin) 50"2; 3) Tarticchio (Cus Trieste) 51"1. Lungo: 1) Zuttion (Atletica Gorizia) 6,53; 2) Della Mea (Libertas Udine) 6,34; 3) Mauro (Cividin) 6,32. Asta: 1) Orlini (Cividin) 3,60; 2) Baldassi (idem) 3,30. Peso: 1) Brigante (Fiamma) 13,05; 2) Malusà (Cus Trieste) 11.96; 3) Mattiuzzi (Atletica Gorizia) 11,53. 100 piani: 1) Pribaz (Cus Trieste) 11"1; 2) Miliani (idem) 11"2; 3) Casagrando (Atletica Gorizia) 11"3. 110 ostacoli: 1) Pagliaro (Cividin) 15"1; 2) Spizzamiglio (idem) 15"8; 3) Pecoraro (Atletica Gorizia) 15"8. Giavellotto: 1) Sepulcri (Libertas Sacile) 47,38; 2) Guiotto (Atletica Gorizia) 45,12; 3) Sedmak (Bor) 44,98. Alto: 1) Martini (Cus Trieste) 2,10; 2) Spizzamiglio (Cividin) 1,95; 3) De Sabbata (Atletica Gorizia) 1,85. 5000: 1) Prosch (Cividin) 14'54"6; 2) Pilot (Libertas Sacile) 14'55"8; 3) Bonin (Libertas Grions) 14'56"5.

Record nel peso dell'allieva Urli

GORIZIA — Nel corso della riunione femminile d'apertura la goriziana Antonella Urli ha stabilito il nuovo record regionale allieve di getto del peso con metri 13,29.

Queste le vincitrici delle varie gare:

Allieve. m 100 piani: Anna Chionchio (Ugg-Cassa di risparmio) 13"2; metri 200 piani: Luisa Furlan (Edera Ts) 27"1; metri 800: Patrizia Miarto (Sg Ts) 2'32"2; metri 400: Alessandra Ferraro (Sg Ts) 1'6"6; metri 100 ostacoli: Tiziana Badin (Cividin Ts) 15"7; metri 1500: Paola Lena (Ugg-Cassa di risparmio) 5'2"3. Salto in alto: Daniela Millin (Cividin Ts) 1,60; salto in lungo: Marina Bon (Cividin Ts) metri 5,88; peso: Antonella Urli (Ugg-Cassa di Risparmio) metri 13,29; disco: Antonella Urli (Ugg-Cassa di risparmio) metri 40,58; giavellotto: Barbara Ciampa (Ugg-Cassa di risparmio) metri 84,08. Staffetta 4x100: Snia Friuli (Bidin, Butto, Trevisan Biondin) 53".

Juniores e seniores. 100 piani: Adriana Senec (Sgt Ts) 13"2; 200 piani: Flavia Paoletti (Cividin Ts) 26"9. 800: Patrizia Ferrari (Sgt Ts) 2'27"8 100 ostacoli: Elisabetta Buffolini (Cividin Ts) 16"; 1500 piani: Mariagrazia Missio (Ugg) 5'9"8; alto: Antonella Chivilò (Stellaflex) m 1,72; lungo: Sonia Drufouka (Ugg) 5,28; peso: Loredana Kralj (Bor Ts) 11,89; disco: Irena Tavcar (Bor Ts) 41.24; giavellotto: Cristina Suligoi (Ugg) 40,38; staffetta 4x100: Bor Trieste 52"5.

BASKET FEMMINILE

Ledisan - Sgt 65-63 (36-33)

LEDISAN: Tamagnini Elena 7, Gorini non entrata, Virgili 26, Marzinotto non entrata, Valerio non entrata, Tamagnini Isabella 15, Osso 4. Sandri 1, Sello, De Paolis 12.

GINNASTICA: Klobas 16, Del Farro 2, Benetti, Pegan 8, Nerio, Tognon, Pavone 18, Gemmari 7, Massa 4, Bartolini 8.

NOTE: uscite per 5 falli Osso al 7' e De Paolis al 17' della ripresa per la Ledisan; per la Ginnastica la Gemmari al 20'. Tiri liberi 17 su 29 per la Ledisan e 9 su 16 per la Ginnastica.

SERIE C FEMMINILE

Transmare - Casaviva 82-63 (42-33)

INTERCLUB: Milocco 23, Petruzzi A. 14, Barbara F. 14, Cassano 15, Comelli 6, Cosina 10, Stocco, Petruzzi M., Burgher.

CASAVIVA: Fasso 21, Zampa 11, De Martin, Paschin 4, Salvador 6, Mazzotta, Ferrara, Per, Claretti 10, Pivetta 11.

NOTE: tiri liberi: Transmare 18 su 25. Casaviva 11 su 21. Uscita per cinque falli al 19' s.t. Zampa.

MUGGIA — La Transmare ha iniziato la partita con un ritmo vertiginoso e già al 5' era in vantaggio per 12-6. Da quel momento le ragazze di Volsi hanno controllato la gara, senza eccessiva difficoltà, avendo trovato le giuste misure. Il Casaviva, dal canto suo, non si è mai dato per vinto, si è battuto con encomiabile coraggio ma nulla ha potuto contro la strapotenza delle muggesane.

Chiuso il primo tempo con 9 punti di vantaggio, 42-33, la musica non cambiava nella ripresa. Era sempre la Transmare a condurre la danza, imponendo il «miglior tasso» delle sue atlete ed il più valido collettivo. A 3' dalla fine, con le muggesane in vantaggio di 12 punti, Volsi mandava in campo le «panchinare» insistendo particolarmente sulla Comelli, che ha risposto bene alle aspettative del tecnico.

Livio Carboni

Terza categoria

Battuta d'arresto della Baxter

I due gironi triestini del campionato dilettanti di terza categoria di calcio avevano in programma domenica la quinta giornata di ritorno.

GIRONE «N»

Il Vesna, battendo la Roianese, ha conservato il punto di vantaggio sul Campi Elisi Prisco che ha superato l'Esperia San Giovanni 4-0.

I risultati: Vesna - Roianese 1-0, C.G.S. - Edera 1-1, Campi Elisi Prisco - Esperia San Giovanni 4-0, Esperia San Luigi - Opicina Supercaffè 0-2, Inter San Sabba - Kras 3-2, riposava l'Union.

La classifica: Vesna g. 14 p. 22; Campi Elisi g. 15 p. 21; Edera g. 15 p. 18; Opicina Supercaffè g. 14 p. 17; C.G.S. g. 14 p. 16; Roianese g. 15 p. 15; Esperia San Luigi g. 15 p. 14; Esperia San Giovanni g. 15 p. 13; Inter San Sabba g. 15 p. 11; Kras g. 14 p. 10; Union g. 13 p. 2.

GIRONE «O»

La Baxter è stata inaspettatamente sconfitta dal San Vito ed ora ha solo tre punti di vantaggio sulla coppia delle inseguitrici formata dal Chiarbola e dal Domio che si sono imposte rispettivamente sulle Cave e sul San Sergio. L'interesse per quanto riguarda la promozione è quindi più che mai vivo.

I risultati: Duino - Rabuiese 2-1, Artigiani - Sant'Anna 2-0, San Sergio - Domio 1-2, Baxter - San Vito 0-1, Sant'Andrea - Flaminio 2-1, Chiarbola - Cave 3-2.

La classifica: Baxter p. 25; Chiarbola e Domio p. 22; Artigiani e Sant'Andrea p. 20; Cave p. 19; Sant'Anna p. 15; San Sergio p. 14; San Vito p. 11; Rabuiese e Duino p. 9; Flaminio 5.

LA TERZA REGATA SUL CANALE «VALENTINIS»

È mancato lo spettacolo

Finalmente una giornata di sole e di bel tempo a confortare spettatori e atleti convenuti a Monfalcone sul canale Valentinis, dove si disputava la terza regata di zona organizzata dalla Federazione canottaggio con la preziosa assistenza della canottieri Timavo. Con sole sei società in lizza (Adria, Vigili del Fuoco Ravalico, Ausonia, Saturnia, Timavo e Dopolavoro Ferroviario) lo spettacolo è mancato, come sono mancati quei confronti che in tutti gli sport costituiscono la ragione stessa della loro esistenza.

Evidentemente gli organizzatori a livello federale non hanno ancora capito che la rinascita dello sport del remo passa attraverso le attenzioni che eventuali sponsor potrebbero dedicare a questa disciplina agonistica. E gli sponsor si avvicinano se è garantita la presenza di un certo pubblico e di un dignitoso spettacolo.

Continuando in questo modo — con parenti e rari amici ai bordi del campo di regata — probabilmente la noia e la disattenzione avranno il sopravvento sulle lodevoli intenzioni del presidente Michelazzi e dei suoi collaboratori.

Tornando ai risultati tecnici, dobbiamo mettere l'accento sulle buone prove di alcuni equipaggi già messisi in luce nelle precedenti regate: bene il 2 di coppia ragazzi della Timavo (Ruggieri e Cristin) il 2 senza senior dei Vigili del Fuoco (Bruss e Sergi) e il 2 di coppia senior dell'Ausonia (Ros - Marin).

Tra le varie prove interessate per il risultato e vivace per la combattività quella del singolo juniores tra Prescerni e Corazza; nel 4 di coppia senior abbiamo rivisto alla guida dell'armo della Timavo il non dimenticato azzurro Innocenzo Sansone. Con il passar delle primavere probabilmente aumenta la voglia di vogare anche se la passata in acqua non è più quella di una volta e rivedendolo ci vengono alla mente con un po' di nostalgia i nomi dei vogatori che con Sansone avevano dato luogo a una stagione irripetibile per il canottaggio di casa nostra: Fermo, Bandel, Bonazza, Bresich e tanti altri.

Finalmente la prossima regata del 29 aprile approderà alla riviera di Barcola.

C. E.

Singolo allievi: 1) Ravalico (Cocianich).

Due di coppia ragazzi: 1) Timavo (Ruggeri - Cristin); 2) Ravalico (Kravos - Bevilacqua); 3) Saturnia (Badin - Sandri).

Singolo juniores: 1) Ausonia (Corazza); 2) Timavo (Prescerni); 3) Adria (Masnikosa).

Due con juniores: 1) Ravalico (Busdon - Bruni, Vatta)

Singolo allievi: 1) Ravalico (Bosdachin).

Due senza juniores: 1) Saturnia (Milos - Bellio); 2) Ravalico (Comel - Karis); 3) Ferroviario (Salvini - Manzutto).

Singolo seniores: 1) Saturnia (Pace); 2) Adria (Scarpa).

Due senza seniores: 1) Ravalico (Bruss - Sergi); 2) a p.m. Ravalico (Sarti - Ribezzi) e Timavo (Ruggeri - Maccorini).

Due di coppia senior: 1) Ausonia (Ros - Marin); 2) Ravalico (Quarantotto - Minelli); 3) Saturnia (Skerl - Savio).

Quattro di coppia senior: 1) Timavo (Sansone, Mininel, Guadagnan, Farnè).

BASKET POULE C: ELIMINATO UN CONCORRENTE (LO SPILIMBERGO) NELLA LOTTA PER LA PROMOZIONE

Oltre i cento una Servolana irresistibile

Servolana - Spilimbergo 105-91 (49-40)

SERVOLANA: Bubnich 8, Avon 27, Rupena 10, Quarantotto 9, Michelis 4, Bocchini 2, Cassio 15, Grisoni 14, Norbedo 10, Perin 6.

SPILIMBERGO: Gri, Mazzon, Ciancìotta 12, Zaggia 9, Passudetti, Serena 24, Zanon 18, De Stefano, Bagnarol 14, Mondini 14.

Una Servolana irresistibile e spettacolare ha eliminato lo Spilimbergo, pericoloso concorrente nella lotta che porta alla serie B. I giallorossi, a parte le prime fasi, piuttosto equilibrate, si sono dimostrati nettamente superiori, dando un saggio di gioco, bravura e precisione. Difficile fare una valutazione di merito, in quanto il «collettivo» ha funzionato a meraviglia, tuttavia Avon, incontenibile e autore di 27 punti, e Cassio sono stati eccezionali. Va dato atto anche all'allenatore Federici di aver «studiato» la partita in modo da limitare i più forti dello Spilimbergo.

Principe - Il Mobile 91-86 (47-46)

PRINCIPE: Paschini 22, Tossut, Bon 11, Soranzo 12, Viola 18, Medeot 20, Russi 2, Kersevan 6, Itri, Zuppi.

IL MOBILE: Cecco 8, Riccardi, Moro 18, Moretti 20, Pontisso, Comuzzi 2, Martina D., Morettuzzo 24, Martina M. 2, Marchetti 12.

MONFALCONE — Le Calzature Principe si sono congedate dal proprio pubblico superando Il Mobile di Codroipo al termine di una partita combattuta ed incerta. I gialloneri di Garano hanno palesato evidenti lacune in fase difensiva, rivelandosi peraltro molto precisi in attacco soprattutto con Paschini (7 su 11 da fuori e 4 su 5 da sotto) e con Medeot (5 su 6 da fuori nella prima frazione). Al 14' della ripresa, i locali sono riusciti a conquistare un lieve margine, anche grazie alla buona prova di Viola (18 punti), riuscendo poi a contenere il ritorno degli ospiti, i migliori dei quali sono stati Morettuzzo (24 punti), Moro e Moretti.

POULE D

Cer - Don Bosco 102-85 (49-37)

CER UDINE: Fantini 14, Calligaris Ioppi 7, Meneghin, Gobbo F. 9, Gobbo A. 10, Gasparutti 10, Berzanti 22, Dominutti 16, Rocchetto 14.

DON BOSCO: Comici 24, Scabini 1, Del Ben 1, Zonta 10, Trampus, Millo 11, Masala 3, Bacchelli 35, Cecchini.

Una sconfitta che castiga fin troppo severamente il Don Bosco. La squadra di Pituzzi ha dovuto sempre inseguire gli avversari, ma a 3' dalla conclusione sembrava sul punto di effettuare il sorpasso. L'uscita di Bacchelli, senza dubbio il migliore, permetteva ai friulani di cogliere una vittoria piuttosto vistosa. Dei neroverdi buona anche la prova di Comici, mentre nelle file del Cer hanno brillato Berzanti e Fantini.

Casaviva - S. Donà 81-71 (35-28)

CASAVIVA: Devetag 4, Crisafulli 4, Ferracini 14, Peressoni 21, Biasizzo 22, Vianello 4, Corradi 3, Traina 9, Stuto, Facca.

CANELLA: Bertoldo 20, Busetto 6, Coppo 16, Vicentini, David 18, Montino 11, n.e. Marangon, Toffoletto, Frasson e Bressan.

PORDENONE — Battendo il S. Donà, il Casaviva ha automaticamente conquistato il diritto di accedere alla serie C. Non è stata una partita entusiasmante, né avrebbe potuto esserla data l'importanza della posta in palio. La chiave del successo dei locali è riscontrabile nella superiorità ai rimbalzi, specie offensivi, grazie ai quali hanno saputo conquistare, fin dalle prime battute, un certo margine sugli avversari.

Nel secondo tempo i sandonatesi accorciavano le distanze ma, proprio al momento decisivo (a soli cinque punti dai pordenonesi) perdevano banalmente due palloni.

Sagrado - Inter Trieste 107-88 (52-42)

SAGRADO: Marsoni 5, Ballaben 8, Ferri 15, Piras 18, Medeot, Ballarini 22, Scaramella 8, Cechet, Iadarola 30, Stabile 1.

INTER TS: Micol 16, Carrone, Taforio, Salvador 11, Colognatti 6, D'Andres, Moschioni 8, Teghini, Florean 8, Parigi 39.

GORIZIA — Splendida vittoria del Sagrado che ha così conquistato il primo posto nel girone. I triestini dell'Inter sono rimasti in gara fino all'undicesimo del primo tempo, quando, dopo essere stati in svantaggio nei primi minuti, i sagradini hanno operato l'aggancio. Da quel momento la squadra di Sagrado è stata assoluta padrona del campo e, chiuso il primo tempo con un vantaggio di 10 punti, ha incrementato nella ripresa il suo margine, pur giocando in assoluta scioltezza. Da elogiare tutti i sagradini per la splendida esibizione; tra i triestini in evidenza Parigi che ha messo a segno ben 39 punti.

Importante GRUPPO EDITORIALE
In fase di espansione cerca

venditore di spazi di pubblicità

Inquadramento ENASARCO, buona provvigione. Inviare curriculum con referenze a Publikompass cassetta n. 16 P - 34100 Trieste.

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	14.50	21.10
Amsterdam	14.50	19.45
Atene	11.10	18.15
Barcellona	07.00	15.05
	18.30	23.10
Bruxelles	14.50	21.00
Colonia-Bonn	14.50	19.30
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	14.50	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	14.50	20.10
Londra	07.00	10.50
	14.50	19.00
Madrid	14.50	20.10
Monaco	14.50	22.00
New York	07.00	14.40
Parigi	07.00	13.05
	14.50	20.55
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	14.50	21.30

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	14.10
Amsterdam	11.30	14.10
	20.30	22.50
Atene	10.55	17.50
	17.45	22.00
	19.05	22.50
Barcellona	09.00	17.50
	15.45	22.50
Bruxelles	11.15	14.10
Colonia-Bonn	09.30	14.10
Copenaghen	16.35	22.50
Düsseldorf	08.00	14.10
Francoforte	17.35	22.50
Ginevra	19.10	22.50
Londra	10.20	14.10
	17.25	22.50
Madrid	12.55	17.50
Monaco	16.50	22.50
New York	19.30	14.10*
Parigi	11.15	14.10
Stoccolma	14.40	22.50
Stoccarda	08.10	14.10
Zurigo	09.40	14.10
	16.50	22.50

*) il giorno dopo

ati LINEE AEREE NAZIONALI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.10	15.45
	14.50	22.55
	18.30	21.55
Bari	07.30	10.25
	11.10	14.05
	18.30	22.35
Brindisi	11.10	18.15
	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.45
	11.10	14.20
	18.30	00.20
Catania	07.30	11.30
	11.10	17.15
	18.30	22.40
Genova	14.50	19.20
Lampedusa	07.30	15.35
Milano	07.00	07.50
	14.50	15.40
Napoli	07.30	10.05
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.35
	11.10	15.30
	18.30	21.40
Pantelleria	07.30	12.10
	11.10	16.00
Reggio Calabria	07.30	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.30	08.35
	11.10	12.15
	18.30	19.35
Trapani	11.10	14.10

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	14.10
	07.20	10.30
	13.05	17.50
	16.25	22.50
Bari	07.00	10.30
	14.55	17.50
	18.55	22.00
Brindisi	07.00	10.30
	18.55	22.00
Cagliari	07.20	10.30
	11.25	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.30
	13.55	17.50
	18.25	22.00
Genova	09.50	14.10
Lampedusa	16.15	22.00
Milano	13.20	14.10
	22.00	22.50
Napoli	07.30	10.30
	13.00	17.50
	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.30
	14.10	17.50
	18.00	22.00
Pantelleria	12.45	17.50
Reggio Calabria	14.45	22.00
Roma	09.20	10.30
	16.40	17.50
	20.50	22.00
Trapani	14.50	17.50

Segue da pag. 10

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 230 per parola

AMERICANO ingegnere cerca casa o appartamento ammobiliato per 2 anni, 2 o 3 stanze letto. Tel. 211452 dalle 8.40 alle 15. 5820 L

CERCASI ufficio periferico salone, stanza, servizi, pianoterra, tel. (0432) 759249. 5983 L

GIOVANI coniugi con bambino cercano alloggio minimo due camere a Monfalcone massimo 100.000. Massima serietà garanzia. Telef. ore pasti 0481 72947. 325 L

REFERENZIATO cerca appartamento in affitto. Telefonare dopo ore 20 822766. 5701 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

A. ALLEVAMENTO Padriciano splendidi cuccioli cocker, 60 giorni. Telefono 226273. 4888 M

ATTREZZATURA completa ambulatorio otorinolaringoiatra vendesi telefonare 64986 ore 15-17. 6144 M

OCCASIONE per cessata attività vendesi motocompressore Hercules ottimo stato, litri aria 15.000 al minuto. 6 milioni, telefonare (051) - 308974. 311 M

VENDO arredamento semi nuovo per parrucchiera «Wella»; cassa, mobili, 2 lavabi. Tel. 750628.

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie oggettini antichi cartoline fotografie lampade grammofoni quadri porcellane e soprammobili. Telefonare 793972 abitazione 767134. 5781 N

A.A.A. ACQUISTO intere giacenze ereditarie mobili lampadari quadri tappeti pianoforti. Tel. 793972 abitazione 767134.

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili quadri tappeti orologi porcellane oggetti antichi e liberty. Tel. 31497. 6147 N

LAMPADARI vecchi soprammobili strumenti bordo, grammofoni, statue, quadri, porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Telefonare 68242. 6161 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO vendo mobili tutti stili, tappeti, orologi, quadri, sgombero appartamenti, soffitte. Tel. 68808.

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rottami, lire 6000 al gr. 24 kt, lire 5400 al gr 22 kt, lire 5000 al gr 20 kt, lire 4400 al gr 18 kt, lire 3450 al gr 14 kt, lire 2950 al gr 12 kt. Massima serietà, disimpegno polizze. Piazza S. Antonio n. 4, II piano. 5423 O

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 5411 O

ACQUISTASI ORO 6000 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 3674 O

CENTRALINO telefonico con 50 derivazioni et apparecchi da tavolo, perfetto funzionamento vendesi subito. Telefonare 69589. 5898 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

VAILLANT scaldabagni gas, VAILLANT caldaie metano, VAILLANT ricambi originali. Informazioni agenzia Vaillant, via Verga 16, Trieste. Telefono 574313 (numero nuovo). 6090 O

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA. Offerte valide sino a Pasqua 15 aprile. Birra Villacher 2/3 390 lattina export 300; birra nazionale 2/3 vetro a rendere 290, a perdere 350. Inoltre in omaggio una bottiglietta di nano, il nuovo aperitivo a base di vino garantito dalla San Pellegrino, ogni acquisto di una colomba Pepi o di un uovo Suchard a prezzi favolosi. Approfittatene nelle nostre bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9; oppure servendovi del nostro servizio a domicilio telefonando ai n. 509602 - 418762 - 793661. 5489 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

MEDIA azienda commerciale settore ingrosso arti grafiche ricerca per assunzione immediata rappresentante auto propria zone di Trieste Gorizia Udine Pordenone e province. Si offre trattamento Enasarco e portafoglio clienti acquisiti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1108 rif 223, 35100 Padova. 223-PD P

SOCIETA' internazionale seleziona 5 ambosessi 18-25enni per attività in stand grande magazzino Trieste. Presentarsi oggi 15-18 Hotel Jolly, corso Cavour Trieste sig. Gallo. 439-MI P

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat F. Severo 65 vende autovetture nuove pronta consegna. Massime valutazioni vs. usato. Rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 71, 127 3p. 74, 127 2p. 71 72 74 75, 128 coupé SL 73, 124 Sport 72 74, A 112 El. 75, 900 T pulmino 75, Peugeot 204 Diesel 74, Ford Taunus 1300 72, Opel Manta 73, Alfa 1750 71, Roulotte Adria 380 77. TA 642 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Alfetta GT 75, Matra Bagheera, Fiat 500 L, 126, 127 3 porte, 600 D, 850, 128 SL, 850 Spider, 1100 R, 124, 124 S, 125 S, 124 automatico, Dyane 6, Ford Fiesta Ghia, Renault 6, R4 Safari, R5 TL, Sunbeam 1250 TC, Simca 1000 LS, GLS, Rallye 1, 1100 Break, 1100 GSL, LX, Special, 1301 S gas, 1307 GLS, S, 1308 GT, Chrysler 180, 1609 gas. TA 629 Q

A.A.A.A.A. EUROCASION. Viale Miramare 1, prove dimostrazioni nuova Citroen Visa. Massime valutazioni vs. usato, pagamento 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: 500 F 66, 126 74, 128 berlina 73, 128 coupé SL 74 73, 3p. 76, 131 Supermirafiori 78, 112 Elegant 74 73, 124 coupé 71, Alfasud 73, Dyane 6 75, GS Break 73, 1015 73, Bmw 316 77, Honda 125 78, 500 75, 750 73, Benelli 250 75 74, Lambretta 125 77. TA 641 Q

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché vi offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi. Nuova Concessionaria, via Caboto n. 24, Trieste. 10-4 Q

A. A. A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Telefonare 566355. 5569 Q

A.A. FIAT 500 vende privato miglior offerente. Tel. 823985. 5253 Q

A. GRANADA Diesel: nuova da immatricolare condizioni vantaggiose possibilità di permuta e rateizzazioni. Tel. 826181 interno 16 ore ufficio. 10-4 Q

ALFA ROMEO MURATTI, VIA FLAVIA 53. VETTURE USATE CON GARANZIA. TEL. 826644. Alfa Sud 1350 super '78, Alfa Sud L '75, '73, Giulia 1.3 '73, 1300 TI '70, 1750 berlina '70, '71, Giulia nuova Super '74 gas, Giulia 1600 Super '70, Alfetta 2000 berlina '77, FIAT 126 '74, 127 '75, 124 '72, 128 CL '78, 128 rally '71, AUTOBIANCHI A 112 E '76, LANCIA Beta coupé 1600 '77, INNOCENTI Mini 1001 '73, 1000 '74, MK3 '71, RENAULT 5 TS '75. PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. VISITATECI!!! 635 Q

ALFAROMEO «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO» via del Bosco 20, tel. 796348 valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali, permutiamo usato per usato. ALFAROMEO 2000 Alfetta aria condizionata 77, Alfetta 1600 75, Giulietta 1.6 79 e 78. Alfetta GT 1600 76 GT Junior 72, Giulia 1300 Super 75-73, Alfasud Super 1350 78, Alfasud lusso 75, Alfasud N 73. FIAT 132 2000 aria condizionata 78, 131 Rancig 78, 130 coupé aria condizionata, 128 coupé 1100 SL 73, 128 Berlina 71, 128 Rallye 71, 127 Special 75, 126 Personal 78. LANCIA Beta coupé 1600 77. Fulvia 1.3 72. RENAULT Alpine 78, 5TL 77, 5TS 76. FORD ESCORT 75. CITROEN Familiare 1200 77, Dyane 6 78, 2 CV 4 77. VOLKSWAGEN Golf GL 1100 5 porte 76-75, Maggiolone Cabriolet 74. VESPA RALLYE 200. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI - VISITATECI !!! 6136 Q

APECAR 1977 2400 chilometri usata pochissimo 1.700.000 contanti. Telefonare 62129. 6132 Q

AUDI 100 GLS 1977 perfetta carrozzeria motore vendesi. Telef. 820378. 6125 Q

AUTOBIANCHI Elegant 1975, Autobianchi Abarth 1974 facilitando. 30011 orario ufficio. 5756 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500, 750, 127, A 112, 128 coupé, 124, 124 coupé, Peugeot 304, GS 1200, NSU 1200, Simca 1300, 1100 R, BMW 1600 69, Mercedes 200 '71. B. Casale 7, tel. 826084. 4828 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7. Alfetta 1600 1976, Alfa Romeo 2000 GT, 1300 GT, Super 1600, «Spider» 1300, 124 «Spider», Golf 1100 1978, Citroen CX 2000 1976, Lancia Beta coupé 1600 1976, 128 Rally, normale, 850 Special, Simca Rallye, Simca familiare, Boxer, Peugeot. Rateazioni senza cambiali. TA 640 Q

CICLOMOTORE, 50 cc occasione 175.000. Tel. 824354 9-12 - 16-19. 6135 Q

CICLOMOTORI Si, Ciao, Bravo, Boxer, Vespa, moto Gilera, consegne immediate, permute facilitazioni, Fiegl strada di Fiume 19. Agenzia Piaggio.

DIPENDENTE vende 126 650 Personal sei mesi. Telefono n. 810876 - 416938. 6017 Q

FIAT 128 berlina blu '72 vendo facilitando. 53112 ore pasti. 5756 Q

FIAT 127 impianto gas, A 112 Elegant '75, 124 sport coupé 1400-1600 '69-'70, Dino spider 2400 impianto gas gancio traino '73, Ford Taunus 12 M familiare, 1100 R familiare, F 12 tetto rialzato adattabile Camper, Fiat '67 tipo Giannini, Peugeot Diesel 504 familiare, 504 berlina, 204, 304, Volkswagen Passat '73 e Variant '72, Ford Taunus XL '73, 238 furgone, furgoncini 750, 850, camioncini diverse marche. Moto Laverda SF 750, Kawasaki 500 Iascimura, Ducati 500, Suzuki 380, Benelli 500 monoscocca preparate assetto corsa. Telefonare 231193. 577 Q

FINALMENTE anche a Trieste la Fiat 124 nuova versione costruita in Spagna a prezzi di assoluta convenienza, con garanzia Fiat, prove, dimostrazioni presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880 venditore esclusivo per Friuli Venezia Giulia. 6028 Q

GOLF vendo permuto cilindrata inferiore anche dilazionando. Tel. 571351. 6130 Q

MERCEDES 280 E anno 1973 ottimo stato uniproprietario vende aria condizionata, autoradio, antifurto, antinebbia, vetri atermici telefonare mattina 69348 pomeriggio 200279. 6162 Q

MERCEDES 200 D, 1971 vendesi, concessionaria Lancia-Autobianchi, via Flavia 55. Tel. 820204. 6133 Q

MESE CICLOMOTORI BENELLI. Sconti eccezionali, omaggi vari pagamenti dilazionati. Via della Tesa 37. 050100 Q

OCCASIONI: 126, 124, 128, 124 coupé, 131, Alfasud, Alfetta, Junior 1300, A 112, Mehari, Lancia 2000, Beta coupé, Simca 1308, Citroen DS, Bmw 2002, Bmw 1802 touring, autocarro 238. Ktm 125. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19. 6028 Q

PRIVATO unico proprietario vende Ford Ghia 1600 1978 perfetta lire 5.000.000 non trattabili visibile presso vivai e piante Busà via Brandesia 13 San Giovanni. Tel. 54307. 618 Q

VENDONSI 500 L perfetta bellissima, Innocenti Regent. Autofficina, via Gorizia 8-1 (Gretta). 6149 Q

ZAGARIA CONCESSIONARIO RENAULT, piazza Sansovino 6, tel. 725390 vende vetture usate nazionali ed estere. Garantite. APERTO ANCHE FESTIVO DALLE 9-12.30. 8-3 Q

126 Personal 650 mesi 12 perfetta, accessoriata. Tel. 771893 ufficio. 5886 Q

128 Rally 1972 1.400.000 trattabili vendesi. Telef. 0481 76264 72381. 326 Q

127 1972 perfetta motore carrozzeria chilometri 56.000. Telefono 417010. 6138 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA' noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6040 R

A.G. BAR semicentrale ottimo incasso cedesi ADRIA. Mazzini 30 tel. 68758. 6040 R

A.G. DOMIO salone barbiere cedesi ADRIA Mazzini 30 telef. 68758. 6040 R

A.G. ENOTECA centrale con sala pasti cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6040 R

A.G. NEGOZIO abbigliamento ampie vetrine cedesi. Adria Mazzini 30 tel. 68758. 6040 R

A.G. SALONE PARRUCCHIERA in piano zona centrale cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6040 R

A.G. TIPOGRAFIA avviatissima con macchinari cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6040 R

ALIMENTARI zona S. Giacomo, avviatissimo vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

CEDESI negozio via Carducci 5 fori nq 45 più 40 sopralzo con eventuale licenza tabella I, VII, XIV telefonare 793060. 6057 R

GORIZIA bar avviato zona centrale motivi familiari cedesi. Scrivere Publikompass cassetta n 37 O 34100 Trieste. 240/Go R

LATTERIA bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

LIBRERIA centrale, negozio 180 mq adatta eventualmente altra attività cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

NEGOZIO colori, cornici, altopiano, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

NEGOZIO dischi bene avviato, Muggia vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T. A. 539 R

NEGOZIO erboristeria Lignano, vendesi, buona occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

SALONE parrucchiera Grado vendesi, vicinanze spiaggia. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

TRATTORIA bar immediata periferia; grande giardino darebbesi gestione, eventualmente vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

TABACCHERIA giornali, merceria, ecc. vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA «Casa mia» vende salone 4 stanze tripli servizi lussuosamente restaurato; altro zona Giardino 260 mq complessivi da restaurare. Giulia 13. 794286. 6140 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende zona Giardino 3 stanze cucina bagno servizio separato, complessivi 96 mq. Giulia 13. 794286. 6140 S

A.A.A.M. APPARTAMENTO seminuovo soggiorno matrimoniale cucina bagno conforts moderni vendesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6040 S

Continua a pag. 18

kollmann

COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

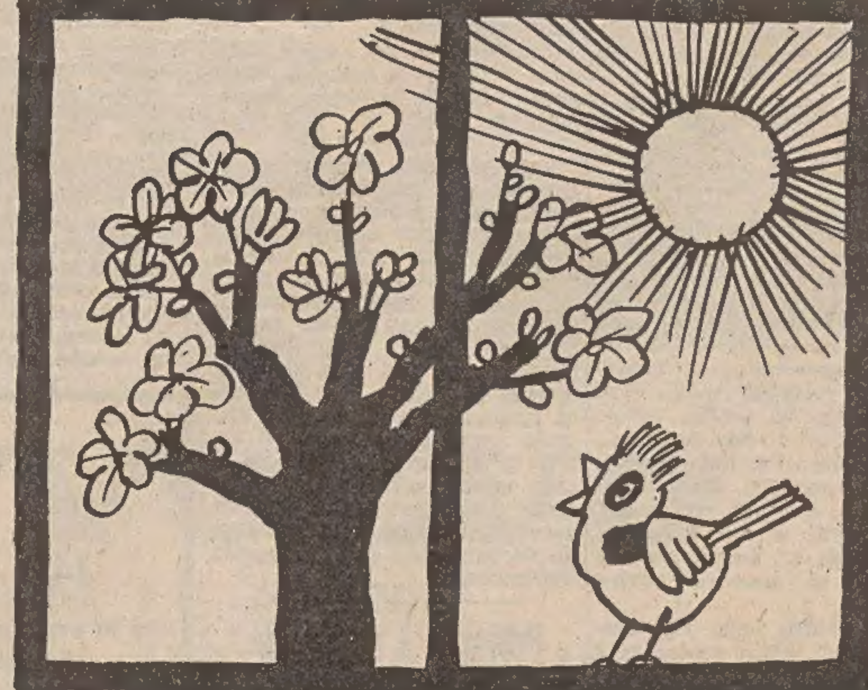
GLI AVVISI ECONOMICI

PER IL GIORNO SUCCESSIVO SI ACCETTANO

SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 17, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERI NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

PK publikompass — Via L. Einaudi 3/b - Trieste, Galleria Tergesteo 11



DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

100 GIORNI SENZA ESITI CATASTROFICI

Veggenti smentiti nel primo trimestre

Nei primi cento giorni del '79, contrariamente ad alcune negative previsioni di taluni luminari dell'astrologia internazionale, le svolte politiche ed economiche mondiali non hanno avuto esito catastrofico, anche se non sono mancati i momenti di forte tensione.

Allan Ned Wright, che nell'Illinois tiene banco fra gli studiosi americani degli influssi stellari confidò, prima di Natale, ad un «Magazine» a diffusione popolare che «il mondo nel primo quarto dell'anno sarebbe andato incontro a traumi pericolosi, ma necessari per la soluzione di vecchi problemi trascinati come residui passivi da molti governi. «Ma nulla — concluse il veggente dell'Illinois — avverrà che possa compromettere l'unità, anche se più di qualcuno morrà per infarto».

In questo filone di interpretazioni astrali si trovarono anche la maga viennese Frau Doktor Hilde, il berlinese Stromm, lo «scienziato» che parla alle stelle interrogandole con il computer, il mago giallo-sporco Yin-Chi-Wung di Hong Kong e il «cartesiano» Luis Armandez Cosentino, di estrazione italiana, che guadagna pesos a vagonate fra Buenos Aires e Asuncion.

Quasi tutto l'«establishment stellare» previde preoccupanti fatti nel primo quarto del nuovo anno: dalle sponde del Mar Giallo alla patria di Zarathustra, dal Mar Rosso - Corno d'Africa al Medio Oriente ed alla frontiera siberiano-cinese. I veggenti predissero un decorso lento, ma positivo dal «Salt-2» ma errano sulla diatriba arabo-israeliana e sulla fuga dello Scià.

In effetti, i primi cento giorni del 1979 hanno scritto nel libro della storia alcune pagine di eccezionale importanza: la guerra vietnamito-cambogiana; il conflitto Pechino - Hanoi; le rientrate minacce di interventi sovietici; la creazione della repubblica islamico-scita; lo scoppio delle ostilità fra i due Yemen; l'accordo egiziano-israeliano; il non intervento militare dei Paesi arabi del dissenso.

In campo economico, i fatti più concreti sono stati l'attuazione del sistema monetario europeo, come completamento degli strumenti politici di Roma e di Strasburgo, l'offensiva dell'Opec con i nuovi prezzi proibitivi per il petrolio, una certa sistemazione di riequilibrio fra dollaro e le monete comunitarie, la riconferma delle funzioni internazionali del marco e dello yen e la insostituibilità dell'area del dollaro.

In campo politico, le cronache riguardano le dimissioni del premier Callaghan, l'ascesa dei socialisti negli «arrendissements» francesi, il rialzo delle quotazioni dei socialdemocratici tedeschi in due Laender, il miglioramento dei centristi nelle elezioni finlandesi, il quasi sicuro avvio dei socialisti austriaci verso un nuovo cancellierato di Bruno Kreisky, il recupero di Carter con il documento di Camp David, il rafforzamento delle repubbliche presidenziali del Brasile del Messico e del Venezuela, che potenziano la vastissima area che dalla Sierra Madre, attraverso i Caraibi, l'Orinoco, il Rio delle Amazzoni, va fino ai confini con l'Argentina - Paraguay - Uruguay.

Nel Mediterraneo, Malta sta per diventare una pedina libica; l'Egitto ha deciso di far da sé (e questa volta l'arma di confronto contro il dissenso diventa il Canale di Suez): Israele si copre le spalle ad Ovest, bloccando le eventuali intenzioni bellicose dell'Olp - Siria-Iraq-Giordania.

In altri scacchieri mondiali, notiamo le resistenze che incontra Khomeini nel mondo dei curdi, dei turchestani e dei sunniti di pura estrazione islamica; per altro, l'ayatollah guadagna un buon numero di «fiches» rispetto a Gheddafi, proclamatosi a suo tempo «custode del Corano». La morte di Boumedienne sta causando un certo «revirement» nel nuovo governo di Algeri. Nell'Africa orientale, si accentua la disfatta di Amin e dei paracadutisti libici, istruiti da sovietici e da tecnici tedesco-orientali. Intanto si rafforza nel Sud-Est del continente asiatico l'alleanza dei cinque dell'Asean.

In campo tecnico, la bolla d'idrogeno in una centrale nucleare americana provoca un considerevole aumento nelle perplessità verso l'utilizzo termico dell'atomo di uranio, mentre escono allo scoperto le fonti alternative.

Cento giorni sono passati dalla festività di Capodanno e da quando i veggenti hanno emesso i loro responsi, alcune diagnosi sono state discretamente azzeccate, altre, con aloni di nebbia, hanno indovinato appena qualcosa.

Dante Lunder

Campagna aperta



Londra — Il premier Callaghan (nella foto) ha aperto con una conferenza stampa la campagna elettorale laburista. Egli ha deplorato, senza però condannarla decisamente, la dichiarazione anti-Cee del ministro dell'energia Benn. I sondaggi continuano a dare vincenti i conservatori. (Telefoto Upi)

BLOCCATA L'ASCESA DEL «GIOVANE» RYABOV

Dirigente economico «silurato» nell'URSS

Gli anziani del Pcus resistono - La malattia di Breznev

MOSCA — Rimpasto nelle alte cariche del governo sovietico. Yakov Ryabov, sino all'altro ieri responsabile dell'industria per la difesa, è stato rimosso dall'incarico per essere nominato primo vice responsabile del comitato per la programmazione.

Per Ryabov è un notevole passo indietro che compromette, secondo gli osservatori, la sua ascesa ai vertici del partito comunista sovietico. Si dice, infatti, che entro la fine del mese il giovane funzionario (ha 50 anni) dovrà lasciare anche la segreteria del Pcus.

Si ignorano i motivi che hanno messo Ryabov in disgrazia. Per lui, che era uno dei ventisette funzionari del vertice di partito, il futuro sembrava quanto mai roseo. La sua carriera politica si era sviluppata all'ombra di Andrei Kirilenko, membro anziano del Politburo che più di una volta ha sostituito nelle funzioni Breznev quando il capo del Pcus era malato o assente da Mosca. Al pari di Kirilenko, anche Ryabov è originario di Sverdlovsk, importante città degli Urali.

La «caduta» di Ryabov dimostra che gli anziani del Cremlino sono poco disposti a concedere spazio ai più giovani compagni di partito e soprattutto ad astri nascenti come Ryabov. Stessa sorte era toccata in passato a Konstantin Katuscev.

Breznev, da parte sua, è affetto da una «fastidiosa influenza». Lo ha dichiarato all'aeroporto di Madrid il vicepresidente del consiglio dei ministri dell'URSS Ignati Novikov, che è in visita in Spagna nella sua qualità di presidente del comitato organizzatore dei giochi olimpici di Mosca del 1980.

Un folto gruppo di ebrei sovietici in attesa del visto d'emigrazione ha indirizzato frattanto una lettera aperta a Breznev, contestando la regolarità della nuova legge sovietica sulla cittadinanza. La nuova legge, che entrerà in vigore il primo luglio, contrasta con gli impegni internazionali.

La «Pravda» definisce infine l'attacco cinese contro il Vietnam una «utile lezione di maoismo applicato». Pechino non ha dato «una lezione al Vietnam» (come si proponeva) ma ha dato piuttosto una lezione a coloro che aspiravano a giocare la «carta cinese» in funzione antisovietica, sostiene l'organo del Pcus. Per i vicini asiatici della Cina, la lezione consiste innanzitutto nella dimostrazione che le rivendicazioni territoriali di Pechino non sono «chiacchiere propagandistiche» e che la lista dei territori perduti dal grande impero cinese (Vietnam, Laos, Cambogia, Thailandia, Malaysia, Birmania, Nepal e parte dell'India) è considerato «dai maoisti un programma per la loro espansione politico-militare».

L'Unione Sovietica — invece — secondo Pechino, sta cercando di trasformare l'Afghanistan nella sua «16.a repubblica» per utilizzarlo come via di terra per l'Oceano Indiano. «Sostenendo di avere speciali responsabilità verso questo Paese — scrive l'agenzia Nuova Cina — il Cremlino non ha perso tempo a inviarvi armi partecipando alla soppressione delle forze antigovernative».

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — In serie positiva da diversi giorni, la borsa di New York ha accusato ieri una battuta d'arresto. L'indice Dow Jones ha chiuso a quota 873,70, in perdita di 1,99. I titoli che hanno chiuso in attivo sono stati 576 contro circa 900 in perdita.

UN SUCCESSO PER IL PARLAMENTO

«Sì» al bilancio dal consiglio Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LUSSEMBURGO — A poche settimane dalle elezioni a suffragio universale, il Parlamento europeo ha vinto un'importante battaglia in ordine ai suoi poteri: il consiglio dei ministri ha approvato, dopo quattro mesi di tergiversazioni e di aspri negoziati, il bilancio Cee per l'esercizio in corso, accettando che il Fondo regionale passi dai 680 milioni di dollari, originariamente previsti, a 945 milioni, cifra che non si discosta molto dall'aumento votato dal Parlamento in dicembre. 345 milioni verranno riservati alle bonifiche di interesse previste dallo Sme nel quadro del trasferimento delle risorse dal Nord al Sud della Comunità.

Il successo del Parlamento è completato dal mancato accordo in seno al consiglio della modifica delle procedure interne volte ad eludere le decisioni dell'assemblea qualora, come per l'esercizio in corso, un governo le giudicasse eccessivamente audaci. I comunisti francesi che ovviamente stigmatizzavano l'aumento del bilancio perché riconoscono in esso un miglioramento della situazione dei poteri del Parlamento hanno ammesso che con questa iniziativa è stato compiuto un nuovo passo verso la soprannazionalità.

Divampa nel frattempo a Bruxelles la polemica sullo squilibrio delle partecipazioni nazionali al bilancio comunitario ed, in particolare, dei saldi negativi di Gran Bretagna e Italia; a differenza di quanto affermato nei giorni scorsi dalla stampa, la commissione Jenkins ha precisato che detto passivo non è dell'ordine di mille miliardi di lire, ma oscilla tra 66 e 58 miliardi, tenuto conto di tutti gli elementi che compongono il complesso bilancio.

E' però da precisare che parte della responsabilità va addossata al governo e al Parlamento italiano per non avere approvato in tempo la sesta direttiva comunitaria sull'armonizzazione dell'imponibile Iva, che avrebbe ridotto il nostro contributo al bilancio comunitario.

Massimo Silvestro

Successo a Tokio del centro-destra

TOKIO — Quasi l'«en plein» al centro-destra nelle elezioni per il rinnovo dei governatori in quindici delle 47 prefetture del Giappone: le sinistre hanno visto eleggere un solo candidato, uscendo battute nelle altre quattordici prefetture, fra cui le loro tradizionali roccaforti di Tokio e Osaka.

L'esito delle elezioni di ieri conferma la tendenza alla ripresa del Partito liberale, dopo la crisi del 1976 che lo portò vicino alla perdita della maggioranza in Parlamento. Tra i fattori cui si attribuisce questa rimonta, in linea con altri successi in precedenti consultazioni amministrative, figurano la ripresa economica, il calo di popolarità del partito socialista.

Somoza negli USA Scontri in Nicaragua

DALLAS — Il Presidente del Nicaragua, Anastasio Somoza, è arrivato domenica a Brownsville, nel Texas, a bordo del suo aereo privato. Egli si tratterrà circa una settimana negli Stati Uniti

L'aviazione di Somoza ha bombardato intanto posizioni della guerriglia sandinista nel Nicaragua settentrionale.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

FRASE DEL PREMIER EGIZIANO CONTESTATA DA ISRAELE

Prime divergenze sul trattato

TEL AVIV — Primi contrasti fra Israele ed Egitto sul trattato di pace. L'affermazione attribuita dalla stampa al primo ministro egiziano Mustafa Khalil, secondo cui il suo paese non esiterà ad affiancare la Siria nell'eventualità di un'azione militare tesa a recuperare le alture del Golan, ha suscitato la pronta reazione israeliana.

Il ministro degli esteri Moshe Dayan ha inviato una lettera al segretario di stato americano Cyrus Vance per denunciare la «sortita» del premier egiziano, mentre il primo ministro israeliano Begin si è affrettato a trasmettere una copia della missiva al Presidente Sadat, insieme ad un messaggio personale.

Un portavoce del ministero degli esteri ha precisato che il contenuto della lettera indirizzata dai governanti israeliani a Washington e, per conoscenza, al Cairo, sarà reso noto solo a consegna avvenuta. A quanto hanno riferito i giornali, Khalil avrebbe parlato di un'ipotetica azione militare di Damasco nel Golan come di una «guerra di difesa».

Il portavoce israeliano ha sottolineato che tale interpretazione è in contrasto col trattato di pace.

La Camera dei rappresentanti di Washington ha approvato ieri con 193 voti contro 177 una proposta del deputato repubblicano dell'Illinois Edward Derwinski, in base alla quale i previsti aiuti americani alla Siria — per un totale di 45 milioni di dollari — saranno annullati. Secondo la proposta, la Siria, prima di ottenere gli aiuti, dovrebbe approvare e appoggiare il trattato di pace.

Nel frattempo, un gruppo di estremisti israeliani che aveva tentato di dar vita a un insediamento «selvaggio» nella Cisgiordania occupata, hanno dovuto desistere poche ore più tardi, quando è apparso chiaro che le autorità non avrebbero tollerato il loro tentativo. Creato nel corso della notte su una collina alla periferia di Hebron, l'insediamento è stato subito circondato dall'esercito, che ha bloccato l'afflusso dei rifornimenti ai coloni.

Mentre al Parlamento egiziano è cominciato il dibattito sulla ratifica del trattato di pace, al Cairo è giunto infine, proveniente da Amman, il vice segretario americano per la difesa, David McGiffert, per una serie di colloqui sugli aiuti militari che gli Stati Uniti si accingono a dare all'Egitto.

---

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Gianna Delise ved. Burian de Sissoi

Ne danno il triste annuncio i figli CARLO e BRUNO, le nuore ANNA e LIVIA, i nipoti LAURA e GIORGIO, SILVIA e VITTORIO, FRANCO e LAURA, FURIO e VIKY e parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. ANTONIO FERRAUTTO, ai medici e personale del Reparto Medicina d'urgenza.

I funerali seguiranno domani 11 aprile alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1979

I pronipotini EMANUELA, SIMONETTA, ILEANA, GIOVANNA, MAURO, STEFANO, IRWIN ricorderanno sempre la

nonna bis

Trieste, 10 aprile 1979

Partecipano al lutto
— GEMMA RUZZIER e famiglia

Trieste, 10 aprile 1979

GUALTIERO JESURUN prende parte al lutto

Trieste, 10 aprile 1979

Ricordando la cara zia
— famiglie SEGIO, QUARTERO
— NERINA e ANTONIETTA UDOVICIC

Trieste, 10 aprile 1979

Ricorderemo sempre

zia Gianna

GEMMA, NARCISA, PINO, MERCEDE, RODOLFO.

Trieste, 10 aprile 1979

†

E' mancato in questi giorni il nostro caro zio e maestro

Giovanni Zampolli
gelatiere

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i suoi cari nipoti FEDORA, ANGELO e figli.

Sentitamente ringraziamo i proprietari delle gelaterie ZAMPOLLI FRANCO e ARNOLDO per avere partecipato alle onoranze funebri.

Vittorio Veneto, 7 aprile 1979
Trieste, 10 aprile 1979

ALBERTO ARNOLDO unitamente alle gelaterie ARNOLDO ricorda il caro amico e collega

Giovanni Zampolli

Trieste, 10 aprile 1979

†

Il giorno 7 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Sacchetti
pensionato Acegat

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i figli SERGIO e TULLIO, le nuore LAURA ed ELENI, i nipoti e pronipoti, il fratello LIBERO, il cognato GIOVANNI PRIMOSI e tutti i parenti della Romagna.

I funerali si svolgeranno oggi martedì, alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1979

†

Si è spenta

Irma Dolce ved. Borri

Addolorati lo annunciano il figlio FERRUCCIO e ALDA e parenti.

I funerali seguiranno domani alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Tullio

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento.

Un grazie particolare vada alle fam. KATALAN.

Fam. BALLABEN

Trieste, 10 aprile 1979

Nel tristissimo primo anniversario la moglie MAFALDA, il figlio FERRY con MARTA ed ERICA ricordano, uniti ad amici e parenti

Remigio Scherl

con immutato dolore.

Trieste, 10 aprile 1979

†

Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora! Io vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra.

L'8 aprile si è spenta serenamente la mia adorata mamma

Agata (Ada) Gregorich in Tiselli

Angosciata ne dà il triste annuncio la figlia GRAZIELLA con il marito ROMEO, le adorate nipotine LAURA ed ERICA, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 10 corrente alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1979

Prendono viva parte al dolore le famiglie:
— MORSELLI
— MONARO
— JOB
— PAOLI

Trieste, 10 aprile 1979

Partecipano al dolore della figlia
— GIANFRANCO, LIVIA, MASSIMILIANO NOVACCO

Trieste, 10 aprile 1979

La famiglia SAPORITO partecipa al dolore di GRAZIA e ROMEO per la scomparsa della cara

Ada

Trieste, 10 aprile 1979

Si associa la famiglia
— BENEDETTI

Trieste, 10 aprile 1979

†

Il 6 aprile è mancata al nostro affetto

Maria Giaschi ved. Cerdonio

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, le sorelle, il cognato, le cognate, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 10 aprile 1979

Sono affettuosamente vicini a IRENE e BRUNA
— NORMA, RINA, BRUNO

Trieste, 10 aprile 1979

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Russian

Ne danno il triste annuncio la moglie AMELIA, i figli PIERPAOLO e STEFANO e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 10 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1979

Partecipano al lutto:
— SEVERINO
— ALFIO
— DARIO STIBIEL

Trieste, 10 aprile 1979

†

Il giorno 9 aprile è mancato improvvisamente il nostro caro

Medico Cutazzo
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i figli GIUSEPPE e FULVIO, la nuora GIANNINA, il nipote ENZO con la famiglia, fratelli e sorelle vicini e lontani unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 11 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima e affetto tributate alla nostra cara

Ida Madalen

impossibilitati a rispondere singolarmente ringraziano di cuore, i parenti, gli amici, i colleghi di lavoro del figlio, gli inquilini del Borgo S. Mauro 154, il medico curante dott. GIUSTO GRUDEN e tutte le gentili persone che hanno voluto onorarne la memoria.

Famiglia MADALEN

Trieste, 10 aprile 1979

Nel VII e IX anniversario della scomparsa dei miei cari

Marina D'Urso nata Marini
10 aprile 1972
e
Ugo Marini
22 aprile 1970

la mamma e moglie Li ricorda con immutato affetto.

Trieste, 10 aprile 1979

†

Il 9 aprile si è serenamente spenta la nostra

Angela Giassi nata Trento

Ne danno il triste annuncio il marito RODOLFO, la figlia ALDA con il marito EUGENIO DRAGAN, gli amati nipoti PIERPAOLO e GIANFRANCO con la moglie LOREDANA e l'adorata pronipotina DANIELA.

Ringraziano sentitamente il medico di famiglia dott. BENNARI BERNARDO nonché per le solerti e amorevoli cure i sanitari, le suore e le infermiere della I Clinica Medica.

I funerali partiranno mercoledì 11 aprile alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il cimitero di Muggia, dove avranno luogo le esequie funebri.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 aprile 1979

Partecipa al lutto
— famiglia SECCHINI

Trieste, 10 aprile 1979

†

Il giorno 7 aprile è mancato improvvisamente ai suoi cari

Giuseppe Berti

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie LILIANA, CLAUDIA e MARIUCCIA, le sorelle CARMELA e BIANCA, i generi, i nipoti, i pronipoti ed i cognati.

I funerali seguiranno oggi 10 aprile alle ore 12, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1979

Prende parte al lutto la famiglia
— VIDOTTO - MASSAROTTO

Trieste, 10 aprile 1979

Partecipa al lutto la famiglia
— PAGETTI

Milano, 10 aprile 1979

†

Ci ha lasciati il nostro caro

Luigi Tecchi
Pensionato Credito Italiano

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le sorelle EZIA e ZAIRA, i cognati GIUSEPPINA, OLIVIERO e ARISTIDE, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale della II Medica per le premurose cure e agli amici signori BERTOLI e BENNI che gli sono stati vicini.

I funerali seguiranno giovedì 12 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1979

†

A 70 anni si è spenta la nostra cara mamma

Olivia Bolcich ved. Novel

Ne danno il triste annuncio i figli Suor TERESINA, ITALA, MARIA, ALBINA, CLAUDIO, BRUNO, le sorelle, i fratelli, cognate, cognati, nipoti, nuore e generi.

I funerali si svolgeranno oggi 10 aprile, alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

Confortati dalla testimonianza d'affetto verso la nostra cara

Antonietta Zenko

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Un sentito ringraziamento all'amica signora MARIA BRUNO e all'infermiera GIORGINA RUZZIER.

GIUSEPPINA FAIDIGA
i nipoti

Trieste, 10 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

A tutte le persone che in vario modo hanno partecipato al dolore per la perdita de nostro caro

Pepi

un grazie sentito dalla

Famiglia RELLA

Trieste, 10 aprile 1979

II ANNIVERSARIO

Alberto Secoli

Il tempo passa, ma Tu vivi sempre in noi con la Tua bontà e il Tuo grande cuore.

La moglie, le figlie, il genero e nipotino

Trieste, 10 aprile 1979

†

Il giorno 9 corr. si è spento il cuore generoso di

Fioretta Tomasini in Moliterni

La piangono angosciati il marito MARIO, i figli ENNIO e MIRELLA, la nuora ANITA, il genero GIORGIO, i cari nipoti FRANCO e DONATELLA, i fratelli, cognate, cognati e parenti tutti.

Un grazie particolare vada alla sorella NORMA per l'amorevole assistenza prestata e al dott. TIRIBELLI suo medico curante.

I funerali seguiranno domani 11 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1979

Partecipano al lutto le famiglie
— GARONI e RIGATTIERI

Trieste, 10 aprile 1979

†

A 87 anni si è spento serenamente il nostro caro

Antonino Ilacqua
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne dà il triste annuncio la figlia ADELINA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 11 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste-Venezia, 10.4.1979

Sono vicine al dolore di ADELINA:
— MARIUCCIA
— NERINA
— FAUSTA
— MARCELLA
— LICIA
— IRIDE
— BRUNA

Trieste, 10 aprile 1979

Partecipa al lutto
— Fam. SUMBERAZ

Trieste, 10 aprile 1979

†

Il giorno 8 aprile, dopo lunghe sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi cari

Emanuele Navarra

Lo annunciano con profondo dolore le figlie MAFALDA, RENATA e LUCIANA, i generi, nipoti e pronipoti unitamente alla moglie DINA.

Un sentito grazie vada al primario BONINI e personale tutto della III Geriatria.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1979

I colleghi di lavoro di EGIDIO RADIN si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 10 aprile 1979

†

Il 9 corrente si è spento serenamente

Giuseppe Morabito
sarto

Ne danno il triste annuncio il fratello con la moglie, la sorella, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 12 corr alle ore 10 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 aprile 1979

Partecipano al lutto per la perdita della signora

Albina Presl

— la famiglia SUSSA e il personale della TRATTORIA ALLA POSTA

Trieste, 10 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Bruno Facchini

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 10 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

Con questo mezzo desideriamo esprimere commossa gratitudine per le numerose e varie attestazioni di cordoglio attribuiteci per la scomparsa del nostro caro

Alverio Cainelli

Famiglie:
CAINELLI - CANDOT
PICOTTI

Trieste, 10 aprile 1979

†

Dopo lunghe sofferenze il 7 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Miklavec ved. Gerzeli

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, i nipoti e pronipoti, il fratello, le cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, martedì 10 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1979

Partecipano al lutto le famiglie di
— GERI e ALDO SABINI

Trieste, 10 aprile 1979

GUGLIELMO e LUCIANO CANARUTTO ed i colleghi dell'impresa partecipano al dolore di GIUSEPPE GMERZELI per la perdita della mamma

Maria Miklavec ved. Gerzeli

Trieste, 10 aprile 1979

Si unisce profondamente addolorata, al suo Presidente ed alla famiglia tutta, l'U.S. DON BOSCO Pallacanestro.

Trieste, 10 aprile 1979

†

Il giorno 9 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Zelesnich

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la sorella ALBINA, il fratello ANTONIO, le cognate, i cognati ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi martedì 10 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1979

FRANCO, ERVINO, CLAUDIO KANOBELY partecipano al lutto dell'amico GIORGIO per la perdita del suo caro papà

Trieste, 10 aprile 1979

La famiglia BENCICH partecipa al dolore di GIORGIO per la scomparsa del padre.

Trieste, 10 aprile 1979

†

La nostra cara mamma e nonna

Giuseppina Lugnani in Pardos
da Pirano

non è più.

La piangono la figlia AURELIA con il marito ANGELO, l'adorato nipote PAOLO con la moglie GABRIELLA, la sorella MODESTA, il cognato GIORGIO, nipoti e parenti tutti.

Un grazie ai medici e a tutto il personale della Divisione Ortopedica donne.

I funerali seguiranno domani mercoledì 11 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1979

La Facoltà di Scienze dell'Università di Trieste annuncia con dolore la morte del

PROF.
Amedeo Giacomini

ordinario di Fisica Sperimentale, già direttore dell'Istituto di Fisica e preside della Facoltà negli anni dal 1949 al 1953.

Trieste, 10 aprile 1979

I docenti ed il personale tecnico ed ausiliario dell'Istituto di Fisica dell'Università di Trieste partecipano con dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF.
Amedeo Giacomini

indimenticato direttore dell'Istituto.

Trieste, 10 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Erminio Fusco

ringraziamo vivamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 10 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Aldo Pittana

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

Trieste, 10 aprile 1979

Segue da pag. 16

A.A.A.M. SANZIO libero 3 stanze cucina bagno. Conforts moderni. Vendesi 27.000.000. Possibilità mutuo, ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6040 S

A.A.A. VILLA Padriciano vendesi tel. 30317 oppure 411892. 6114 S

A.A. APPARTAMENTO Grado arredato vendesi. Telefonare solo pomeriggio 414834. 6145 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati 1 - 5 - 6 stanze servizi, PIAZZA SAN GIOVANNI, GHEGA, XXX OTTOBRE, PONTEROSSO, IMBRIANI vendonsi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 5949 S

A.C. GRADO CENTRO locali d'affari varie grandezze vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 5949 S

A.C. GRADO LUNGOMARE primingresso appartamento in mansarda lussuosamente arredato camera cameretta soggiorno cucinino doccia wc ascensore aria condizionata, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 5949 S

A.C. OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati 1 - 2 - 3 stanze servizi GHIRLANDAIO, VICOLO OSPEDALE MILITARE, TOTI, VASARI. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 5949 S

A.I. CASETTA SALITA ZUGNANO (POGGI S. ANNA) 4 vani + servizi, riscaldamento giardinetto, box auto vendesi LIBERA. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 5970 S

A.I. MANSARDA camera, cucina, wc - doccia, ascensore. Vendesi LIBERA 12.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti 4 5970 S

A.I. ROIANO 2 stanze, cucina, doccia LIBERA 17.500.000 trattabile. ESPERIA. Battisti 4. 5970 S

A.I. MOLINO A VENTO. RINNOVATI CON RISCALDAMENTO, 1 . 2 stanze servizi. Vendonsi con mutui bancari. ESPERIA. Battisti, 4. Telefono 750777. 5970 S

A.I. PONZANINO OCCUPATO ULTIMO camera, cucina, WC MINIMO CONTANTI 3.000.000 ESPERIA. Battisti, 4.

A.I. SETTEFONTANE OCCUPATI BELLISSIMI 3 - 4 stanze, cucina, riscaldamento vendonsi ESPERIA. Battisti, 4.

A.I. VIA UDINE ULTIMI occupati 1 - 3 stanze, servizi, da L. 7.000.000 in poi. FACILITAZIONI ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 5970 S

A. ACIT. Casetta UNIVERSITA' con giardino su due piani 3 stanze cucina bagno cantina garage vendesi da completare finiture. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 627 S

A. ACIT. OCCUPATI zone PASCOLI 2 stanze cucina wc. Minimo contanti 3.500.000 resto Mutuo. S. GIACOMO 1-2 stanze cucina wc. COMMERCIALE 2 stanze cucina bagno. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 627 S

A. ACIT. TERRENO GABROVIZZA zona verde mq 4000 anche divisibili prezzo buono, altro MUGGIA vicino STAZIONE 2.200-5.000 con piccolo rustico vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 627 S

A. ACIT ROZZOL-REVOLTELLA vista panoramicissima, prezzi bloccati prenotansi appartamenti varie grandezze, tutti confort riscaldamento autonomo metano, garage cantina. Accettansi permute, visione progetti S. Lazzaro 3, telefono 68810. 626 S

A. ACIT GRETTA (zona) palazzina corso costruzione appartamenti con giardinetto proprio, soggiorno 3 stanze due servizi ampie terrazze soleggiate vista riscaldamento autonomo ottime finiture. Visione progetti S. Lazzaro 3 tel. 68810. 626 S

A. ACIT MOLINAVENTO condominio prezzi bloccati mutui approvati vendonsi appartamenti 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento contatore cantine garage anche attico con mansarda S. Lazzaro 3 tel. 68810. 626 S

A. ACIT GRADO vendonsi nuova costruzione monolocali 2 stanze soggiorno cucinotto terrazza. Ottimo investimento capitale S. Lazzaro 3 tel. 68810.

A. ACIT MANSARDE centrali bellissime adatte pied-a-terre uffici abitazione vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 626 S

A. ACIT BONOMEA vista mare 2 stanze cucina confort vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 626 S

A. ACIT VIA UDINE casa moderna 2 stanze soggiorno-cucinino bagno vendesi. ROIANO soggiorno due stanze cucina posto macchina vendesi prezzo interessante. 626 S

A. ACIT SAN GIACOMO centro ultimo piano 4 stanze cucina ampia terrazza vista mare. VIA S. LAZZARO 3 stanze sala tutti comforts. PASSEGGIO S. ANDREA 260 mq vista mare. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 626 S

ACQUISTASI prontamente appartamento salone, 3 stanze, doppi servizi. Telef. 61712. 6001 S

APPARTAMENTI in palazzina CATTINARA - panoramicissimi: salone, 1-2 stanze, cucina, vaste terrazze, posto macchina e garage, vende contanti, da 9.300.000, saldo mutuo bancario. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6001 S

APPARTAMENTO tre camere accessori libero, alberato, con orticello, privato vende con mutuo. Telefonare 31021. 5962 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4- Trieste, Roiano, libero, 2 vani, servizi, lire 6.800.000. 1000-4 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4- Trieste, Valmaura, soggiorno, 3 camere, cucinotto, servizi, cantina, lire 19.000.000. Agevolazioni.

GRIM S.p.A. 764952-3-4- Trieste, Cologna, libero, 3 vani, servizi, lire 21.500.000. 1000-4 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4- Trieste, San Giacomo, 2 vani, servizi, solo lire 5.600.000. 1000-4 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende CUMANO villetta occupata tre appartamenti, cantina, garage, giardino alberato. Tel. 69349. 5523 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende OPICINA appartamento signorile salone, tre stanze, doppi servizi, terrazze, garage, giardino. Tel. 69349. 5523 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende CENTRALISSIMI liberi 170-300 mq, case signorili, ottima posizione anche per uffici. Tel. 69349. 5523 S

LORENZA vende: Giardino Pubblico, bellissimo primingresso salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, soffitta, tel. 734257. 5977 S

LORENZA vende: XX Settembre, bellissimo, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta tutti conforts 37.000.000, informazioni, telef. 734257.

LORENZA vende: zona S. Giacomo 2 stanze cucina wc, 18 milioni. Altro: stanza stanzetta, cucina, wc 14.500.000. Altro: 3 stanze, cucina, bagno, wc, giardino proprio, cantina 18.000.000, tel. 734257. 5977 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamenti ville in centro e periferia, Gradisca, Cervignano, Sagrado, Duino, Staranzano, piccoli e grandi. Mutuo e contributo regionale. 0481-41807. 322 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende con urgenza causa malattia drogheria profumeria centralissima. Possibilità reddito elevato. 41807.

PREZZI INTERESSANTI a partire da lire 65.000 al metro quadrato. Vendonsi prontamente ultime disponibilità appartamenti affittati adiacenze stazione. Agenzia DOMUS tel. 69210. 1-4 S

PRONTE CONSEGNE in centro città. Appartamenti piccoli ed eleganti con posto macchina in autorimessa, disponibilità con mansarda. Particolari agevolazioni di pagamento. Visite sul posto in via Matteotti n. 5 dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17. 1-4 S

TARVISIO privato vende fabbricato civile terreno mq 4.300 tel. (040) 747215. 5986 S

VENDESI villetta con giardino 1200 mq in Fiumicello. Telefonare (0481) 45239 12-13 feriali.

VENDO appartamento via Capodistria mq 70 circa lire 17.800.000 affittato equo canone. Telefono 0421 - 72984 ore pasti. 5992 S

VIA TIMIGNANO disponibili ultimi appartamenti due stanze cucina servizi ottime finiture con o senza box-auto in palazzina prossima consegna PREZZI BLOCCATI vende Studio Sbrizzi via S. Lazzaro 3 tel. 62837. 6018 S

VIA SORGENTE' 5 Ultimo appartamento OCCUPATO OTTIMO PREZZO. 2 stanze, cucina, WC possibilità doccia. 8.500.000. CONTANTI 4.000.000 VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni tel. 750777. 5790 S

VIA SORGENTE. 5 LIBERO da restaurare, ottimo prezzo. 2 stanze, cucina WC possibilità doccia. 11.000.000 trattabile. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni 750777. 5970 S

VENDESI in Monfalcone appartamento centrale come nuovo tricamere, soggiorno, cucina, garage, poggiolo. Inintermediari. 0432-477232 serali.

VENDESI 1500 mq terreno costruibile zona Prosecco. Vendesi inoltre vari terreni costruibili ed agricoli. Telefono 228390. 5826 S

VENDESI spazioso camera cucina Stanzini 8.900.000 rinnovato, referenziati. Telefonare 729810. 6158 S

VENDO reti da pesca (malaide) quasi nuove. Tel. 225304.

TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 300 per parola

AFFITTASI appartamento Sappada periodo giugno - settembre. Telefonare 773337 dopo ore 18.30. 6137 T

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

A. ROULOTTE USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del sig. Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 10-3 Z

CABINATO vela Edel 5, vetroresina, 4 letti, ottimo stato vendesi 3.600.000. Tel. 422658. 6152 Z

MOTOSCAFO Gobbi 385, Evinrude 25 HP con carrello vendo a privato. Telef. 766880, ore negozio. 6028 Z

PILOTINA vetroresina Farymann Diesel 12 HP 5.500.000 Meta Mare 0421-81957. 050109 Z

PILOTINA Saga 20 Diesel HP 8.500.000 con molte dotazioni Mata Mare 0421-81957. 050109 Z

ROULOTTE Nardi 5 metri «75», con veranda arredata vendo anche rateando. Rivolgersi strada di Fiume n. 19. Autoagenzia. 6028 Z

VELIERO Sloop crociera veloce metri 13.50 vetroresina anno 1977, 3 cabine, 8 letti, 13 vele timoniera interna ed esterna, frigorifero, acqua calda, strumentazione completa 72.000.000. Meta Mare 9421 - 81957. 050109 Z

BAIAMONTI, rinnovato, stanza, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, telefonare 61712. 6001 S

BARRIERA quattro stanze, cucina, bagno, riscaldamento metano, poggiolo, vende 28 milioni, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10, telef. 61712. 6001 S

BONZANINI vende Coroneo appartamento casa epoca terzo piano ascensore riscaldamento, tre camere salone cucina doppi servizi, tel. 31792. 5992 S

BONZANINI vende Marina appartamento occupato 130 mq abitabili prezzo interessante, tel. 31792. 5991 S

BONZANINI vende Monfalcone viale Verdi angolo IX Giugno appartamento casa decorosa 160 mq 50% contanti 50% mutuo, tel. (040) - 31792. 5992 S

BONZANINI vende Opicina villa epoca posizione centrale 200 mq abitabili 1200 mq giardino, tel. 31792. 5992 S

BONZANINI vende Romagna appartamento 4 camere letto salone cucina doppi servizi, 2 posti macchina, ascensore riscaldamento, tel. 31792.

BONZANINI vende S. Francesco appartamento piano primo, 160 mq già adibito uffici, tel. 31792. 5992 S

CASETTA S. Luigi vendesi libera, altro centralissimo appartamento quattro stanze salone, piazza Garibaldi 6.o piano vendesi libero. Telefonare 793090. T.A. 646 S

CASETTA o appartamento 80 - 100 mq con giardinetto, CERCASI URGENTEMENTE. Tel. 823919. Pomeriggio. 12-4 S

CENTRALI villino e appartamento completamente a nuovo vendo. Telefonare 751805 - 61161. 5871 S

CERCASI URGENTEMENTE, appartamento tre, quattro stanze servizi, in casa recente. Tel. 823919. Pomeriggio.

D'ANNUNZIO corso costruzione 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento ascensore, vende 10 milioni contanti, saldo mutuo ventennale. Immobiliare CIVICA, Via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6001 S

FORNI di Sopra vendo direttamente villa schiera su tre piani, finiture accurate, vista incantevole, mutuo assicurato, consegna settembre. Interessati scrivere a Publikompass, cassetta n. 31-O, 34100 Trieste.

GABETTI vende ottima occasione in casa d'epoca alloggio 90 mq cucina abitabile, 2 stanze grandi, wc, bagno, ripostiglio MINIMO CONTANTI Lire 4.800.000 più RATA MENSILE 188.000 mutuo finanziario decennale Gabetti tel. 764664. 050106 S

GABETTI vende per Lire 30 milioni di cui minimo Lire 10 milioni contanti alloggi da 180 mq da ristrutturare in piazza Borsa. Tel. 764842. 050106 S

GABETTI vende appartamento IV piano soleggiato 70 mq MINIMO CONTANTI Lire 3.800.000 più RATA MENSILE Lire 164.000 mutuo finanziario decennale GABETTI Telefono 764842. 050106 S

GABETTI vende alloggio 170 mq 3 ample stanze, salone, stanzino, cucina, 2 servizi. Prezzo vantaggiosissimo. Possibilità CONTANTI L. 14.500.000 più RATA MENSILE 282.000. Tel. 764664. 050106 S

GABETTI vende centro città 2 alloggi adatti per studio, uffici e/o ambulatori. Combinazione finanziaria offerta dalla GABETTI: CONTANTI Lire 20.000.000 minimo più MUTUO DECENNALE. Tel. 764842. 050106 S

GABETTI vende piccolo stabile fine 800 da ristrutturare composto da 1 locale d'affari 2 alloggi 2 mansarde. Attualmente occupato. Prezzo di eccezionale realizzo Lire 35 milioni. Tel. 764664. 050106 S

GABETTI vende casa riammodernata con due alloggi ampio giardino prospiciente zona verde. Riscaldamento autonomo, box e magazzino Lire 85 milioni. Possibilità finanziamento DIVISIONE FINANZIARIA GABETTI per il 50 per cento del prezzo. Informazioni tel. 764842. 050106 S

GABETTI vende in stabile Piazza Borsa l'intero ultimo piano mansardato per Lire 40 milioni. Attualmente composto da 4 minialloggi. Possibilità di trasformazione in uno o due enti per totali mq 300. In piano centro città vendiamo a Lire 133.000 al mq. Informazioni tel. 764664. 050106 S

GABETTI S.A.S. l'organizzazione immobiliare con 50 FILIALI. Intendete vendere un immobile in qualsiasi parte d'Italia senza spostarVi dalla Vostra città? Con una telefonata risolveremo il Vostro problema. GABETTI Via Carducci 20. 050106 S

GABETTI vende in PALAZZINA ALLOGGI SIGNORILI con 3-4 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, cantina, riscaldamento autonomo. Ottime ed accurate rifiniture, visione plastico e piante presso i nostri uffici di via Carducci 20. Tel. 764664 per appuntamento visite in cantiere. 050106 S

GABETTI vende ALLOGGIO CON GIARDINO proprio ed indipendente in palazzina signorile composto da salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi. Informazioni per visite sul posto Via Carducci 20 Telef. 764664. 050106 S

GABETTI vende locale d'affari libero 30 mq con grande vetrina Lire 4.000.000 contanti e rimanenza mutuo finanziario Gabetti Tel. 764842. 050106 S

GEOM. SBISA' CERCA per proprio cliente TERRENO edificabile zona valida pagamento contanti immediato tel. 775700.

GEOM. SBISA' CERCA per propria clientela APPARTAMENTO recente periferico tre-quattro camere tel. 775700.

GEOM. SBISA' vende Università panoramico saloncino tre camere tinello cucinino bagno poggioli ascensore cantina box 62.000.000 tel. 775700.

GEOM. SBISA' vende Commerciale ultimo piano occasione saloncino due camere camerino cucina bagno rinnovati cantina autoriscaldamento 31 milioni tel. 775700. 5916 S

GEOM. SBISA' vende Revoltella recente soggiorno cucinino camera bagno poggiolo cantina GIARDINO proprio soleggiatissimo autoriscaldamento 25.000.000 tel. 775700.

GEOM. SBISA' vende Gretta ultimo piano vista città-golfo salone due camere cucinino bagno poggiolo cantina 45 milioni tel. 775700. 5916 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4- Trieste, Chiadino, proponiamo in casa signorile, ottimo appartamento vuoto, soggiorno, 4 camere, cucina, pluriservizi, balconi. Mutuo Fondiario. 1000-4 S

GRADO acquisto urgentemente contanti appartamento inintermediari. Telefonare 823919 pomeriggio. 6006 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4- Trieste, Campo Marzio, libero, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, lire 26.900.000. 1000-4 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4- Trieste, San Giusto, libero, soggiorno, camera, cucina, servizi, lire 19.700.000. Agevolazioni.

GRIM S.p.A. 764952-3-4- Trieste, Scorcola, in casa signorile, proponiamo mini appartamento, soggiorno, camera, cucina, servizio. Agevolazioni.

GRIM S.p.A. 764952-3-4- Trieste, Servola, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, lire 14.100.000. Agevolazioni. 1000-4 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4- Trieste, San Giacomo, proponiamo libera, ottima mansarda, 3 vani, servizi, lire 11.900.000. Agevolazioni. 1000-4 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4. Proponiamo a San Canzian d'Isonzo, villetta libera con terreno, P.T. garage, cantina, servizi, P.I. cucina, soggiorno, camera, servizi e portico, P. II. 3 camere, servizi, balcone. Facilitazioni di pagamento.

La pubblicità è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3 Sportello: Gall. Tergesteo 11

GORIZIA — Corso Italia 99 - Tel. 87466

MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

UDINE — Piazza Marconi 9 - Tel. 203924

PORDENONE — Via Libertà 2 - Tel. 255113